

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	13/09/2018	8	Comune e Autostrade fissano l'indennizzo per gli sfollati: 880 euro al metro più i danni <i>Dino Flambati</i>	13
AVVENIRE	13/09/2018	12	Madre e figlio morti abbracciati nel rogo di casa <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLA SERA	13/09/2018	19	Tenta di salvare la mamma, 42enne down muore nel rogo <i>Redazione</i>	15
FAMIGLIA CRISTIANA	11/09/2018	56	Terremoti, una polizza per le parrocchie <i>Alberto Laggia</i>	16
GAZZETTA DELLO SPORT	13/09/2018	41	La mamma investita e uccisa sull'A8 si era fermata per proteggere le bimbe <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA	13/09/2018	18	Il dirigente capro espiatorio "Toccava a me chiudere il traffico <i>M.me.</i>	19
REPUBBLICA	13/09/2018	19	La bambina che ha perso la parola = Adele, la bimba del ponte che ha perso le parole <i>Marco Mensurati Fabio Tonacci</i>	21
REPUBBLICA	13/09/2018	52	Il clima imprevedibile rende l'uva confusa <i>Laura Di Cosimo</i>	23
SECOLO XIX	13/09/2018	2	Decreto Genova, soldi per i porti sgravi fiscali e c'è la zona franca = Ecco il decreto-Genova: zona franca, sgravi fiscali e 95 milioni per i porti <i>Roberto Sculli</i>	25
STAMPA	13/09/2018	9	Quattro ponti in Belgio e altro Chi è e cosa fa Infrastructure <i>Simone Gallotti</i>	27
TEMPO	13/09/2018	14	Madre e figlio disabile asfissati <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Al via l'esercitazione congiunta Aeronautica e Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta Meteo USA, arriva Florence: siamo pronti per l'uragano! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Incendio in abitazione a Padova: morti madre e figlio disabile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Terremoto tra Turchia e Cipro: nessun danno a persone o cose - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	12/09/2018	1	Forte scossa di terremoto tra Turchia e Cipro: ecco DATI e MAPPE <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	13/09/2018	1	- Uganda: tanica di petrolio in fiamme, 7 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Crotona: brucia sterpaglie ma viene avvolto da fiamme, muore 77enne - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Montagna: intervento del soccorso alpino di Asiago nella notte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Usa, uragano Florence declassato a categoria 3 ma è ancora "pericolosissimo": quasi 2 milioni di persone in fuga dalla East Coast - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Uragano Florence: il consolato italiano di Miami lancia l'allerta meteo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	13/09/2018	1	- L'Uragano Florence minaccia la East Coast: perde potenza ma si temono i suoi effetti, 6 centrali nucleari sulla traiettoria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali su Torinese e Cuneese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Uragano Florence, Trump: "Più potente di quanto si pensasse. Siamo pronti" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Tifone Jebi e terremoto a Hokkaido: pochi danni per il settore delle auto in Giappone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Forte scossa di terremoto in Nicaragua: tanta paura, gente in strada - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
adnkronos.com	12/09/2018	1	Incendio in casa, morti madre e figlio <i>Redazione</i>	44
ansa.it	12/09/2018	1	A fuoco falegnameria a Rio Pusteria - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	45
ansa.it	12/09/2018	1	Incendi: morti anziana e figlio disabile - Ultima Ora <i>Redazione</i>	46
ansa.it	12/09/2018	1	A fuoco falegnameria a Rio Pusteria - Cronaca <i>Redazione</i>	47
ansa.it	12/09/2018	1	Avvolto da fiamme sterpaglie,morto 77nne - Cronaca <i>Redazione</i>	48
ansa.it	12/09/2018	1	Incendi: morti anziana e figlio disabile - Cronaca <i>Redazione</i>	49
ansa.it	12/09/2018	1	Avvolto da fiamme sterpaglie,morto 77nne - Calabria <i>Redazione</i>	50
ansa.it	12/09/2018	1	Incendi: morti anziana e figlio disabile - Veneto <i>Redazione</i>	51
ansa.it	12/09/2018	1	Malore sub durante battuta pesca,? grave - Calabria <i>Redazione</i>	52
ansa.it	12/09/2018	1	Serbia: fiamme su aereo egiziano - Europa <i>Redazione</i>	53
ansa.it	12/09/2018	1	Incendio negozio hamburger in centro - Liguria <i>Redazione</i>	54
ansa.it	12/09/2018	1	Incastrato in auto, soccorso da Vvf - Calabria <i>Redazione</i>	55
ansa.it	13/09/2018	1	A Pescara campionati di traina costiera - Abruzzo <i>Redazione</i>	56
ansa.it	12/09/2018	1	Serbia: riaperto aeroporto di Belgrado - Europa <i>Redazione</i>	57
ansa.it	12/09/2018	1	Fiamme in ristorante, nessun ferito - Lazio <i>Redazione</i>	58
ansa.it	12/09/2018	1	Campionati nazionali traina costiera, a Pescara 35 equipaggi - Ambiente e Pesca - Mare <i>Redazione</i>	59
askanews.it	12/09/2018	1	Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva uragano Florence <i>Redazione</i>	60
askanews.it	12/09/2018	1	## Crollo Genova, l'attesa degli sfollati a un mese dalla tragedia <i>Redazione</i>	61
askanews.it	12/09/2018	1	Uragano Florence, consolato Miami allerta connazionali <i>Redazione</i>	62
askanews.it	12/09/2018	1	Milano, travolte mentre son ferme su A8: una morta, l'altra ferita <i>Redazione</i>	63
askanews.it	13/09/2018	1	Usa attendono uragano Florence: è "estremamente pericoloso" <i>Redazione</i>	64
askanews.it	12/09/2018	1	Si ferma sull'A8 e viene travolta e uccisa davanti alle figlie <i>Redazione</i>	65
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Ragusa: bomba d'acqua, saltano i tombini in strada VIDEO <i>Redazione</i>	66
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Monte Bianco, distrutta dalle fiamme stazione funivia del Grand Montets VIDEO <i>Redazione</i>	67
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Terremoto in Turchia, scossa magnitudo 5.2 vicino ad Antalya <i>Redazione</i>	68
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Cutro, agricoltore brucia sterpaglie, muore avvolto dalle fiamme <i>Redazione</i>	69
blitzquotidiano.it	13/09/2018	1	Uragano Florence, si teme per 6 centrali nucleari negli Stati Uniti <i>Redazione</i>	70
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Conselve (Padova), incendio in casa: madre e figlio disabile muoiono abbracciati <i>Redazione</i>	71
blitzquotidiano.it	12/09/2018	1	Uragano Florence spaventa gli Usa: è "il peggiore degli ultimi 60 anni". Aereo nell'occhio della tempesta VIDEO <i>Redazione</i>	72
ilmattino.it	12/09/2018	1	Fiamme nell'antico casolare: - inchiesta sul rogo a Battipaglia <i>Redazione</i>	73
ilmattino.it	12/09/2018	1	Florence spaventa gli Usa: ?Come un pugno di Tyson sulle coste? <i>Redazione</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

ilmattino.it	12/09/2018	1	Padova, casa a fuoco nella notte: madre e figlio trovati morti abbracciati <i>Redazione</i>	75
liberoquotidiano.it	12/09/2018	1	Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza <i>Redazione</i>	76
liberoquotidiano.it	12/09/2018	1	Maltempo: forti temporali, Comune Milano avvia monitoraggio Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	77
liberoquotidiano.it	12/09/2018	1	Montagna: intervento del Soccorso Alpino nella notte ad Asiago <i>Redazione</i>	78
liberoquotidiano.it	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	79
quotidiano.net	12/09/2018	1	Uragano Florence, &#34;sarà devastante&#34;: Grande fuga, 5 milioni di persone in zone a rischio <i>Redazione</i>	80
repubblica.it	12/09/2018	1	Padova: incendio in casa, morti anziana e figlio disabile <i>Redazione</i>	81
repubblica.it	12/09/2018	1	Stati Uniti, uragano Florence: polemica sulle parole di Trump <i>Redazione</i>	82
tiscali.it	12/09/2018	1	Un`aereo in mezzo all`uragano Florence, il video in time-lapse <i>Redazione</i>	83
today.it	12/09/2018	1	Incendio distrugge una casa: mamma e figlio disabile muiono insieme <i>Redazione</i>	84
today.it	12/09/2018	1	Uragano Florence, la grande paura: in 2 milioni in fuga dalla tempesta perfetta <i>Redazione</i>	85
today.it	12/09/2018	1	Incendio distrugge una casa: mamma e figlio disabile muiono abbracciati <i>Redazione</i>	86
today.it	12/09/2018	1	Meteo, ecco il maltempo: in arrivo temporali e brusco calo termico <i>Redazione</i>	87
cinquequotidiano.it	12/09/2018	1	Meteo, in arrivo temporali ma l`alta pressione non mollerà la presa <i>Redazione</i>	88
cinquequotidiano.it	12/09/2018	1	Incendio in un ristorante, palazzo evacuato: paura a Roma <i>Redazione</i>	89
ilfiglio.it	12/09/2018	1	Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva uragano Florence <i>Redazione</i>	90
ilgiornale.it	12/09/2018	1	Tragico rogo in casa: anziana e figlio disabile muiono abbracciati <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Roma, A12, code per incendio tra Cerveteri e Torrimpietra: visibilit? ridotta da fumo <i>Redazione</i>	92
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Tranciano tubi del gas durante i lavori per la fibra ottica, inferno di fuoco ad Ariccia <i>Redazione</i>	93
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	A due anni dal sisma inaugurata la nuova sede del distaccamento di polizia stradale di Amatrice nastro tagliato da Franco Gabrielli <i>Redazione</i>	94
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Suggestiva escursione tra le meraviglie dei monti Sibillini feriti dal terremoto <i>Redazione</i>	95
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Roma, fiamme in ristorante cinese: palazzo evacuato, residenti in strada <i>Redazione</i>	96
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Florence spaventa gli Usa: ?Come un pugno di Tyson sulle coste? <i>Redazione</i>	97
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Le scuole riaprono ad Amatrice: gli studenti in classe nel nuovo campus didattico griffato Ferrari <i>Redazione</i>	98
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Raganello, sette indagati per i 10 morti nel torrente: omicidio colposo <i>Redazione</i>	99
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Incendio nel garage del centro commerciale Le Torri: brucia un Suv, palazzo invaso dal fumo <i>Redazione</i>	100
ilmessaggero.it	12/09/2018	1	Padova, casa a fuoco nella notte: madre e figlio trovati morti abbracciati <i>Redazione</i>	101
ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	- Occupy Albaro, trofie al pesto per raccogliere fondi per le vittime di ponte Morandi <i>Redazione</i>	102
ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	Incendi: morti anziana e figlio disabile <i>Redazione</i>	103
ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	- Isorelle, incendio allo store Shun-Fa, 8 intossicati lievi <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	- Incendio nella macelleria "Macch?hamburger” di via Fiasella <i>Redazione</i>	105
ilsecoloxix.it	12/09/2018	1	Incendio in via Fiasella, fiamme nell' hamburgeria <i>Redazione</i>	106
lanotiziagiornale.it	12/09/2018	1	Altro che sabotaggio Atac. Inevitabili le fiamme dei bus. I mezzi riparati con ricambi vecchi e già rotti. L'azienda non poteva comprare pezzi nuovi <i>Redazione</i>	107
lanotiziagiornale.it	12/09/2018	1	Festa di compleanno tra amici e tanti Vip per il capo della Protezione civile di Roma Capitale Diego Porta <i>Redazione</i>	108
lastampa.it	12/09/2018	1	Incendio a Brusnengo, distrutto un magazzino degli attrezzi <i>Redazione</i>	109
lastampa.it	12/09/2018	1	Donna muore nell'incendio dell'abitazione a Nebbiuno <i>Redazione</i>	110
lastampa.it	13/09/2018	1	Cercatore di funghi disperso nei boschi, ha vagato tutta la notte: ? stato salvato da alcuni camperisti <i>Redazione</i>	111
lastampa.it	13/09/2018	1	Emergenza idrica a Casale Corte Cerro: cento famiglie senza acqua <i>Redazione</i>	112
lastampa.it	13/09/2018	1	Trump sfida l'uragano Florence: "Pronti, non badiamo a spese"; <i>Redazione</i>	113
lettera43.it	12/09/2018	1	L'uragano Florence minaccia gli Usa <i>Redazione</i>	114
lettera43.it	12/09/2018	1	Cosa c'è? nel decreto per Genova dopo ponte Morandi <i>Redazione</i>	115
polesine24.it	12/09/2018	1	Casa a fuoco, mamma e il figlio disabile muiono abbracciati sul letto <i>Redazione</i>	116
protezionecivile.gov.it	12/09/2018	1	Maltempo: allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del centro sud <i>Redazione</i>	117
rainews.it	13/09/2018	1	Usa in allarme per l'arrivo di Florence: si teme per 6 centrali nucleari <i>Redazione</i>	118
rainews.it	13/09/2018	1	Tragedia gole di Raganello, 7 indagati: ci sono anche tre sindaci <i>Redazione</i>	119
rainews.it	13/09/2018	1	Usa,Florence minaccia centrali nucleari <i>Redazione</i>	120
televideo.rai.it	12/09/2018	1	USA,UN MILIONE IN FUGA DALL'URAGANO FLORENCE <i>Redazione</i>	121
vigilfuoco.it	12/09/2018	1	Ragusa, i Vigili del Fuoco impegnati per un violento temporale che ha interessato la provincia <i>Redazione</i>	122
vigilfuoco.it	12/09/2018	1	La Spezia, doppio intervento dei Vigili del Fuoco sul territorio provinciale <i>Redazione</i>	123
agi.it	13/09/2018	1	L'uragano?Florence?si avvicina agli Usa, si temono danni di proporzioni "storiche" <i>Redazione</i>	124
agi.it	12/09/2018	1	Ecco come?rinascere?Genova <i>Redazione</i>	125
italiaoggi.it	13/09/2018	1	Genova, non c'è tempo da perdere <i>Redazione</i>	126
minambiente.it	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al Largo della Maddalena <i>Redazione</i>	127
minambiente.it	12/09/2018	1	Esercitazione antinquinamento RAMOGE <i>Redazione</i>	128
panorama.it	12/09/2018	1	La sciagura del volo Air France 1611: storia della "Ustica francese" <i>Redazione</i>	129
regioni.it	12/09/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018,OGGITRE INTERVENTI NEL NORD SARDEGNA - Regioni.it <i>Redazione</i>	131
regioni.it	12/09/2018	1	Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riapre il Museo della Civiltà contadina a Bastiglia, nel modenese. - Regioni.it <i>Redazione</i>	132
regioni.it	12/09/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo 2016-2017. Il Consiglio dei Ministri approva il provvedimento per i rimborsi dei danni a privati e imprese. - Regioni.it <i>Redazione</i>	133

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

regioni.it	12/09/2018	1	Emilia - Romagna - Ricostruzione. Inaugurazione della `nuova` Meta che torna a San Felice sul Panaro, Bonaccini: "Impresa e lavoratori insieme per la rinascita, senza mai dimenticare il dolore per chi perse la vita" - Regioni.it <i>Redazione</i>	134
regioni.it	12/09/2018	1	Sardegna - RAMOGE, ANCHE LA REGIONE ALL'ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE ANTINQUINAMENTO MARINO. SPANO: IMPORTANTE AZIONE COORDINATA ANCHE AI FINI DELLA PREVENZIONE. ATTIVITÀ EX G8 E PARCHI ALL'ATTENZIONE DEL MINISTRO COSTA - Regioni.it <i>Redazione</i>	135
regioni.it	12/09/2018	1	News - +++DL URGENZE, PRIMA BOZZA SU GENOVA, INFRASTRUTTURE, LAVORO - - - - ED EMERGENZE+++ - - Regioni.it <i>Redazione</i>	136
regioni.it	12/09/2018	1	Protezione civile - DL URGENZE, BOZZA: DEMOLIZIONE PONTE GENOVA CON DEROGHE - - - - - PROTEZIONE CIVILE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	137
regioni.it	12/09/2018	1	Protezione civile - +++DL URGENZE, BOZZA: ARRIVA ZONA FRANCA GENOVA. ANCHE PER - - - - - NUOVE IMPRESE+++ - - Regioni.it <i>Redazione</i>	138
regioni.it	12/09/2018	1	Protezione civile - Crollo Ponte Morandi, Chiamparino: "Piemonte pronto ad aiutare - per la ricostruzione" - Regioni.it <i>Redazione</i>	139
regioni.it	12/09/2018	1	Sardegna - SALVAMENTO A MARE, ULTERIORI RISORSE PER 406MILA EURO. SPANO: SOSTENIAMO I COMUNI COSTIERI PER PROSEGUO STAGIONE BALNEARE - Regioni.it <i>Redazione</i>	140
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - - Nave Diciotti, Conte: "Senza nostro intervento molti sarebbero morti" - - <i>Redazione</i>	141
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - - L'uragano Florence arriva negli Usa, polemiche per le parole di Trump - - <i>Redazione</i>	142
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - - Scende dall'auto per salvare i figli dopo incidente: travolta e uccisa - - <i>Redazione</i>	143
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - - Tragedia del Raganello, emesse sette informazioni di garanzia - - <i>Redazione</i>	144
tg24.sky.it	12/09/2018	1	- - - - Wwf: ai parchi nazionali italiani appena 1,35 euro per abitante - - <i>Redazione</i>	145
video.repubblica.it	12/09/2018	1	Porto Rico, Trump: "La gestione dell'uragano Maria fu un grande successo". Morirono 3mila persone <i>Redazione</i>	146
lindro.it	12/09/2018	1	Fame in Africa: tra un clima che cambia e conflitti mai sopiti <i>Redazione</i>	147
poliziadistato.it	12/09/2018	1	Gabrielli a Amatrice inaugura la nuova sede della Stradale <i>Redazione</i>	150

NORD

ARENA	13/09/2018	39	Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio <i>Redazione</i>	151
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	13/09/2018	7	Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio = Madre e figlio morti nel rogo della casa <i>Andrea Pistore</i>	152
CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/2018	3	Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati = Lo strano record delle scuole fuorilegge L'Emilia è seconda <i>Francesco Rosano</i>	154
CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/2018	5	La Regione: autonomia entro l'anno = La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte <i>Francesco Rosano</i>	156
CORRIERE DI VERONA	13/09/2018	10	Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo = Madre e figlio morti nel rogo della casa <i>Andrea Pistore</i>	158
GAZZETTA DI MODENA	13/09/2018	30	Corsini, prof di Geologia Frana, non sempre le persone rischiano <i>Redazione</i>	159
GAZZETTINO BELLUNO	13/09/2018	40	Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recupera l'elicottero <i>Redazione</i>	160
GAZZETTINO FRIULI	13/09/2018	37	Valvasone arzene presentazione del piano di sicurezza <i>Redazione</i>	161
GAZZETTINO PADOVA	13/09/2018	30	Madre e figlio morti abbracciati = Sono stata svegliata dalle grida di Angelo <i>Enrico Silvestri</i>	162
GIORNALE DI BRESCIA	13/09/2018	25	Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno <i>Redazione</i>	164

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

GIORNALE DI VICENZA	13/09/2018	32	Escursionisti dispersi Ritrovati dal Soccorso <i>G.r.</i>	165
LIBERTÀ	13/09/2018	6	Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora <i>Redazione</i>	166
MESSAGGERO VENETO	13/09/2018	19	Anche i volontari della Pc saranno presenti all'evento <i>Redazione</i>	167
MESSAGGERO VENETO	13/09/2018	53	Rimossi teli e impalcature il Duomo torna a splendere <i>Piero</i>	168
PREALPINA	13/09/2018	19	Cade in montagna: salvato in elicottero <i>Redazione</i>	169
PROVINCIA DI COMO	13/09/2018	32	Erbonne a secco, arriva l'autobotte <i>F.ait.</i>	170
PROVINCIA DI COMO	13/09/2018	38	I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro <i>Luca Meneghel</i>	171
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	25	Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi = Ambulanza contro camion <i>In tre finiscono in ospedale</i> <i>Redazione</i>	172
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	33	I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro <i>Luca Meneghel</i>	173
PROVINCIA DI LECCO	13/09/2018	35	Erbonne a secco, arriva l'autobotte <i>Redazione</i>	174
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/09/2018	59	Anziano disperso recuperato a Ca` Santoni <i>Redazione</i>	175
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/09/2018	50	Trasenne al cimitero dopo il sisma <i>Redazione</i>	176
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/09/2018	46	Capanno in fiamme, paura a Riccione <i>Redazione</i>	177
STAMPA ALESSANDRIA	13/09/2018	49	Cercatore di funghi ritrovato dopo ore <i>D.p.</i>	178
VOCE DI MANTOVA	13/09/2018	25	San Martino si prepara alle emergenze <i>Redazione</i>	179
ALTO ADIGE	13/09/2018	29	Passiria e Stelvio, centauri feriti <i>Redazione</i>	180
ALTO ADIGE	13/09/2018	31	Incendio in falegnameria: il deposito va in fiamme <i>Fabio De Villa</i>	181
CORRIERE DEL TRENTINO	13/09/2018	10	Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale <i>Redazione</i>	182
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	13/09/2018	7	Brucia la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese <i>Anna Saccoccio</i>	183
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	13/09/2018	10	Cade in bici, viene ricoverata Turista francese si perde in vetta <i>Redazione</i>	184
CORRIERE DI AREZZO	13/09/2018	9	Escursionista cade e si ferisce <i>Redazione</i>	185
CORRIERE DI NOVARA	13/09/2018	6	Incendio in villa, muore una donna = Incendio in villa, muore una donna <i>Maria Nausica Bucci</i>	186
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	13/09/2018	37	Incendio distrugge deposito <i>Redazione</i>	187
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	13/09/2018	46	Amicizia rinsaldata tra Centri anziani <i>Antonio Lombardi</i>	188
CRONACAQUI TORINO	13/09/2018	25	C` è un terremoto ma è solo un` esercitazione <i>Redazione</i>	189
GAZZETTA DI PARMA	13/09/2018	2	Uragano arriva florence l'america si prepara al peggio <i>Redazione</i>	190
GAZZETTINO PORDENONE	13/09/2018	41	Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino <i>Francesco Scarabellotto</i>	191
GIORNO LECCO COMO	13/09/2018	40	Vigili anche in acqua, 15 salvataggi <i>D D S</i>	192
GIORNO LECCO COMO	13/09/2018	41	Nuova sede nella stazione rifatta Volontari di Protezione Civile in festa <i>D D S</i>	193
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/09/2018	55	Livenza, si aggiorna il piano di emergenza <i>C St</i>	194
PICCOLO	13/09/2018	12	Arriva Florence, 1 milione di sfollati <i>Redazione</i>	195
REPUBBLICA GENOVA	13/09/2018	3	Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni = Il decreto per far ripartire Genova <i>Michela Bompani</i>	196

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

RESTO DEL CARLINO CESENA	13/09/2018	44	Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati <i>Redazione</i>	198
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/09/2018	51	Scontro tra due auto, grave 35enne portata al `Bufalini` <i>Redazione</i>	199
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	13/09/2018	39	Disinfestazioni a Lendinara, l'allarme continua <i>Redazione</i>	200
SECOLO XIX IMPERIA	13/09/2018	37	Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i bonus <i>Emanuele Rossi</i>	201
SECOLO XIX GENOVA	13/09/2018	22	Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati <i>Marco Paola Fagandini Setti</i>	203
TRIBUNA DI TREVISO	13/09/2018	20	Cave, terreni e pozzetti passati al setaccio <i>Redazione</i>	204
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Maltempo, allerta gialla per forti temporali a Milano: alle 20 sar? attivato il COC <i>Redazione</i>	205
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Bologna, al Congresso AISAM una tavola rotonda sull' Agenzia ItaliaMeteo <i>Redazione</i>	206
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Asiago (VI), soccorsi nella notte due escursionisti in gita a Cal? del Sasso <i>Redazione</i>	207
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Uragani: "Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	208
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	209
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di Fosse - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	210
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Usa: massima allerta per l'uragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dalla protezioni civileai centri migranti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	211
adnkronos.com	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	212
ansa.it	12/09/2018	1	Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo <i>Redazione</i>	213
askanews.it	12/09/2018	1	Forti temporali attesi a Milano: monitoraggio per Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	214
askanews.it	12/09/2018	1	Pase(Lega): tavolo su vasche Seveso con tutte le parti interessate <i>Redazione</i>	215
ecodibergamo.it	12/09/2018	1	Frana in Presolana: Nessun pericolo Il sindaco di Colere rassicura <i>Redazione</i>	216
leconews.lc	12/09/2018	1	METEO: ALLERTA ORDINARIA - PER TEMPORALI FORTI, - DA QUESTA SERA E DOMANI <i>Redazione</i>	217
leconotizie.com	12/09/2018	1	Bellano, s`inaugura il nuovo centro operativo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	218
genova.repubblica.it	12/09/2018	1	Ponte Morandi, la terza via di Toti&#x3a; "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade" <i>Redazione</i>	219
giornaledibrescia.it	12/09/2018	1	Crolla un muro verso la Santissima <i>Redazione</i>	220
ilgiornaledivicenza.it	12/09/2018	1	Temporali al Nord, rischio idrogeologico - Italia <i>Redazione</i>	221
larena.it	12/09/2018	1	Temporali al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	222
leccotoday.it	12/09/2018	1	Bellano inaugura il nuovo Centro operativo misto di Protezione civile <i>Redazione</i>	223
milanotoday.it	12/09/2018	1	Milano, allerta meteo: forti temporali in arrivo <i>Redazione</i>	224
resegoneonline.it	12/09/2018	1	Nella stazione di Bellano il nuovo centro operativo della protezione civile <i>Redazione</i>	225
udinetoday.it	13/09/2018	1	si risponda alle anomalie di Lignano sempre sott`acqua <i>Redazione</i>	226
valsassinanews.com	12/09/2018	1	? PALEONTOLOGI IN GRIGNA. SALE IN VALSASSINA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE <i>Redazione</i>	227
valsassinanews.com	12/09/2018	1	? TEMPORALI FORTI, ALLERTA ORDINARIA DA QUESTA SERA E DOMANI <i>Redazione</i>	228

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

corrierecomo.it	12/09/2018	1	Dopo il caldo in arrivo maltempo e temporali: allerta meteo della Protezione civile &#8211; <i>Redazione</i>	229
bresciaoggi.it	12/09/2018	1	Temporali al Nord, rischio idrogeologico - Italia <i>Redazione</i>	230
bresciaoggi.it	12/09/2018	1	Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo <i>Redazione</i>	231
padovanews.it	12/09/2018	1	Rubano: Trattamenti contro le zanzare presso aree verdi pubbliche <i>Redazione</i>	232
padovanews.it	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	233
AMICO DEL POPOLO	13/09/2018	9	Da Tolentino per superare il sisma <i>Redazione</i>	234
giornaledilecco.it	12/09/2018	1	Domenica l'inaugurazione a Bellano del nuovo C.O.M. della Protezione Civile <i>Redazione</i>	236
langheroeromonferrato.net	12/09/2018	1	Cuneo, tappa in Piemonte del progetto nazionale di prevenzione cardiovascolare <i>Redazione</i>	237

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	3	Edifici sicuri Arrivano i fondi per i controlli <i>Redazione</i>	238
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	3	Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre <i>Redazione</i>	239
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/09/2018	9	Scossa sismica nell'entroterra <i>Redazione</i>	240
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/09/2018	29	Terni - La passerella perde pezzi = La passerella perde i pezzi in Valnerina <i>Maria Luce Schillaci</i>	241
MESSAGGERO RIETI	13/09/2018	41	Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus = Studenti: non c'è più la scuola ma un vero e proprio campus <i>Alessandra Lancia</i>	242
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/09/2018	47	Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte = Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata <i>Gaia Gennaretti</i>	243
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/09/2018	53	Ispezionato più volte ogni edificio scolastico <i>Redazione</i>	244
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/09/2018	52	A Bocca Trabaria cercano ulteriori ordigni bellici. Il cantiere rimane fermo <i>Andrea Angelini</i>	245
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/09/2018	31	Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo <i>Francesco Buda</i>	246
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/09/2018	2	Incubo frane, il piano d'emergenza = Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane <i>Luca Marcolini</i>	247
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/09/2018	5	Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto = Scuola media, ecco il progetto <i>Luca Marcolini</i>	248
CORRIERE DI RIETI	13/09/2018	11	Velino - Salto - Cicolano -A Bacugno consegnate 9 casette a oltre due anni dal terremoto <i>Redazione</i>	249
CORRIERE DI VITERBO	13/09/2018	12	La protezione civile apre ai droni <i>Redazione</i>	250
LATINA OGGI	13/09/2018	27	Bambino incastrato nel rullo = Incastrato nel rullo, grave un bimbo <i>Federico Domenichelli</i>	251
LATINA OGGI	13/09/2018	27	Ancora fiamme tra i boschi Brucia la macchia a valle <i>Redazione</i>	252
MANIFESTO	13/09/2018	8	Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare <i>Emanuele Giordana</i>	253
MESSAGGERO	13/09/2018	10	Niente incarico diretto alla società pubblica e pieni poteri al commissario straordinario <i>U.man.</i>	254
MESSAGGERO ABRUZZO	13/09/2018	53	Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio <i>Azzurra Marcozzi</i>	255
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	13/09/2018	41	Riapre la Don Milani, esame superato = Scuola , las Don Milani supera il primo esame <i>Pierluigi Cascianelli</i>	256
MESSAGGERO LATINA	13/09/2018	40	Al Centro Le Torri Un SUV in fiamme nel parcheggio paura tra i condomini <i>Redazione</i>	257

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

MESSAGGERO ROMA	13/09/2018	44	Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei = Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili <i>Camilla Mozzetti</i>	258
METRO ROMA	13/09/2018	7	Fiamme al ristorante cinese <i>Redazione</i>	259
NAZIONE GROSSETO	13/09/2018	51	`Alert System` è attivo messaggi sul maltempo <i>Redazione</i>	260
NAZIONE LIVORNO	13/09/2018	43	Paura in via Anzillotti Cade un pezzo di tetto <i>Redazione</i>	261
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/09/2018	45	L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contaneir <i>Matteo Porfiri</i>	262
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/09/2018	1	Maltempo, allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del CentroSud <i>Redazione</i>	263
meteoweb.eu	12/09/2018	1	Terremoto, nuova scossa nella notte al Centro Italia: epicentro sui Monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	264
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull' Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	265
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	266
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	268
meteoweb.eu	10/09/2018	1	Terremoti Toscana: due scosse con magnitudo superiore a 2 [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	269
ansa.it	12/09/2018	1	Temporalì al Nord, rischio idrogeologico - Basilicata <i>Redazione</i>	270
romatoday.it	12/09/2018	1	Tranciano tubi del gas durante lavori per la fibra ottica, poi l'incendio <i>Redazione</i>	271
abitarearoma.net	12/09/2018	1	Rischi idrogeologici, Figliomeni (Misto): "Si istituisca un servizio di prevenzione" <i>Redazione</i>	272
arezzoweb.it	12/09/2018	1	Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza <i>Redazione</i>	273
iltirreno.gelocal.it	12/09/2018	1	Alluvione, con papà Luciano nella casa dei sogni perduti: Martina non c'è più, i responsabili paghino - Video <i>Redazione</i>	274
viterbonews24.it	13/09/2018	1	I sommozzatori della Protezione Civile in addestramento nella Tuscia <i>Redazione</i>	276
estense.com	12/09/2018	1	I sindaci uniti: "Fusione opportunità da cogliere per il territorio" <i>Redazione</i>	277
radioluna.it	12/09/2018	1	Latina, temporalì in arrivo giovedì <i>Redazione</i>	278
viveresenigallia.it	12/09/2018	1	Trecastelli: concluso il primo Campo Scuola della Protezione Civile <i>Redazione</i>	279
viveresenigallia.it	12/09/2018	1	Serra de` Conti: esercitazione di Protezione Civile per i Comuni dell'Unione Terre della Marca Senone <i>Redazione</i>	280
CENTRO L'AQUILA	13/09/2018	24	Domato incendio, bosco in salvo <i>Redazione</i>	281
ferraraitalia.it	12/09/2018	1	Festa del patrono della Protezione Civile con un incontro aperto alla cittadinanza sulle importanti attività svolte a tutela del territorio. <i>Redazione</i>	282
gazzettadiparma.it	12/09/2018	1	Maltempo: temporalì al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	283
met.cittametropolitana.fi.it	12/09/2018	1	Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione `Ema-Greve 2018` <i>Redazione</i>	284
picooggi.it	12/09/2018	1	Assestamento di bilancio 2018/2020: "A disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro" <i>Redazione</i>	285
quilivorno.it	12/09/2018	1	Paura a Colline, crolla cornicione sull'asfalto: strada chiusa <i>Redazione</i>	286
quilivorno.it	12/09/2018	1	Rogo in Fi-Pi-Li, strada k.o. per 3 ore. Un elicottero per domare le fiamme <i>Redazione</i>	287
regione.marche.it	12/09/2018	1	ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018/2020, A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA RISORSE PER OLTRE 50 MILIONI DI EURO <i>Redazione</i>	288

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

rietilife.com	12/09/2018	1	La Polizia Stradale di Amatrice torna a casa: "Presidio di legalità durante la ricostruzione" FOTO <i>Redazione</i>	289
---------------	------------	---	--	-----

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	13/09/2018	14	Terra dei fuochi, la mission delle imprese <i>Redazione</i>	291
CRONACHE DI NAPOLI	13/09/2018	24	Il rogo in via Panoramica: il camion della Am Technology distrutto dal fuoco <i>Antonio De Simone</i>	292
MATTINO NAPOLI	13/09/2018	23	Se napoli si accontenta solo di farsi consolare = C'è una città che va oltre certe formule consolatorie <i>Silvio Perrella</i>	293
ROMA	13/09/2018	30	Sciaudone: adozioni cani e lotta al randagismo, massimo impegno <i>Redazione</i>	295
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/09/2018	30	Un barattolo pro emergenza <i>Antonello Norscia</i>	296
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/09/2018	17	La politica si scontra sul ruolo rivestito dalla Protezione civile <i>Alfonso Naso</i>	297
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/09/2018	29	In fiamme un capanno a Pianopoli <i>Redazione</i>	298
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/09/2018	27	Medaglia al valore per l'eroe del Raganello <i>Redazione</i>	299
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/09/2018	21	Albero in fiamme paura alle bancarelle <i>Redazione</i>	300
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/09/2018	28	A fuoco gli arredi di un bar Una coppia finisce nei guai <i>Redazione</i>	301
MATTINO	13/09/2018	10	Pollino, tragedia alle Gole del Raganello ci sono sette indagati: omicidio colposo <i>Redazione</i>	302
MATTINO	13/09/2018	42	Lettere - I dubbi sulla durata del cemento armato <i>Posta Dai Lettori</i>	303
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	13/09/2018	5	Rischio idrogeologico, oggi allerta gialla in Basilicata <i>Redazione</i>	304
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/09/2018	8	Tragedia del Raganello, 7 indagati <i>Paolo Orafino</i>	305
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	13/09/2018	14	Le criticità più urgenti illustrate al commissario <i>Paolo Cristofaro</i>	306
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	13/09/2018	10	Intossicati quattro agenti delle Volanti <i>Redazione</i>	307
corrieresalentino.it	12/09/2018	1	In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il vasto incendio - Corriere Salentino <i>Redazione</i>	308
bari.repubblica.it	12/09/2018	1	Tap, incendio nei pressi del cantiere del gasdotto a Melendugno: si indaga sulle cause <i>Redazione</i>	309
napolitoday.it	12/09/2018	1	Scossa di terremoto sul Vesuvio, il sindaco di Boscotrecase: "Per fortuna nessun danno" <i>Redazione</i>	310
napolitoday.it	12/09/2018	1	Tremore il Vesuvio, scossa di terremoto con epicentro a Boscotrecase <i>Redazione</i>	311
salernotoday.it	12/09/2018	1	Incendio a Padula: auto avvolta e distrutta dalla fiamme <i>Redazione</i>	312
altomolise.net	12/09/2018	1	Comuni colpiti dal sisma, Battista: governo centrale assente <i>Redazione</i>	313
casertanews.it	12/09/2018	1	Auto avvolta dalle fiamme su viale Carlo III LE FOTO <i>Redazione</i>	314
gazzettadelsud.it	12/09/2018	1	Agricoltore muore ustionato in incendio <i>Redazione</i>	315
gazzettadelsud.it	13/09/2018	1	La tragedia nelle Gole del Raganello, 7 avvisi di garanzia <i>Redazione</i>	316
gazzettadelsud.it	13/09/2018	1	Risanamento, altra giornata clou <i>Redazione</i>	317
ilciriaco.it	12/09/2018	1	Rifiuti, problemi anche in Irpinia per lo stop del termovalorizzatore di Acerra <i>Redazione</i>	318

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	13/09/2018	37	Paesaggi sismici cinquant`anni fa il terremoto nel Belice <i>Redazione</i>	319
SICILIA RAGUSA	13/09/2018	34	Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati <i>Concetta Bonini</i>	320
UNIONE SARDA	13/09/2018	26	Incendi notturni in un casolare e dentro un bar <i>A.s.</i>	322
UNIONE SARDA	13/09/2018	35	Incendi sotto controllo: città vicina alla quota zero <i>Andrea Busia</i>	323
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	13/09/2018	25	Caldaia dell`ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia <i>Redazione</i>	324
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	13/09/2018	21	La frana di Alcamo, proroga d`indagini per i sei inquisiti <i>Giuseppe Maniscalchi</i>	325
NUOVA SARDEGNA	13/09/2018	34	Incendio doloso: a fuoco un fienile a San Vero Milis <i>Redazione</i>	327
SICILIA CALTANISSETTA	13/09/2018	38	Per nuovi volontari <i>Redazione</i>	328
meteoweb.eu	12/09/2018	1	- Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	329
cagliaripad.it	12/09/2018	1	Devastante incendio distrugge la stazione della funivia del Monte Bianco <i>Redazione</i>	330
strettoweb.com	12/09/2018	1	Tragedia in Calabria: anziano muore travolto dalle fiamme <i>Redazione</i>	331
corrierediragusa.it	12/09/2018	1	RAGUSA - ULTIM?ORA Incendio all?ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicina" <i>Redazione</i>	332
lasicilia.it	12/09/2018	1	A fuoco falegnameria a Rio Pusteria <i>Redazione</i>	333
lasicilia.it	12/09/2018	1	Incendi: morti anziana e figlio disabile <i>Redazione</i>	334
lasicilia.it	12/09/2018	1	Avvolto da fiamme sterpaglie,morto 77nne <i>Redazione</i>	335
lasicilia.it	12/09/2018	1	Fondi Ue: 34 mln aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma <i>Redazione</i>	336
lasicilia.it	12/09/2018	1	Temporalì al Nord, rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	337
lasicilia.it	12/09/2018	1	Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena <i>Redazione</i>	338
olbianotizie.it	12/09/2018	1	Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus `Romolo Capranica` <i>Redazione</i>	339
portotorres24.it	12/09/2018	1	Cors? d?acqua: manutenzione a Sassari <i>Redazione</i>	340
portotorres24.it	12/09/2018	1	Incidente mortale a Baunei <i>Redazione</i>	341
sicilia24h.it	12/09/2018	1	Palermo-Agrigento, auto in fiamme: nessun ferito <i>Redazione</i>	342
unionesarda.it	12/09/2018	1	- Fiamme in un casolare di campagna a Sant`Antioco - <i>Redazione</i>	343
unionesarda.it	13/09/2018	1	- Paura in via Corsica a Cagliari per un incendio in un appartamento - <i>Redazione</i>	344
unionesarda.it	12/09/2018	1	- Incendio doloso tra Fenosu e Santa Giusta: disagi al traffico - <i>Redazione</i>	345
unionesarda.it	12/09/2018	1	- Tragedia del torrente Raganello, sette indagati - <i>Redazione</i>	346
unionesarda.it	12/09/2018	1	- La casa prende fuoco: nell`incendio muoiono madre e figlio - <i>Redazione</i>	347
unionesarda.it	12/09/2018	1	- Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 nelle Marche - <i>Redazione</i>	348
sardiniapost.it	12/09/2018	1	Fienile distrutto da un rogo nell`Oristanese: è il terzo attentato <i>Redazione</i>	349
siciliainformazioni.com	12/09/2018	1	Visita Papa Francesco, prefetto De Miro: "800 uomini per garantire sicurezza. Macchina organizzativa pronta." <i>Redazione</i>	350

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-09-2018

siciliainformazioni.com

12/09/2018

1

[Incendio in casa, morti madre e figlio](#)

Redazione

352

Comune e Autostrade fissano l'indennizzo per gli sfollati: 880 euro al metro più i danni

[Dino Flambati]

Comune e Autostrade fissano l'indennizzo per gli sfollati: 880 euro al metro più i danni GENOVA. Ottocentottanta euro al metro, che saranno però oltre il doppio, tenendo conto di disagi e danni patiti, è il valore delle abitazioni in zona rossa di via Porro, indicato per l'indennizzo nel confronto di questa mattina tra l'assessore regionale alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone, e la società Autostrade. È emerso ieri in un incontro al limite della "zona rossa", con ciò che rimane del ponte in surreale vista, con gli abitanti della zona. Sarà valutato anche il disagio sociale ha detto Giampedrone, assicurando il massimo impegno dell'amministrazione - e Indennizzato, come lo sarà anche chi dovrà convivere con il cantiere di demolizione e ricostruzione. Interlocutore attuale, hanno spiegato l'assessore regionale e quelli comunali Picciocchi e Fanghella (rispettivamente Bilancio e Lavori Pubblici), resta Autostrade. Se poi cambierà per la costruzione, parleremo con il nuovo interlocutore, ma le condizioni sono queste. E ci sono anche le risorse del Pris, il Piano regionale d'Intervento Strategico. Molti gli abitanti presenti, con storie commoventi di attaccamento al quartiere, forti investimenti sulle case in un quartiere già complesso, ed il cui presidente del Comitato di via Porro, Franco Ravera, ha sottolineato come debbano essere uniti e presentare con puntualità le domande di indennizzo. Da oggi - ha detto - saranno posti 100 sensori sulla pila 10. Quindi, ha spiegato Giampedrone, le famiglie potranno recuperare oggetti personali, non i mobili, mentre Pavera ha chiesto la presenza di rappresentanti degli abitanti perché noi conosciamo le case. E per seguire gli abitanti passo, passo nel dramma, hanno confermato la loro opera Renato Falcidia e Lucia Gaglianese, presidente e assessore municipale della zona, e Lilli Lauro, consigliere regionale di Forza Italia. Diño Frambatl -tit_org- Comune e Autostrade fissanoindennizzo per gli sfollati: 880 euro al metro più i danni

Madre e figlio morti abbracciati nel rogo di casa

Padova.

[Redazione]

Padova. Madre e figlio morti abbracciati nel rogo di casa. Tragedia nella notte tra martedì e mercoledì nel Padovano. Alle 2.30, via Padova a Conselve, madre e figlio con sindrome di Down sono morti nel rogo della loro casa: si tratta di Rosa Lamberti e Angelo Volpi, 89 e 42 anni. Due anni fa. Angelo, amato da tutti in paese, era stato a Roma da papa Francesco con l'Anfassa. Non ancora accertate le cause, anche se probabilmente si è trattato di un corto circuito. Le fiamme sono divampate alle prime ore di ieri. L'incendio è partito al piano terra nel garage mentre il fumo ha invaso tutti i locali della palazzina. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una camera sono state rinvenute le due persone senza sensi. Madre e figlio erano riversi sul letto, uniti in un abbraccio. I due dormivano al piano superiore dell'abitazione. E' stato il quarantaduenne, disabile, a chiedere aiuto lanciando urla e grida dalla finestra. Sanitari del 118 e vigili del fuoco da Piove di Sacco hanno fatto il possibile per salvare madre e figlio, che sono stati estratti dalla loro camera prima che le fiamme potessero raggiungerli. In un primo momento si sperava fossero ancora in vita. Le due persone sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco e portate fuori dalla casa attraverso la finestra. Sul posto i medici del Suem 118 hanno tentato, invano, di rianimare la donna e figlio disabile. Nonostante i soccorsi il personale medico ha però dovuto dichiarare la morte dell'uomo e della donna. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare le cause che hanno innescato l'incendio. Non c'è stato nulla da fare per la donna, Rosa Lamberti, di 89 anni e l'uomo, Angelo Volpi, di 42, con sindrome di Down. Due anni fa era stato dal Papa Angelo Volpi con papa Francesco -tit_org-

Tenta di salvare la mamma, 42enne down muore nel rogo

[Redazione]

CRONACHE Poteva salvarsi invece tentativo di soccorrerli è ha scelto di rimanere rimasto intossicato anche accanto alla madre, il Comandante della Angelo Volpi, 42 anni, che Stazione dei carabinieri aveva la sindrome di locale, Giuseppe FerraDown, è morto a Conselve cane. Incerte le cause del (Padova) insieme alla rogo, scoppiato in garage: donna. Rosa Lamberti, 86, si ipotizza che sia partito nell'incendio che ha da alcuni pallets. distrutto la loro casa. Prima ha tentato di urlare e farsi aiutare poi è tornato da lei. Li hanno trovati esanimi uno vicino all'altra e i tentativi di rianimarli sono stati inutili. A dare l'allarme un vicino dei casa. Nel -tit_org-

Terremoti, una polizza per le parrocchie

[Alberto Laggia]

TERREMOTI. UNA POLIZZA PER LE PARROCCHIE L'INNOVATIVA INTESA RIGUARDA BEN 100 MILA CHIESE SPARSE NELLE 225 DIOCESI D'ITALIA E CONTEMPLA QUALUNQUE TIPO DI DISASTRO NATURALE di Alberto Laggia Prima le fabbriche, poi le case e poi le - chiese: lo disse monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo ^è di Udine, all'indomani del sisma che colpì il Friuli nel 1976. Un'affermazione che divenne il motto della ricostruzione post-terremoto, e che rendeva meglio di qualsiasi altra parola il grande amore del prelado per la sua gente, che doveva venire prima di tutto, anche delle stesse chiese. E così avvenne. In quell'occasione, tutto fu ricostruito. E ogni borgo riebbe la sua chiesa. Ma la lunghezza dell'elenco degli edifici di culto, chiese, basiliche, conventi, che sono stati distrutti o danneggiati da calamità naturali succedutesi in questi ultimi decenni è impressionante. E dimostra che c'è un patrimonio architettonico, artistico, ma anche sociale, che è sempre più a rischio, a iniziare dall'Italia più fragile, quella della dorsale appenninica, lungo la quale si concentra pure la più alta densità di edifici religiosi dell'intero Paese. La sola diocesi di Camerino, per esempio, colpita dall'ultimo terremoto, conta 454 chiese. Soltanto nell'ultimo terremoto, che nel 2016 ha sconvolto Marche e Umbria, sono state oltre un migliaio le chiese danneggiate, un terzo delle quali sono ancor oggi inagibili. Una chiesa che crolla non significa solo la perdita di un'opera architettonica, di un bene storico e artistico, ma anche una ferita alla memoria del luogo e al tessuto sociale di quel territorio, di 4 quella comunità che in quell'edificio si riuniva e si riconosceva. L'ultimo colpo a questo patrimonio è stato quello, recentissimo, ricevuto dalla chiesa di San Giuseppe dei Falegnami a Roma. In Italia le chiese sono circa centomila, di cui 25.796 sono sede parrocchiale, disseminate nelle 225 diocesi del nostro Paese. Per tutelare questa straordinaria ricchezza diffusa, la Cei ha siglato un accordo, primo nel suo genere, con Cattolica Assicurazioni, in cui viene garantita protezione assicurativa alle quasi 26 mila chiese parrocchiali italiane, siano esse cattedrali o piccoli edifici di periferia, contro i rischi di terremoto, alluvione o altra calamità naturale. A dare l'input al progetto, che è stato chiamato "Sant'Emidio", dal nome del santo protettore dai terremoti, è stato l'ennesimo computo dei danni materiali causati dall'ultimo terremoto del Centro Italia del 2016. Nella memoria di tutti sono impresse le immagini del crollo della basilica di San Benedetto a Norcia, divenuto il simbolo dolente di quest'ultima catastrofe. Solo oggi, dopo due anni dal sisma, sono iniziati i lavori di recupero per le prime undici chiese delle oltre 350 distrutte o inagibili della diocesi di Spoleto-Norcia. Nonostante il 78 per cento delle abitazioni private del nostro Paese sia esposto a un rischio alto o medio tra terremoti e dissesti idrogeologici, solo il 2,5 per cento è assicurato contro questo tipo di rischi. Prima di quest'accordo, solo 48 diocesi italiane erano assicurate contro le calamità. La Conferenza episcopale italiana ha dimostrato lungimiranza e grande sensibilità nel garantire la tutela di un patrimonio che non è solo architettonico. Ancor prima della loro funzione di culto, gli edifici religiosi, le cattedrali, le basiliche rappresentano l'ossatura portante del patrimonio artistico e architettonico italiano; sono l'identità stessa del nostro Paese. E quando crolla una chiesa non si perdono solo le pareti e le opere d'arte in essa custodite, ma si ferma un'intera comunità", spiega l'amministratore delegato di Cattolica Assicurazioni, Alberto Minali, 53 anni. L'innovativo accordo siglato con la Cei non riguarda solo l'edificio di culto vero e proprio, ma anche il campanile e la canonica comunicante. L'elaborazione di una copertura assicurativa di tale entità non è stata semplice, ne breve, aggiunge Minali

i: Il lavoro di analisi per la definizione corretta del rischio è partito dal recupero di tutti i dati fomitici dalle diocesi, per arrivare a una mappatura delle esposizioni al rischio dei singoli edifici e del territorio diocesano. In caso di calamità, la compagnia, indipendentemente dalla presenza di altri finanziamenti pubblici legati alla tutela di monumenti di particolare importanza, interverrà con il suo corpo peritale, ed erogherà in tempi rapidi i fondi per la ricostruzione dell'edificio. Questo accordo rappresenta una pietra miliare per l'intera industria assicurativa italiana e un modello di copertura che sta creando interesse anche all'estero, presso altre Conferenze episcopali europee. Il totale

d'indennizzi su tutto il territorio nazionale previsto dall'accordo ammonta a qualche miliardo di euro. -tit_org-

La mamma investita e uccisa sull`A8 si era fermata per proteggere le bimbe

[Redazione]

LAA La mamma investita e uccisa sull'AS Si era fermata per proteggere le bimbe Voleva mettere al sicuro le sue bambine, di nove mesi e cinque anni, dopo aver subito un tamponamento in autostrada. Invece è stata travolta e uccisa, proprio sotto gli occhi delle sue figlie. Tragedia sull'autostrada A8 alle porte di Milano, all'altezza dello svincolo per la tangenziale ovest, in direzione del capoluogo lombardo. L'incidente è avvenuto martedì, verso 20.30. Barbara Fettolini aveva 38 anni ed abitava a Sesto San Giovanni (Mi). Un'altra donna, di 37 anni, originaria di Monza, è rimasta coinvolta nell'incidente: ha dovuto subire l'amputazione di una gamba e ha riportato varie fratture. Le bambine per fortuna sono rimaste illese nello scontro. DINAMICA Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale di Busto Arsizio, la Renault Clio sulla quale viaggiava la mamma con le sue figlie è stata tamponata dalla Peugeot guidata dalla 37enne di Monza. L'auto della vittima, dopo un testacoda, si è fermata nella corsia di sorpasso mentre la Peugeot nella corsia di emergenza. Le due donne sono scese dalle rispettive automobili e poco dopo un uomo a bordo di una Volkswagen Golf si è fermato per prestare soccorso alle due donne. Bisognava fare presto, mettere in sicurezza le piccole, per evitare che potessero essere travolte dalle macchine in corsa. Così hanno deciso di provare ad attraversare la carreggiata. Qualche attimo dopo, però, è sopraggiunta una quarta auto che, non riuscendo ad evitare le macchine ferme, ha travolto le due donne. L'automobilista che era con loro, invece, sarebbe riuscito a fare un balzo all'indietro appena in tempo. SOCCORSI Nonostante i soccorsi, per la madre delle bimbe non c'è stato nulla da fare: è morta sul colpo. L'altra donna, la 37enne di Monza, è stata trasportata all'ospedale Niguarda di Milano dove nella notte è stata sottoposta a una lunga operazione. Barbara Fettolini, Sesto San Giovanni, aveva 38 anni. è morta un incidente su U'AS dei Laghi -tit_org- La mamma investita e uccisa sull A8 si era fermata per proteggere le bimbe

L'inchiesta Le testimonianze nelle carte

Il dirigente capro espiatorio "Toccava a me chiudere il traffico"

[M.me.]

Le testimonianze nelle carte ente capro espiatorio "Toccava a me chiudere il traffico" Dalle carte e dalle testimonianze finora raccolte dalla procura di Genova e dalla "Commissione Toninelli" sul crollo del ponte Morandi, si intravede il profilo del primo, possibile, agnello sacrificale. L'ingegnere Stefano Marigliani, direttore del Tronco genovese di Autostrade. Indagato insieme ad altri diciannove, per disastro colposo, omicidio stradale colposo plurimo e omicidio colposo con l'aggravante della violazione della normativa anti-infortunistica. La sua linea è questa: pur ribadendo di non aver mai riscontrato, prima del 14 agosto, alcun segnale specifico del rischio crollo, Marigliani ammette che le decisioni relative al Morandi erano in capo al suo ufficio. Compresa quella di chiudere il traffico. La sua testimonianza è una delle pietre angolari dell'inchiesta, la quale, però, nella ricerca delle responsabilità, sembra voler puntare più in alto. Il lavoro di finanzieri e ispettori ministeriali si sta focalizzando sul "ritardo di almeno due anni", accumulato da Autostrade, nell'avvio del progetto di ristrutturazione. E solleva un aspetto finora inedito: una circostanza che risale al 2016, dopo il terremoto che ha devastato il Centro Italia. L'anello debole A fine agosto, davanti a quel che restava della travagliata Commissione (per conflitto di interessi sia il provveditore di Genova Roberto Ferrazza, sia il professor Antonio Brencich, avevano appena abbandonato, e di lì a poco se ne sarebbero andati altri due membri: Bruno Santoro e Michele Franzese, della cui uscita si è saputo ieri), Marigliani ha spiegato qual è la catena di comando e di controllo di Autostrade. Catena di cui lui, ora, a ponte crollato, si ritrova a essere l'anello più debole. Marigliani ha descritto il ruolo di direttore del Tronco, sottolineando l'ampia autonomia concessagli dall'azienda. Era dunque lui l'uomo che, se avesse avuto cognizione del pericolo, avrebbe potuto chiudere totalmente o parzialmente il traffico sul viadotto. Ed era sempre lui che avrebbe potuto fare pressione sulla direzione Manutenzioni per calendarizzare prima l'intervento di ristrutturazione delle pile 9 (quella crollata) e 10. Ma non avevamo segnali o indizi di un rischio concreto di crollo imminente, insiste Marigliani. Le sue parole potrebbero alleggerire la posizione dei vertici di Autostrade. Sempre ammesso che magistrati e Commissione si accontentino di questa versione dei fatti: nessuno era consapevole del reale stato di deterioramento del Morandi. E comunque, in ogni caso, il responsabile ultimo era un livello periferico. Marigliani, appunto. Due anni di ritardi L'impressione, come detto, è che il tema dei ritardi sia centrale: il progetto di retrofitting, nato nel giugno 2015, rimase fermo due anni e venne finanziato (20 milioni) solo con il Consiglio di amministrazione del 12 ottobre 2017. Poi passò al vaglio del ministero delle Infrastrutture. I commissari hanno anche documentato il ritardo della Direzione generale di Vigilanza sulle concessionarie autostradali nell'approvazione della ristrutturazione. Ma tale ritardo non rientra tra le "cause dirette" di quanto è successo. Infatti, quando il progetto è arrivato al ministero, era già troppo tardi. Tra studio, bando di gara e affidamento lavori, non c'era alcuna possibilità che il cantiere venisse aperto prima del 14 agosto. Non si sa, invece, quanto peso sarà dato dalla Commissione e dai pm a un passaggio chiave della storia di questo progetto: il via libera che ottenne il primo febbraio scorso, a Genova, dal Comitato tecnico amministrativo convocato dal provveditore Ferrazza. In quel consesso, di fronte al fatto che l'acciaio dei tiranti poteva essersi ridotto del 20 per cento (secondo una stima allegata al progetto), nessuno propose di chiudere preventivamente la circolazione. Il censimento post-sisma 2016 Nella ricostruzione della "sottovalutazione" del rischio da parte di Autostrade, spunta un plico risalente al 2016. Dopo il terremoto di Amatrice (24 agosto) e le scosse dell'ottobre successivo, l'allora ministro Graziano Deirio inviò una circolare a tutte le concessionarie della rete autostradale, chiedendo un censimento delle criticità su carreggiate, ponti e viadotti. A differenza di altre circolari simili (emesse nel 2009, 2013, 2014 e nel giugno 2017), conteneva una premessa nuova, che agganciava l'urgenza della richiesta alle recenti vicende sismiche. Strada dei Parchi, ad esempio, gestore della Roma-Aquila, presentò un articolato piano di messa in sicurezza con diversi interventi, finanziato con fondi delle Infrastrutture. Autostrade per

l'Italia non segnalò niente riguardo al Ponte Morandi. L'ennesima occasione persa, per risolvere il problema che nessuno dice di aver visto. -m.mefa.to. Le ammissioni del direttore del Tronco davanti ai commissari del ministero Ma il sospetto è che possa essersi addossato parte delle colpe per salvare i vertici La commissione di indagine del ministero Istituita dal ministro alle infrastruttureToninelli il 16 agosto Arch. Roberto Ferra: Provveditore opere pubbliche Piemonte, VdA, Liguria (revocato il 23 agosto)* Prof. Ivo Vanzi Consiglio..... superiore lavori pubblici Presidente Decadut. Michele Franzese direzione generale vigilanza sulle concessioni aurostradali (Mit) Ing. Gianluca levolella esperto del Consiglio superiore lavori pubblici indagato dalla Procura di Genova dal á settembre -tit_org-

La storia Dopo aver assistito al crollo si esprime solo con i disegni

La bambina che ha perso la parola = Adele, la bimba del ponte che ha perso le parole

[Marco Mensurati Fabio Tonacci]

LA BAMBINA CHE HA PERSO LA PAROLA Marco Mensurati Fabio Tonacci. Adele non ha più le parole / \ per dirlo. Le ha perse ^ quel giorno. Quando il mondo è cascato e tutti sono andati giù per terra. Ha visto. Adele. Ha visto tutto. pagina 19 La Dopo aver assistito al crollo si esprime solo con i disegni Adele, la bimba del ponte che ha perso le parole MARCO MENSURATI FABIO TONACCI, GENOVA Adele non ha più le parole per dirlo. Le ha perse quel giorno. Quando il mondo è cascato e tutti sono andati giù per terra. Ha visto. Adele. Ha visto tutto. Era lì, affacciata alla finestra. A quell'età, quando piove, guardi i lampi a bocca aperta. Che ne sai di stralli e cemento precompresso, quando vai alla scuola elementare? È solo un ponte. Il ponte alto sopra la tua testa. Che una mattina di pioggia d'agosto, crolla. Viene giù. Come nei cartoni animati. Fa un gran fracasso. Poi il silenzio. E Adele ora non sa più parlare. Disegna. A sentire gli psicologi che stanno assistendo vittime, sfollati e soccorritori del ponte Morandi, ogni paziente racconta il momento a modo suo. Chi si concentra sul frastuono, chi sulle macchine che volavano, chi sul diluvio da apocalisse che riempiva il cielo. Ogni racconto è diverso. Tutti, però, sono rimasti colpiti da una cosa. Il silenzio dell'attimo dopo. Come se la valle del Polcevera avesse trattenuto il respiro. Quel vuoto ha tolto la parola ad Adele, la bambina che alle 11.36 del 14 agosto è diventata muta. A raccontare la sua storia, facendo ben attenzione a non comunicare nessun elemento che possa rendere riconoscibile la piccola (il nome Adele è di fantasia), è Sarà Bandini, rocciosa preside dell'istituto comprensivo Sampierdarena, una delle due scuole competenti per i quartieri della zona rossa. Su Genova si stava abbattendo un temporale spettacolare. E come molti altri bambini della zona. Adele era affacciata alla finestra per vedere i lampi. La mamma stava ai fornelli, preparava il pranzo e, insomma, la scena era quella solita. Poi d'un tratto il boato, la terra si muoveva: i sismografi hanno rilevato che la caduta dei pezzi di viadotto ha provocato un terremoto del primo grado. I minuti successivi sono confusi, frenetici, terrificanti. Forse - ai suoi occhi - ancor più spaventosi di quel ponte che si spezza come fosse fatto di Lego e delle automobili che saltano e si accartocciano. Il tempo di prendere quattro cose. Adele e la mamma sono di sotto, in strada, dove nel frattempo si sono riversati tutti gli altri abitanti della via. Formiche in preda al panico, nessuno sa cosa fare e dove andare. In quegli istanti carichi di ansia, nessuno si è accorto che la piccola era diventata improvvisamente silenziosa. Troppo. Solo con il passare delle ore i suoi genitori hanno capito che c'era qualcosa che non andava. Così sono venuti da noi, spiegano gli psicologi di Emdr Italia, un'associazione di medici specializzati nell'applicazione di un metodo strutturato per il trattamento dei traumi. La situazione, per loro, è stata chiara sin dall'inizio. Lo choc visivo ed emotivo ha prodotto un blocco nella bimba. Un blocco che, nei giorni successivi, invece di ridursi è peggiorato. Perché Adele e i suoi non sono potuti rientrare in casa. Spiegano le dottoresse Isabel Fernandez e Stefania Sacchezin, responsabili dell'associazione: Se per un adulto è complesso abbandonare le proprie cose e abituarsi a nuovi ambienti, figuriamoci per un bambino, per giunta già traumatizzato. Così è cominciato il lavoro dei terapeuti, che per prima cosa hanno dovuto stabilire un canale di comunicazione con lei. Canale che non poteva non essere quello più facile per i bambini: il disegno. Con matite e pennarelli. Adele piano piano prova a esprimere ciò che ha dentro. Ai genitori è stato chiesto di accudirla con la massima dolcezza possibile, ma anche di lasciarle i suoi spazi, visto che il superamento di certi traumi è una questione intima ed individuale. Non ci sono cure uguali per tutti. Alcuni bambini ne escono grazie ai giocattoli. Altri pazienti ritrovano se stessi parlando allo specchio, quando rimangono soli nella stanza. A volte serve solo tempo e un po' di pace. I medici sono abbastanza certi che il blocco sia momentaneo spiega ancora la signora Bandini - e che con ogni probabilità il ritorno a scuola e un minimo di routine, migliorerà la situazione. Anche ritrovare i propri giocattoli, lasciati nella casa, può servire. Per ora quell'attimo di silenzio dopo il crollo è ancora lì, nella sua testa. Non se ne va. Adele sa. Ma non riesce a dirlo. Il moncone sospeso sul vuoto Il lato orientale del Ponte Morandi, resistito al crollo del 14 agosto scorso, visto da un

appartamento di Genova. Nell'incidente hanno perso la vita 43 persone, mentre centinaia di famiglie che vivevano in prossimità del ponte hanno dovuto abbandonare le loro case -tit_org- La bambina che ha perso la parola - Adele, la bimba del ponte che ha perso le parole

Il viticoltore

Il clima imprevedibile rende l'uva confusa

[Laura Di Cosimo]

Il viticoltore Il clima imprevedibile rende l'uva confusa Francesco Paolo Valentini e la vendemmia in Abruzzo: "Anomalie mai registrate, è nostra responsabilità lavorare con saggezza" (//LAURA DI COSIMO a vendemmia non è solo una raccolta di uve, " è un momento di riflessione sulle problematiche del clima. Un artigiano del vino è l'unica definizione calzante, non appartenendo di fatto a nessuna categoria, per l'abruzzese Francesco Paolo Valentini, titolare dell'omonima azienda a Loreto Aprutino in provincia di Pescara. La tenuta, appartenuta alla sua famiglia fin dal 1600, è un patrimonio di vigne, ulivi e terre da coltivare che hanno reso simbiotico il suo rapporto con la natura, facendone un osservatore partecipe e preoccupato dei mutamenti climatici. Il padre Edoardo è stata una figura di riferimento dell'enologia italiana, Francesco Paolo ne ha raccolto il testimone con un senso di responsabilità ancora più forte. La vendemmia è iniziata, arrivano i primi dati e già si azzardano conclusioni. Cosa dobbiamo aspettarci? Quello che balza subito agli occhi è l'instabilità climatica che rende improbabile qualsiasi previsione. In Abruzzo c'è stato un inverno mite con temperature abbastanza alte; il 9 gennaio hanno raggiunto 23 gradi. A febbraio una tempesta di neve a quote collinari ha toccato meno 8 gradi sotto lo zero. La primavera è stata temperata, ma con nebbie inconsuete e un risveglio vegetativo anticipato. A maggio pioggia, sole e colpi di calore, che possono predisporre a fitopatologie della vite come la peronospora e distruggere grappolo e foglia. Stessa cosa in estate: nebbie, sole e temporali anche violenti a macchia di leopardo. Per un artigiano come me il risultato della vendemmia si basa esclusivamente sulla qualità dell'uva che riuscirò a portare in cantina. Dopo, nessuna forzatura: rispetto la materia prima e assecondo le caratteristiche dell'annata. Per la vinificazione utilizzo attrezzature che definirei "desuete" e artigianali, risalgono agli anni Cinquanta e Sessanta, le fermentazioni sono spontanee a opera di lieviti presenti sulla buccia senza condizionare la temperatura, nessuna filtrazione; per la maturazione del vino uso solo botti grandi, quasi tutte sono delle metà dell'Ottocento. I cambiamenti climatici sono dunque dei sintomi gravi? È dalla metà degli anni Ottanta che si susseguono annate con "anomalie" climatiche: uso il termine anomalie per dire che non ho mai riscontrato niente del genere nella mia esperienza da viticoltore, e neanche in quella scritta e registrata dagli inizi degli anni Sessanta da mio padre Edoardo. Come lui, anche io annoto a penna la mia giornata lavorativa con dati agronomici che riguardano soprattutto il clima: sono diari di campagna scrupolosi che mi sono utili per confrontare o superare problematiche già vissute. Le notizie che ci giungono da ogni parte del mondo sul cambiamento del clima non riguardano solo un raccolto perduto o disastrosi dissesti idrogeologici, sono segnali forti e chiari di una natura non più in equilibrio. Piante come la vite o l'ulivo che io coltivo e osservo tutti i giorni subiscono traumi evidenti, sono confuse, e si comportano in maniera "anomala" appunto. Come si svolge la vostra vendemmia? È opera di vendemmiatori selezionati, sono capitanati da mia moglie Elena che conosce le mie rigorose esigenze qualitative ispirate all'equilibrio e all'armonia nel vino, che si traduce poi in longevità; se non si raggiunge quest'obiettivo non imbottiglio e il vino si vende sfuso. Elena dirige un gruppo che per il 75 per cento è composto da donne, l'accuratezza le rende più portate al raccolto. Lei è sotto le vigne, dico sotto perché tutti i nostri vigneti sono allevati a pergola abruzzese, il sistema migliore a queste latitudini. Man mano che arrivano le cassette con i grappoli c'è un mio severo controllo, e così si va avanti per giorni, fino alla maturazione ideale dell'uva. Il metodo consiste nel guardare prima il colore e la trasparenza del grappolo, poi avviene l'assaggio dell'acino, che è il momento più veritiero. Dai settanta ettari vitati produciamo Trebbiano e Montepulciano d'Abruzzo, e il Cerasuolo, che è un tipico vino abruzzese, un rosato molto strutturato, di buona gradazione e acidità. Qual è un futuro auspicabile? L'uomo deve acquisire nuova consapevolezza sul necessario cambiamento di rotta, porvi un freno e contenere i danni. Un agricoltore responsabile è anche un avamposto che dà voce alla natura e deve raccontare quello che accade veramente. Non è mai abbastanza ricordare che la terra non ci appartiene, l'abbiamo solo in prestito, la

dobbiamo preservare. Il futuro è nelle mani di mio figlio Gabriele che condivide tutti questi principi. SU TUE DIVERSE ANNATE Tré annate "didattiche" di Trebbiano d'Abruzzo selezionate da Francesco Paolo Valentini (nella foto con la moglie Elena e É figlio Gabriele) eche evidenziano cambiamenti del clima. Le prime due annate rappresentano le punte estreme di Vaientirì che hanno caratterizzato gii ultimi anni, mentre 1 miiles mol978 esprime l'armonia ideale di un'annata prima del cambiamento Trebbiano d'Abruzzo Doc 1978 Una condizione climatica ãâéý norma fia assecondato i cicli vegetativi della vite La qualità delle uve ha prodottoun vino dopo quarant'anni. Archetipo di grande componenti: per Valeniini questo èun classico Trebbiano d'Abruzzo Trebbiano d'Abruzzo Doc 2007 Annata di siccità persistente, con punte estive di 46 gradi l'uva Trebbiano. Nel tempo il vino l espresso una sua incompleta ìsEurazione, uscendo fuori dai cani di una longevità dinamica Trebbiano d'Abruzzo Doc 2009 Millesimo costantemente piovoso Per Se piogge incessanti non si riusciva del terribile terremoto in Abruzzo. Malgrado tutto un vino di "bontà eroica", risultato sapiente -tit_org- Il clima imprevedibile rende l'uva confusa

Decreto Genova, soldi per i porti sgravi fiscali e c'è la zona franca = Ecco il decreto-Genova: zona franca, sgravi fiscali e 95 milioni per i porti

[Roberto Sculli]

TONINELLI: PROVVEDIMENTO OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. SOCIETÀ AUTOSTRADE TAGLIATA FUORI, ITALFERR CON FINCANTIERI Decreto Genova, soldi per i port sgravi fiscali e c'è la zona franca Ecco la bozza. Ma nel predisporla il governo ha escluso gli enti locali. Toti: umiliata la Regior La possibilità di trattenere per i porti fino al 3% del gettito Iva, sgravi fiscali, facilitazioni e un super commissario per la ricostruzione dotato di poteri davvero straordinari. Sono alcuni dei nodi principali della bozza del decreto Genova che è spuntata ieri, alla vigilia - secondo quanto annunciato dal ministro Toninelli - dell'approdo del provvedimento in Consiglio dei ministri. Per mettere a punto il documento, però, non sono stati consultati Regione Liguria e Comune di Genova. Toti: un'umiliazione. BASSO, COLUCCIA, FAGANDINI, FORLEO, FREGATTI, GRASSO, MEOLI, POSSAMAI, SCULLI, SETTI E UN INTERVENTO DI ARISTIDE MASSARDO / PAGINE 2-5 E 16-19 Ecco il decreto-Genova: zona franca, sgravi fiscal e 95 milioni per i porti Il governo; supercommissario ed estromissione di Autostrade dalla ricostruzionE Non metterà neanche una mattonella. E si annuncia l'ingresso di Italferr Roberto Sculli /GENOVA Un assaggio della più che sospirata autonomia fiscale dei porti con la possibilità di trattenere fino al 3% del gettito Iva, una misura che se coinvolgesse solo l'Autorità di sistema di Genova e Savona libererebbe 95 milioni. Sgravi fiscali e facilitazioni di ogni tipo, avvalendosi di tutti gli strumenti speciali previsti e non solo per le zone più direttamente interessate dal crollo del ponte. E un super com missario per la ricostruzione dotato di poteri davvero straordinari, capace di far partire lavori ed espropriare a colpi di firma. È pronta la prima bozza del decreto - Genova, che, hanno assicurato esponenti del governo, sarà sul ta- volo del Consiglio dei ministri oggi. A questo primo pacchetto di provvedimenti ne dovrebbero seguire ulteriori e in particolare quello che dovrà definire una volta per tutte le modalità e i protagonisti della ricostruzione del ponte. Da questo punto di vista la situazione rimane abbastanza caotica: ieri il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha ribadito ancora che Autostrade per l'Italia non avrà alcun ruolo - non metterà neanche una mattonella, ha detto - e ha allargato ancora la platea dei partecipanti. Spiegando che Fincantieri sarà molto probabilmente affiancata da un'altra società della galassia statale, Italferr, una controllata del gruppo Ferrovie dello Stato specializzata in progettazione, direzione lavori e collaudi. Allo stesso modo il governo è orientato ad affidare direttamente i lavori a Fincantieri ma non è escluso che alla fine lo strumento tecnico prescelto possa essere quello della procedura negoziata. La misura forse più d'impatto tra quelle elaborate per Genova, per il valore simbolico che riveste ancor più della significativa entità economica, è quella che riguarda i porti. Sempre che il testo passi le forche caudine del ministero delle Finanze, "al fine di superare l'emergenza conseguente all'evento e di sostenere la competitività del sistema portuale ligure", è previsto che "i porti liguri" possano trattenere il 3% del gettito Iva generato ogni anno. Sulla carta, quindi, la misura riguarderebbe anche La Spezia. Tuttavia, considerata l'area colpita dal crollo, è probabile che nella versione definitiva il cerchio si restringa alle sole Genova e Savona. Il decreto contiene una serie di agevolazioni molto specifiche, una buona parte per l'area colpita dal crollo del Morandi, che beneficeranno di contributi a pioggia altre valide nell'intera città di Genova. Tra queste si segnala l'istituzione di una zona franca urbana: per le imprese dell'intero territorio comunale, in caso di perdita del fatturato di un minimo del 25% tra il 14 agosto e il 31 dicembre 2018, sarà possibile compensare l'ammacco - "fino a concorrenza", nel gergo tributario - con minori versamenti fiscali facendo leva sulle imposte sul reddito e sull'Ira?. Per le attività nel le medesime condizioni è prevista l'esenzione dall'Imu e dal versa- In vista una nuova agenzia per la sicurezza ferroviaria, stradale e autostradale mento dei contributi previdenziali. Vari articoli del decreto sono dedicati ai servizi pubblici. Sono previste una serie di assunzioni a tempo determinato - commisurate a un budget ancora da definire - in deroga ai vincoli in vigore, in Regione, Comune e nelle società controllate di entrambi gli enti. Oltre a queste, sono

autorizzati ulteriori ingressi 200 - per polizia locale. Protezione civile e personale di supporto all'emergenza. Per il trasporto pubblico su gomma e su ferro sono previsti contributi sia per coprire le maggiori spese legate alla crisi e per l'acquisto di mezzi. Ancora aperta, invece, la partita del commissario per la ricostruzione, che affiancherà, almeno nella prima fase, quello per l'emergenza, cioè il presidente della Regione Giovanni Toti. Il decreto ne circoscrive i poteri, assai ampi, ma la persona designata sarà indicata solo con un successivo provvedimento. Prevista, infine, l'istituzione di una grande Agenzia per la sicurezza ferroviaria, stradale e autostradale. Ingloberà l'Ansf, che si occupa dal 2007 di trasporto su ferro. I resti del viadotto Morandi crollato il 14 agosto -tit_org- Decreto Genova, soldi per i porti sgravi fiscali eè la zona franca - Ecco il decreto-Genova: zona franca, sgravi fiscali e 95 milioni per i porti

Quattro ponti in Belgio e altro Chi è e cosa fa Infrastructure

[Simone Gallotti]

SIMONE CALLOTTI GENOVA Fincantieri gioca su due tavoli. Il governo vuole per il gruppo guidato da Giuseppe Bono il ruolo di general contractor, mettendo sotto l'ombrello del cantiere navale la ricostruzione del ponte che sostituirà il viadotto Morandi. Ed è la soluzione che l'azienda triestina sa di poter gestire con maggiore facilità: le navi da crociera che escono dai bacini italiani sono piccole atta con un grado di complessità molto elevato nella fase di coordinamento e gestione, soprattutto perché i tempi sono scanditi dai contratti con gli annaton: se non si rispettano le date, c'è il rischio di dover pagare penali milionarie. Il peso di Fincantieri in tutta la ricostruzione è però ancora più significativo perché una parte del viadotto sarà realizzata dai cantieri navali: chi taglia l'acciaio per le navi può farlo anche per il nuovo ponte, spiegano fonti di settore. Ed è qui che entra in gioco Fincantieri Infrastructure, la divisione del colosso che si occupa anche di ponti. Quattro pontiBelgio e altro ÑÛ è e cosa fa Infrastructure Nata appena un anno fa, Fincantieri Infrastructure ha alle sue dirette dipendenze sette persone soltanto: questo è possibile perché opera come un general contractor, un capo-commessa che dirige grandi lavori lasciandone l'esecuzione ad altre aziende. Al momento sta dirigendo la costruzione, in Belgio, di quattro ponti ad arco a campata unica, con peso di oltre mille tonnellate e luce di oltre 120 metri l'uno, e tutti con fine lavori prevista Fanno prossimo. A inizio agosto la giovane società d'ingegneria si è allargata con l'ingresso nella galassia di Fincantieri di una storica carpenteria metallica, la Cordioli di Valeggio, Verona, che al suo attivo ha appalti per le paratie del Mose di Venezia e per la ricostruzione dopo il terremoto all'Aquila. Fondata da Mario e Luigi Cordioli, l'impresa era una delle più importanti del Git, Gruppo industriale Tosoni. Nel 2016 però, come tutto il gruppo, è entrata in amministrazione straordinaria, ha fermato le macchine e ha messo i suoi dipendenti, 70, in cassa. L'acquisizione è quasi fatta, manca la delibera del ministero allo Sviluppo economico. A quanto risulta Fincantieri verserà 3,7 milioni al gruppo bancario Bnp Paribas, proprietario dello stabilimento, investirà 4,5 milioni in manutenzione e nuovi macchinari e farà subito rientrare in azienda 20 dei 70 dipendenti, mentre altri 5 dovrebbero essere assunti in due anni; in cambio riceverà i 25 milioni di commesse che Cordioli aveva in pancia. -tit_org-

Padova Rogo in casa. I vigili li hanno trovati morti abbracciati
Madre e figlio disabile asfissati

[Redazione]

Padova Rogo in casa. I vigili li hanno trovati morti abbracciati Sono morti abbracciati, stretti l'uno all'altra. Una madre 86enne e il figlio disabile di 42 anni sono morti nell'incendio del loro appartamento nel Padovano. E pare che proprio lui abbia tentato inutilmente di rianimare la mamma, lasciandosi alla fine morire vicino a lei. Le fiamme sono divampate la notte scorsa, alle 2.30, in via Padova a Conselve. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e dieci operatori hanno iniziato a spegnere l'incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatori raggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. A trovare le due vittime prive di sensi, riverse per terra, sono stati gli stessi vigili del fuoco che se li sono caricati a spalle e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale del Suem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Ma purtroppo nonostante il tempestivo intervento non c'era più nulla da fare. Inutili infatti i soccorsi del personale medico che hanno tentato il tutto e per tutto ma alla fine hanno dovuto arrendersi all'evidenza dovendo dovuto dichiarare la morte dell'uomo e della donna. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare le cause che hanno innescato l'incendio. -tit_org-

- Al via l'esercitazione congiunta Aeronautica e Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Al via esercitazione congiunta Aeronautica e Soccorso Alpino. Un elicottero del 21mo Gruppo "Tiger" del 9mo Stormo di Grazzanise (Caserta) è decollato poco dopo mezzogiorno per effettuare un'esercitazione congiunta di Ricerca e Soccorso con il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) della Regione Molise. A cura di Antonella Petris.

12 settembre 2018 - 16:12 caccia aeronautica militare. Un elicottero del 21mo Gruppo Tiger del 9mo Stormo di Grazzanise (Caserta) è decollato poco dopo mezzogiorno dalla base di Campochiaro, in provincia di Campobasso, per effettuare un'esercitazione congiunta di Ricerca e Soccorso con il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) della Regione Molise. Dopo una propedeutica fase di predisposizione all'attività, avvenuta attraverso un dettagliato briefing pre-volo, il velivolo modello HH212 comandato dal Colonnello pilota Nicola Lucivero, si è diretto in alta montagna per simulare il recupero di persone disperse in ambiente impervio attraverso l'utilizzo del verricello. Tredici unità suddivise in tre squadre, coordinate dal responsabile del CNSAS della Regione Molise, Mariano Arcaro, si caleranno nelle gole montane del Matese tra Campania e Molise dall'HH212 che rimarrà in posizione di Hovering (stazionato ad altitudine costante in un punto fisso rispetto al suolo) per consentire agli operatori di raggiungere nel più breve tempo possibile il punto di soccorso. L'esercitazione si prefigge lo scopo di affinare la capacità di integrazione tra le diverse componenti chiamate a concorrere alle complesse e delicate attività di ricerca e primo intervento, in occasione di qualsivoglia calamità naturale che si verifichi sul territorio nazionale.

- Allerta Meteo USA, arriva Florence: siamo pronti per l'uragano! - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo USA, arriva Florence: siamo pronti per l'uragano! Riuscirebbe a resistere ai venti devastanti devastanti dell'uragano Florence? A cura di Beatrice Raso 12 settembre 2018 - 16:20 protezione casa uragani Che ne dite? Servirà a tenere giù il tetto nonostante la forza che sprigioneranno i venti dell'uragano Florence? Può sembrare uno scherzo, ma lo è solo fino ad un certo punto. Sembrerebbe che la chiave di questo stratagemma siano il posizionamento delle fasce vicino agli angoli e ai bordi e la capacità degli ancoraggi a vite. Chissà se resisterebbe ai venti di Florence, attualmente uragano di categoria 4, che minaccia pesantemente la East Coast degli Stati Uniti. Milioni di abitanti sono in fuga verso gli stati più interni degli USA per sfuggire all'incombente uragano, che minaccia piogge apocalittiche, venti devastanti e inondazioni potenzialmente letali. Insomma, Florence sta mettendo in subbuglio la East Coast e i suoi residenti, che prevedono giorni di ansia e inquietudine. Tutto il mondo segue con apprensione e evolve di questa situazione e magari questa immagine riuscirà a sollevare per un attimo un animo appesantito dalle preoccupazioni generate da questa pericolosa tempesta.

- Incendio in abitazione a Padova: morti madre e figlio disabile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio in abitazione a Padova: morti madre e figlio disabile
Incendio in appartamento nel Padovano: morti madre 86enne e figlio disabile di 42 anni
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 10:29 [vigili-fuoco-notte]
Incendio in appartamento nella notte nel Padovano: una madre 86enne e il figlio disabile di 42 anni sono morti a Conselve. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi ed dieci operatori hanno iniziato a spegnere incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatori raggiungevano il piano superiore invaso dal fumo: madre e figlio sono stati trovati riversi per terra, quindi i pompieri li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale del Suem 118 ha iniziato immediatamente le operazioni di rianimazione, ma nonostante i soccorsi il personale medico non ha potuto far altro che constatare i due decessi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. In corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare le cause dell'incendio.

- Terremoto tra Turchia e Cipro: nessun danno a persone o cose - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto tra Turchia e Cipro: nessun danno a persone o cose
La Turchia, attraversata da diverse faglie attive, viene interessata spesso da terremoti. A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 10:23
Un terremoto di magnitudo mb 5.1 si è verificato nel braccio di mare che separa la Turchia dall'isola di Cipro alle 08:21:47 ora (09:21:47 ora locale) ad una profondità di 35 km. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Secondo le prime informazioni l'evento tellurico non ha provocato vittime né danni rilevanti. La Turchia, attraversata da diverse faglie attive, viene interessata spesso da terremoti.

Forte scossa di terremoto tra Turchia e Cipro: ecco DATI e MAPPE

[Redazione]

Un terremoto magnitudo mb 5.1 si è verificato nel braccio di mare che separa la Turchia dall'isola di Cipro alle 08:21:47 ora (09:21:47 ora locale) ad una profondità di 35 km. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Uganda: tanica di petrolio in fiamme, 7 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uganda: tanica di petrolio in fiamme, 7 morti Secondo la polizia le persone coinvolte erano dedite alla vendita illegale di petrolio. A cura di Filomena Fotia 13 settembre 2018 - 07:30 [incendio] Una tanica di petrolio ha preso fuoco nel villaggio di Amutoro, nel distretto di Bukedea, in Uganda: 7 persone appartenenti allo stesso nucleo familiare sono morte. Le fiamme hanno raggiunto anche una stufa a carbone aggravando la situazione. Secondo la polizia la famiglia era dedita alla vendita illegale di petrolio.

- Crotona: brucia sterpaglie ma viene avvolto da fiamme, muore 77enne - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Crotona: brucia sterpaglie ma viene avvolto da fiamme, muore 77enne
Crotona: un agricoltore è stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 11:32 [incendio-ok]
Un agricoltore ha perso la vita a Cutro (Crotona): è stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. Il 77enne si trovava in un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere: le fiamme sono state alimentate dal forte vento, e non gli hanno dato scampo. A soccorrerlo un parente, che ha allertato il servizio di emergenza 118. È stato trasportato inizialmente nell'ospedale di Crotona e successivamente in elisoccorso nel nosocomio di Catanzaro dove è deceduto.

- Montagna: intervento del soccorso alpino di Asiago nella notte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Montagna: intervento del soccorso alpino di Asiago nella notte
Soccorso Alpino di Asiago allertato per il mancato rientro di due escursionisti di Bassano del Grappa
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 11:55
Soccorso Alpino di Forni Avoltrileri alle 22.20 circa la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso Alpino di Asiago per il mancato rientro di due escursionisti di Bassano del Grappa (VI) da una gita a Calà del Sasso. A dare allarme il fratello di una ragazza, che, assieme a un amico, era partita da Valstagna per salire la scalinata dei 4444 gradini. Una squadra ha avviato la ricerca e, prendendo le prime informazioni, è venuta a sapere che i due, arrivati all'abitato di Stoccareddo, avevano chiesto al bar un percorso alternativo per tornare a valle ed era stata loro illustrata la possibilità di passare per la Madonna del Buso e scendere dalla Val Frenzela. Tre soccorritori sono quindi partiti dalla Madonna del Buso per perlustrare la vallata, dove non è coperta la telefonia e anche le comunicazioni radio sono rese difficili, e alle 02:40 fortunatamente sono riusciti ad individuare i due escursionisti che, bloccati dal buio, si erano riparati nel tubo di un canale di scolo riscaldati da una coperta, e si erano preparati a passare la notte all'addiaccio. La squadra li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 04:30. Poiché non è la prima volta che persone si trovano in difficoltà in Val Frenzela, il Soccorso Alpino ricorda che il sentiero di rientro da quella parte è molto lungo e va affrontato preferibilmente di giorno o bene attrezzati in caso sopraggiunga il buio, in quanto lungo il torrente in secca sono presenti anche salti di roccia di 7-8 metri da aggirare.

- Usa, uragano Florence declassato a categoria 3 ma è ancora "pericolosissimo": quasi 2 milioni di persone in fuga dalla East Coast - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Usa, uragano Florence declassato a categoria 3 ma è ancora pericolosissimo: quasi 2 milioni di persone in fuga dalla East Coast. L'uragano Florence è stato declassato da categoria 4 a categoria 3 (su 5) ma resta estremamente pericoloso. A cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 22:55. L'uragano Florence è stato declassato da categoria 4 a categoria 3 (su 5) ma resta estremamente pericoloso. Lo ha reso noto il servizio nazionale antiuragani. Florence è a circa 755 km da Myrtle beach in South Carolina, con ventata 205 km orari, e dovrebbe abbattersi sulla costa sudorientale americana tra giovedì e venerdì. Nel frattempo sono 1,7 milioni le persone che hanno ricevuto ordine di evacuazione in South Carolina, North Carolina e Virginia, a causa dell'arrivo dell'uragano Florence. Le autorità della Carolina del Sud hanno trasformato quattro autostrade in rotte a senso unico dalla costa verso l'interno per accelerare l'esodo. Si prevede che Florence possa causare danni per più di 170 miliardi di dollari, secondo la società di analisi CoreLogic, che stima che la tempesta potrebbe danneggiare quasi 759.000 case e aziende da Charleston, South Carolina, a Virginia Beach, in Virginia. Il governatore della North Carolina Roy Cooper ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che questo è un uragano storico, di quelli che forse si vedrà una volta sola nella vita. È imperativo che ognuno segua gli ordini locali di evacuazione. Questa tempesta è estremamente pericolosa. State attenti. È il primo tweet che Donald Trump dedica all'emergenza per l'uragano Florence, che tra circa 24 ore colpirà la costa sudorientale degli Stati Uniti.

- Uragano Florence: il consolato italiano di Miami lancia l'allerta meteo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Florence: il consolato italiano di Miami lancia allerta meteo
Uragano Florence, consolato italiano: "Tutti i connazionali sono invitati a seguire le indicazioni provenienti dalle autorità competenti"
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 13:06
uragano florence
Il consolato italiano di Miami ha diramato ieri un allerta meteo in vista dell'arrivo dell'uragano Florence. L'allerta uragano si legge in una nota si estende dal Sud Carolina fino al Nord. Secondo le previsioni del NOAA dal pomeriggio di oggi, i venti dell'uragano forza 4 aumenteranno. Il centro dell'uragano si muoverà mercoledì 12 tra Bahamas e Bermuda senza interessarle e dovrebbe arrivare venerdì mattina, 14/09, in Carolina. Tutti i connazionali sono pertanto invitati a seguire le indicazioni provenienti dalle autorità competenti. Sono previste possibili inondazioni lungo la costa. Per maggiori informazioni si prega di consultare: https://www.nhc.noaa.gov/graphics_at1.shtml?cone#contents

- L`Uragano Florence minaccia la East Coast: perde potenza ma si temono i suoi effetti, 6 centrali nucleari sulla traiettoria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L Uragano Florence minaccia la East Coast: perde potenza ma si temono i suoi effetti, 6 centrali nucleari sulla traiettoria. Uragano Florence: gli Stati maggiormente a rischio rimangono la Carolina del Sud, la Carolina del Nord e la Virginia. Tutti gli aggiornamenti a cura di Filomena Fotia 13 settembre 2018 - 07:07 uragano Florence. L Uragano Florence, che minaccia la East Coast statunitense, ha perso potenza, ed è ora classificato di 2 categoria, secondo quanto reso noto dal National Hurricane Center. Uragano Florence è sceso a categoria 2 nella scala di Saffir-Simpson, con venti a 175 km/h. Sono comunque attese forti piogge e inondazioni, il livello delle acque che potrebbe raggiungere fino a quattro metri di altezza in alcune aree. Ci sono sei centrali nucleari sulla traiettoria del ciclone: lo ha spiegato alla Cnn, Mary Catherine Green, portavoce di Duke Energy, società proprietaria delle centrali. Tre impianti si trovano nella Carolina del Sud e tre al Nord. Tutti e sei gli impianti sulla traiettoria di Florence sono stati progettati per resistere a tempeste, uragani e tornado, ha precisato la portavoce. Gli Stati maggiormente a rischio rimangono la Carolina del Sud, la Carolina del Nord e la Virginia. Anche la Georgia ha dichiarato lo stato di emergenza. Il presidente Donald Trump e le autorità statali e locali hanno sollecitato gli abitanti delle zone interessate dal passaggio della tempesta a evacuare prima che sia troppo tardi.

- Allerta Meteo Piemonte: criticità "gialla" per forti temporali su Torinese e Cuneese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte: criticità gialla per forti temporali su Torinese e Cuneese
Allerta Meteo Piemonte: in arrivo "temporali sparsi localmente anche di forte intensità, più probabili su torinese e cuneese"
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 13:47 [maltempo-temporali-7-640x426]
Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) Piemonte ha emesso un bollettino di allerta meteo codice giallo, ecco l'avviso in dettaglio: Un minimo depressionario in quota si muove dal Golfo del Leone verso il nordovest italiano, determinando il cedimento dell'alta pressione che ha favorito condizioni stabili e soleggiate nei giorni scorsi sulla nostra regione. L'irruzione di aria fredda ad esso associata alimenterà instabilità diffusa, in particolare nelle ore notturne e nella mattinata di domani, con temporali sparsi localmente anche di forte intensità, più probabili su torinese e cuneese. Allerta gialla per possibili locali allagamenti ed isolati fenomeni diversanti. Il successivo spostamento del minimo verso est favorirà un'attenuazione dei fenomeni con schiarite dalle ore centrali sempre più ampie. Il transito della perturbazione determinerà un calo dello zero termico, che si porterà sui 3800-3900 m, e delle temperature che si abbasseranno di 3-4 C.

- Uragano Florence, Trump: "Più potente di quanto si pensasse. Siamo pronti" - Meteo Web

[Redazione]

Uragano Florence, Trump: Più potente di quanto si pensasse. Siamo pronti L'uragano Florence è attualmente di categoria 4 ma potrebbe passare a livello 5, ribadisce il National Hurricane Center a cura di Filomena Fotia 12 settembre 2018 - 14:10 [uragano-florence-5-2-640x416] AFP/La Presse uragano Florence sembra più potente di quanto si pensasse. Siamo pronti: lo ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che garantisce l'efficienza degli interventi in vista dell'arrivo del ciclone, atteso tra giovedì e venerdì sulla costa sud-orientale degli Stati Uniti. Abbiamo avuto voti altissimi per il nostro lavoro in relazione agli uragani in Texas e Florida, scrive il presidente su Twitter. Trump esorta i cittadini: Mettetevi al riparo. La popolazione è stata invitata a evacuare le aree costiere di Virginia, Carolina del Nord e Sud: a rischio, in particolare, una area di 400 km lungo la quale circa 5 milioni di persone dovrebbero abbandonare le proprie case. L'uragano è attualmente di categoria 4 ma potrebbe passare a livello 5, ribadisce il National Hurricane Center. Le coste saranno sferzate da onde che potrebbero superare i 3,5 metri. Nell'entroterra, potrebbero accumularsi tra i 38 e i 76 centimetri d'acqua, con il conseguente rischio di frane e smottamenti.

- Tifone Jebi e terremoto a Hokkaido: pochi danni per il settore delle auto in Giappone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Tifone Jebi e terremoto a Hokkaido: pochi danni per il settore delle auto in Giappone Giappone: l'industria automobilistica ha subito pochi danni nonostante terremoti e maltempo A cura di Filomena Fotia 12 settembre 2018 - 14:32 tifone jebi giappone AFP/La Presse Nonostante le conseguenze del tifone Jebi e le forti scosse di terremoto che hanno colpito Hokkaido, l'industria automobilistica giapponese ha subito pochi danni e sta riavviando la produzione in quasi tutti gli impianti che erano stati fermati nei giorni scorsi. Toyota, ad esempio, aveva chiuso 11 delle sue fabbriche prima dell'arrivo del tifone, annullando i turni serali: la produzione ripartirà a pieno regime entro domani. Anche le fabbriche di Takaoka, Tsutsumi e Tahara torneranno in funzione entro domani. Ieri sono ripartiti l'impianto di Toyota Motor Hokkaido e lo stabilimento di Motomachi. Nessun problema per Mitsubishi che non ha impianti nelle aree colpite. Nessun danno segnalato da Honda e Nissan.

- Forte scossa di terremoto in Nicaragua: tanta paura, gente in strada - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte scossa di terremoto in Nicaragua: tanta paura, gente in strada
Un terremoto è stato registrato in Nicaragua occidentale: ha creato panico nella popolazione, che si è riversata in strada
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 15:00
terremoto nicaragua
Un terremoto magnitudo 5.3 è stato registrato dall Istituto geofisico statunitense USGS in Nicaragua occidentale, alle 06:29 UTC: ha creato panico nella popolazione, ma nessun danno (grave) a persone o cose. I media locali hanno riferito che la scossa è stata nettamente avvertita nei dipartimenti di Chinandega, Leon, Masaya, Rivas, Granada e Managua, tanto che la popolazione si è riversata in strada.
Secondo l'Istituto nicaraguense di studi territoriali l'evento è stato di magnitudo 5.8 ed è stato localizzato nella zona del comune di Puerto Sandino, a 18 km a sud di La Paz, e ad una profondità di 79 km.

Incendio in casa, morti madre e figlio

[Redazione]

Pubblicato il: 12/09/2018 10:19 Una madre 86enne e il figlio disabile di 42 anni sono morti nell'incendio del loro appartamento. Le fiamme sono divampate la notte scorsa, alle 2.30, in via Padova a Conselve, nel padovano. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e dieci operatori hanno iniziato a spegnere l'incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatori raggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. Trovati i due riversi per terra, i vigili del fuoco se li sono caricati alle spalle e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale del Suem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Nonostante i soccorsi il personale medico ha però dovuto dichiarare la morte dell'uomo e della donna. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare le cause che hanno innescato l'incendio. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

A fuoco falegnameria a Rio Pusteria - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 12 SET - Un incendio di grosse dimensioni si è sviluppato nella falegnameria Lanz di Rio Pusteria. Le fiamme non hanno provocato danni alle persone, ma durante le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, provocando code in entrambe le direzioni. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri. Ancora sconosciute le cause dell'incendio.

Incendi: morti anziana e figlio disabile - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendioscoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

A fuoco falegnameria a Rio Pusteria - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 12 SET - Un incendio di grosse dimensioni si è sviluppato nella falegnameria Lanz di Rio Pusteria. Le fiamme non hanno provocato danni alle persone, ma durante le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, provocando code in entrambe le direzioni. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri. Ancora sconosciute le cause dell'incendio.

Avvolto da fiamme sterpaglie, morto 77enne - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CUTRO (CROTONE), 12 SET - Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dare fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotona l'anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elicottero nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

Incendi: morti anziana e figlio disabile - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendioscoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

Avvolto da fiamme sterpaglie, morto 77enne - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CUTRO (CROTONE), 12 SET - Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dare fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotona l'anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elicottero nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

Incendi: morti anziana e figlio disabile - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendioscoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

Malore sub durante battuta pesca,? grave - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - ZAMBRONE (VIBO VALENTIA), 12 SET - È in gravi condizioni un sub di 28anni che, durante una battuta di pesca nelle acque antistanti Zambrone, ha avvertito un malore. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stato un compagno di pesca col quale il ventottenne era uscito in immersione. Il sub è stato soccorso e portato sulla spiaggia. Sul posto è giunto poi il personale della capitaneria di porto di Vibo Marina. È stato un bagnino a prestare i primi soccorsi al sub. Nel frattempo sono arrivati i sanitari del servizio di emergenza 118 che hanno poi richiesto l'intervento di un'elicottero per il trasferimento nell'ospedale di Reggio Calabria. La prognosi per il ventottenne è riservata.

Serbia: fiamme su aereo egiziano - Europa

[Redazione]

(ANSAMed) - BELGRADO, 12 SET - L'aeroporto 'Nikola Tesla' di Belgrado è chiuso al traffico aereo da alcune ore a causa di un velivolo egiziano rimasto bloccato sulla pista di atterraggio per l'incendio dei pneumatici. Come hanno reso noto i responsabili dell'aeroporto, il Boeing 737-800 della Egypt Air, senza passeggeri a bordo e destinato a un volo charter da Belgrado, è atterrato alle 4.11 nella capitale serba, ma ha avuto problemi tecnici che hanno portato all'incendio dei pneumatici. E' rimasto così bloccato sulla pista, impedendo decolli e atterraggi. Non vi è stato alcun pericolo per le persone e la situazione nello scalo belgradese è sotto controllo e in condizioni di piena sicurezza. I voli in arrivo vengono dirottati su altri scali regionali, mentre per le partenze i passeggeri vengono tenuti informati sui nuovi orari. Assicurazioni sono venute dal ministro dei trasporti Zorana Mihajlovic, secondo cui si attende la rimozione del velivolo egiziano, con il traffico aereo che potrà riprendere entro mezzogiorno.

Incendio negozio hamburger in centro - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 12 SET - Questo pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti in via Fiasella per l'incendio di un negozio che vende hamburger. Le cause dell'incendio sono in via di accertamento da parte del Nucleo Investigativo antincendi o territoriale. Per la sicurezza sono stati fatti chiudere i 2 negozi limitrofi. Nessun ferito e nessun intossicato.

Incastrato in auto, soccorso da Vvf - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - POLIA (VIBO VALENTIA), 12 SET - Finisce fuori strada in un incidente autonomo e rimane incastrato nella vettura. E' accaduto ad un automobilista che, nella tarda serata di ieri, percorreva la strada che da Polia conduce a Pizzo. L'uomo, impossibilitato ad uscire dall'abitacolo, ha contattato con il proprio telefono cellulare la sala operativa dei carabinieri di Vibo Valentia riuscendo ad indicare solo la strada che stava percorrendo. Poco dopo si è esaurita la batteria e l'apparecchio ha smesso di funzionare. Sono partite così le ricerche che hanno visto impegnate due squadre dei vigili del fuoco, carabinieri e volontari che hanno percorso tutta l'arteria stradale riuscendo ad individuare il punto in cui si trovava la vettura, a circa sette chilometri da Polia. Solo a quel punto i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre dall'abitacolo il conducente, che era in buone condizioni di salute e venendo riportato qualche lieve contusione.

A Pescara campionati di traina costiera - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 12 SET - Sono 35 gli equipaggi che si contenderanno il titolo di campione italiano di traina costiera a Pescara, venerdì 14 e sabato 15 settembre, nello specchio d'acqua da 1 a 6 miglia al largo tra il portoturistico e Montesilvano (Pescara). In città arriveranno circa 180 addetti ai lavori, tra equipaggi, skipper, giudici di gara e rappresentanti di istituzioni federali come la Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (Fipsas). "Si tratta di una competizione di rilievo nazionale che assegnerà il pass per il prossimo mondiale, un'occasione per promuovere il territorio, in particolare le strutture del porto 'Marina di Pescara', e porre l'Abruzzo al centro dell'attenzione per una disciplina spettacolare e affascinante" ha detto l'assessore allo Sport della Regione Abruzzo Silvio Paolucci presentando la 33/a edizione dell'evento, per la seconda volta ospitato in Abruzzo. L'interopesca, bottino di gara, andrà in beneficenza alla Caritas di Pescara, in particolare alla mensa di San Francesco. In questo periodo al largo della costa abruzzese sono presenti in particolare i banchi di tonnetti alletterati, palamite, lampughe, sgombri e sugarelli. Alla conferenza stampa, nella sede della Regione a Pescara, hanno partecipato anche il presidente della Asd Dolphin di Pescara, Maurizio Scurti, il direttore dell'organizzazione di gara Sandro Tranquilli di Assonautica Pescara, il presidente regionale della Fipsas, Carlo Paolini, e il presidente provinciale della Fipsas, Christian Di Sabatino. Il programma: inaugurazione giovedì 13 alle 18 nel padiglione della Camera di Commercio al porto turistico Marina di Pescara; via ai campionati venerdì 14 alle 8, conclusione alle 14. Stessi orari sabato 15, possibilità di recupero domenica 16 in caso di maltempo. Verso le 15 in entrambe le giornate, nell'anfiteatro del Marina, pesatura del pescato che decreterà la proclamazione del campione, partecipante di diritto ai mondiali di categoria nel 2019. Premiazione alle 18:30 sabato 15. Cinque gli equipaggi abruzzesi, due di Pescara, due di Lanciano (Chieti) e uno di Ortona (Chieti). (ANSA).

Serbia: riaperto aeroporto di Belgrado - Europa

[Redazione]

(ANSAMED) - BELGRADO, 12 SET - L'aeroporto 'Nikola Tesla' di Belgrado ha ripreso intorno a mezzogiorno la normale attività di decolli e atterraggi dopo una chiusura forzata di circa otto ore a causa di un aereo egiziano rimasto bloccato sulla pista per l'incendio dei pneumatici. L'incidente, avvenuto poco dopo le 4 di mattina, ha causato forti perturbazioni nell'attività dello scalo serbo e gravi disagi ai passeggeri, con numerosi voli in arrivo dirottati su altri aeroporti regionali. Si prevede che la situazione si normalizzerà gradualmente nelle prossime ore. (ANSAMED)

Fiamme in ristorante, nessun ferito - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET -Fiamme nella notte in un ristorante cinese di via dei Prati dei Papi, in zona Marconi a Roma. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco con l'autobotte e l'autoscala. I pompieri hanno spento l'incendio che si è sviluppato all'interno di un locale del ristorante evitando così il propagarsi delle fiamme. Non risultano persone ferite o intossicate. Al termine dell'intervento le famiglie - che erano state fatte uscire - sono rientrate nelle loro abitazioni. Da chiarire le cause del rogo. L'incendio ha coinvolto anche l'appartamento al piano di sopra, al momento disabitato. Le fiamme sono state spente in circa un'ora.

Campionati nazionali traina costiera, a Pescara 35 equipaggi - Ambiente e Pesca - Mare

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 12 SET - Sono 35 gli equipaggi che si contenderanno il titolo di campione italiano di traina costiera a Pescara, venerdì 14 e sabato 15 settembre, nello specchio d'acqua da 1 a 6 miglia al largo tra il portoturistico e Montesilvano (Pescara). In città arriveranno circa 180 addetti ai lavori, tra equipaggi, skipper, giudici di gara e rappresentanti di istituzioni federali come la Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (Fipsas). "Si tratta di una competizione di rilievo nazionale che assegnerà il pass per il prossimo mondiale, un'occasione per promuovere il territorio, in particolare le strutture del porto 'Marina di Pescara', e porre l'Abruzzo al centro dell'attenzione per una disciplina spettacolare e affascinante" ha detto l'assessore allo Sport della Regione Abruzzo Silvio Paolucci presentando la 33/a edizione dell'evento, per la seconda volta ospitato in Abruzzo. L'interopesca, bottino di gara, andrà in beneficenza alla Caritas di Pescara, in particolare alla mensa di San Francesco. In questo periodo al largo della costa abruzzese sono presenti in particolare i banchi di tonnetti alletterati, palamite, lampughe, sgombri e sugarelli. Alla conferenza stampa, nella sede della Regione a Pescara, hanno partecipato anche il presidente della Asd Dolphin di Pescara, Maurizio Scurti, il direttore dell'organizzazione di gara Sandro Tranquilli di Assonautica Pescara, il presidente regionale della Fipsas, Carlo Paolini, e il presidente provinciale della Fipsas, Christian Di Sabatino. Il programma: inaugurazione giovedì 13 alle 18 nel padiglione della Camera di Commercio al porto turistico Marina di Pescara; via ai campionati venerdì 14 alle 8, conclusione alle 14. Stessi orari sabato 15, possibilità di recupero domenica 16 in caso di maltempo. Verso le 15 in entrambe le giornate, nell'anfiteatro del Marina, pesatura del pescato che decreterà la proclamazione del campione, partecipante di diritto ai mondiali di categoria nel 2019. Premiazione alle 18:30 sabato 15. Cinque gli equipaggi abruzzesi, due di Pescara, due di Lanciano (Chieti) e uno di Ortona (Chieti). (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva uragano Florence

[Redazione]

Dovrebbe toccare terra giovedì o venerdì mattina Washington (askanews)uragano Florence si avvicina e fa davvero paura. In molti Stati è scattata la grande fuga dalla zone costiere, con autostradeintasate e strade locali nel caos. Il mostruoso uragano, di categoria 4, è accompagnato da venti a oltre 200 chilometriora. Molti residenti hannodeciso di obbedire agli ordini di evacuazione, altri hanno scelto di resisteree sfidare la furia di Florence, che è ancora lontano dalla costa, ma viaggia avelocità molto alta e dovrebbe toccare terra giovedì o al massimo venerdì mattina, tra North e South Carolina.uragano Florence avrà conseguenze su ciascuno di voi. E un mostro, grande epericoloso. Un uragano storico, di quelli che forse vedrai una volta sola nellavita e potenzialmente mortale ha detto il governatore delle North Carolina RoyCooper spiegando alla popolazione che restare sarebbe un grande errore.Circa 1,7 milioni di persone in North Carolina, South Carolina e Virginia hannoricevuto ordine di evacuazione, coatta o volontaria.Anche il presidente Donald Trump ha esortato gli abitanti delle zone più arischio di lasciare le proprie case. La sicurezza degli americani è la mia priorità. Siamo totalmente preparati peraffrontare questa emergenza ma vi chiediamo di andarvene, questa tempesta saràla più grande mai vista, forse, in decenni, ha detto, parlando dall OvalOffice.Lo statoemergenza è stato dichiarato in Maryland, North Carolina, SouthCarolina, Virginia e Washington, si temono in particolare le piogge torrenzialiche potrebbero provocare inondazioni di ampia scala.

Crollo Genova, l'attesa degli sfollati a un mese dalla tragedia

[Redazione]

Genova Mercoledì 12 settembre 2018 - 19:32 ## Crollo Genova, attesa degli sfollati a un mese dalla tragedia "Speriamo di tornare a casa per recuperare i ricordi di una vita" ## Crollo Genova, attesa degli sfollati a un mese dalla tragedia Genova, 12 set. (askanews) Per parlare di un nuovo inizio non si può prescindere dal nostro passato, che è ancora là dentro. Luca Fava rappresentagli sfollati di Genova, e si incontra tra le tende che stanno a pochi passi dal troncone del ponte Morandi dove incertezza è il sentimento prevalente. Incertezza e attesa si respirano nel quartiere genovese di Certosa parlando con gli abitanti di via Porro sfollati dalle proprie abitazioni che sorgono proprio sotto il moncone est di Ponte Morandi rimasto in piedi dopo il crollo del viadotto sul torrente Polcevera, che si è portato via 43 vite ed ha tagliato indue una delle valli più popolate della città di Genova. Incertezza perché, a quasi un mese dalla tragedia, ancora non sanno quale sarà il loro futuro dopo quel maledetto 14 agosto in cui le loro vite si sono fermate, sono rimaste congelate, come sospese. Attesa perché tutti gli oltre 550 sfollati vorrebbero poter tornare nelle proprie abitazioni almeno un'ultima volta per recuperare i vestiti, gli effetti personali e i ricordi di una vita prima che i monconi del ponte vengano abbattuti. Ma ancora, ad un mese dalla tragedia e nonostante le continue rassicurazioni, non hanno ricevuto il via libera dalle autorità che temono nuovi crolli. A rendere ancora più unica e surreale questa situazione è il fatto che, a differenza degli sfollati dopo i terremoti o altre catastrofi naturali che hanno flagellato negli ultimi anni il nostro Paese, le loro abitazioni non sono state distrutte o danneggiate ma sono intatte, perfettamente integre a solo poche decine di metri dai tendoni allestiti all'ingresso della zona rossa, dove molti abitanti di via Porro trascorrono le loro giornate nella speranza, forse vana, di potersi rientrare un'ultima volta. Un terremoto, un'alluvione o altre catastrofi naturali ha spiegato ad askanews Luca Fava del comitato sfollati - ha delle conseguenze diverse nella testa della gente. Noi vediamo ancora le nostre case, le possiamo quasi toccare e sappiamo che lì dentro ci sono tutte le nostre cose. Questo è un disagio che solo chi sta vivendo questa situazione può immaginare. Non sappiamo ha aggiunto Fava se e quando potremo entrare nelle nostre abitazioni dove ci sono ancora tutte le nostre cose. Siamo stati strappati dalle nostre case che sono sotto il moncone della pila 10 e non abbiamo ancora potuto rientrarvi per riprendere le nostre vite. Per parlare di un nuovo inizio ha aggiunto non si può prescindere da questo passato che è ancora là dentro. (segue)

Uragano Florence, consolato Miami allerta connazionali

[Redazione]

Italiani nel mondo Mercoledì 12 settembre 2018 - 12:47 Roma, 12 set. (askanews) Il consolato italiano di Miami ha diramato un'allerta meteo per i connazionali in vista dell'arrivo dell'uragano Florence. L'allerta uragano si estende dal Sud Carolina fino al Nord. Secondo le previsioni del NOAA dal pomeriggio di oggi, i venti dell'uragano forza 4 aumenteranno. Il centro dell'uragano si muoverà mercoledì 12 tra Bahamas e Bermuda senza interessarle e dovrebbe arrivare venerdì mattina, 14/09, in Carolina. Tutti i connazionali sono pertanto invitati a seguire le indicazioni provenienti dalle autorità competenti. Sono previste possibili inondazioni lungo la costa. Per maggiori informazioni si prega di consultare: https://www.nhc.noaa.gov/graphics_at1.shtml?cone#contents

Milano, travolte mentre son ferme su A8: una morta, l'altra ferita

[Redazione]

Milano Mercoledì 12 settembre 2018 - 12:54 Milano, travolte mentre son ferme su A8: una morta, altra ferita Illese ma sotto choc le due figlie di 5 e 8 anni della vittima Milano, travolte mentre son ferme su A8: una morta, altra ferita Milano, 12 set. (askanews) E di una donna morta e tre feriti il bilancio di un drammatico incidente avvenuto verso le 20.30 di ieri sera sull A8 nel tratto Barriera Nord Fiera in direzione Milano. A perdere la vita è stata una 38enne che, da una prima ricostruzione, sembra fosse appena andata a sbattere con l'auto su cui viaggiava con le due figlie di 5 e 8 anni, contro il guard-rail nella corsia di sorpasso. La donna sarebbe quindi scesa e dietro di lei si sarebbe fermata per prestarle soccorso un'altra automobile, guidata da una 37enne. Sulle due auto è però piombata una terza automobile con a bordo due cinquantenni. Nel violentissimo impatto, la 38enne è morta sul colpo, mentre la 37enne è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata in codice rosso al Niguarda dove è stata operata d'urgenza e le è stata amputata una gamba. Il 118 ha trasportato in ospedale anche i due uomini e le bambine, illese ma in stato di choc. Sul posto è intervenuta anche la polizia stradale e i vigili del fuoco.

Usa attendono uragano Florence: è "estremamente pericoloso"

[Redazione]

Usa Giovedì 13 settembre 2018 - 01:04 Usa attendono uragano Florence: è estremamente pericoloso Ordine di evacuazione per 1,7 milioni di persone sulla costa est Usa attendono uragano Florence: è estremamente pericoloso Roma, 13 set. (askanews) uragano Florence si è leggermente indebolito, ma rimane una tempesta potente che può portare a effetti devastanti sulla costa atlantica degli Stati Uniti. Gli stati maggiormente a rischio sono la Carolina del Sud, la Carolina del Nord e la Virginia. Anche la Georgia ha seguito altri quattro Stati della costa est nell'emettere una dichiarazione di emergenza. Il presidente Donald Trump e le autorità statali e locali hanno sollecitato gli abitanti delle zone interessate dal passaggio della tempesta a evacuare prima che sia troppo tardi. Il Centro nazionale per gli uragani (Nhc) ha detto che la potenza massima dei venti di Florence si è ridotta a 120 miglia orarie (195 km/h) e la tempesta è stata declassata dal livello 4 al livello 3 sulla scala di 5 gradi Saffir-Simpson. Nhc di Miami ha sottolineato, comunque, che anche se è previsto un lento indebolimento nelle prossime 24 ore è previsto che Florence possa essere un uragano ancora estremamente pericoloso quando si avvicinerà alla costa giovedì e venerdì. Fino a 1,7 milioni di persone sono interessati da ordini di evacuazione. Allontanatevi dalla sua strada, non scherzate, è una grande tempesta, forse la più grande vista ha detto il presidente Donald Trump -. La gestiremo, siamo pronti e capaci ma nonostante questo brutte cose possono accadere quando si parla di tempeste di queste dimensioni. (Fonte Afp) Afe

Si ferma sull`A8 e viene travolta e uccisa davanti alle figlie

[Redazione]

Milano Mercoledì 12 settembre 2018 - 13:03 Si ferma sull A8 e viene travolta e uccisa davanti alle figlie Era scesa dall'auto dopo aver sbattuto contro il guard-rail Si ferma sull A8 e viene travolta e uccisa davanti alle figlie Milano, 12 set. (askanews) E di una donna morta e tre feriti il bilancio di un drammatico incidente avvenuto verso le 20.30 di ieri sera sull A8 nel tratto Barriera Nord Fiera in direzione Milano. A perdere la vita è stata una 38enne che, da una prima ricostruzione, sembra fosse appena andata a sbattere con l'auto su cui viaggiava con le due figlie di 5 e 8 anni, contro il guard-rail nella corsia di sorpasso. La donna sarebbe quindi scesa e dietro di lei si sarebbe fermata per prestarle soccorso un'altra automobile, guidata da una 37enne. Sulle due auto è però piombata una terza automobile con a bordo due cinquantenni. Nel violentissimo impatto, la 38enne è morta sul colpo, mentre la 37enne è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata in codice rosso al Niguarda dove è stata operata d'urgenza e le è stata amputata una gamba. Il 118 ha trasportato in ospedale anche i due uomini e le bambine, illese ma in stato di choc. Sul posto è intervenuta anche la polizia stradale e i vigili del fuoco. Alp/Int5

Ragusa: bomba d'acqua, saltano i tombini in strada VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 15:42 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 15:42 Ragusa bomba acqua Ragusa bomba acqua Ragusa: bomba acqua, saltano i tombini in strada RAGUSA Modica Alta, contrada Mauto, Frigintini, e Ragusa stessa interessata dal violento temporale che si è abbattuto sulla provincia siciliana poco dopo le 13,30 di oggi, mercoledì 12 settembre. I Vigili del fuoco, a Ragusa e in provincia sono intervenuti assieme all'ufficio tecnico comunale di Modica per verificare le motivazioni del mancato deflusso delle acque, che invadevano la strada e i piani bassi delle abitazioni e dei locali. È stato necessario rimuovere alcuni tombini che sono risultati completamente ostruiti. A Ragusa invece diversi allagamenti nella zona di via Saragat, via Germania, e via Archimede in prossimità dell'incrocio con via di Vittorio. Molte auto in panne per tombini divelti, e mancato deflusso delle acque. Sempre nel capoluogo, diverse le auto in panne lungo la direttrice degli accessi laterali di viale delle Americhe. [INS::INS] Già finita la pioggia battente, tornato il sole, tutte le squadre del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Ragusa impegnate per prestare assistenza alle auto in panne, e per aspirare acqua dai piani bassi di abitazioni e locali. Come mostra il video dell'Agenzia Vista di Alexander Jakhagiev, il forte acquazzone ha fatto letteralmente esplodere alcuni tombini a causa del pessimo deflusso delle acque piovane in città. [INS::INS]

Monte Bianco, distrutta dalle fiamme stazione funivia del Grand Montets VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 16:23 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 201816:23 Monte Bianco distrutta fiamme Monte Bianco distrutta fiammeMonte Bianco, distrutta dalle fiamme stazione funivia del Grand MontetsGRAND MONTETS Un incendio è divampato verso le 13.30 in una stazione dellatelecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del MonteBianco.Nessuna persona è rimasta ferita riferiscono i mediaOltralpe ancheperché gli impianti erano chiusi per manutenzione. Le fiamme hanno provocato lafusione di un cavo e le cabine spiega il sito del quotidiano Le DauphinéLiberé sono precipitate al suolo.[INS::INS]Il rogo ha interessato la stazione intermedia di Lognan, a 1.972 metri diquota. Le fiamme sono divampate sul tetto della stazione mentre degli operaiintervenevano per dei lavori, ha spiegato a France Bleu il presidente dellaCompagnie du Mont-Blanc, che gestisceimpianto.Nella giornata di ieri, martedì 11 settembre, un enorme massa di ghiaccio si èstaccata dal ghiacciaio Charpoua, versante sud-est dell Aiguille Verte, nelmassiccio del Monte Bianco, in territorio francese. La colata è cominciata domenica 9 settembre e ha raggiunto il ghiacciaio Mer de Glace.[INS::INS]Sebbene scrive Météo Mettra le cadute di seracchi possano verificarsi inqualsiasi momento e in ogni stagione, ci si può chiedere se il dei ghiacciai èpiù importante. Si può pensare in particolare che il ghiacciaio scivoli piùvelocemente con la lubrificazione a causa dell acqua di fusione sotto ilghiacciaio. In questi giorni le temperature sono elevate sulle Alpi. MétéoMettra segnala per oggi, martedì 11 settembre, lo zero termico sopra i 4.500metri.

Terremoto in Turchia, scossa magnitudo 5.2 vicino ad Antalya

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 10:19 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 201810:19 Terremoto inTurchia, scossa magnitudo 5.2 vicino ad AntalyaISTANBUL Terremoto in Turchia. Una scossa di magnitudo 5.2 della scalaRichter è stata registrata la mattina di mercoledì 12 settembre nel MarMediterraneo a sud della Turchia, con ipocentro a circa 40 km di profondità e auna distanza di 65 km dalla località di Kumluca, nella provincia costiera diAntalya. Lo rende noto la Protezione civile di Ankara (Afad).Il sisma non ha provocato vittime né danni rilevanti, secondo le primeinformazioni. La Turchia, attraversata da diverse faglie attive, viene spessocolpita da terremoti.[INS::INS]Proprio in Turchia il 17 agosto del 1999 si verificò uno dei terremoti peggioridegli ultimi decenni: due scosse uccisero oltre 20mila persone nel nordovestdel Paese, colpendo fraaltro Izmit.

Cutro, agricoltore brucia sterpaglie, muore avvolto dalle fiamme

[Redazione]

di Redazione blitzPubblicato il 12 settembre 2018 10:38 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 10:38
cutro incendioCROTONE Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro, in provincia di Crotone, dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dopo avere dato fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. [INS::INS] Trasportato nell'ospedale di Crotone anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elisoccorso nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

Uragano Florence, si teme per 6 centrali nucleari negli Stati Uniti

[Redazione]

di Redazione blitzPubblicato il 13 settembre 2018 8:03 | Ultimo aggiornamento: 13 settembre 2018 18:03 uragano florence usa uragano florence usa Uragano Florence, allarme negli Stati Uniti: si teme per 6 centrali nucleari NEW YORK (USA) uragano Florence, anche se declassato a categoria 2, potrebbe provocare danni di proporzioni storiche sulla costa sudorientale degli Stati Uniti. L'arrivo è previsto per domani, venerdì 14 settembre. Con venti a quasi 200 chilometri all'ora e scaricando oltre un metro di acqua, sarà probabilmente la tempesta di una vita per una parte della costa della Carolina, ammonisce il National Weather Service. Il presidente Donald Trump ha ripetutamente allertato la popolazione sui rischi, esortando a rispettare gli ordini di evacuazione che hanno riguardato oltre 1 milione di persone, ma ha assicurato che sono state messe in campo tutte le misure necessarie e che l'amministrazione è pronta. La Georgia ieri, 12 settembre, si è unita alla Carolina del Nord, del Sud e alla Virginia a dichiarare lo stato di emergenza. [INS::INS] Sulla traiettoria dell'uragano Florence ci sono 6 centrali nucleari. Duke Energy, la società che le controlla, ha fatto sapere che saranno spente almeno due ore prima del passaggio del ciclone che dovrebbe atterrare venerdì. L'impianto nucleare Brunswick, a Sud di Wilmington, nella Carolina del Nord, nella regione di Cape Fear, era stato definito nel 2014 da Huffpost e da Weather.com come una delle centrali atomiche più a rischio nel caso di allagamenti. I due reattori dell'impianto Brunswick sono dello stesso tipo di quelli di Fukushima, in Giappone, lesionati dopo lo tsunami e il terremoto del 2011, rilasciando materiale radioattivo. I nostri impianti erano sicuri allora e sono ancora più sicuri oggi, ha detto la portavoce di Duke Energy, Kathryn Green. Nel settembre del 1999, uragano Floyd, categoria 2, scaricò 60 centimetri di acqua nella regione di Cape Fear, già messa alla prova dal precedente uragano Dennis. Il risultato fu il peggior disastro naturale della storia della Carolina del Nord. Decine di persone morirono e intere città vennero sommerse dall'acqua mentre detriti, anche tossici, e animali morti, contaminarono l'acqua potabile. [INS::INS]

Conselve (Padova), incendio in casa: madre e figlio disabile muoiono abbracciati

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 10:59 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 11:01 Conselve (Padova), incendio in casa: madre e figlio disabile muoiono abbracciati Conselve (Padova), incendio in casa: madre e figlio disabile muoiono abbracciati Conselve (Padova), incendio in casa: madre e figlio disabile muoiono abbracciati PADOVA Quando i vigili del fuoco chiamati per spegnere un incendio divampato in una casa di Conselve (Padova) sono arrivati hanno trovato madre e figlio per terra, abbracciati. La donna, Rosa Lamberti, di 86 anni, tentava forse di proteggere così il figlio, un uomo disabile di 42 anni, Angelo Volpi, dalle fiamme. Ma per i due non è stato nulla da fare. Le fiamme sono divampate la notte tra martedì e mercoledì intorno alle 2 al piano terra della villetta, nel garage. Sconosciute le cause che le hanno innescate. I vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini sono riuscite a domarle, quindi sono entrati nella casa e sono saliti al piano superiore invaso dal fumo. [INS::INS] In una stanza hanno trovato due persone riverse per terra, che hanno po caricato sulle spalle e portato fuori attraverso la finestra. Inutili tentativi di rianimare i due. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare le cause che hanno innescato l'incendio.

Uragano Florence spaventa gli Usa: è "il peggiore degli ultimi 60 anni". Aereo nell'occhio della tempesta VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 settembre 2018 8:52 | Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2018 8:52 Uragano Florence spaventa gli Usa: è "il peggiore degli ultimi 60 anni". Aereo nell'occhio della tempesta VIDEO Uragano Florence spaventa gli Usa: è "il peggiore degli ultimi 60 anni". Aereo nell'occhio della tempesta VIDEO Uragano Florence spaventa gli Usa: è il peggiore degli ultimi 60 anni. Aereo nell'occhio della tempesta (Foto Ansa) WASHINGTON All'indomani delle celebrazioni dell'anniversario dell'11 settembre 2001 gli Stati Uniti si preparano ad un'altra possibile tragedia: l'arrivo dell'uragano Florence, il più catastrofico degli ultimi 60 anni in North e South Carolina, secondo gli esperti. E di certo il più distruttivo negli Usa dal 1992. Florence è un gigante, come appare dalle impressionanti immagini del suo occhio, e viaggia sopra l'Atlantico a oltre 200 chilometri orari. Fa paura perché punta dritto sulla costa orientale degli Stati Uniti, la regione più popolosa del Paese, mettendo in ansia metropoli come New York, Washington, Boston, Philadelphia. Quando nella notte tra giovedì e venerdì toccherà terra, Florence rischia di provocare un disastro. Per questo le autorità hanno ordinato a oltre un milione di persone di evacuare, di abbandonare la propria casa. [INS::INS] Lunghe le code sulle autostrade con le famiglie in fuga dal mostro in cerca di una sistemazione. Sono tre gli Stati in cui è stato già dichiarato lo stato di emergenza: oltre al North e South Carolina anche la Virginia. Ma l'allerta si estende ad un'area molto più ampia, ben oltre la fascia costiera, e coinvolge oltre 20 milioni di persone tra Tennessee, Georgia, West Virginia, Ohio, Maryland, Pennsylvania, New Jersey. Il vero pericolo non sono solo i venti che l'uragano arriverà come previsto a categoria 5 supereranno i 300 chilometri orari. I danni maggiori potrebbero arrivare dalle alluvioni e dalle inondazioni previste, con acqua che potrebbe raggiungere in alcune aree anche oltre i tre metri di altezza. [INS::INS] Quella di queste ore è dunque una corsa contro il tempo per cercare di evitare il peggio quando andrà via la luce e sarà impossibile per chiunque uscire di casa e circolare, anche per i mezzi di soccorso. I negozi di alimentari e i supermercati nelle regioni interessate sono stati presi d'assalto, come d'assalto sono state prese le stazioni per il rifornimento di carburante. Ma una delle preoccupazioni principali è quella delle tante centrali nucleari: la forza dell'uragano potrebbe investire lungo la sua corsa, almeno dieci. Enormi gli sforzi per mettere tutti gli impianti in sicurezza ed evitare gravi incidenti. Intanto da venerdì negli Stati nel mirino saranno chiuse scuole, università e uffici pubblici. E un appello ai cittadini a mettersi al sicuro è arrivato via Twitter anche dal presidente Donald Trump. Mentre la Protezione Civile non smette di lanciare moniti a tutti coloro che si rifiutano di eseguire gli ordini di evacuazione, mettendo a rischio la propria vita. Nel video su Facebook, un aereo della National Oceanic and Atmospheric Administration vola nell'occhio dell'uragano, la zona più calma e con una pressione atmosferica più bassa, per raccogliere alcuni preziosi dati meteorologici. [logo-lazy]

Fiamme nell'antico casolare: - inchiesta sul rogo a Battipaglia

[Redazione]

Un antico casolare è stato distrutto dalle fiamme la scorsa notte a Battipaglia. La struttura che risale al 1800 ed è un bene dell'ex Ersac ha subito molti danni. L'incendio ha distrutto le stanze del piano rialzato. Per spegnere il rogo la scorsa notte, verso le 4,30, in viale Della Libertà si sono precipitate tre squadre di vigili del fuoco di Salerno e del distaccamento di Eboli. Sul posto anche le forze dell'ordine che hanno avviato le indagini per scoprire le cause del rogo.

Florence spaventa gli Usa: ?Come un pugno di Tyson sulle coste?

[Redazione]

L'uragano Florence diventa una minaccia sempre più imminente per gli Stati Uniti, dove 1,7 milioni di persone hanno ricevuto l'ordine di evacuazione fra South Carolina, North Carolina e Virginia. Il "National Hurricane Center" ribadisce che la tempesta toccherà la terraferma fra giovedì e venerdì e le sue conseguenze potrebbero essere devastanti. L'uragano, classificato di categoria 4, potrebbe presto raggiungere il livello 5, con venti che spirano oltre 225 chilometri orari. Sarà come un pugno di Mike Tyson sulla costa della Carolina, ha dichiarato Jeff Byard, amministratore associato della Fema, la protezione civile americana. Dobbiamo far capire che questa tempesta è estremamente pericolosa, ha aggiunto. Secondo le previsioni, le coste potrebbero essere battute da onde di quasi 4 metri, mentre nell'entroterra le precipitazioni potrebbero portare 38-50 centimetri di pioggia, fino ad un massimo di 76. Le autorità della Carolina del Sud hanno trasformato quattro autostrade in rotte a senso unico dalla costa verso l'interno per accelerare l'esodo. Si prevede che Florence possa causare danni per più di 170 miliardi di dollari, secondo la società di analisi CoreLogic, che stima che la tempesta potrebbe danneggiare quasi 759.000 case e aziende da Charleston, South Carolina, a Virginia Beach, in Virginia. Il governatore della North Carolina, Roy Cooper, ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che questo è un uragano storico, di quelli che forse si vedrà una volta sola nella vita.

Padova, casa a fuoco nella notte: madre e figlio trovati morti abbracciati

[Redazione]

PADOVA - Questa notte alle 2:30 pauroso e tragico incendio in una casa singola di due piani a Conselve in via Padova. A provocare il rogo, divampato al piano terra, è stato un corto circuito. La casa è stata invasa dal fumo e sono decedute le due persone che dormivano all'interno: un uomo di 45 anni e l'anziana madre. Lui, A. V., era disabile, ma ha tentato in tutti i modi di salvare la madre: i soccorritori hanno trovato i loro corpi abbracciati. I vicini hanno sentito le urla e i lamenti nella notte ed hanno dato subito l'allarme. La donna anziana è morta subito e il figlio, invece di provare a mettersi in salvo, si è steso al fianco tenendola stretta ed è morto dopo poco a sua volta intossicato.

Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza

[Redazione]

Palermo, 12 set. (AdnKronos) - "La Prefettura è spesso chiamata al coordinamento dei sistemi di sicurezza e soccorso in occasione di importanti eventi e, tuttavia, in questa circostanza noi Istituzioni coinvolte ci siamo sentite unite nella condivisa gioia dell'attesa del Sommo Pontefice e nell'unanime sentimento di riconoscenza per don Pino Puglisi, quel piccolo grande sacerdote che ha amato tanto il suo quartiere e i giovani di Brancaccio cui ha voluto donare la speranza di un possibile cambiamento". A dirlo è il prefetto di Palermo, Antonella De Miro, a proposito della visita pastorale di Papa Francesco, atteso sabato in città. "Sono ormai state definite le misure organizzative relative alla complessiva cornice di sicurezza entro cui si muoverà l'evento tanto atteso della visita del Papa" aggiunge, sottolineando "il grande lavoro di squadra già avviato da alcuni mesi e svolto in stretto raccordo con la Curia, anche con diretti personali contatti con l'arcivescovo Corrado Lorefice e il suo vicario generale". Numerose le riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura per mettere a punto il complessivo sistema di sicurezza pubblica, di soccorso e di assistenza ai pellegrini che arriveranno a Palermo. "Riunioni che hanno visto - puntualizza De Miro - la costruttiva sinergia dei vertici delle forze di polizia territoriali, della Capitaneria di porto, del Comune, delle strutture di Protezione civile regionali e comunali, dell'apparato sanitario provinciale di Asp e 118. Numerose ancora le riunioni del tavolo tecnico operativo attivato in Questura per declinare in ogni dettaglio gli adempimenti necessari e le relative prescrizioni e per garantire l'indispensabile raccordo funzionale di tutte le componenti del sistema" conclude il prefetto.

Maltempo: forti temporali, Comune Milano avvia monitoraggio Seveso e Lambro

[Redazione]

Milano, 12 set. (AdnKronos) - In previsione di forti temporali nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, mercoledì 12 settembre, attivazione del Coc, il Centro operativo comunale presso il centro di via Drago. Il dispositivo è finalizzato a graduare l'attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia locale e di MM sono allertate.

Montagna: intervento del Soccorso Alpino nella notte ad Asiago

[Redazione]

Vicenza, 12 set. (AdnKronos) - Ieri alle 22.20 circa la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino di Asiago per il mancato rientro di due escursionisti di Bassano del Grappa (Vi) da una gita a Calà del Sasso. A dare l'allarme il fratello della ragazza, R.D., che assieme all'amico, D.M., entrambi trentenni, era partita da Valstagna per salire la scalinata dei 4444 gradini. Una squadra ha avviato la ricerca e, prendendo le prime informazioni, è venuta a sapere che i due, arrivati all'abitato di Stoccareddo, avevano chiesto al bar un percorso alternativo per tornare a valle ed era stata loro illustrata la possibilità di passare per la Madonna del Buso e scendere dalla Val Frenzela. Tre soccorritori sono quindi partiti dalla Madonna del Buso per perlustrare la vallata, dove non c'è copertura telefonica e anche le comunicazioni radio sono rese difficili, e alle 2.40 fortunatamente sono riusciti ad individuare i due escursionisti che, bloccati dal buio, si erano riparati nel tubo di un canale di scolo riscaldati da una coperta, e si erano preparati a passare la notte all'addiaccio. La squadra li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 4.30. Poiché non è la prima volta che persone si trovano in difficoltà in Val Frenzela, il Soccorso Alpino ricorda che il sentiero di rientro da quella parte è molto lungo e va affrontato preferibilmente di giorno o bene attrezzati in caso sopraggiunga il buio, in quanto lungo il torrente in secca sono presenti anche salti di roccia di 7-8 metri da aggirare.

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Roma, 12 set. - (AdnKronos) - "La prevenzione è la nostra prima arma. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale". Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell'ambito dell'Accordo Ramoge stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscenato di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione, spiega Costa, "rappresenta un'occasione unica per testare in un'area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell'Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il ministero dell'Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppo - Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa - European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capire cosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai" conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo.

Uragano Florence, sarà devastante. Grande fuga, 5 milioni di persone in zone a rischio

[Redazione]

4 min Uragano Florence (Ansa) Usa, gli uragani sono tre. Florence il più devastante. Un milione di persone evacuate FLORENCE_33560179_130357 Gli Usa si preparano all'arrivo dell'uragano Florence Washington, 12 settembre 2018 - L'uragano Florence si avvicina agli Stati Uniti. E cresce la paura. Autostrade intasate per la grande fuga dalla zona costiera in North e South Carolina, mentre si avvicina il 'mostro', categoria 4, accompagnato da venti a oltre 200 chilometri l'ora. Florence sarà solo la prima di una serie di tempeste: altre due si sono già formate sull'Atlantico. Il Servizio meteorologico nazionale (Nws) americano afferma che oltre 5,4 milioni di persone vivono in aree attualmente sotto allerta o sorveglianza uragani e altre 4 milioni sono sotto sorveglianza tempesta tropicale. Gli uragani nell'Atlantico (National Hurricane Center) Intanto molti residenti hanno deciso di obbedire agli ordini di evacuazione, altri hanno scelto di resistere e sfidare la furia di Florence, che viaggia a velocità molto alta e dovrebbe toccare terra domani o al massimo venerdì mattina, proprio tra North e South Carolina. Alle 5 di stamattina ora italiana, Florence si trovava a 1.075 chilometri a Est-Sud est di Cape Fear (North Carolina) e stava viaggiando in direzione Ovest-nordovest: il National Hurricane Center (NHC) basato a Miami prevede che quando toccherà terra sarà ancora molto potente, di categoria 3 ma con venti estremamente forti. Here are the key messages on Hurricane #Florence as of 11pm EDT. The latest full advisory is available on <https://t.co/tW4KeGdBfb> and information specific to your area can be found at <https://t.co/SiZo8ozBbn> [pic.twitter.com/RQgHxhJW7G](https://t.co/RQgHxhJW7G) National Hurricane Center (@NHC_Atlantic) 12 settembre 2018 VIDEO Un aereo in mezzo all'uragano Florence, il video in time-lapse del governatore delle North Carolina Roy Cooper ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che "questo è un uragano storico, di quelli che forse vedrai una volta sola nella vita". Sino a 1,7 milioni di persone in North Carolina, South Carolina e Virginia hanno ricevuto ordine di evacuazione, coatta o volontaria. Uragano Florence, il discorso di Trump (foto Lapresse) Anche il presidente Donald Trump ha esortato gli abitanti delle zone più a rischio di lasciare le proprie case. "Vi chiediamo di andarsene, questa tempesta sarà la più grande mai vista, forse, in decenni", ha detto, parlando dall'Oval Office. "La sicurezza degli americani è la mia priorità assoluta. Non stiamo badando ad altre cose. Siamo totalmente preparati. Siamo pronti", ha continuato, aggiungendo che l'uragano "sarà devastante". **Hurricane #Florence: For late-breaking updates please see: -- Public Advisory at <https://t.co/OEs26d5LH2> -- @NHC_Atlantic and @NWS on Twitter -- <https://t.co/XRH0TUcaqi> -- Input your Zip Code at <https://t.co/83F2guHHvs> for your local forecast [pic.twitter.com/SwXX0AcqzG](https://t.co/SwXX0AcqzG) NOAA (@NOAA) 10 settembre 2018 Lo stato d'emergenza è stato dichiarato in Maryland, North Carolina, South Carolina, Virginia e Washington, temendo in particolare piogge torrenziali e diffuse inondazioni. La Fema, ovvero la protezione civile Usa ha già distribuito 8 milioni di pacchi di viveri e acqua. A Hurricane Warning is now in effect for #Florence from South Santee River, South Carolina, to Duck, North Carolina, including the Pamlico and Albemarle Sounds. Preparations to protect life and property should be rushed to completion. <https://t.co/e8lmANKxBz> [pic.twitter.com/H8Ci0vIWG2](https://t.co/H8Ci0vIWG2) National Hurricane Center (@NHC_Atlantic) 11 settembre 2018 [image] Riproduzione riservata

Padova: incendio in casa, morti anziana e figlio disabile

[Redazione]

Il rogo questa notte in una abitazione a due piani di Conselve: le fiamme alimentate forse da due bancali di pellet. L'uomo è stato trovato sdraiato nel letto accanto alla madre, nel tentativo di proteggerla. 12 settembre 2018 PADOVA - Due persone sono morte nel Padovano nell'incendio della loro abitazione: si tratta di una donna di 89 anni e del figlio di 42, disabile. Sono stati trovati nel letto della donna: lui era ancora vivo, sdraiato accanto alla madre nel tentativo di proteggerla, ma i soccorritori non sono riusciti a salvarlo. L'incendio, nella casa a due piani di Conselve, è scoppiato intorno alle 2.30 di questa notte al piano terra nel garage, alimentato - secondo una prima ricostruzione - da due bancali di pellet. Madre e figlio dormivano al piano superiore, ed è stato proprio l'uomo a chiedere aiuto urlando dalla finestra. I pompieri, arrivati da Padova e Piove di Sacco, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba. I vigili del fuoco, entrati da una finestra, hanno trovato Angelo Volpi accanto alla madre, Rosa Lamberti. Il quarantaduenne, al loro arrivo, era ancora vivo, anche se in condizioni disperate. È morto tuttavia dopo pochi minuti.

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	13/09/2018	Ora		Emittente	repubblica.it
Titolo Trasmissione		Stati Uniti, uragano Florence: polemica sulle parole di Trump			

Stati Uniti, uragano Florence: polemica sulle parole di Trump

Mentre più di un milione di abitanti della costa degli Usa ha lasciato le proprie abitazioni, il presidente ricorda "l'incredibile successo" della risposta statunitense all'uragano che si abbattè su Porto Rico l'anno scorso. Ma il governatore protesta: ci furono tremila morti abbordati a 12 settembre 2018. WASHINGTON. "Florence è molto pericoloso però siamo con voi. Invito i cittadini della Carolina del Nord e del Sud e tutti quelli dell'intera costa sudorientale a prendere ogni precauzione e a seguire le istruzioni delle autorità locali", ha twittato il presidente americano. E per rassicurare Donald Trump ha richiamato l'attenzione sulla risposta del governo federale all'uragano Maria a Porto Rico di un anno fa, definendolo un "incredibile successo". Affermazione che ha fatto discutere considerando che un recente rapporto federale ha stabilito che il bilancio delle vittime è risultato 46 volte superiore a quello dichiarato: almeno tremila morti. I danni sono stati stimati a 100 miliardi di dollari. A settembre dell'anno scorso, Trump sostenne che i portoricani erano stati fortunati perché la tempesta non aveva causato una catastrofe simile a quella di Katrina. "In realtà penso che sia stato uno dei migliori lavori che siano mai stati fatti", ha detto riferendosi a Porto Rico, sottolineando che tutte le complicazioni che ci sono state, furono responsabilità della "natura isolana". Il governatore di Porto Rico, Ricardo Rossello, ha risposto alle affermazioni del presidente, sostenendo: "Nessuna relazione tra una colonia e il governo federale può definirsi un 'successo', perché i portoricani non hanno quei diritti inalienabili di cui godono i nostri compatrioti americani negli Stati Uniti." E ha continuato: "L'uragano Maria è stato il peggior disastro naturale della nostra storia moderna ed è rimasto ancora molto lavoro da fare. Stiamo ancora aspettando che Trump risponda alla nostra petizione sul completamento del ripristino degli alloggi di emergenza e sulla rimozione dei detriti".

Tags Argomenti: uragano florence Stati Uniti portorico Protagonisti: donald trump

Un`aereo in mezzo all`uragano Florence, il video in time-lapse

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Milano (askanews) - Un aereo nell'occhio del ciclone. Ecco il video in timelapse girato su un aereo che ha attraversato l'uragano Florence. Il ciclone tropicale si è rafforzato ieri, in 13 ore, dalla categoria 1 alla categoria 4, con venti a 225 chilometri all'ora. Nel suo lento percorso di avvicinamento alla costa degli Stati Uniti, dovrebbe arrivare giovedì notte, anticipato da forti venti di tempesta già dalla mattina. La zona d'impatto dovrebbe essere al confine tra North e South Carolina. 11 settembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio distrugge una casa: mamma e figlio disabile muoiono insieme

[Redazione]

Tragedia nella notte a Conselve, in provincia di Padova. Una madre e il figlio disabili sono morti nell'incendio scoppiato nella loro abitazione, in via Padova. Il rogo è stato causato da un corto circuito, che ha distrutto la casa a due piani dove vivevano Rosa Lamberti e il figlio Angelo Volpi, 45. Incendio a Conselve, morti Rosa Lamberti e il figlio Angelo Volpi. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi ed dieci operatori hanno iniziato a spegnere l'incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatori raggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. Trovate i due riversi per terra, i vigili del fuoco se li sono caricati a spalle e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale del Suem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Nonostante i soccorsi per i due però non c'è stato niente da fare. La notizia su Padova Oggi

Uragano Florence, la grande paura: in 2 milioni in fuga dalla tempesta perfetta

[Redazione]

Autostrade intasate per la grande fuga dalle zone costiere in North e South Carolina, mentre si avvicina il mostruoso uragano Florence, categoria 4, accompagnato da venti a oltre 200 chilometri l'ora. Molti residenti hanno deciso di obbedire agli ordini di evacuazione, altri hanno scelto di resistere e sfidare la furia di Florence, che è ancora lontano dalla costa, ma viaggia a velocità molto alta e dovrebbe toccare terra domani o al massimo venerdì mattina, proprio tra Nord e Sud Carolina. Alle ore 5 di mercoledì mattina, ora italiana, Florence si trovava a 1.075 chilometri a Est-Sud est di Cape Fear (North Carolina) e stava viaggiando in direzione Ovest-nordovest: il National Hurricane Center (NHC) basato a Miami prevede che quando toccherà terra sarà ancora molto potente, di categoria 3 ma con venti estremamente forti. Il governatore della North Carolina Roy Cooper ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che "questo è un uragano storico, di quelli che forse vedrai una volta sola nella vita". Sino a 1,7 milioni di persone in North Carolina, South Carolina e Virginia hanno ricevuto ordine di evacuazione, coatta o volontaria. Florence, Stato di emergenza in 5 Stati Usa. Anche il presidente Donald Trump ha esortato gli abitanti delle zone più a rischio di lasciare le proprie case. "Vi chiediamo di andarsene, questa tempesta sarà la più grande mai vista, forse, in decenni", ha detto, parlando dall'Oval Office. Lo stato d'emergenza è stato dichiarato in Maryland, North Carolina, South Carolina, Virginia e Washington, temendo in particolare piogge torrenziali e diffuse inondazioni. Entro sabato, per parti delle due Caroline e della Virginia il Centro Uragani prevede oltre 50 centimetri di pioggia. In volo in mezzo all'uragano Florence. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Incendio distrugge una casa: mamma e figlio disabile muoiono abbracciati

[Redazione]

Tragedia nella notte a Conselve, in provincia di Padova. Una madre e il figlio disabili sono morti nell'incendio scoppiato nella loro abitazione, in via Padova. Il rogo è stato causato da un corto circuito, che ha distrutto la casa a due piani dove vivevano Rosa Lamberti e il figlio Angelo Volpi, 45. Incendio a Conselve, morti Rosa Lamberti e il figlio Angelo Volpi. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi ed dieci operatori hanno iniziato a spegnere l'incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatori raggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. Quando sono arrivati all'interno dell'appartamento hanno trovato madre e figlio giacevano abbracciati sul pavimento, ormai senza vita a causa dei fumi tossici. Le stanze, invase dal fumo, non hanno lasciato loro scampo. Pare che Volpi abbia tentato disperatamente di chiedere aiuto gridando dalla finestra per tentare di salvare l'anziana madre. Le sue difficoltà motorie glielo hanno però impedito. I vigili del fuoco se li sono caricati a spalle e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale del Suem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Nonostante i soccorsi per i due però non c'è stato niente da fare. La notizia su Padova Oggi

Meteo, ecco il maltempo: in arrivo temporali e brusco calo termico

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, il caldo ha le ore contate: tornano freddo e temporali 11 settembre 2018I meteorologi lo avevano annunciato già nei giorni scorsi: il caldo ha le ore contate. E purtroppo (o per fortuna) il maltempo non si è fatto attendere. Un'area di bassa pressione di origine atlantica sta infatti determinando un peggioramento delle condizioni sulle regioni del Nord-Ovest del paese. Meteo, maltempo in arrivo: dove piovierà oggi e domani? L'allerta della Protezione civile prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Anche per domani è stata valutata allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isoladi Pantelleria. Una massa di nuvole si avvicina all'Italia. ILmeteo.it ha pubblicato una foto abbastanza eloquente che spiega la situazione meglio di qualsiasi parola. Un'enorme massa di nuvole si sta infatti avvicinando alla penisola da ovest. E non promette nulla di buono. meteo domani 13 settembre 2018-2 Meteo, calo termico nei prossimi giorni La buona notizia, forse, è che le temperature caleranno un po' dovunque. Sempre secondo ILmeteo, l'apice del caldo in alcune città verrà raggiunto proprio domani, poi il termometro inizierà a scendere proprio per effetto dell'aperturbazione in arrivo. Al nord le temperature caleranno di 3-5 gradi e al centro difficilmente il termometro supererà i 26 C. Occhio però perché già dal week end il sole tornerà protagonista e le temperature si impenneranno di nuovo. (Foto in alto ILmeteo.it)

Meteo, in arrivo temporali ma l'alta pressione non mollerà la presa

[Redazione]

Temporaneo indebolimento dell'anticiclone sub-tropicale favorirà un tempo più variabile per 48 ore sull'Italia lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega giovedì nubi irregolari a tratti anche estese con qualche pioggia o breve temporale più probabile su Alpi, Appennino, Sardegna e basso versante tirrenico; fenomeni molto isolati non esclusi in Val Padana. Venerdì generale variabilità con qualche acquazzone più probabile su Alpi, Appennino, aree interne prospicienti, Sicilia e isolatamente sulle pianure del Nord. PIÙ SOLE NEL WEEKEND. Nel fine settimana l'alta pressione tornerà a rinforzarsi favorendo condizioni più stabili e soleggiate anche se non per tutti prosegue Ferrara di 3bmeteo.com potremo infatti avere ancora qualche breve rovescio o temporale pomeridiano a ridosso dell'Appennino, mentre un po' di nubi a tratti interesseranno il Nord, specie a ridosso di Prealpi e pedemontane, ma senza particolari fenomeni. SI PERDE QUALCHE GRADO, MA IL CALDO NON MOLLERÀ LA PRESA. Tra giovedì e venerdì si perderà qualche grado dopo il picco del caldo anomalo di metà settimana, ma comunque le massime spazieranno tra i 24 e i 28 con anche qualche punta superiore sul basso versante Adriatico. Non solo, ma si farà sentire anche una moderata sensazione di afa, per la presenza di aria umida. Ad ogni modo il caldo non mollerà la presa, anzi sarà in nuova intensificazione dal weekend e nei giorni successivi, tanto che potrebbe durare per gran parte della prossima settimana concludono da 3bmeteo.com. ORE DI APPRENSIONE NEGLI USA. PER URAGANO FLORENCE. Attualmente di categoria 4 e con raffiche di vento di oltre 250 km/h, si trova ancora in pieno Atlantico ma appare ormai confermato il landfall sulla East Coast venerdì. Obiettivo principale North e South Carolina con venti tempestosi, piogge torrenziali e mareggiate impetuose; possibili picchi pluviometrici anche di oltre 200-300 mm. Forte maltempo atteso anche negli States prospicienti sebbene uragano perderà rapidamente forza, declassandosi a tempesta tropicale una volta inoltrato nell'entroterra.

Incendio in un ristorante, palazzo evacuato: paura a Roma

[Redazione]

Un incendio scoppiato oggi all 1.40 circa per cause imprecisate, ha devastato un ristorante cinese in via dei Prati dei Papa 60, zona Marconi. Oltre al ristorante che si trova al piano terra di un palazzo di 7 piani, le fiamme hanno coinvolto anche un appartamento al piano superiore che però era disabitato. Nessuno è stato coinvolto nell incendio che è stato spento dai vigili del fuoco dopo un ora circa di lavoro. Sono stati momentaneamente evacuati a scopo precauzionale gli altri appartamenti dello stabile, poi affidati agli inquilini. Al momento non risultano feriti o intossicati, i due piani colpiti dal rogo sono stati dichiarati inagibili. Sul posto sono intervenute le volanti della Polizia e gli agenti del Commissariato Aurelio.

Usa, grande fuga da Carolina Nord e Sud: arriva uragano Florence

[Redazione]

Dovrebbe toccare terra giovedì o venerdì mattina 12 Settembre 2018 alle 11:00 Loading the player... Washington (askanews) - L'uragano Florence si avvicina e fa davvero paura. In molti Stati è scattata la grande fuga dalla zona costiera, con autostrade intasate e strade locali nel caos. Il mostruoso uragano, di categoria 4, è accompagnato da venti a oltre 200 chilometri l'ora. Molti residenti hanno deciso di obbedire agli ordini di evacuazione, altri hanno scelto di resistere e sfidare la furia di Florence, che è ancora lontano dalla costa, ma viaggia a velocità molto alta e dovrebbe toccare terra giovedì o al massimo venerdì mattina, tra North e South Carolina. "L'uragano Florence avrà conseguenze su ciascuno di voi. E' un mostro, grande e pericoloso. Un uragano storico, di quelli che forse vedrai una volta sola nella vita e potenzialmente mortale" ha detto il governatore della North Carolina Roy Cooper spiegando alla popolazione che restare sarebbe un grande errore. Circa 1,7 milioni di persone in North Carolina, South Carolina e Virginia hanno ricevuto ordine di evacuazione, coatta o volontaria. Anche il presidente Donald Trump ha esortato gli abitanti delle zone più a rischio di lasciare le proprie case. "La sicurezza degli americani è la mia priorità. Siamo totalmente preparati per affrontare questa emergenza ma vi chiediamo di andarsene, questa tempesta sarà la più grande mai vista, forse, in decenni", ha detto, parlando dall'Oval Office. Lo stato d'emergenza è stato dichiarato in Maryland, North Carolina, South Carolina, Virginia e Washington, si temono in particolare le piogge torrenziali che potrebbero provocare inondazioni di ampia scala. A cura di Askanews

Tragico rogo in casa: anziana e figlio disabile muoiono abbracciati

[Redazione]

[1536756174-vigili-fuoco-getty]Tragedia in un abitazione di Conselve (provincia di Padova), dove stamani intorno alle 2:30 si è scatenato un violento incendio a causa del quale sono decedute entrambe le persone che vivevano al suo interno. Si tratta dell'86enne Rosa Lamberti e del figlio disabile di 42 anni Angelo Volpi, ritrovati stretti l'uno all'altra in un ultimo abbraccio prima di spirare. Le fiamme, secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, accorsi per primo sul luogo, si sarebbero originate dal garage della villetta. Qui, alimentato da due bancali di pellet, il rogo si sarebbe rapidamente esteso, diffondendosi in tutto il pianterreno ed andando ad interessare il primo piano, in cui si trovavano le camere da letto. Al loro arrivo, le squadre di pompieri giunte da Piove di Sacco e da Padova sono adoperate al meglio per domare rapidamente le fiamme e cercare di portare soccorso agli occupanti della villetta. Al momento del ritrovamento all'interno di una delle camere da letto, madre e figlio erano abbracciati: molto probabilmente la donna era già deceduta, mentre il 42enne era ormai in fin di vita. Quest'ultimo, un uomo affetto da sindrome di Down, ha tentato di chiedere aiuto dalla finestra gridando disperatamente prima di cercare di salvare, purtroppo invano, la vita della madre. I vigili del fuoco hanno tentato comunque di metterli in salvo, tirando fuori i loro corpi da quell'inferno e cercando di rianimarli in ogni modo. Purtroppo, nonostante l'intervento del personale sanitario del 118, per i due non c'è più nulla da fare. L'incendio è stato domato completamente solo alle prime luci dell'alba e sono tuttora in corso le indagini da parte degli inquirenti, con la collaborazione dei pompieri, per comprendere le cause che hanno portato al divampare delle fiamme.

Roma, A12, code per incendio tra Cerveteri e Torrimpietra: visibilit? ridotta da fumo

[Redazione]

Fiamme sulla A12 Roma - Tarquinia: code per incendio tra Cerveteri eTorrimpietra in direzione della Capitale. Prudenza per visibilit  ridotta dalfumo, scrive in un tweet, Astral Infomobilit . Mercoled  12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Tranciano tubi del gas durante i lavori per la fibra ottica, inferno di fuoco ad Ariccia

[Redazione]

Ariccia, inferno di fuoco in via Ginestreto, a due passi dalla via Nettunense, poco fa' durante dei lavori stradali per la fibra ottica da parte di alcuni operai, è stato tranciato un tubo del gas metano sottostante alla strada. E' divampato immediatamente un incendio che ha bruciato un camion vicino e le fiamme alte si sono sviluppate per diversi metri in altezza e in lunghezza. La strada è stata chiusa dalla polizia locale, sul posto stanno lavorando due squadre dei vigili del fuoco di Velletri e Nemi. Un sopralluogo è stato fatto anche dai carabinieri di Cecchina. Molte persone hanno abbandonato le proprie case limitrofe all'incendio e si sono riversate in strada in preda al panico. Sul posto si è recato anche il consigliere comunale della zona Bernardo Marucci, che sta seguendo la vicenda da vicino, la strada rimarrà chiusa fino alla messa in sicurezza totale del tratto colpito dall'incendio, che ha danneggiato anche i marciapiedi, alcuni muri e il manto stradale. (Foto Luciano Scurba) Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:33
RIPRODUZIONE RISERVATA

A due anni dal sisma inaugurata la nuova sede del distaccamento di polizia stradale di Amatrice nastro tagliato da Franco Gabrielli

[Redazione]

RIETI - E' stata inaugurata oggi alle ore 10.30, alla presenza del capo della Polizia Franco Gabrielli, la nuova sede del distaccamento di Polizia Stradale di Amatrice, duramente colpita dal sisma che, il 24 agosto del 2016. Proprio quest'anno il distaccamento celebra la ricorrenza dei 60 anni dalla sua istituzione. Inaugurato nel 1958, il Reparto garantisce la presenza delle pattuglie sulle arterie viarie che collegano Rieti con le province limitrofe. In occasione dei terribili eventi del 2016 la sede storica del reparto è crollata, tuttavia gli uomini e le donne della Polizia Stradale, nonostante le difficoltà da affrontare in quanto vittime loro stessi del terremoto, hanno continuato ad operare senza soluzione di continuità, coadiuvando la Protezione civile nazionale e fornendo - si legge in una nota - un decisivo contributo sia nelle operazioni di soccorso subito dopo il sisma, sia garantendo la viabilità in una zona in cui la rete viaria era compromessa, effettuando servizi anti-sciacallaggio escortando mezzi di soccorso. Dagli eventi dell'agosto 2016 ad oggi la Polizia Stradale, con la base logistica ed operativa fornita dal distaccamento di Amatrice e dalla sezione di Rieti, ha garantito - prosegue la nota - oltre 8.000 pattuglie dedicate a questa emergenza, supportando, insieme a tutte le Forze di Polizia, la Questura di Rieti, in base ad una sinergia operativa oggi confermata e testimoniata dagli uffici, siti all'interno del nuovo distaccamento della Polizia Stradale, che ospitano il personale della Questura di Rieti per lo svolgimento dei servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Suggestiva escursione tra le meraviglie dei monti Sibillini feriti dal terremoto

[Redazione]

Risorse Active Tourism alle scoperta dei Sibillini e dei territori martoriatidal terremoto del 2016 Sabato 8 settembre scrive Michele Massetani - con le guide di Risorse ActiveTourism abbiamo attraversato il "confine rosso", la prima delle nostre escursioni dedicate al terremoto del 2016. Abbiamo affrontato il primodislivello importante per gambe e fiato, un'esperienza da vivere con il cuore, lungo una ferita che cerca ancora comprensione. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, fiamme in ristorante cinese: palazzo evacuato, residenti in strada

[Redazione]

Un incendio scoppiato sera per cause ancora da accertare, ha devastato un ristorante cinese in via dei Prati dei Papa 60, zona Marconi, a Roma. Oltre al ristorante che si trova al piano terra di un palazzo di 7 piani, le fiamme hanno coinvolto anche un appartamento al piano superiore che però era disabitato. Nessuno è stato coinvolto nell'incendio che è stato spento dai vigili del fuoco dopo un'ora circa di lavoro. **LEGGI ANCHE** Casa a fuoco nella notte: madre e figlio trovati morti abbracciati Sono stati momentaneamente evacuati a scopo precauzionale gli altri appartamenti dello stabile, poi riaffidati agli inquilini. Al momento non risultano feriti o intossicati, i due piani colpiti dal rogo sono stati dichiarati inagibili. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia e gli agenti del commissariato Aurelio. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Florence spaventa gli Usa: ?Come un pugno di Tyson sulle coste?

[Redazione]

L'uragano Florence diventa una minaccia sempre più imminente per gli Stati Uniti, dove 1,7 milioni di persone hanno ricevuto l'ordine di evacuazione fra South Carolina, North Carolina e Virginia. Il "National Hurricane Center" ribadisce che la tempesta toccherà la terraferma fra giovedì e venerdì e le sue conseguenze potrebbero essere devastanti. L'uragano, classificato di categoria 4, potrebbe presto raggiungere il livello 5, con venti che spirano oltre 225 chilometri orari. Sarà come un pugno di Mike Tyson sulla costa della Carolina, ha dichiarato Jeff Byard, amministratore associato della Fema, la protezione civile americana. Dobbiamo far capire che questa tempesta è estremamente pericolosa, ha aggiunto. Secondo le previsioni, le coste potrebbero essere battute da onde di quasi 4 metri, mentre nell'entroterra le precipitazioni potrebbero portare 38-50 centimetri di pioggia, fino ad un massimo di 76. Le autorità della Carolina del Sud hanno trasformato quattro autostrade in rotte a senso unico dalla costa verso l'interno per accelerare l'esodo. Si prevede che Florence possa causare danni per più di 170 miliardi di dollari, secondo la società di analisi CoreLogic, che stima che la tempesta potrebbe danneggiare quasi 759.000 case e aziende da Charleston, South Carolina, a Virginia Beach, in Virginia. Il governatore della North Carolina, Roy Cooper, ha ammonito che restare sarebbe un grande errore e che questo è un uragano storico, di quelli che forse si vedrà una volta sola nella vita. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scuole riaprono ad Amatrice: gli studenti in classe nel nuovo campus didattico griffato Ferrari

[Redazione]

RIETI - Curri curri/va alla scola: della vecchia Romolo Capranica di Amatrice è rimasta solo quella scritta struggente sul muro che ha accompagnato per anniddecine di scolaresche. Dopo la notte buia del terremoto di due anni fa, altri hanno corso per quei scolari: gli uomini della Protezione civile del Trentino, che allestirono a tempo di record la scuola provvisoria colorata e con il tetto di legno a spiovente di Villa San Cipriano. E dopo ancora la macchina della Ricostruzione pubblico e privato insieme (e che privato, la Ferrari di Marchionne) che donmani mattina (giovedì 13 settembre) consegna ai 332 bambini e ragazzi di Amatrice non una semplice scuola ma un vero e proprio campus didattico, costruito alla velocità siderale di 10 mesi sotto la regia di Invitalia, che ha funzionato come centrale di committenza unica per la ricostruzione. Ricco di spazi per le attività didattiche e ricreative e immerso nel verde, il nuovo Campus è a Villa San Cipriano ed è intitolato a Romolo Capranica, prima vittima amatriciana della Grande Guerra che aveva già dato il nome alla scuola storica del paese. TUTTI I PARTICOLARI NELL'EDIZIONE DE IL MESSAGGERO DI RIETI IN EDICOLA GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Raganello, sette indagati per i 10 morti nel torrente: omicidio colposo

[Redazione]

Primo significativo passo l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica diCastrovillari sulla tragedia delle gole del torrente Raganello, a Civita, in cui il 20 agosto scorso trovarono la morte dieci persone, nove escursionisti ed una guida. Il Procuratore Eugenio Facciolla ha emesso 7 informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti indagati nell'inchiesta. LEGGI ANCHE: Tragedia del Raganello: sopralluogo della Procura e progetto per rendere sicure le gole dove sono morte 10 persone LEGGI ANCHE: Raganello, le dieci vittime: dal soccorritore di Rigopiano alle amiche ballerine [ragacombo] Sull'identità delle persone nei confronti delle quali sono stati emessi gli avvisi di garanzia, che vengono notificati in queste ore dai carabinieri forestali, il Procuratore Facciolla mantiene il massimo riserbo. Si tratterebbe, comunque, stando a quanto si è appreso, di amministratori pubblici o privati che hanno avuto una responsabilità, a vario titolo, nella mancata applicazione delle misure e degli interventi preventivi che avrebbero potuto evitare la tragedia del 20 agosto. I reati che vengono ipotizzati nelle informazioni di garanzia sono omicidio colposo e lesioni colpose, inondazione colposa ed omissione di atti d'ufficio. Gli avvisi sono stati emessi in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati a breve termine e per i quali gli indagati hanno il diritto di essere rappresentati legalmente e sul piano tecnico con la nomina di loro periti. La Procura di Castrovillari è impegnata al massimo - ha spiegato lo stesso procuratore Facciolla - per dare una risposta di giustizia il più possibile rapida ed efficace per quanto è avvenuto. Sin dai primi passi dell'inchiesta - ha aggiunto Facciolla - abbiamo lavorato senza sosta per dare una risposta a tutti coloro che sono rimasti coinvolti nella tragedia del torrente Raganello: alle vittime ed ai loro familiari, in primo luogo, e poi ai feriti ed a quanti, pur essendo usciti indenni, hanno subito un grave trauma psicologico per la terribile vicenda che hanno vissuto. Per questo è giusto dare una risposta di giustizia nei tempi più rapidi e nel modo più efficace possibile per accertare le responsabilità di una tragedia terribile e, al contempo, evitabilissima. Il nostro impegno, in questo senso - ha detto ancora il Procuratore di Castrovillari - è massimo. C'è il massimo impegno, tra l'altro, delle migliori competenze tecniche che rappresentano il meglio di quanto possa offrire, in questo senso, la nostra terra di Calabria. I nove escursionisti morti mentre si trovavano nelle gole del Raganello provenivano da quattro regioni diverse: Puglia, Lombardia, Campania e Lazio. Insieme a loro perse la vita Antonio De Rasis, di 32 anni, di Civita, una delle guide più esperte del Raganello, con molti anni di esperienza nell'accompagnamento dei turisti in una delle aree più suggestive della Calabria. Gli escursionisti furono sorpresi da un violento temporale e dalla conseguente ondata di piena delle gole, che si trasformò per loro e per la guida che li accompagnava in una trappola mortale. È apparso subito evidente che quel giorno si sottovalutò l'allerta gialla che era stata diramata dalla Protezione civile e che avrebbe dovuto consigliare la sospensione delle escursioni. Quel giorno, evidentemente, furono commessi degli errori e delle omissioni. Ed è su questi che la Procura della Repubblica di Castrovillari è fermamente intenzionata a fare piena luce. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 22:10

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nel garage del centro commerciale Le Torri: brucia un Suv, palazzo invaso dal fumo

[Redazione]

Fuoco e paura ieri nella tarda serata al centro commerciale Le Torri dove, nel parcheggio interrato, si è sprigionato un incendio. E' bruciata un'auto ma il fumo ha invaso l'intero garage creando il panico tra i residenti che quando si sono resi conto dell'incendio sono corsi nel piano interrato per controllare quanto stava succedendo e mettere in sicurezza le altre automobili. Le fiamme si sono sprigionate da un Suv, un'Audi Q5. I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero raggiungendo altre vetture. Per ricostruire la dinamica dell'accaduto sono intervenuti gli agenti della squadra volante che insieme ai vigili del fuoco accerteranno le cause del rogo. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova, casa a fuoco nella notte: madre e figlio trovati morti abbracciati

[Redazione]

PADOVA - Questa notte alle 2:30 pauroso e tragico incendio in una casa singola di due piani a Conselve in via Padova. A provocare il rogo, divampato al piano terra, è stato un corto circuito. La casa è stata invasa dal fumo e sono decedute le due persone che dormivano all'interno: un uomo di 45 anni e l'anziana madre. Lui, A. V., era disabile, ma ha tentato in tutti i modi di salvare la madre: i soccorritori hanno trovato i loro corpi abbracciati. I vicini hanno sentito le urla e i lamenti nella notte ed hanno dato subito l'allarme. La donna anziana è morta subito e il figlio, invece di provare a mettersi in salvo, si è steso al fianco tenendola stretta ed è morto dopo poco a sua volta intossicato. Mercoledì 12 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:48 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Occupy Albaro, trofie al pesto per raccogliere fondi per le vittime di ponte Morandi

[Redazione]

Genova - L'obiettivo è assicurare per almeno due mesi visite mediche domiciliari gratuite agli anziani che vivono a nord della zona rossa. E la strada per ottenere questo risultato passa dai giardini di via Boselli, davanti alla chiesa di santa Teresa del Bambin Gesù, dove domenica sera si svolgerà Pronti, al pesto, via!, il secondo evento gastronomico di beneficenza organizzato dall'associazione Occupy Albaro. A partire dalle 19 verranno serviti ai tavoli piatti di trofie al pesto cucinati dagli chef Matteo Costa e Francesco De Filippi, accompagnati da vassoi di salumi e formaggi e da bicchieri di spritz e vino bianco. Maghi, saltimbanchi e dj contribuiranno ad allietare la serata: il contributo minimo sarà di venti euro spiega Chicco Franchini e ogni centesimo sarà interamente devoluto al progetto, visto che cuochi e camerieri sono volontari e le materie prime sono donate da sponsor. Abbiamo scelto di aiutare una categoria spesso poco ascoltata, gli anziani, e in particolare quelli che per problemi di salute necessitano di visite mediche periodiche ma che dopo il crollo del ponte hanno difficoltà a sopportando code, traffico e lunghi spostamenti per raggiungere gli ospedali. Con il ricavato della manifestazione spiega Lorenzo Sampietro, direttore socio-sanitario della Asl3 - potrà essere attivato un servizio di visite specialistiche geriatriche, completamente gratuite, al domicilio degli anziani residenti nella parte della Valpolcevera a monte della zona rossa. L'obiettivo è raccogliere almeno 20 mila euro (nel 2016 l'analoga serata per aiutare Amatrice dopo il terremoto aveva raccolto 18 mila euro) per coprire almeno due mesi del progetto. Per occasione domenica sarà anche messa in vendita a 15 euro una speciale maglietta con il logo studiato da Occupy Albaro per ricordare le vittime del crollo di ponte Morandi.

Incendi: morti anziana e figlio disabile

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendioscoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

- Isorelle, incendio allo store Shun-Fa, 8 intossicati lievi

[Redazione]

Savignone - Vigili del fuoco in azione, a Isorelle, per un incendio divampato all'interno del magazzino del mega-store Shun Fa e che ha provocato l'intossicazione di 8 persone. Dallo stabile è fuoriuscito un denso fumo nero che ha allarmato i passanti che hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti quattro mezzi dei vigili del fuoco. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando il Niat, il nucleo investigativo antincendio territoriale, per capire se si sia trattato o meno di un evento doloso. Otto gli intossicati, in modo lieve, tutti trasportati all'ospedale San Martino.

- Incendio nella macelleria "Macch?hamburger" di via Fiasella

[Redazione]

Genova - Incendio, questo pomeriggio, in via Fiasella 14 rosso, alla macelleria Machehamburger. Sul posto sono intervenuti la polizia e i vigili del fuoco. L'avia è stata chiusa per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di operare: si teme infatti una fuga di gas. Al momento dell'incendio il negozio era chiuso e non si registrano feriti. Il palazzo sovrastante non è stato evacuato.

Incendio in via Fiasella, fiamme nell`hamburgeria

[Redazione]

Incendio nel locale Macchèhamburger

Altro che sabotaggio Atac. Inevitabili le fiamme dei bus. I mezzi riparati con ricambi vecchi e già rotti. L'azienda non poteva comprare pezzi nuovi

[Redazione]

Nessun sabotaggio ma scarsa manutenzione e veicoli più che datati. Qualcuno aveva adombrato il sospetto che i diversi incidenti che hanno funestato autobus e tram romani non fossero figli del caso o della noncuranza ma piuttosto di un sistematico sabotaggio. Nulla di più falso perché la realtà che emerge dalla consulenza tecnica disposta dal procuratore aggiunto Nunzia Elia e dal pubblico ministero Mario Dovinola racconta tutta un'altra storia. Una descrizione breve e a tratti disarmante quella dei super periti che fotografano nitidamente lo stato di Atac, ovvero quello di un'azienda economicamente disastrosa e incapace di far fronte a tutte le proprie necessità. Ecco spiegato il perché dietro ai sei autobus di linea che, tanto al centro della Capitale quanto nella sua periferia, sono stati oggetto di roghi improvvisi. Incendi paurosi al punto che due di queste vetture non sono state esaminate perché letteralmente divorate dalle fiamme. La perizia Ma i restanti 4 sono stati più che sufficienti per arrivare ad un verdetto niente affatto sorprendente: il parco macchine di Atac è obsoleto, le vetture entrano ed escono senza sosta dalle officine meccaniche e, per via del dissesto finanziario, le riparazioni vengono effettuate sostituendo le parti rotte di un veicolo con quelle provenienti da altri non più marcianti. Assolutamente escluso, questo in sintesi il parere dei consulenti, tanto il dolo quanto la noncuranza negli interventi di manutenzione. Venendo meno l'ipotesi del sabotaggio, cosa resta nell'indagine? Nuovo fascicolo Al momento ben poco in quanto i magistrati non hanno avvisato alcun reato ma la partita non è ancora chiusa. Le indagini da parte della Procura di Roma proseguono e sul tavolo del procuratore aggiunto Nunzia Elia è già presente un secondo fascicolo relativo ai ripetuti guasti subiti dai tram di linea. Incidenti che ancora una volta hanno portato i magistrati a formulare ipotesi di sabotaggio in quanto in prossimità dei freni di emergenza sono stati rinvenuti elementi sospetti quali tappi, sassi e altri materiali. Semplici coincidenze oppure, questo il dubbio dei magistrati, è chi ha interesse a boicottare i già precari mezzi capitolini magari per far fallire il risanamento della società? Linfa vitale Negli ultimi mesi, da gennaio a oggi, sono più di undici i mezzi Atac letteralmente distrutti dai roghi improvvisi, più di un incidente al mese. Numeri da capogiro che alimentano la convinzione secondo cui all'interno della municipalizzata del trasporto romano i problemi siano davvero gravi e apparentemente irrisolvibili. Eppure la soluzione, seppur fortemente osteggiata da molti, potrebbe essere davvero dietro l'angolo. Grazie alla recente ammissione al concordato, fortemente voluta dal M5S, l'azienda potrebbe trarre nuova linfa vitale così da rilanciarsi e magari offrire un servizio degno di una capitale europea. atac Roma

Festa di compleanno tra amici e tanti Vip per il capo della Protezione civile di Roma Capitale Diego Porta

[Redazione]

Il 1 settembre scorso il Capo della Protezione Civile di Roma Capitale, Diego Porta, fino a marzo scorso Comandante Generale della Polizia Locale, ha festeggiato in piazza della Quercia, con la moglie Maria Rita, il suo 59 compleanno con un dopo cena offrendo una ricca sangria e millefoglie ai fruttidi bosco, al quale hanno partecipato amici di vecchia data. Tra questi il più affezionato ai Vigili Urbani, il Maggiore della Polizia Locale, a titolo onorario, Giancarlo Magalli e Roberto Ciufoli noto cabarettista accompagnato dalla moglie Tehodora. Non sono mancati anche rappresentanti del mondo forense, come l'Avvocato civilista Pasquale Nardo con la compagna Laura Innante ed il Presidente di Sezione della Corte dei Conti Mario Nispi Landi accompagnato da Paola Argilli; erano presenti inoltre Francesco de Santis, la Stilista Paola Stramucci, titolare del noto atelier per abiti da sposa Glen di piazza Cairoli e Stefano Costantini con la moglie Barbara. Diego Porta con la moglie Maria Rita. Diego Porta con la moglie Maria Rita. Diego Porta con la moglie Maria Rita. Roberto Ciufoli, Diego Porta e Giancarlo Magalli. --Roberto Ciufoli, Diego Porta e Giancarlo Magalli. --Roberto Ciufoli, Diego Porta e Giancarlo Magalli. Mario Nispi Landi. Mario Nispi Landi. Mario Nispi Landi. Maria Rita Porta e la Stilista Paola Stramucci. Maria Rita Porta e la Stilista Paola Stramucci. Maria Rita Porta e la Stilista Paola Stramucci. Lino Nardo. Diego Porta e Laura Innante. Lino Nardo. Diego Porta e Laura Innante. Lino Nardo. Diego Porta e Laura Innante. Diego Porta e Francesco de Santis. Diego Porta e Francesco de Santis. Diego Porta e Francesco de Santis. Maria Rita Porta, Barbara e Stefano Costantini e Diego Porta. Maria Rita Porta, Barbara e Stefano Costantini e Diego Porta. Diego Porta. Diego Porta.

Incendio a Brusnengo, distrutto un magazzino degli attrezzi

[Redazione]

Molto probabilmente è stato il surriscaldamento della sega circolare con cui era stata tagliata la legna durante il pomeriggio a provocare l'incendio divampato ieri sera in un cascinale di Brusnengo. Ad accorgersi delle fiamme, poco dopo le 23, è stata la proprietaria del rustico di via Biella, una donna di 67 anni residente in paese. Sul posto sono subito intervenuti tre mezzi dei Vigili del Fuoco che hanno provveduto a domare l'incendio che, nel frattempo, aveva già completamente distrutto il magazzino degli attrezzi vicino all'abitazione dove la donna risiede col marito. Nel volgere di un paio d'ore la situazione è tornata alla normalità.

Donna muore nell'incendio dell'abitazione a Nebbiuno

[Redazione]

Una donna è morta, forse soffocata dal fumo, in un incendio divampato nellamattinata di oggi in un abitazione di via Valcabbia, nell area boschiva diNebbiuno. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Arona, i carabinieri e lapolizia locale. La dinamica dei fatti è ancora al vaglio delle forcedell ordine ma sembra che le cause del decesso siano da attribuire ai miasmiche si sono scaturiti durante il rogo.

Cercatore di funghi disperso nei boschi, ha vagato tutta la notte: ? stato salvato da alcuni camperisti

[Redazione]

Ha vagato per una notte nei boschi dell'Acquese, percorrendo circa 15 chilometri a piedi. Poi, ieri alle 11, è stato ritrovato, scosso ma in buona salute. Uomo, 72 anni, di Acqui, si era perso l'altro pomeriggio mentre era per funghi, da solo, a Cimaferle di Ponzzone. Gli ultimi contatti coi familiari martedì sera, poi ieri mattina sono scattate le ricerche con vigili del fuoco, carabinieri, Protezione civile, unità cinofile, il sindaco di Ponzzone, Fabrizio Valdi, e i dipendenti del Comune. anziano, dopo una lunga camminata, è riuscito ad arrivare a Malvicino, località Isola Buona, dove è stato notato da camperisti che hanno chiesto aiuto a un bar poco distante, mettendo fine alle ricerche.

Emergenza idrica a Casale Corte Cerro: cento famiglie senza acqua

[Redazione]

Quasi cento famiglie con i rubinetti a secco o con un filo di acqua che scende, ma insufficiente per le esigenze basilari: cucinare e lavarsi. Una situazione che si protrae da inizio settimana e che sta diventando difficile da gestire a Casale Corte Cerro. Ieri in serata le condizioni parevano migliorare, ma l'ottimismo è durato poco. Il problema ha colpito la frazione Cafferonio, ma anche altre abitazioni della parte alta del paese. È rimasto a secco il pozzo che si trova proprio a Cafferonio, in difficoltà anche quello nella zona sopra le scuole. Reggono idue nelle frazioni Arzo e Montebuglio. Acqua Novara e Vco già da alcuni giorni rifornendo con autobotti i due bacini in sofferenza, ieri afflusso è aumentato. Ma è una goccia nel deserto - ammette il sindaco Grazia Richetti -. Non è sufficiente. Un aiuto non è potuto arrivare da Omegna dopo che venerdì ha avuto problemi alla rete idrica a Crusinallo. A Casale per una soluzione non resta che sperare nella pioggia. Se la situazione dovesse ancora peggiorare non è da escludere la chiusura delle scuole che sono state rifornite con bottiglie d'acqua. Della situazione è stato informato il prefetto Iginio Olita. Il sindaco chiede che l'emergenza sia risolta subito, ma questo non può bastare: Chiediamo che Acqua Novara e Vco investa sulla rete di Casale. Abbiamo fatto richieste in passato, ma senza riscontri. Ora siamo stufi. Gli episodi del passato non è la prima volta che Casale ha problemi simili, anche se mai si è arrivata questa situazione. Il 10 agosto Richetti aveva emesso un'ordinanza chiedendo di non usare acqua per orti, giardini e piscine. Lunedì è arrivato obbligando di utilizzarla solo per uso alimentare e soprattutto solo dopo bollitura. Il problema è che per bollirla l'acqua deve esserci e ieri i rubinetti in molte case erano a secco. La voce registrata al numero per i guasti di Acqua Novara e Vco indicava ieri alle 17 come il termine dell'emergenza ma i problemi non sono risolti. Non siamo in Sicilia, le fonti non mancano - tuona dalla minoranza Paolo Dellavedova -. Il sindaco deve picchiare i pugni sul tavolo con Acqua Novara e Vco e trovare una soluzione definitiva. Bisogna fare una manutenzione straordinaria delle perdite e mettere un serbatoio in più per le emergenze. Non ci sono perdite - replica il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Claudio Pizzi -: è una questione dovuta alle scarse precipitazioni. I progetti per aumentare le riserve ci sono già: solleciteremo il gestore, non si può più attendere

Trump sfida l'uragano Florence: "Pronti, non badiamo a spese"

[Redazione]

Non è una carezza. Questo uragano sarà come un cazzotto di Mike Tyson sferrato contro la costa della Carolina. La metafora usata da Jeff Byard, dirigente della Federal Emergency Management Agency, spiega bene la paura con cui gli Stati Uniti aspettano l'arrivo di Florence, che minaccia di colpire 5,4 milioni di abitanti tra la notte di oggi e la mattina di venerdì. Il presidente Trump ha detto che non badiamo a spese e siamo pronti al big one, ma la gestione di questa emergenza rappresenterà un test importante anche per la sua leadership, dopo il disastro del ciclone Maria che aveva fatto circa tremila vittime a Puerto Rico. Il timore degli allagamenti Florence è un uragano di categoria 4, appena un gradino sotto il massimo livello possibile, spinto sull'oceano Atlantico da venti che tirano a oltre 220 chilometri orari. È un mostro enorme, e per capirlo basta sapere che la marea provocata arriva fino a 485 chilometri di distanza dal suo occhio. Le stime dei meteorologi prevedono che toccherà terra tra la notte di oggi e la mattina di venerdì, in una zona che va da Hatteras a Charleston. Prima di arrivare sulla costa dovrebbe rallentare, scendere fino alla categoria 2, e quindi virare verso sud. Questa però non è una buona notizia. Gli esperti sostengono che la minaccia principale di Florence non viene dai suoi venti, ma dagli allagamenti che provocherà. In alcune zone rovescerà oltre mezzo metro di pioggia, che andrà a sommarsi all'acqua del mare spinta verso la terra. Se davvero rallenterà e si fermerà in stallo davanti alla costa, il fenomeno degli allagamenti verrà prolungato, aumentando quindi la possibilità di fare danni. Nuove isole verranno formate, quando la marea separerà interi tratti di spiaggia dalla terraferma, e ciò renderà molto difficile portare soccorso alle persone rimaste imprigionate nelle zone inondate. Milioni di abitanti a rischio. La minaccia riguarda 5,4 milioni di abitanti, e infatti Georgia, Maryland, Virginia, North e South Carolina hanno già dichiarato lo stato di emergenza. Anche la storica città di Charleston rischia di essere allagata. Circa un milione e mezzo di persone hanno ricevuto l'ordine di evacuare, ma non si tratta di un provvedimento obbligatorio, e quindi chi vuole restare a sfidare la tempesta può farlo. La gestione della crisi. Secondo gli storici, era dal 1954 che un uragano di queste proporzioni non colpiva la costa della Carolina, e questo dato porta inevitabilmente con sé delle polemiche politiche. Perché proprio ora? È il nono segno che il riscaldamento globale è vero e già colpisce gli Stati Uniti, nonostante l'amministrazione Trump abbia deciso di sminuire la minaccia e abbandonare l'accordo di Parigi sul clima? Le prove scientifiche di questo collegamento sono difficili da confermare, ma l'evidenza dei fatti spinge a riflettere. Per pura coincidenza, infatti, proprio ieri il governatore della California Brown ha aperto il Global Climate Action Summit, che ha lo scopo di contrastare la linea scelta dal governo federale, e spingere tutte le autorità statali e locali a continuare l'applicazione degli impegni presi a Parigi. La polemica tocca Trump non solo per la questione del riscaldamento globale, ma anche per la sua preparazione nel gestire prevenzione e soccorsi. Il presidente ha detto che siamo pronti. Non badiamo a spese, la sicurezza dei nostri cittadini è al primo posto nelle preoccupazioni del governo. Il caso Puerto Rico l'anno scorso, però, quando l'uragano Maria aveva colpito Puerto Rico aveva distrutto l'isola, e gli aiuti erano arrivati con grande ritardo. Trump aveva scaricato la colpa sulle autorità locali, e ancora ieri ha ripetuto che l'intervento federale era stato un grande successo non riconosciuto. Un recente studio ha dimostrato che Maria aveva ucciso circa 3.000 persone, grosso modo come gli attentati del 11 settembre 2001, e quindi se quei soccorsi erano stati un successo, viene da chiedersi quale sarebbe stato il bilancio se invece fossero stati un fallimento. Il sospetto è che nel caso di Puerto Rico il governo federale non abbia reagito con prontezza, per due motivi: l'isola non è uno stato, e quindi ha un peso elettorale ridotto, e la sua popolazione ispanica non vota per i repubblicani. Le regioni minacciate da Florence, invece, sono molto importanti per il Gop, e quindi riceveranno l'attenzione necessaria. Anche perché i repubblicani ricordando bene l'uragano Katrina a New Orleans, che segnò l'inizio del declino per la presidenza Bush, e non vogliono ripetere lo stesso errore adesso con Trump.

L'uragano Florence minaccia gli Usa

[Redazione]

Nella notte tra giovedì 13 e venerdì 14 settembre sulla South e la North Carolina dovrebbe abbattersi quello che gli esperti hanno definito l'uragano più catastrofico degli ultimi 60 anni nei due stati. E di certo il più distruttivo in America dal 1992. Florence è un gigante, come appare dalle impressionanti immagini del suo occhio, e viaggia sopra l'Atlantico a oltre 200 chilometri orari. Fa paura perché punta dritto sulla costa orientale degli Stati Uniti, la regione più popolosa del Paese, mettendo in ansia metropoli come New York, Washington, Boston, Philadelphia. STATO DI EMERGENZA IN NORTH, SOUTH CAROLINA E VIRGINIA Le autorità hanno ordinato a oltre un milione di persone di evacuare, di abbandonare le proprie case. E si sono già formate lunghe code sulle autostrade con le famiglie in fuga dal 'mostro' in cerca di una sistemazione. Sono tre gli Stati in cui è stato già dichiarato lo stato di emergenza, oltre al North e South Carolina anche la Virginia. Ma l'allerta si è estesa ad un'area molto più ampia, ben oltre la fascia costiera, e coinvolge oltre 20 milioni di persone in Tennessee, Georgia, West Virginia, Ohio, Maryland, Pennsylvania, New Jersey. I PERICOLI: VENTI A 300 KM/H E ALLUVIONI Il vero pericolo non sono solo i venti che - se l'uragano come previsto fosse di categoria 5 potrebbero superare i 300 chilometri orari. I danni maggiori potrebbero arrivare dalle alluvioni e dalle inondazioni previste, con l'acqua che potrebbe raggiungere in alcune aree anche oltre i tre metri di altezza. Quella di queste ore è dunque una corsa contro il tempo per cercare di evitare il peggio quando andrà via la luce e sarà impossibile per chiunque uscire di casa e circolare, anche per i mezzi di soccorso. SCUOLE CHIUSE E NEGOZI PRESI D'ASSALTO I negozi di alimentari e i supermercati nelle regioni interessate sono stati presi d'assalto: sugli scaffali già scarseggiano le scorte di cibo e di acqua potabile. Come d'assalto sono state prese le stazioni per il rifornimento di carburante. Ma una delle preoccupazioni principali è quella delle tante centrali nucleari che la forza dell'uragano potrebbe investire lungo la sua corsa, almeno dieci. Enormi gli sforzi per mettere tutti gli impianti in sicurezza ed evitare gravi incidenti. Intanto da venerdì 15 settembre negli Stati nel mirino è già prevista la chiusura di scuole, università e uffici pubblici. E un appello ai cittadini a mettersi al sicuro è arrivato via Twitter anche da Donald Trump. Mentre la Protezione civile non ha smesso di lanciare moniti a tutti coloro che si rifiutano di eseguire gli ordini di evacuazione, mettendo a rischio la propria vita.

Cosa c'è nel decreto per Genova dopo ponte Morandi

[Redazione]

Il decreto per Genova dopo il crollo di ponte Morandi che arriva venerdì 14 settembre in Consiglio dei ministri conterrà, tra le altre cose, aiuti ai privati per la ricostruzione degli immobili sgomberati, sconti fiscali, sostegno alle piccole e micro imprese, al trasporto pubblico locale e alle attività del porto. Una prima bozza è composta da sedici articoli. Con il decreto arriverà, come annunciato dal ministro Danilo Toninelli, anche una nuova Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa), operativa dal 1 dicembre, che assorbirà le funzioni della vecchia agenzia per la sicurezza delle ferrovie. IL COMMISSARIO E LE DEROGHE È in arrivo la nomina di un nuovo commissario straordinario (qui il nostro retroscena sulla probabile esclusione di Giovanni Toti) per la ricostruzione, che dovrà definire gli interventi urgenti per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del Ponte Morandi avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga. Con l'approvazione dei progetti potrà anche sostituire tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo, nonché indicare i soggetti per la ricostruzione anche tra società a partecipazione pubblica. Potrà anche espropriare aree. CONTRIBUTI UNA TANTUM E ZONA ECONOMICA SPECIALE Il decreto stanzerà anche risorse per contributi una tantum per le imprese danneggiate e per forfait da destinare a professionisti e artigiani. Sempre per sostenere la ripresa delle attività, in particolare nelle zone più colpite della città, ci sarà la costituzione di una zona economica speciale (che dovrebbe durare un anno) e della zona franca urbana, con una serie di sconti e agevolazioni non solo per le imprese che hanno perso fatturato dopo il crollo del ponte Morandi ma anche per chi avvierà una nuova attività "all'interno della zona franca entro il 31 dicembre 2019". In arrivo anche una zona logistica speciale per garantire le attività del porto. LA RICOSTRUZIONE DELLE ABITAZIONI Contributi andranno anche alla ricostruzione delle abitazioni, comprese quelle date in affitto o in comodato a patto che i proprietari mantengano i contratti in essere o comunque le diano in affitto a chi si ritrova sfollato dopo la tragedia del 14 agosto. Previste esenzioni per chi ha immobili o attività nella "zona rossa" e la sospensione fino a fine 2019 delle notifiche di cartelle e della riscossione. Regione e Comune potranno infine assumere a tempo determinato fino a 200 tra operatori della protezione civile, polizia locale e personale di supporto all'emergenza.

Casa a fuoco, mamma e il figlio disabile muoiono abbracciati sul letto

[Redazione]

Un incendio tremendo, e una storia che solo a raccontarla mette i brividi. E' successo a Conselve, nella bassa padovana dove in un incendio divampato nella notte in una villetta a due piani di via Padova hanno perso la vita due persone, madre e figlio: Rosa Lamberti di 86 anni e il figlio 42enne Angelo Volpi. Il rogo, secondo quanto riporta il Mattino di Padova - è scaturito dal garage e si è poi propagato rapidamente al resto dell'abitazione senza lasciare scampo a madre e figlio. I due sono stati ritrovati in camera da letto, abbracciati. Il fumo che ha invaso la casa non ha lasciato loro scampo, nonostante il 42enne abbia provato a salvare l'anziana madre. Senza però riuscire a causa delle sue gravi difficoltà motorie. Inutile il tentativo dei vigili del fuoco di trarli in salvo dopo averli trascinati all'esterno passando per la finestra. Sul posto i carabinieri.

Maltempo: allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del centro sud

[Redazione]

12 settembre 2018 Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla serata di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Usa in allarme per l'arrivo di Florence: si teme per 6 centrali nucleari

[Redazione]

Usa in allarme per l'arrivo di Florence: si teme per 6 centrali nucleari. L'uragano, seppur declassato a categoria 2, potrebbe fare danni ingenti. L'arrivo è previsto venerdì 13 settembre 2018. Il pericoloso uragano Florence, sebbene declassato a categoria 2, potrebbe provocare danni di proporzioni storiche sulla costa sudorientale degli Stati Uniti. Con venti a quasi 200 chilometri all'ora e scaricando oltre un metro di acqua, "sarà probabilmente la tempesta di una vita per una parte della costa della Carolina", ammonisce il National Weather Service. Il presidente Donald Trump ha ripetutamente allertato la popolazione sui rischi, esortando a rispettare gli ordini di evacuazione che hanno riguardato oltre 1 milione di persone, ma ha assicurato che sono state messe in campo tutte le misure necessarie e che l'amministrazione "è pronta". La Georgia ieri si è unita alla Carolina del Nord, del Sud e alla Virginia a dichiarare lo stato di emergenza. Sulla traiettoria dell'uragano Florence ci sono 6 centrali nucleari. Duke Energy, la società che le controlla, ha fatto sapere che saranno spente almeno due ore prima del passaggio del ciclone che dovrebbe atterrare venerdì. L'impianto nucleare Brunswick, a Sud di Wilmington, nella Carolina del Nord, nella regione di Cape Fear, era stato definito nel 2014 da Huffpost e da Weather.com come una delle centrali atomiche più a rischio nel caso di allagamenti. I due reattori dell'impianto Brunswick sono dello stesso tipo di quelli di Fukushima, in Giappone, lesionati dopo i tsunami e il terremoto del 2011, rilasciando materiale radioattivo. "I nostri impianti erano sicuri allora e sono ancora più sicuri oggi", ha detto la portavoce di Duke Energy, Kathryn Green. Nel settembre del 1999, l'uragano Floyd, categoria 2, scaricò 60 centimetri di acqua nella regione di Cape Fear, già messa alla prova dal precedente uragano Dennis. Il risultato fu il peggiore disastro naturale della storia della Carolina del Nord. Decine di persone morirono e intere città vennero sommerse dall'acqua mentre detriti, anche tossici, e animali morti, contaminarono l'acqua potabile.

Tragedia gole di Raganello, 7 indagati: ci sono anche tre sindaci

[Redazione]

[310x0_1535] Calabria, travolti nelle gole dalla piena del torrente Raganello: morti 8 escursionisti Tragedia del Raganello, sequestro probatorio per le gole teatro della strage. Allerta meteo ignorata Calabria, tragedia nel canyon del torrente Raganello: 10 mortiCondividi13 settembre 2018 Registra un primo significativo passo l'inchiesta apertadalla Procura della Repubblica di Castrovillari sulla tragedia delle gole del torrente Raganello, a Civita, in cui il 20 agosto scorso trovarono la mortedieci persone, nove escursionisti ed una guida. Il Procuratore EugenioFacciolla ha emesso 7 informazioni di garanzia nei confronti di altrettantiindagati nell'inchiesta: si tratta dei sindaci di Civita, San Lorenzo Bellizzi Cerchiara di Calabria, Alessandro Tocci, Antonio Cersosimo e AntonioCarlomagno; il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra;Gaetano Gorpia, dirigente dell'ufficio Biodiversità dei Carabinieri Forestali, e le guide escursionistiche Giovanni Vancieri e Marco Massaro.Tutte persone che avrebbero avuto una responsabilità, a vario titolo, nellamancata applicazione delle misure e degli interventi preventivi che avrebbero potuto evitare la tragedia del 20 agosto. I reati che vengono ipotizzati nelle informazioni di garanzia sono omicidio colposo e lesioni colpose,inondazione colposa ed omissione di atti d'ufficio. Gli avvisi sono stati emessi in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati a breve termine e per i quali gli indagati hanno il diritto di essere rappresentati legalmente e sul piano tecnico con la nomina di loro periti. La Procura di Castrovillari è " impegnata al massimo - ha spiegato lo stesso procuratore Facciolla - per dare una risposta di giustizia il più possibile rapida ed efficace per quanto avvenuto. Sin dai primi passi dell'inchiesta - ha aggiunto Facciolla - abbiamo lavorato senza sosta per dare una risposta a tutti coloro che sono rimasti coinvolti nella tragedia del torrente Raganello: alle vittime ed ai loro familiari, in primo luogo, e poi ai feriti ed a quanti, pur essendo usciti indenni, hanno subito un grave trauma psicologico per la terribile vicenda che hanno vissuto. Per questo è giusto dare una risposta di giustizia nei tempi più rapidi e nel modo più efficace possibile per accertare le responsabilità di una tragedia terribile e, al contempo, evitabilissima" Il nostro impegno, in questo senso - ha detto ancora il Procuratore di Castrovillari - è massimo. Ci stiamo avvalendo, tra l'altro, delle migliori competenze tecniche che rappresentano il meglio di quanto possa offrire, in questo senso, la nostra terra di Calabria". I nove escursionisti morti mentre si trovavano nelle gole del Raganello provenivano da quattro regioni diverse: Puglia, Lombardia, Campania e Lazio. Insieme a loro perse la vita Antonio De Rasis, di 32 anni, di Civita, una delle guide più esperte del Raganello, con molti anni di esperienza nell'accompagnamento dei turisti in una delle aree più suggestive della Calabria. Gli escursionisti furono sorpresi da un violento temporale e dalla conseguente ondata di piena delle gole, che si trasformò per loro e per la guida che li accompagnava in una trappola mortale. E apparso subito evidente che quel giorno si sottovalutò l'allerta gialla che era stata diramata dalla Protezione civile e che avrebbe dovuto consigliare la sospensione delle escursioni. Quel giorno, evidentemente, furono commessi degli errori e delle omissioni. Ed è su questi che la Procura della Repubblica di Castrovillari è fermamente intenzionata a fare piena luce".

Usa, Florence minaccia centrali nucleari

[Redazione]

Condividi13 settembre 20182.12 Ci sono sei centrali nucleari sulla traiettoria dell'uragano Florence che minaccia di devastare la Carolina del Nord e del Sud. Lo ha detto alla Cnn, Mary Green, portavoce della società proprietaria delle centrali, Duke Energy. Tre di questi impianti si trovano nella Carolina del Sud e gli altri tre al Nord. Duke ha detto che le centrali sono costantemente monitorate insieme alle autorità. I sei impianti sulla traiettoria di Florence sono stati progettati per resistere a tempeste, uragani e tornado.

USA, UN MILIONE IN FUGA DALL'URAGANO FLORENCE

[Redazione]

In allerta la costa Est degli Usa per l'uragano Florence. Stato di emergenza anche in Georgia dopo North e South Carolina e Virginia. Autostrade intasate per la grande fuga dalle zone costiere. L'uragano è di categoria 4 accompagnato da venti di oltre 200km/h. In fuga un milione di persone per l'ordine di evacuazione. Scuole chiuse, negozi presi d'assalto. Il presidente Trump ha cancellato gli impegni della campagna elettorale. Fema (Protezione civile Usa) avverte che Florence "provocherà un aumento del livello del mare potenzialmente letale".

L'uragano Florence? si avvicina agli Usa, si temono danni di proporzioni "storiche"

[Redazione]

L'uragano Florence si avvicina agli Usa, si temono danni di proporzioni "storiche". L'uragano Florence, sebbene declassato a categoria 3, potrebbe provocare danni di proporzioni storiche sulla costa sudorientale degli Stati Uniti. Con venti a quasi 200 chilometri all'ora e scaricando oltre un metro di acqua, "sarà probabilmente la tempesta di una vita per una parte della costa della Carolina", ammonisce il National Weather Service. Il presidente Donald Trump ha ripetutamente allertato la popolazione sui rischi, esortando a rispettare gli ordini di evacuazione che hanno riguardato oltre 1 milione di persone, ma ha assicurato che sono state messe in campo tutte le misure necessarie e che l'amministrazione "è pronta". La Georgia ieri si è unita alla Carolina del Nord, del Sud e alla Virginia nel dichiarare lo stato di emergenza. Sulla traiettoria dell'uragano Florence ci sono 6 centrali nucleari. Duke Energy, la società che le controlla, ha fatto sapere che saranno spente almeno due ore prima del passaggio del ciclone che dovrebbe atterrare venerdì. L'impianto nucleare Brunswick, a Sud di Wilmington, nella Carolina del Nord, nella regione di Cape Fear, era stato definito nel 2014 da Huffpost e da Weather.com come una delle centrali atomiche più a rischio nel caso di allagamenti. I due reattori dell'impianto Brunswick sono dello stesso tipo di quelli di Fukushima, in Giappone, esplosi dopo lo tsunami e il terremoto del 2011, rilasciando materiale radioattivo. "I nostri impianti erano sicuri allora e sono ancora più sicuri oggi", ha detto la portavoce di Duke Energy, Kathryn Green. Nel settembre del 1999, l'uragano Floyd, categoria 2, scaricò 60 centimetri di acqua nella regione di Cape Fear, già messa alla prova dal precedente uragano Dennis. Il risultato fu il peggior disastro naturale della storia della Carolina del Nord. Decine di persone morirono e intere città vennero sommerse dall'acqua mentre detriti, anche tossici, e animali morti, contaminarono l'acqua potabile. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Ecco come?rinascere?Genova

[Redazione]

genova decreto ponte morandi VALERY HACHE / AFP Ponte Morandi sharetweetshareshareemail[flipboard_] sharegenovadecretoponte morandill 'decretone' per Genova conterrà una serie di misure in risposta al crollo del ponte Morandi a sostegno dell'economia e dei trasporti della città, degli sfollati, ma anche misure per garantire maggiore sicurezza alle autostrade. Queste le principali misure contenute nei 16 articoli della bozza o anticipata dal ministro Danilo Toninelli: - Nomina di un nuovo commissario straordinario per la ricostruzione. Avrà poteri speciali e dovrà definire interventi urgenti per l'affidamento dei lavori. - Creazione di una nuova Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa). Sarà operativa dal 1 dicembre e assorbirà le funzioni dell'agenzia per la sicurezza delle ferrovie. - Stanziamenti per contributi una tantum alle imprese danneggiate dal crollo e ai professionisti e artigiani. - Creazione di una zona economica speciale (della durata prevista di un anno) e di una zona franca urbana, con agevolazioni alle imprese danneggiate dal crollo e incentivi per chi avvierà una nuova attività "all'interno della zona franca entro il 31 dicembre 2019". - Creazione di una zona logistica speciale per garantire le attività del porto di Genova. - Fondi per contribuire alla ricostruzione delle abitazioni e per incentivare gli affitti agli sfollati. - Assunzione a tempo determinato di 200 tra operatori della protezione civile, polizia locale e personale di supporto all'emergenza. Lo scetticismo di Toti "Leggo tramite le agenzie di stampa i contenuti di un supposto Decreto Genova. Sono certo che si tratti di una fantasia giornalistica, così come la notizia che domani verrà approvato tale decreto. Ritengo infatti impossibile che il Presidente Conte, che venerdì ha accettato l'invito a onorare con noi le vittime del ponte, intenda portare in Consiglio dei Ministri un testo mai neppure letto, non dico discusso e concordato, con le Istituzioni locali, Comune e Regione, che ormai da un mese si sono fatte carico con sforzi e mezzi propri della emergenza". Questo il commento del governatore ligure e commissario per l'emergenza sul crollo di Ponte Morandi, Giovanni Toti, appena letto il testo provvisorio del decreto. genova decreto ponte morandi Silvia Lore / NurPhoto Danilo Toninelli (Afp) Intanto proseguono le indagini. Testimonianze di persone informate sui fatti, interrogatori degli indagati, ma anche e soprattutto un corposo esame documentale, dalle mail alle chat nelle quali si parlava di "criticità" in relazione al Ponte Morandi, il viadotto crollato il 14 agosto scorso causando 43 morti. Gli investigatori stanno esaminando in particolare la posta elettronica della società Autostrade e di Spea Engineering (del gruppo Atlantia) partite dal 2015. Poi, in un secondo momento passeranno al setaccio anche le mail del ministero e del provveditorato. Ascoltato Galatà. Già nel 2016, va ricordato, Autostrade chiese uno studio sulla 'salute' del ponte Morandi a Cesi, nota società di consulenza ingegneristica e strutturale. Secondo quanto si apprende ci sono persone che in alcune mail hanno segnalato "criticità" riguardo al viadotto, ma queste dovranno poi essere contestualizzate e precisate, programmando futuri interrogatori. Intanto è stato sentito come persona informata dei fatti l'amministratore delegato di Spea Antonio Galatà che ha ricostruito le competenze della società e parlato del progetto di rinforzo dei piloni 9 (quello crollato) e 10. Nei giorni scorsi, sono state ascoltate altre tre persone. Nei prossimi giorni sarà la volta di Castellucci. Ma è da venerdì prossimo che si entra nel vivo: saranno sentiti tre dei 20 indagati, Antonio Brencich, Bruno Santoro e Mario Servetto per il loro ruolo di relatori del Comitato del Provveditorato per le opere pubbliche, che il primo febbraio aveva dato parere favorevole al 'progetto stralli'. Poi, forse lunedì, sarà la volta di Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade. Ma l'interesse degli investigatori si concentra su alcuni nomi per i quali gli interrogatori non sono stati ancora calendarizzati. Secondo quanto si apprende, le figure chiave sono alcuni dirigenti di Autostrade, Paolo Berti, direttore operativo centrale, Michele Donferri Mitelli direttore manutenzione degli interventi e Stefano Marigliani direttore manutenzione del Primo tronco. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Genova, non c'è tempo da perdere

[Redazione]

Le sue difficoltà sono una pacchia per Le Havre e Rotterdam di Domenico Cacopardo www.cacopardo.it Scarica il pdf [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti

A 30 giorni dal disastro del collasso del viadotto Morandi, un drammatico allarme ha investito le banchine di Genova: i detriti del ponte bloccano ancorai binari in uscita e in entrata dal porto, tagliando i rifornimenti via treno per le navi. Le scorte di carburanti stanno per esaurirsi. In arrivo, quindi, problemi irrisolvibili. Se ne è discusso in questi giorni nell'ambito di uno dei periodici incontri per il corridoio europeo Reno-Alpi-Genova, di cui il Terzo Valico (tra Genova e pianura padana), cui 5 Stelle si oppongono, è componente essenziale. Il governo pensa a misure di soccorso per gli operatori portuali, quando invece occorrerebbe lavorare giorno e notte per lo sgombero dei binari e la riapertura della ferrovia (insufficiente) che già esiste. La questione, infatti, non sono i sussidi, tipici del nostro paese e dell'mentalità di questo governo, arrivato al potere sull'onda della promessa di un sussidio di massa, denominato Reddito di cittadinanza. La questione è la perdita di traffico commerciale che investirà Genova a favore di altre destinazioni mediterranee e nord-europee come Rotterdam e Le Havre. La geografia economica ci insegna che i mutamenti delle rotte derivanti da fatti politici o naturali vengono riassorbiti con difficoltà e con tempi biblici. Certo, a Genova è accaduto un disastro imprevisto (ma prevedibile). Ma nessuno a Roma o nella procura della città s'è reso conto della irrinviabile corsa contro il tempo, sui minuti, che ha investito tutta l'area, per la sopravvivenza economica e civile della Liguria cioè e, di conseguenza per l'Italia, il cui Pil risulterà danneggiato dalla sciagura e, dopo, da incertezze, incompetenze e posizioni ideologiche. Domani, il governo dovrebbe approvare, su proposta del ministro Luca Toninelli, un decreto per Genova. In esso, dovrebbe essere compreso l'universo emergenziale, dalla ricostruzione del ponte, alle misure per gli sfollati, alla costruzione degli alloggi necessari per sistemarli, ai provvisori benefici fiscali. Il punto critico, tuttavia, rimane l'ideologia punitiva che anima gli uffici di Porta Pia. Nel decreto, infatti, dovrebbe essere introdotta l'esclusione di Autostrade dalla ricostruzione a favore di un affidamento per legge a Fincantieri, l'azienda di stato specializzata nella costruzione di navi militari e da crociera. A parte il fatto che un'azienda statale non garantisce di per sé una gestione trasparente ed efficace (come dimostrano decenni di partecipazioni statali), anche se, bisogna dirlo, la presenza di Giuseppe Bono come ceo è un indiscutibile asset, c'è da sottolineare che la procedura immaginata confligge con le norme europee e nazionali che prevedono, al di sopra di una certa soglia, ampiamente superata dai lavori di ricostruzione del ponte, una gara. La realtà (grande nemica degli ideologi) imporrebbe di evitare un imponente contenzioso che bloccherebbe per anni la procedura immaginata dal governo e di promuovere un'intesa tra vari soggetti (tra cui Autostrade, obbligata a ricostruire e a coprire tutti gli oneri derivanti dal disastro). Solo la meditata ragionevolezza della regione Liguria (presidente Giovanni Toti) e del comune (sindaco Bucci) potrebbe indurre il governo a riflettere e a scegliere il presto e bene. Non c'è da sperarci, a meno che la Lega, espressione anche del territorio ligure, non riesca a convincere gli alleati sulle evidenti priorità di questa emergenza. Riproduzione riservata

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al Largo della Maddalena

[Redazione]

Inviato da illomei.piergiorgio il Mer, 09/12/2018 - 14:12[whatsapp_image_2018-09-12_at_13]Costa: Prevenzione nostra prima arma, oggi Stato rappresentato ai massimilivelli Roma, 12 settembre 2018 Il Ministro dell Ambiente Sergio Costa sta partecipando, nelle acque dell Arcipelago di La Maddalena antistantiisola diCaprera, ad una complessa esercitazione internazionale finalizzata allarisposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare.La simulazione, organizzata nell ambito dell Accordo RAMOGE stipulato nel 1976da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventidi tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanzepericolose, inscenauro di una nave cisterna in avaria contro gli scogliaffioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in maredi 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazioneda lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione rappresenta un'occasione unica per testare in un'area dimare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero ha affermato il Ministro dell Ambiente Sergio Costa -. Se riusciamo aintervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol direche riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo.La prova odierna vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionalidell Accordo RAMOGE che operano in mare (Guardia Costiera, mezziantinquinamento convenzionati con il Ministero dell Ambiente, Marina Militareitaliana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, CEPPOL(Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution) ed - EMSA (EuropeanMarittime Safaty Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, ISPRA, CNR,ARPA Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti)ed ENI (per la nave cisterna), mentre per la risposta a terra tutte le autoritàlocali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell arcipelago diLa Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, RegioneSardegna, ARPA Sardegna e ISPRA, in un azione sinergica e coordinata attraversol attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza ha aggiunto il Ministro Costa - serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capirecosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai. La prevenzione è la nostraprima arma ha concluso Costa -. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato aimassimi livelli della tutela ambientale. Per questo voglio ringraziare tutte leforze in campo.

Esercitazione antinquinamento RAMOGE

[Redazione]

Inviato da illomei.piergiorgio il Mer, 09/12/2018 - 09:02[ramoge]Nei giorni 12 e 13 settembre nelle acque dell Arcipelago de La Maddalena, antistanti isola di Caprera, si svolgerà, alla presenza del Ministro dell Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sergio Costa, una complessa esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare. Verrà simulato un tourto di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). L'evento è organizzato nell ambito dell Accordo RAMOGE stipulato nel 1976 dall'Italia, Francia e Principato di Monaco, per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, nell area che va da Marsiglia alle coste del Lazio, comprese la Corsica e la Sardegna. Con cadenza regolare i tre stati contraenti organizzano a turno un'esercitazione per testare l'efficacia del piano di cooperazione antinquinamento e quest'anno tocca all'Italia, sotto il coordinamento del Ministero dell Ambiente, focal point nazionale dell Accordo RAMOGE. Per l'Italia entreranno in azione mezzi navali del Ministero dell Ambiente specializzati per antinquinamento, unità marittime ed aeree della Guardia Costiera, un pattugliatore navale della Marina Militare ed un elicottero dei Vigili del Fuoco. Per la Francia saranno impiegati un mezzo navale con attrezzature specializzate nell antinquinamento e un aereo. Interverranno, inoltre, una nave della Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) e un aereo della Spagna. Il CNR studierà lo spostamento della macchia inquinante attraverso un programma di simulazione supportato anche da boe correntometriche appositamente rilasciate in mare. Oltre all'esercitazione in mare, quest'anno verrà testata anche la risposta a terra da parte delle autorità locali competenti, simulando lo spiaggiamento del prodotto petrolifero sulla costa. Altro elemento di novità quest'anno è la presenza dell International Oil Pollution Compensation Funds, attraverso il quale le autorità nazionali e locali possono richiedere rimborsi delle spese sostenute per gli interventi di pulizia e di ripristino dovuti ad inquinamenti da prodotti petroliferi sversati da navi. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell Accordo RAMOGE che operano in mare: Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il Ministero dell Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, CEPPOL (Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution) ed - EMSA (European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, ISPRA, CNR, ARPA Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed ENI (per la nave cisterna), mentre per la risposta a terra tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, ARPA Sardegna e ISPRA, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. È possibile seguire l'esercitazione in diretta collegandosi a questo LINK: [Aree Acqua](#) Direzioni e divisioni di competenza Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)

La sciagura del volo Air France 1611: storia della "Ustica francese"

[Redazione]

L'11/9/1968 il volo Ajaccio-Nizza si inabissava. I parenti delle vittime sostengono da sempre la tesi del depistaggio per un missile partito per errore. E chiedono di togliere il segreto militare air france 1611. Foto: Il recupero dei resti del volo Air France 1611 precipitato l'11 settembre 1968. Credits: B3A Edoardo Frittoli - 12 settembre 2018. Esattamente cinquant'anni fa, al largo di Nizza, si consumava una sciagura aerea in cui persero la vita 95 persone. Mentre le indagini ufficiali parlano di una fatalità, i parenti delle vittime sostennero per decenni la tesi del depistaggio da parte delle Autorità militari francesi, che avrebbero occultato le prove di un errore durante una sessione di tiro dal poligono dell'Île du Levant. Una vicenda che per molti versi può ricordare la strage di Ustica del 27 giugno 1980. Aeroporto di Ajaccio-Campo dell'Oro. Ore 9:02 dell'11 settembre 1968. Il Sud-Aviation Se-210 Caravelle III dell'Air France marche F-BOHB (Hotel-Bravo) attende il via libera della torre di controllo per iniziare il volo verso l'Aeroporto di Nizza-Cote D'Azur. Il volo AF1611 ha imbarcato 89 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio per il viaggio di routine stimato in circa 45 minuti. Il volo procede senza intoppi fino alle ore 9:31 quando il Comandante comunica alla torre di controllo di Nizza di avere un incendio a bordo. Il Caravelle è già in vista della costa e della città quando la torre fa scattare la procedura di emergenza. Un minuto più tardi dalla cabina di pilotaggio il drammatico audio: "On va crasher si ça continue". L'ultima eco radar alle 9:33. Poi, nonostante i tentativi di ricontattare il volo AF1611 per altri 4 minuti, il segnale scompare per sempre dai monitor della torre di Nizza. Hotel-Bravo si era inabissato a circa 22-25 miglia nautiche a Sud della pista 05 dell'Aeroporto Nice-Cote D'Azur. Le ricerche partirono subito, ostacolate però dalle condizioni del mare e per la visibilità ridotta, sino a quando alcuni frammenti galleggianti sono individuati da un Constellation SAR poco dopo le 11 del mattino. Le ricerche dei frammenti del volo AF1611 saranno lunghe e difficoltose, a causa della difficoltà di individuazione dell'esatto punto d'impatto dell'aereo e per l'effetto delle forti correnti marine nel tratto di mare interessato. Dopo il recupero di frammenti dei propulsori inviati a Parigi e Londra per le analisi radiografiche, le Autorità inquirenti si affrettarono ad escludere categoricamente gli effetti di qualsiasi agente esplosivo all'origine dell'incidente. L'affermazione rimarrà invariata fino alla relazione finale nel 1972 e all'archiviazione nel 1976. La tesi degli inquirenti Sulla base degli esami effettuati sui resti del Caravelle, che sarebbe precipitato integro ad una velocità eccessiva di circa 500-600 nodi (oltre 1.000 km/h) ed in base alle registrazioni effettuate durante la fase finale del volo, le cause dell'incidente sarebbero state individuate nei danni causati da un incendio provocato dalla combustione di un cestino dei rifiuti nell'abitacolo di coda, dovuto verosimilmente dalla combustione di una sigaretta. Il 21 settembre 1968, appena 10 giorni dopo la sciagura, il settimanale francese "Paris Match" ipotizza per la prima volta la tesi dell'abbattimento a causa di un missile, svelando che nella zona dove l'aereo si inabissò fossero in corso esercitazioni di tiro. Fu allora che i parenti delle vittime cominciarono a fare pressioni per avere chiarezza, a seguito anche delle dichiarazioni di alcuni testimoni presenti quel giorno su imbarcazioni, che avrebbero visto un "lampo" colpire la sagoma del Caravelle prima dello schianto in mare. La chiusura delle indagini alla metà degli anni '70 non impedirà all'Associazione dei parenti delle vittime di proseguire nella contro-inchiesta, che nel 2009 (a 40 anni dal disastro) arriverà ad una svolta grazie alla dichiarazione spontanea di un testimone-chiave. Il super teste Michel Laty. L'Esercito ha depistato le indagini. Michel Laty, malato terminale di cancro, segue da vicino il calvario dell'Associazione dei parenti che lottano contro il muro di gomma delle Autorità d'oltralpe. Conscio del poco tempo che gli resta da vivere, decide di parlare. L'11 settembre 1968 Laty era Segretario militare presso lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare francese di Tolone. Quella mattina ricevette un telegramma riservatissimo che annunciava il dramma del Caravelle. Fatto strano, poiché solitamente quel tipo di comunicazioni avvenivano tra enti civili. Poco dopo, il testimone avrebbe ricevuto l'ordine di trasmettere la risposta al mittente. Quello che Laty scrisse quel giorno non pareva lasciare dubbi: si spiegava che il volo AF 1611 "si era trovato a transitare nella zona di esercitazioni di tiro terra-aria al

posto di un'aereo-esca". Si raccomandava pertanto il mantenimento del più stretto riserbo, ossia il "segreto militare". Il fatto che il Caravelle non fosse esploso in volo fu dovuto al fatto che il presunto missile non sarebbe stato armato di carica esplosiva. Tuttavia, l'impatto con uno dei motori e il danno conseguente avrebbero fatto precipitare il velivolo già in fase di discesa verso l'aeroporto che non raggiungerà mai. A cinquant'anni dalla tragedia. La verità è (forse) vicina. A nulla valsero, fino alle dichiarazioni di Laty (morto poi alla fine del 2011) le richieste di riapertura delle indagini del 2006 e 2008. A seguito di una denuncia dell'Associazione parenti nei confronti del Ministero della Difesa per "occultamento aggravato di prove e depistaggio", il 20 marzo 2012 la Procura di Nizza disponeva la riapertura del caso. Nel 2018, dopo un altro interminabile iter, il Giudice Istruttore Alain Chenana dispone la richiesta di desecretazione. I ministeri sono guidati da Edouard Philippe ed quello dell'Interno di Gérard Collomb, il quale ha risposto confermando l'attivazione della Commissione sui segreti della Difesa, che avrà due mesi di tempo per dare una risposta. E, si spera, anche la pace per le vittime ed i loro parenti nel limbo da mezzo secolo. Riproduzione Riservata

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, OGGITRE INTERVENTI NEL NORD SARDEGNA - Regioni.it

[Redazione]

martedì 11 settembre 2018 Cagliari, 11 settembre 2018 Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha coordinato oggi le operazioni per tre diversi incendi sviluppatisi sul territorio regionale. Il primo rogo ha interessato 10 ettari di incolto, rovi e oliveti abbandonati in agro del comune di Sorso, località Pidraia, e ha richiesto l'intervento di un elicottero proveniente dalla base elicotteristica del Corpo forestale di Limbara. Le operazioni di spegnimento sono state dirette da personale del Corpo forestale della Stazione di Sassari, coadiuvato da due squadre dell'Agenzia Forestas di Marina di Sorso. Due elicotteri provenienti dalle basi elicotteristiche del Corpo forestale di Bosa e Anela sono invece intervenuti per un altro incendio in agro del comune di Sassari, località Campu Calvaggiu, che si è sviluppato su una superficie di 20 ettari di inula viscosa e macchia mediterranea. Le operazioni di spegnimento sono state dirette da personale del Corpo forestale della Stazione di Sassari coadiuvato da una squadra dell'Agenzia Forestas di Porto Torres e da due squadre dei Barracelli di Sassari e di Porto Torres. Infine, nel territorio del Comune di Nule, località M. Miao, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base elicotteristica del Corpo forestale di Anela. L'intervento è stato diretto da appartenenti della Stazione di Benetutti del Corpo forestale, con la collaborazione della Squadra di Forestas e dei Barracelli di Benetutti. L'incendio ha percorso circa 200 metri quadri di pascolo arborato.

Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riapre il Museo della Civiltà contadina a Bastiglia, nel modenese. - Regioni.it

[Redazione]

sabato 8 settembre 2018 Il taglio del nastro oggi con il presidente Bonaccini: "Un luogo che racconta in modo efficace e suggestivo questo territorio e il suo legame con la terra. E che oggi rinasce anche grazie alla generosità dei donatori" Danneggiato dal sisma del 2012 e dalla successiva alluvione, è stato ripristinato con il contributo della Regione, che ha devoluto al Comune mezzomilione dagli sms solidali e finanziato con 100 mila euro il ripristino dei beni museali dopo l'alluvione del 2014 Bologna - Un Museo che ha oltre quarant'anni di storia e che oggi nasce a nuova vita, proiettandosi nel futuro, dopo essere stato gravemente danneggiato dal terremoto del 2012 e dalla successiva alluvione, due anni dopo. È il Museo della Civiltà contadina di Bastiglia, in provincia di Modena, che oggi è stato inaugurato alla presenza del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, del sindaco e del vicesindaco di Bastiglia, Francesca Silvestri e Alessio Mori. Istituito dal Comune di Bastiglia nel 1977, ospita duemila pezzi e reperti esposti in sale tematiche nella sede principale, in piazza Repubblica, e nel Padiglione delle macchine agricole in via Verdetta, dove si possono ammirare letrebbie e i trattori d'epoca. Dopo il terremoto, i reperti museali che si trovavano all'interno dell'edificio storico furono trasferiti in un deposito temporaneo per consentire l'inizio dei lavori di messa in sicurezza dello stabile, ma nel gennaio 2014, a seguito dell'esondazione del fiume Secchia, anche la sede provvisoria venne danneggiata e, con essa, i reperti museali. Siamo orgogliosi di aver contribuito a restituire alla comunità di Bastiglia un luogo di riferimento pubblico e culturale, che racconta in modo efficace e suggestivo questo territorio e il suo passato legato alla terra - ha sottolineato il presidente -. Una struttura rinata anche grazie alla generosità dei donatori, che con gli sms solidali hanno contribuito a ricostruire tanti pezzi della nostra terra, oggi ancor più belli di prima. Dopo la ricostruzione privata, le abitazioni, le imprese e le scuole - ha aggiunto Bonaccini - ora vogliamo imprimere un'accelerazione al completo ripristino del patrimonio pubblico e dei beni artistici e architettonici, di cui questo Museo è un simbolo importante. I lavori di ricostruzione I lavori di ripristino dell'edificio storico del Museo si sono conclusi con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, che ha devoluto a Bastiglia 500 mila euro provenienti dagli sms solidali, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che ha contribuito con 70 mila euro. Gli interventi sono stati effettuati mantenendo le caratteristiche storiche peculiari dell'edificio, che sarà possibile ammirare per tutto il weekend, anche per visitare la mostra pittorica allestita nello spazio del museo. La Regione ha inoltre contribuito al recupero dei beni museali, con un finanziamento di 100 mila euro per i danni post alluvione, che si sommano alle donazioni ricevute dal Comune di Fiorano e ad altri fondi messi a disposizione dell'amministrazione comunale per 35 mila euro complessivi. La struttura è stata progettata per integrare l'esposizione tradizionale con un allestimento multimediale ed interattivo, che integrerà la documentazione storica, le immagini e i reperti. /BM

Emilia - Romagna - Maltempo 2016-2017. Il Consiglio dei Ministri approva il provvedimento per i rimborsi dei danni a privati e imprese. - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 7 settembre 2018
Tempi stretti per chiudere la procedura, Regione già al lavoro per irrisarcimenti entro dicembre
Sono compresi anche quelli per Brescello-Lentigione, Colorno e Campogalliano.
L'assessore Gazzolo: "Delibera molto attesa, sollecitata ad agosto dalla Regione Emilia-Romagna. Ora massimo impegno per assegnare gli indennizzi entro la scadenza di fine anno"
Bologna È stata approvata ieri, dal Consiglio dei Ministri, la delibera che dà il via alla procedura per i rimborsi a privati e imprese danneggiati dal maltempo nel 2016 e 2017. Un provvedimento molto atteso - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo che ad agosto aveva scritto al premier Conte per sollecitarne il via libera -, già pronto a luglio, in base a un serio lavoro compiuto dalle Regioni. Sul piatto ci sono complessivamente 178 milioni di euro, già stanziati ad aprile dall'ex governo Gentiloni, disponibili per tutte le Regioni, compresa Emilia-Romagna, finalizzati agli indennizzi per il maltempo di marzo-aprile 2016, per la siccità e gli eventi meteorologici eccezionali dell'estate 2017 e per gelicidio, neve e rovesci tra novembre e dicembre dello stesso anno, compresa l'alluvione di Brescello-Lentigione, Campogalliano e Colorno. Tutta la procedura, dalla pubblicazione del bando per i contributi alla presentazione della domanda da parte degli interessati, fino all'aggiudicazione degli indennizzi deve concludersi entro dicembre, pena la perdita delle risorse. Ora i tempi sono davvero stringenti - sottolinea Gazzolo -, e noi vogliamo tutelare in ogni modo i diritti dei cittadini e delle imprese dell'Emilia-Romagna già messe a dura prova. Con grande senso di responsabilità, la Regione è già al lavoro con il Dipartimento nazionale della Protezione civile - conclude l'assessore -, per accelerare il più possibile le procedure e garantire pienamente i diritti di tutti gli interessati.

Emilia - Romagna - Ricostruzione. Inaugurazione della `nuova` Meta che torna a San Felice sul Panaro, Bonaccini: "Impresa e lavoratori insieme per la rinascita, senza mai dimenticare il dolore per chi perse la vita" - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 7 settembre 2018 Nel sisma del 2012, il crollo del capannone causò il decesso di tre persone. Ora l'azienda meccanica riparte dal rilancio produttivo e dalla messa in sicurezza della struttura grazie a un contributo regionale di circa 7 milioni di euro. Bologna Un'azienda importante per il territorio, che non si è mai arresa al sisma così come tutto il territorio - e che oggi ritorna a casa più forte di prima. E la Meta di San Felice sul Panaro, che nel pomeriggio di oggi ha inaugurato il nuovo stabilimento nel comune modenese, dopo il terremoto del 2012, presente, con il sindaco Alberto Silvestri, anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Per il completamento delle opere di ricostruzione, la Regione ha concesso un contributo complessivo di quasi 7 milioni di euro. Attiva da 20 anni nella meccanica di precisione, in 3.400 metri quadrati di capannone Meta gestisce le commesse sempre in crescita di un settore altamente tecnologico e innovativo. Le scosse del 29 maggio del 2012 avevano provocato il crollo della struttura e la morte di tre persone: l'ingegner Gianni Bignardi, di 55 anni, e gli operai Mohamad Azarg, di 46, e Kumar Pawan di 31. Dopo i tragici eventi, l'azienda modenese aveva dovuto trasferire la propria sede operativa. Ora la Meta ritorna a San Felice sul Panaro forte di un aumento di fatturato e di addetti. Attualmente i dipendenti sono 45. Rilancio produttivo, messa in sicurezza dell'edificio e, soprattutto, il pensiero alle vittime, mai dimenticate: è questo il modo giusto di reagire, impresa e istituzioni insieme, alla tragedia che ha colpito l'azienda - afferma il presidente e Commissario delegato per la Ricostruzione, Bonaccini. Non è un caso se nell'area del cratere, dove si produceva una parte rilevante della ricchezza nazionale, dopo sei anni il Pil cresce più che quello dell'Emilia-Romagna e se il numero di occupati è superiore a quello precedente il sisma. E questo grazie in primo luogo alla competenza e alla forza di volontà di imprenditori e lavoratori. Inaugurazione di Meta - chiude il presidente della Regione - ne è un esempio, per una giornata, quella di oggi, che segna così un altro importante tassello nel percorso di rinascita di un territorio messo a dura prova dal sisma ma che ha dimostrato la capacità di saper ripartire più forte di prima, con maggiori energie e mezzi.

Sardegna - RAMOGE, ANCHE LA REGIONE ALL'ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE ANTINQUINAMENTO MARINO. SPANO: IMPORTANTE AZIONE COORDINATA ANCHE AI FINI DELLA PREVENZIONE. ATTIVITÀ EX G8 E PARCHI ALL'ATTENZIONE DEL MINISTRO COSTA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 12 settembre 2018 La Maddalena, 12 settembre 2018 - assessora della Difesa dell'Ambiente, Donatella Spano, ha preso parte, assieme alla Protezione civile Regionale, ARPASardegna, Corpo Forestale e Areus, all'esercitazione internazionale contro l'inquinamento marino e costiero iniziata questa mattina nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena. L'evento, alla presenza del ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sergio Costa, e del sindaco di La Maddalena, Luca Montella, rientra nell'Accordo RAMOGE stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco, per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose nell'area mediterranea, da Marsiglia al Lazio, ricomprendendo Corsica e Sardegna. La simulazione dell'urto di una nave cisterna contro la secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (in realtà lolla di riso) ha dato il via alle operazioni che hanno visto in azione 10 imbarcazioni e mezzi aerei della Marina militare e Guardia costiera. "La presenza della Regione e delle forze regionali in questa esercitazione ha un significato importante, perché non solo mostra il funzionamento dell'intercatena di comando in cui tutti collaborano, ma ci rende anche informazioni utili alla conoscenza dettagliata dei processi e delle tempistiche, dandoci la possibilità di migliorare nelle azioni di prevenzione" commenta l'assessore Donatella Spano che ha seguito l'avvio delle esercitazioni, a seguito del mayday simulato lanciato dalla nave cisterna, dalla stazione di comando 'Guardia Vecchia' e poi, via mare, su un'imbarcazione della Guardia Costiera, in compagnia del ministro Costa. "È stata anche l'occasione di riproporre al ministro Costa, al quale avevo già consegnato il dossier Sardegna in occasione della Commissione Ambiente della Conferenza Regioni dello scorso 26 luglio - prosegue Spano - alcuni temi fondamentali. Primo su tutti, la possibilità di velocizzare l'iter affinché il Presidente della Regione, in qualità di Commissario straordinario per le attività ex G8 di La Maddalena, sia messo nelle condizioni di agire rapidamente. Altri temi discussi con il ministro Costa sono stati i Parchi e le Aree Sic all'interno dei poligoni militari, su cui rischiamo un'infrazione europea. È infatti necessario trasformarle in Zone Speciali di Conservazione (ZCS) che presuppongono piani di gestione e monitoraggio attualmente non fattibili in quanto si tratta di zone interdette". Le fotografie dell'esercitazione sono disponibili al seguente link: <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/>

News - +++DL URGENZE, PRIMA BOZZA SU GENOVA, INFRASTRUTTURE, LAVORO - - - - - ED EMERGENZE+++ - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 12 settembre 2018 PPA0109 1 PEC NG01 2042 ITA0109;(Public Policy) - Roma, 12 set - Interventi urgenti per Genova; sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti; lavoro; altre emergenze. Sono i temi che, per il momento, entreranno nel cosiddetto decreto Urgenze, atteso domani in Consiglio dei ministri. Una bozza presa in visione da Public Policy prevede una prima parte dedicata agli interventi urgenti per Genova in 12 articoli: criteri e modalità generali per la concessione di contributi per la ricostruzione privata; misure in materia fiscale; disposizioni concernenti il personale; disposizioni in materia di trasporto pubblico locale; ottimizzazione flussi veicolari logistici nel porto di Genova; interventi in corso; zona economica speciale; zona logistica speciale-porto e retroporto di Genova; contributi in favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dall'evento relativo al crollo del ponte Morandi; sostegno a favore delle imprese danneggiate in conseguenza dell'evento; zona logistica semplificata di Genova; istituzione di una zona franca urbana - Comune di Genova; incremento gettito Ivaporti liguri; commissario straordinario per la ricostruzione, la ripresa economica e il sostegno al Comune di Genova; contabilità speciale e ufficio speciale del commissario straordinario. La seconda parte del decreto riguarda la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, con un articolo relativo all'"Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali". Al momento la bozza ancora non prevede le parti relative a "lavoro" e "altre emergenze". Nei giorni scorsi i ministri Luigi Di Maio e Danilo Toninelli hanno anticipato che il decreto conterrà anche misure relative al terremoto di Ischia e a quello del centro Italia, a semplificazioni per le imprese, sisma bonus ed eco bonus. (Public Policy)@PPolicy_NewsNAF121550 set 2018

Protezione civile - DL URGENZE, BOZZA: DEMOLIZIONE PONTE GENOVA CON DEROGHE - - - - PROTEZIONE CIVILE - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 12 settembre 2018 PPA0118 1 PEC NG01 878 ITA0118;(Public Policy) - Roma, 12 set - Per la realizzazione degli interventi urgenti relativi alla demolizione del viadotto e alla realizzazione di infrastrutture necessarie ad assicurare la viabilità nel Comune di Genova e nelle relative aree portuali, anche sulle opere già in corso d'opera, il commissario straordinario potrà avvalersi delle deroghe consentite dalle ordinanze adottate e da adottare dal Capo della Protezione civile. Lo prevede la bozza del decreto Urgenze, riguardante anche Genova e la sicurezza delle infrastrutture, attesa domani in Cdm e di cui Public Policy ha preso visione. La misura specifica che le deroghe potranno valere anche per i soggetti attuatori e gli altri soggetti individuati dal commissario. (Public Policy)@PPolicy_NewsNAF121610 set 2018

Protezione civile - +++DL URGENZE, BOZZA: ARRIVA ZONA FRANCA GENOVA. ANCHE PER - - - - NUOVE IMPRESE+++ - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 12 settembre 2018 PPA0143 1 PEC NG01 2215 ITA0143;(Public Policy) - Roma, 12 set - Arriva nel Comune di Genova, "in viaurgenza", la Zona franca urbana, con una serie di esenzioni tributarie spettanti non solo alle imprese già operanti ma anche a quelle che avvieranno la propria attività entro il 31 dicembre 2019. Lo prevede la bozza del decreto Urgenze, riguardante anche Genova e la sicurezza delle infrastrutture, attesa domani in CdM e di cui Public Policy ha preso visione. Nel dettaglio le imprese che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca, e che hanno subito a causa del crollo del ponte Morandi, una riduzione del fatturato almeno pari al 25% nel periodo dal 14 agosto al 31 dicembre 2018, rispetto al corrispondente periodo del 2017, potranno beneficiare di una serie di agevolazioni. Le misure meglio definite dalla bozza prevedono: l'esenzione dalle imposte municipali proprie per gli immobili siti nella zona franca, posseduti e utilizzati per esercizio dell'attività economica; l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente. L'esonero spetta, alle medesime condizioni, anche ai titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca urbana. Ancora da definire in termini di risorse che il Governo intende mettere a disposizione sono le agevolazioni che prevedono: esenzione dalle imposte sui redditi del reddito derivante dallo svolgimento dell'attività svolta dall'impresa nella zona franca fino a concorrenza, per ciascun periodo di imposta, di un importo ancora da definire; esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive del valore della produzione netta derivante dallo svolgimento dell'attività svolta dall'impresa nella zona franca fino ad un limite ancora - anche in questo caso - ancora da definire. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF121727 set 2018

Protezione civile - Crollo Ponte Morandi, Chiamparino: "Piemonte pronto ad aiutare - per la ricostruzione" - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 12 settembre 2018ZCZC(Agenzia Vista) Liguria, 12 settembre 2018Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, è intervenuto a Genova, nel municipio di Voltri, per un convegno sulle infrastrutture organizzato dal Partito Democratico / Courtesy Giuseppe SciortinoFonte: Agenzia Vista / Alexander JakhnagievAlexander JakhnagievPolitica<http://img.youtube.com/vi/CkAKDpti6iY/hqdefault.jpg><https://www.youtube.com/embed/CkAKDpti6iY>
NNNN

Sardegna - SALVAMENTO A MARE, ULTERIORI RISORSE PER 406MILA EURO. SPANO: SOSTENIAMO I COMUNI COSTIERI PER PROSEGUO STAGIONE BALNEARE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 4 settembre 2018 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 4 settembre 2018 - "La stagione balneare continua e abbiamo deciso di destinare al salvamento a mare ulteriori 406mila euro di stanziamenti regionali che si aggiungono agli oltre 800mila euro già assegnati. Siamo infatti consapevoli delle difficoltà dei nostri Comuni e la Regione vuole contribuire ad affrontare le spese per i bagnini e assegnare in tempi veloci anche le anticipazioni". Lo annuncia l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano. Inizialmente verranno assegnati 200mila euro tra le Amministrazioni comunali costiere. I restanti 206mila verranno attribuiti successivamente in sede di rendicontazione. Salgono così a oltre 1,2 milione di euro gli stanziamenti 2018 destinati al salvamento a mare ai 56 comuni costieri della Sardegna. L'importo si somma infatti ai contributi per il salvamento a mare del 2018 pari a 806.211,79 euro (per metà risorse regionali). La cifra è confermata anche per questa stagione ormai da un triennio, dopo che nel 2016 l'assessora Spano aveva proposto di raddoppiare il capitolo statale con 400mila euro di finanziamento regionale. Intanto la Protezione civile ha riammesso al finanziamento anche il Comune di San Vero Milis, rimasto fuori dalla graduatoria 2018, che in questi giorni riceverà gli importi assegnati.

- - - Nave Diciotti, Conte: "Senza nostro intervento molti sarebbero morti" - -

[Redazione]

Il Presidente del Consiglio è intervenuto in Senato per informativa sul caso della nave della Guardia costiera: "Le autorità maltesi non sono volute intervenire, le operazioni di sbarco spettavano a La Valletta. Nel pomeriggio Question time a Montecitorio" Senza l'intervento concreto e diretto della nave Diciotti della Guardia Costiera italiana, molti dei migranti soccorsi "sarebbero morti". Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte è intervenuto in Senato per informativa sul caso. A dimostrare la sua tesi, ha spiegato il premier, è la ricognizione di un velivolo della Guardia Costiera in zona che aveva rilevato l'assenza del barcone soccorso con "chiare tracce di un affondamento quali iridescenze da idrocarburi, diversi giubbotti di salvataggio ed elementi strutturali di un'imbarcazione. Autorità maltesi inerti Secondo Conte, intervento italiano è stato tempestivo e necessario, perché le autorità maltesi non sono volute intervenire, sono state inerti. Le operazioni di sbarco dei migranti soccorsi dalla nave Diciotti "ad avviso delle Autorità italiane permanevano in capo alla responsabilità" di Malta. Nel pomeriggio il premier risponde al Question time Sempre oggi, il premier sarà impegnato nel pomeriggio, alle ore 15, nel question time a Montecitorio. Conte risponderà su diverse interrogazioni, tra cui sugli interventi a Genova dopo il crollo del ponte Morandi, sulla realizzazione del gasdotto Trans-Adriatico, sull'introduzione, nel disegno di legge di bilancio 2019, di disposizioni sul reddito di cittadinanza, sulla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Leggi tutto Prossimo articolo Tag diciotti giuseppe conte migranti senato nave diciotti Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.6 a Ussita 3. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 4. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 5. È morta Edda Panini, l'ultima dei fratelli dell'azienda di figurine [INS::INS]

- - - L'uragano Florence arriva negli Usa, polemiche per le parole di Trump - -

[Redazione]

2' di lettura Hanno suscitato non poche reazioni le parole del presidente che, per assicurare i cittadini, ha definito un successo incredibile la gestione dell'emergenza a Porto Rico di un anno fa, in cui sono morte migliaia di persone. È polemica negli Stati Uniti per le parole del presidente Donald Trump, il quale ha definito un successo incredibile la risposta del governo all'uragano Maria, abbattutosi nel settembre 2017 su Porto Rico. Nel tentativo di assicurare la popolazione in vista dell'arrivo dell'uragano Florence, Trump ha detto che quella dell'anno scorso è stata una delle migliori gestioni mai viste, resa ancora più difficile dal fatto che si trattava di un'isola. La valutazione del presidente Usa giunge però poche settimane dopo che un rapporto federale ha stabilito in quasi 3 mila il numero dei morti causati da quell'uragano e dalle sue conseguenze (inizialmente si parlava di 64 vittime). La nave ospedale inviata dall'esercito. Come riportato dal quotidiano New York Times, il presidente nel suo discorso ha fatto riferimento a un enorme ospedale militare inviato dall'esercito a bordo di una nave. Peccato che, fa notare il quotidiano, sia stato pressoché inutilizzato. Allestito per ospitare fino a 250 persone contemporaneamente, l'ospedale accolse in media solo sei persone al giorno, 290 totali nei 53 giorni in cui venne impiegato. L'attacco alla sindaca di San Juan. Il presidente americano ha poi attaccato in un tweet Carmen Yulín Cruz Soto, la sindaca della capitale di Porto Rico, San Juan, definendola "totalmente incompetente". "Abbiamo ricevuto una A+ per il nostro recente lavoro durante gli uragani in Texas e Florida (e abbiamo fatto un gran lavoro incompreso in Puerto Rico, nonostante un'isola inaccessibile con elettricità molto scarsa e una sindaca di San Juan totalmente incompetente). Siamo pronti per quello grande che sta arrivando!", ha scritto Trump riferendosi all'uragano Florence. Usa, paura per Florence. Oltre 5 mln vivono in zone a rischio uragani Usa, paura per Florence. Oltre 5 mln... Usa, paura per Florence. Oltre 5 mln... Leggi tutto Prossimo articolo Tag uragano florence stati uniti donald trump uragano maria Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 3. Riforma del copyright, c'è l'ok del Parlamento europeo. Cosa prevede 4. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 5. Scende dall'auto per salvare i figli dopo incidente: travolta e uccisa [INS::INS]

- - - - Scende dall'auto per salvare i figli dopo incidente: travolta e uccisa - -

[Redazione]

1' di letturaUna donna di 38 anni ha perso la vita ieri, 11 settembre, investita da due autovicino al casello autostradale d'ingresso a Milano. La vittima si era fermataperché voleva mettere in sicurezza i suoi due bambini dopo essere statacoinvolta in uno scontro sulla A8È scesa dalla propria auto per mettere in sicurezza i figli dopo essere statacoinvolta in un incidente sulla A8, ma in quel momento è stata travolta euccisa da altre auto. È accaduto ieri, 11 settembre, verso le 21 aun chilometro dal casello di ingresso a Milano. La vittima è una donna di 38anni.Bambini illesi, altre tre persone feritel figli della donna, di 5 e 8 anni, non sono stati coinvolti nell'incidente,mentre altre tre persone - una donna di 37 anni e due uomini di 32 e 54 anni -sono rimaste ferite nel tamponamento. Sul posto sono intervenuti anche i vigilidel fuoco.Leggi tutto Prossimo articoloTag milano incidenteUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche PIÙ LETTI DI OGGI[elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.6 a Ussita 3. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 4. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 5. È morta Edda Panini, l'ultima dei fratelli dell'azienda di figurine[INS::INS]

- - - Tragedia del Raganello, emesse sette informazioni di garanzia - -

[Redazione]

2' di letturaLo ha confermato la Procura della Repubblica di Castrovillari che, al momento, non ha reso noti i nomi dei destinatari delle misure. Nella catastrofe dello scorso 20 agosto persero la vita 10 escursionisti. La Procura della Repubblica di Castrovillari ha emesso sette informazioni di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia del torrente Raganello di Civita (Cosenza) dove il 20 agosto scorso morirono 10 escursionisti. Il procuratore: Giustizia rapida per le vittime A rendere nota la disposizione degli avvisi è stato il Procuratore Eugenio Facciolla, che ha precisato come le misure siano state emesse in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati. Facciolla ha poi aggiunto come sia doveroso, oltre che obbligatorio, che la giustizia dia una risposta rapida". Il procuratore di Castrovillari non ha però voluto fornire i nomi dei sette destinatari delle misure, spiegando che siamo in fase di notifica proprio in queste ore e non possiamo darvi i nomi, non devono saperlo dalla stampa". Il magistrato ha infine reso noto che ci sono delle attività che devono essere svolte nelle prossime ore, in maniera garantita per gli indagati e stiamo procedendo a tamburo battente, mi sembra doveroso stringere i tempi ed accelerare, per le vittime e per i feriti, e lo stiamo facendo con tanti sacrifici". La tragedia del 20 agosto L'inchiesta prende il via dalla tragedia che si è consumata lo scorso 20 agosto nelle gole del torrente Raganello, a Civita (Cosenza). In quel luogo, considerata un'attrazione turistica all'interno del Parco del Pollino, persero la vita 10 escursionisti travolti dalla piena del torrente provocata dalle abbondanti precipitazioni cadute nella zona in quelle ore. Dopo un interogiorno di ricerche, i soccorritori riuscirono a trovare vivi tre giovanipugliesi di 21, 22 e 23 anni dati inizialmente per dispersi. I tre si erano accampati in una zona dove i cellulari non avevano ricezione. Il bilancio definitivo della tragedia è stato confermato il 21 agosto dal prefetto di Cosenza dopo la chiusura della fase di emergenza e soccorso: oltre alle 10 vittime, si sono contati 11 feriti tra le 23 persone messe in salvo. Torrente Raganello travolge escursionisti: 10 morti, vivi i 3 dispersi Torrente Raganello travolge escursion... Torrente Raganello travolge escursion... Leggi tutto Prossimo articolo Tag piena raganello pollino torrente raganello raganello civita calabria Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Dagli iPhone XS e XR all'Apple Watch 4, ecco le novità di Cupertino 3. Scrivere false recensioni su Tripadvisor è reato, condannato a 9 mesi 4. Riforma del copyright, c'è l'ok del Parlamento europeo. Cosa prevede 5. La polizia chiude a Torino la casa delle "bambole hot" [INS::INS]

- - - Wwf: ai parchi nazionali italiani appena 1,35 euro per abitante - -

[Redazione]

2' di lettura Il nostro Paese destina ai suoi 23 parchi 81 milioni di euro l'anno secondo il calcolo fatto dall'Organizzazione ambientalista nel suo "Check-up dei parchi nazionali e delle Aree marine protette", presentato a Roma. L'Italia riserva ai suoi 23 parchi nazionali 81 milioni di euro ogni anno, l'equivalente di appena 1 euro e 35 centesimi per abitante. È quanto emerge dal calcolo fatto dal Wwf nel report dal titolo "Check-up dei parchi nazionali e delle Aree marine protette", presentato a Roma. Tra le maggiori criticità evidenziate dal rapporto, oltre alla carenza di fondi, ci sarebbero la carenza di personale qualificato e di risorse disponibili per progetti di conservazione. Carenza di fondi e personale. Secondo quanto emerge dall'indagine del Wwf, i parchi nazionali sarebbero cronicamente a corto di fondi. Oltre a questo, mancherebbero anche di personale specializzato: nell'83% dei casi non hanno geologi e veterinari, mentre nel 20% mancano di naturalisti. Oltre la metà dei parchi nazionali, ovvero 15 su 23, non avrebbero neppure presidente o direttore. Meno del 10% degli enti di gestione si sarebbero dotati di un Regolamento e solo nel 30% dei casi sarebbe stato approvato in via definitiva il Piano per il Parco. Sia le spese per i progetti di conservazione che per le attività di monitoraggio risulterebbero in media inferiori al 10% del budget per la quasi totalità dei Parchi. Addirittura, in 9 di questi, sarebbero anche inferiori al 5%. Soffrono le aree marine protette. A soffrire sono anche le 29 Aree marine protette del nostro Paese monitorate nell'indagine del Wwf. Queste coprono 700 chilometri di costa, ovvero lo 0,8% del totale e ricevono sette milioni di euro di fondi l'anno. Come risultato, secondo l'Organizzazione ambientalista, la condizione delle specie e degli habitat in oltre il 50% delle Aree marine protette sarebbe uguale se non peggiore rispetto all'esterno. L'appello al governo. Alla luce dei risultati emersi dal report, il Wwf ha chiesto al governo e al parlamento una revisione della legge sulle aree protette, la 394 del 1991, allo scopo di semplificare procedure che, secondo l'organizzazione, risultano farraginose. In particolare, il Wwf ha invitato a "migliorare la governance delle riserve marine, un aumento di 40 milioni dei fondi, la nomina di manager competenti e non politicizzati per gli enti e l'istituzione dei parchi nazionali sospesi" (Stelvio, Delta del Po, Gennargentu, Matese e Portofino). La mappa delle Aree marine protette in Italia. La mappa delle Aree marine protette i... La mappa delle Aree marine protette i... Leggi tutto Prossimo articolo Tag wwf aree protette natura Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Pensioni, quota 100 e quota 41: cosa sono e come funzionano 3. Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.6 a Ussita 4. Micaela Ramazzotti, sexy diva a Venezia 5. È morta Edda Panini, l'ultima dei fratelli dell'azienda di figurine [INS::INS]

Porto Rico, Trump: "La gestione dell'uragano Maria fu un grande successo". Morirono 3mila persone

[Redazione]

Mentre l'uragano Florence si avvicina alla Carolina, in Usa, Donald Trump tentò di tranquillizzare i cittadini americani assicurando che la protezione civile ha tutto sotto controllo. E per dare forza alle proprie affermazioni, il presidente Usa ricorda la gestione dell'Uragano Maria a Porto Rico nel 2017. "Un vero successo, una delle migliori gestioni mai viste, resa ancora più difficile dal fatto che si trattava di un'isola", ha detto Trump. Le parole del presidente hanno suscitato molte polemiche. Secondo un resoconto dettagliato voluto dal governatore Rossello, l'uragano Maria provocò la morte di circa 3mila persone: una cifra che risulta essere 46 volte superiore rispetto a quello che dichiarò inizialmente dal governo. "Ha detto anche che il governo americano inviò un enorme ospedale militare subacqueo. Quella barca però - commenta inoltre il New York Times - era pensata per ospitare 250 persone, ma ha accolto in media soli sei pazienti al giorno" video Reuters Leggi l'articolo: Usa, uragano Florence: polemica sulle parole di Trump

Fame in Africa: tra un clima che cambia e conflitti mai sopiti

[Redazione]

In molte regioni dell'Africa esistono Paesi in cui situazioni socio-politiche instabili e una sempre più forte incidenza del cambiamento climatico sull'ambiente stanno portando nel continente un significativo incremento del tasso relativo alla denutrizione. Ieri a Roma è stato presentato il report 2018 della FAO, agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, intitolato *The state of food security and nutrition in the world (Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo)*. Secondo il report, per il terzo anno consecutivo, è stato un aumento della fame nel mondo. Il numero assoluto di persone sottanutrite, cioè coloro che soffrono di privazioni alimentari croniche, è aumentato a circa 821 milioni nel 2017, da circa 804 milioni nel 2016. I dati più significativi sono da mettere in correlazione agli impatti del cambiamento climatico, nelle sue svariate forme, ha avuto nel favorire la crisi alimentare in molte zone del pianeta e, paradossalmente, all'aumentare dell'obesità, conseguenza di una diffusa malnutrizione, che vede sovrappeso 672 milioni di adulti (1 su 8) e 38,3 milioni di minori. Tra tutte le aree del mondo prese in considerazione, il dato più significativo è quello dell'Africa che, con il 21%, rimane il continente con il più alto tasso di malnutrizione. Tradotto: 256 milioni di persone soffrono la fame nel continente nero. Inoltre, come riporta sempre il report FAO, l'Africa è la regione in cui shock climatici e crisi socio-politiche hanno avuto il maggiore impatto sull'insicurezza alimentare e la malnutrizione, colpendo 59 milioni di persone in 24 Paesi. La variabilità climatica è una delle chiavi utili a spiegare l'aumento della fame nel mondo. Il numero di disastri legati al cambiamento climatico, tra cui il caldo estremo, la siccità, le inondazioni e le tempeste, è raddoppiato dall'inizio degli anni 90: dal 1990 al 2016 si sono verificati, in media, 213 eventi climatici estremi ogni anno. La siccità, in particolare, causa oltre l'80% del totale dei danni e delle perdite in agricoltura. Questi fenomeni, ovviamente, danneggiano la produttività agricola contribuendo a ridurre la disponibilità di cibo. Dei 27 Paesi con dove la malnutrizione è legata a condizioni di forte siccità, 19 di questi sono africani. A causare la malnutrizione e l'insicurezza alimentare non vi sono solo le condizioni legate al cambiamento climatico, ma anche crisi socio-politiche e guerre, che incidono oltre misura sull'aumento della fame nel mondo. Come riporta la relazione FAO 2017, vi sono livelli più elevati di insicurezza alimentare e denutrizione nei Paesi colpiti da conflitti (dove per conflitti si intende sia situazioni socio-politiche instabili sia guerre, civili e non). Nel 2016, la media della prevalenza della denutrizione nei Paesi colpiti da conflitti era di quasi otto punti percentuali superiore rispetto ai Paesi non interessati da conflitti. Laddove i conflitti persistono anche per lunghi periodi, vengono minati mezzi di sussistenza e sistemi alimentari, creando un'area a catena che si traduce in gravi crisi alimentari e nutrizionali prolungate. Anche in questo caso l'Africa appare come uno dei continenti in cui vi è una maggiore relazione tra conflitti e fame. Vediamo, dunque, quali sono i principali Paesi africani in cui condizioni climatiche avverse e crisi socio-politiche durature stanno contribuendo ad aumentare l'indice di denutrizione e di insicurezza alimentare. Il Burundi rappresenta uno dei casi più eclatanti. Il Paese ha conosciuto un'escalation di violenza da quando, nel 2015, il Presidente della Repubblica, Pierre Nkurunziza esponente del CNDD-FDD in carica dal 2005 è stato rieletto per il terzo mandato consecutivo, in contrasto con i principi espressi dalla Costituzione, che prevede un massimo di due incarichi consecutivi. Da quelle elezioni sono seguiti atti di violenza e tensioni sempre crescenti, covate dai dissidenti del regime di Nkurunziza, il quale è stato accusato dalla Commissione Inchiesta dell'ONU di crimini contro l'umanità per aver represso nel sangue le manifestazioni di protesta contro lo status-quo. Questa crisi, unitamente ad un fragile contesto di elevata povertà e diminuzione del potere acquisto causato da un'elevata crescita demografica, dal degrado ambientale e bassa resilienza a disastri naturali e altri shock causati dall'uomo, ha fatto sì che il Paese entrasse in crisi. Come se non bastasse, El Niño, nel 2016, ha devastato la situazione ambientale della regione, causando potenti inondazioni e lunghi periodi di siccità che hanno costretto circa 2,3 milioni di persone alla fame. Le siccità portate da El Niño si è ripercossa anche sulla

Repubblica Democratica del Congo, lasciando oltre 6 milioni di persone vessate da malnutrizione e insicurezza alimentare. Già nel 2014, un'analisi dei dati satellitari della NASA, mostrava che la foresta pluviale africana del Congo, la seconda più grande foresta pluviale tropicale del mondo, aveva subito un declino del verde su larga scala negli ultimi dieci anni. Poiché le scarse piogge hanno lasciato il fiume Congo al suo livello più basso in più di un secolo, la compagnia elettrica della Repubblica Democratica del Congo era stata costretta, nel marzo dello scorso anno, a dichiarare che avrebbe potuto ridurre la produzione idroelettrica. Con tutte le conseguenze derivanti per un Paese fortemente dipendente dall'energia idroelettrica. A complicare il quadro vi è la delicata situazione politica, con il Presidente Joseph Kabila che, in seguito alle pressioni dalle Nazioni Unite, dell'UE e dei Paesi vicini, ha rinunciato alla candidatura alle prossime elezioni nazionali del 23 Dicembre che da due anni vengono ormai rinviate ed alle quali ha promosso come candidato il suo delfino Emmanuel Ramazani Shadary, mentre si sta assicurando di far politicamente fuori tutti i suoi avversari più pericolosi che riscuotono un ampio consenso tra la popolazione, come Jean-Pierre Bemba e Moïse Katumbi. In Camerun, l'impatto dell'insurrezione di Boko Haram è stato il risultato dello sfollamento di circa 238.000 camerunesi e di un afflusso di circa 90.000 rifugiati provenienti dalla Nigeria. Le incursioni transfrontaliere di Boko Haram, gli attentati suicidi e una maggiore insicurezza hanno amplificato la vulnerabilità della popolazione locale. Come riporta il rapporto *Monitoring food security in countries with conflict situations*, stilato da FAO e WFP (World Food Programme) nel gennaio 2018, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione continuano a destare grande preoccupazione nella regione arida del Sahel, che è regolarmente colpita dalla siccità, dalla scarsità di cibo e dalle epidemie. I servizi idrici e igienico-sanitari sono i più deboli del Paese, con solo il 40% della popolazione che ha accesso all'acqua potabile. Svolgiamo lo sguardo un po' più ad est e andiamo in Somalia che è uno dei Paesi più poveri del mondo. La Somalia è perennemente in stato di guerra civile dal 1991. Una guerra che ha cambiato attori e motivazioni nel corso degli anni. Ieri si combatteva tra clan capitanati da signori della guerra per il controllo del potere. Oggi, invece, il conflitto è di matrice religiosa e vede contrapporsi il Governo Federale di Transizione e l'organizzazione degli estremisti islamici Al-Shabab. Il conflitto duraturo ha creato un esodo di profughi che si riversa all'interno ed all'esterno del Paese. Un grave periodo di siccità nel 2017, oltre alla scarsa pioggia, ha portato alla perdita del bestiame, al sovraffollamento urbano, alla diffusione di epidemie e alla distruzione dei mezzi di sostentamento: da tutto ciò è derivata un'emergenza umanitaria con circa 6 milioni di persone su una popolazione che supera di poco i 12 milioni di abitanti - che necessitano di aiuti umanitari, di cui poco meno della metà che ha bisogno di assistenza alimentare. Il Sud Sudan è lo Stato africano più giovane. È stato costituito nel 2011 a seguito di un referendum, ma è piombato in guerra due anni dopo. Il conflitto è sostanzialmente etnico e contrappone la fazione del Presidente Salva Kiir Mayardit di etnia Dinka - e quella dell'ex vice-Presidente Riek Machar appartenente al gruppo dei Nuer. Le due etnie, di religione cristiana, che

adesso si affrontano, avevano combattuto insieme per l'indipendenza contro i musulmani delle regioni del Nord. Oltre agli scontri interni, il Sud Sudan deve fare i conti con le potenze vicine, come l'Uganda, che bramano il petrolio di cui è ricco il suo territorio, oltre alla contesa aperta con il Sudan. Dall'inizio del conflitto, a metà dicembre 2013, circa 3,9 milioni di persone sono state costrette a lasciare le loro case a causa dell'instabilità: di questi circa 1,9 milioni sono sfollati e 2 milioni hanno cercato rifugio nei paesi limitrofi. Solo in Uganda arrivano ogni giorno circa 2.000 sudanesi. Come riporta VOA News, secondo l'indice di vulnerabilità sui cambiamenti climatici del 2017, compilato dalla società di consulenza di rischio globale Verisk Maplecroft, il Sud Sudan è classificato tra i cinque Paesi più vulnerabili del mondo e sta vivendo alcuni dei cambiamenti di temperatura più acuti. Il tasso di deforestazione nel Sud Sudan è allarmante e, se continua, tra 60 anni non ci sarà più neanche un albero. Deforestazione che è aggravata da un aumento delle esportazioni illegali di legname e carbone da parte di compagnie straniere. La malnutrizione rimane una grave emergenza sanitaria nel Sud Sudan. Grave insicurezza alimentare, conflitto diffuso, scarso accesso ai servizi sanitari, alti tassi di mortalità, diete estremamente povere e scarso igiene sono alcuni dei principali fattori che contribuiscono a una situazione di malnutrizione gravissima. A causa di tutto ciò, infatti, oltre 4,8

milioni di persone ritrovano in condizioni di denutrizione.

Gabrielli a Amatrice inaugura la nuova sede della Stradale

[Redazione]

[capo-amatr]È stata inaugurata stamattina, alla presenza del capo della Polizia Franco Gabrielli, la nuova sede del Distaccamento di Polizia stradale di Amatrice (Roma), crollata durante il sisma del 24 agosto 2016. Il Distaccamento, inaugurato nel 1958, garantisce la presenza delle pattuglie sulle arterie stradali che collegano Rieti con le province limitrofe. [corona-ama] In occasione del terremoto del 2016 la sede storica del reparto è crollata, tuttavia gli uomini e le donne della Stradale, nonostante le difficoltà da affrontare, in quanto vittime essi stessi del sisma, hanno continuato a lavorare senza tregua, coadiuvando la Protezione civile e fornendo un decisivo contributo sia nelle operazioni di soccorso subito dopo il terremoto, sia garantendo la viabilità in una zona in cui la rete stradale era compromessa, effettuando attività di prevenzione e controllo e scortando mezzi di soccorso. 12/09/2018 Parole chiave: Capo della Polizia - Franco Gabrielli - inaugurazione - Stradale

Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio

[Redazione]

Una scintilla provoca un rogo nel mobilificio È partita mentre si stava tagliando un pezzo di legno molto duro È bastata una scintilla, scoppiata durante il taglio di un pezzo di legno particolarmente duro, per far scoppiare un incendio nel silos del mobilificio Delta snc in via Brunelleschi ad Asparetto di Cerea. L'incidente si è verificato ieri poco prima di mezzogiorno. Sul posto sono intervenuti nel giro di dieci minuti i vigili del fuoco che hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio. Il rogo ha attinto alcuni trucioli, scarti della produzione del mobilificio che però, erano presenti in quantità ridotte nel silos. I danni, fanno sapere dalla società, non sarebbero comunque ingenti ma bisogna attendere la loro valutazione nei prossimi giorni. lavoro dei vigili del fuoco si è protratto nel pomeriggio proprio per evitare qualsiasi possibilità di riaccensione dell'incendio. Il silos, quindi, è stato svuotato grazie all'operato dei vigili del fuoco. Durante le prime fasi dell'incendio, fanno sapere dall'azienda di via Brunelleschi ad Asparetto, tutto è funzionato alla perfezione. Prima è scattato l'allarme dell'avvio dell'incendio e subito dopo sono scattate le valvole che hanno aperto l'impianto d'acqua nel silos. Si è evitato così sul nascere che l'incendio si propagasse anche in altre parti della fabbrica con un aumento notevole di danni e disagi alla produzione. Si tratta di un impianto che scatta automaticamente una volta che i sensori hanno colto i primi segnali di surriscaldamento dell'ambiente. E il primo incendio in azienda in quarant'anni di attività, è il commento amaro nel mobilificio di Cerea. CEREAL. Pompieri al lavoro in via Brunelleschi L'intervento dei pompieri al silos del mobilificio Delta a Cerea DIENNE -tit_org-

NEL PADOVANO IL QUARANTENNE DOWN AVREBBE POTUTO METTERSI AL SICURO**Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio = Madre e figlio morti nel rogo della casa***[Andrea Pistore]*

NEL PADOVANO IL QUARANTENNE DOWN AVREBBE POTUTO METTERSI AL SICURO Tenta di salvare la madre anziana muoiono insieme nell'incendio CONSELVE (PADOVA) Un'anziana madre e il figlio, affetto da sindrome di Down, sono morti per un incendio scoppiato in casa (foto Bergamaschi). La tragedia è avvenuta la notte scorsa a Conselve, nel Padovano. Fatale un corto circuito. Li abbiamo trovati stesi vicini, hanno detto i soccorritori, che si erano precipitati sul posto. Stando alla prima ricostruzione sembra che Angelo, 42 anni, abbia cercato di rientrare nell'abitazione di fiamme per salvare la madre Rosa, di anni 86. L'uomo però sarebbe rimasto così soffocato dal fumo. a pagina 7 Madre e figlio morti nel rogo della casa: Dramma nel Padovano: lui, affetto da sindrome di Down, ha cercato di salvarla ma è rimasto soffocato. Erano uno a fianco all'altra. Il paese sotto choc CONSELVE (PADOVA) Poteva salvarsi Angelo, ha scelto di morire accanto alla madre mentre il fumo riempiva i loro polmoni lasciandoli ormai senza vita nella stanza della donna. La tragedia che ha sconvolto Conselve, un paese di poco più di 10 mila abitanti nella zona sud di Padova, si è consumata la notte scorsa verso le 2.30 al primo piano dell'abitazione di famiglia. Un vicino ha visto uscire del fumo, ha sentito i lamenti e ha dato l'allarme. Angelo Volpi aveva 42 anni e abitava insieme a Rosa Lamberti, la mamma 86enne. Afflitto da sindrome di Down, ha tentato di urlare e farsi aiutare prima di tornare dalla persona con cui ha condiviso la sua vita, forse volutamente o pervaso dall'incoscienza che guida l'amore di un figlio per il proprio genitore. Entrambi sono stati trovati ormai privi di sensi dai vigili del fuoco accorsi per domare le fiamme di un rogo partito accidentalmente dal garage. Tutti lo conoscevano Angelo, compreso il luogotenente Giuseppe Ferracane, anche lui giunto nella grande casa della famiglia Volpi appena è partita la segnalazione dal centralino. Ho tentato in tutte le maniere di aiutare i pompieri a estrarli vivi, Angelo era uno della comunità e ognuno di noi gli voleva un gran bene, ha raccontato il comandante della locale stazione dei carabinieri ancora sconvolto, quasi che l'essersi intossicato nel tentativo di salvarli non fosse stato sufficiente. Non ha esitato ad avvicinarsi alla densa nube nera anche il vicino di casa, il primo a capire che quelle mura stavano diventando la tomba dell'amico. Ho riconosciuto la voce racconta era notte fonda, ho allertato i soccorsi, mi sono messo a suonare i campanelli e a cercare di dare una mano. I vigili del fuoco sono arrivati in un battibaleno con due autobotti e dieci uomini dalle stazioni di Padova e Piove di Sacco. Gli operatori hanno circoscritto le fiamme a fatica e sono entrati nell'abitazione. La scena faceva accapponare la pelle: l'uomo disteso vicino alla madre ormai priva di vita sulla sua brandina. Entrambi sono stati trasportati all'esterno con l'ausilio di una scala, il Suem ha messo in atto tutte le manovre di rianimazione ma inutilmente. Intanto fuori dall'abitazione è arrivato anche uno dei tre fratelli del 42enne, Nicola, che qualche ora prima era passato a trovarli come ogni sera: Sono andato a casa mia verso le 21, alle 2.30 sono tornato qui, ma ormai era tardi, le uniche parole che è riuscito a pronunciare. Non ha potuto fare niente Flavio, un altro dei fratelli Volpi, che era partito da poco per le vacanze insieme alla moglie. Verso le 4 sul luogo della tragedia è sopraggiunto anche Antonio Ruzzon, vice sindaco di Conselve, amico della famiglia che nel paese è conosciuta da tutti. Il fumo si è propagato nei piani superiori racconta sconvolto la cosa che ha commosso è che Angelo poteva salvarsi, ha chiesto aiuto e poi è tornato dalla madre Rosa per starle accanto. L'incendio è stato domato in tempi rapidi dai pompieri che in via precauzionale hanno fatto sgomberare anche le case adiacenti a quella della famiglia Volpi. L'intervento è terminato alle prime luci dell'alba e il rogo non ha coinvolto altri edifici. L'immobile è stato posto sotto sequestro, ora toccherà ai vigili del fuoco capire l'esatta dinamica del corto circuito che ha provocato il fumo alimentato con tutta probabilità da alcuni pallet. Anche le salme sono a disposizione del magistrato, che ne ha disposto l'autopsia. Andrea Pistore RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tenta di salvare la madre anziana

muoiono insieme nell'incendio - Madre e figlio morti nel rogo della casa

LE RICHIESTE DI INTERVENTO

Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati = Lo strano record delle scuole fuorilegge L'Emilia è seconda*[Francesco Rosano]*

LE RICHIESTE DI INTERVENTO Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati Edilizia scolastica, sono 683 le richieste di interventi arrivate dalla Regione al ministero per il triennio (2018-2020). Una cifra record, che mette l'Emilia-Romagna al secondo posto dopo la Sardegna (688 richieste) e prima della Campania. La Regione: siamo stati solo bravi. a pagina 3 II. CASO GLI ISTITUTI DA METTERE IN SICUREZZA Mentre gli studenti preparano zaini e libri in vista della riapertura delle scuole, il ministero dell'Istruzione e gli enti locali fanno i conti con lo stato di salute dell'edilizia scolastica. E anche in Emilia-Romagna la situazione non è delle migliori. Sono 683 le richieste di interventi arrivate dalla nostra Regione al ministero per il triennio (2018-2020). Una cifra record, che mette l'Emilia-Romagna al secondo posto del podio dopo la Sardegna (688 richieste) e prima della Campania (dove le scuole da aggiustare sono 681). Ma cosa ha chiesto l'Emilia-Romagna per le proprie scuole? La parte del leone la fanno gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico: 443 sul triennio, cioè quasi il 65% delle richieste totali. C'è però da sottolineare che il numero non corrisponde ad altrettanti edifici scolastici, ma riguarda il totale di interventi che in alcuni casi vengono svolti in più tranches sulla stessa scuola. Poi ci sono 102 richieste che riguardano la costruzione di nuove scuole o palestre scolastiche (il 15% del totale) e infine 76 richieste per certificazioni antincendio o di agibilità (11%). Altri 62 interventi richiesti riguardano l'ampliamento delle strutture, l'efficientamento energetico delle scuole e la loro manutenzione. Per l'assessore regionale Patrizio Bianchi il fatto che l'Emilia-Romagna sia seconda per richieste inviate al ministero sull'edilizia scolastica non è però un elemento di preoccupazione. Anzi. Abbiamo chiesto molti interventi rispetto ad altri spiega Bianchi ma solo perché siamo tra le Regioni più attente allo stato del patrimonio scolastico e quindi, oltre alle richieste inerenti alla sicurezza in senso stretto, ci sono anche quelle che riguardano il loro ammodernamento e l'adeguamento alle esigenze di oggi. Un conto sono i requisiti di sicurezza, altro l'illuminazione. Di certo, assicura l'assessore, su quelle 683 richieste di interventi strutturali per le scuole emiliano-romagnole non pesa uno strascico del terremoto d'Emilia del 2012. No anzi, credo che ormai sia quella l'area della che ha gli edifici più avanzati sul fronte della sicurezza. Le scuole del terremoto le abbiamo ricostruite rivendica Bianchi e poi abbiamo assunto gli standard della ricostruzione per tutta regione. Che sono standard molto alti e hanno bisogno di tempo. Tant'è che spesso, soprattutto per gli edifici più vecchi, c'è chi preferirebbe ripartire con costruzioni ex novo. Noi lavoriamo anche alla possibilità di aggiungere nuovi edifici al patrimonio scolastico spiega l'assessore Virginia Gieri, che a Palazzo d'Accursio si occupa di Lavori pubblici perché la realtà è che, quando va bene, ci troviamo di fronte a strutture degli anni Sessanta o Settanta che necessitano di continua manutenzione. Per questo vogliamo pensare sempre di più a piani che, con l'aiuto di fondi regionali e nazionali, facciano ripartire l'edilizia scolastica costruendo nuove scuole che ci permettano di superare quelle che, per età e modalità di costruzione, sono difficili da mantenere. Non a caso, nel pacchetto di interventi inviati a Roma dal Comune di Bologna prima dell'estate, ci sono due nuove scuole dell'infanzia da costruire (quella in via Abba e la Tempesta, in sostituzione della Villetta Mattei) insieme alla nuova sede della media Dozza in zona Barca. Il numero alto di segnalazioni è determinato dal fatto che abbiamo fatto verifiche puntualissime sullo stato dei nostri edifici: la sicurezza e un'agibilità perfetta sono per noi priorità assolute, insiste l'assessore Gieri. Ci tengo a sottolinearlo aggiunge nessuna delle nostre scuole è inagibile, i nostri ragazzi sono in un sistema di sicurezza. Ma dobbiamo far fronte a una normativa sempre più stringente, in particolare sull'antincendio. Un tema con cui si confronta da tempo Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia e consigliere con delega all'Edilizia scolastica per la Città metropolitana, che ha le competenze sulle scuole superiori.

Deve essere chiaro che la mancanza del cpi (certificato di prevenzione incendi, ndr) non vuol dire che una scuola è insicura sottolinea Ruscigno ma che non si è ancora adeguata alle ultime normative eseguendo lavori che fino a pochi anni fa non erano affatto necessari. Tre anni fa solo il 25% delle scuole superiori bolognesi rispettavano il cpi, oggi sono circa il 50%: Vogliamo arrivare al 100% per il prossimo anno, ma lo Stato deve darci una mano e dovrà continuare a farlo, altrimenti si riparte da capo. Sono 28 le scuole superiori del Bolognese che aspettano ancora i lavori per ottenere il cpi: Ora serve solo che il governo confermi i finanziamenti, perché se faranno come per il Piano periferie sarà un bel problema, conclude Ruscigno. Da Roma, intanto, arriva l'impegno del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti: Le risorse ci sono ha detto in un'intervista a Famiglia Cristiana abbiamo 7 miliardi a disposizione. Rispetto al governo precedente dobbiamo lavorare con maggiore velocità e più trasparenza. Francesco Posano Solo la Sardegna ha chiesto più interventi. La Regione rassicura: siamo solo stati bravi, richiesti anche miglioramenti Da sapere ItaliaSicura fu il primo atto del governo Renzi. Due le linee di intervento, edilizia scolastica e dissesto Idrogeologico E il primo atto del governo Lega Cinque Stelle è stato proprio quello di cancellare la task force del progetto scuolesicure Competenze e cantieri sono tornati così, per le scuole, al ministero dell'Istruzione. Regione Patrizio Bianchi. assessore a scuola e cultura L'assessore Gieri Quando va bene abbiamo edifici degli anni '60 e '70, e hanno bisogno di continua manutenzione -tit_org- Scuole fuorilegge record in Emilia: 683 casi segnalati - Lo strano record delle scuole fuorilegge Emilia è seconda

La Regione: autonomia entro l'anno = La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte

Pressing sul governo. Il 18 settembre il voto in assemblea. Il ministero attende le carte Vertice con il ministro Stefani. Il 18 il voto in Assemblea.

[Francesco Rosano]

La trattativa ieri il vertice a Roma con il ministro Stefani. Ma la Cgil attacca: Vanno garantiti uguali diritti nel Pa La Regione: autonomia entro l'anno. Pressing sul governo. Il 18 settembre il voto in assemblea. Il ministero attende le carte. Nuovo incontro a Roma tra la Regione e il ministro Erika Stefani per velocizzare l'iter verso l'autonomia dell'Emilia-Romagna su 15 materie. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, fanno sapere da Viale Aldo Moro. Ma dal ministero non arriva nessuna certezza sui tempi, almeno finché il progetto non farà il suo secondo passaggio. Assemblea regionale il 18 settembre. La Cgil nazionale boccia la corsa autonomista. a pagina 5 Posano La Regione accelera: autonomia entro l'anno Roma: mandate le carte Vertice con il ministro Stefani. Il 18 il voto in Assemblea. Si giocherà nelle prossime due settimane la partita per l'autonomia dell'Emilia-Romagna, una delle tre Regioni del Nord (insieme a Lombardia e Veneto) che sta bussando alle porte del governo gialloverde per ottenere la gestione di 15 materie e, dunque, maggiori risorse da gestire direttamente sul territorio. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, dice la Regione, dopo un nuovo incontro tra l'assessore al Bilancio Emma Petitti e il ministro per le Politiche regionali, Erika Stefani. Dal ministero però, in attesa di vedere il progetto che uscirà martedì 18 dal secondo passaggio del testo in Assemblea legislativa, non arriva però nessuna certezza sulle tempistiche per l'Emilia-Romagna. Mentre resta in campo la possibilità che il Veneto parta già per fine ottobre. Ieri il presidente della Regione Stefano Bonaccini, in visita istituzionale negli Stati Uniti, ha sentito al telefono il ministro Stefani proprio per limare le asprezze degli ultimi giorni su quello che fino a qualche tempo fa sembrava un percorso comune e oggi sembra invece una gara (anche politica) tra tre Regioni del Nord. Dopo il suo rientro dagli Usa il governatore si è impegnato a incontrare il ministro, ma intanto ieri è toccato a Petitti portare a Roma la proposta di Viale Aldo Moro. Al ministro la Regione ha ulteriormente chiarito i contenuti del progetto già consegnato a luglio, che prevede l'ampliamento delle competenze dalle iniziali dodici a quindici: sicurezza del lavoro; istruzione (fatta salva l'autonomia delle politiche scolastiche); commercio con l'estero, ricerca scientifica e tecnologica; sostegno all'innovazione per i settori produttivi; governo del territorio; Protezione Civile; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; tutela della salute; norme generali sull'istruzione; tutela dell'ambiente e dei beni culturali; organizzazione della Giustizia di pace; agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo; sport. La Regione si è impegnata a fare avere a Roma le schede tematiche sulle 15 competenze individuate dopo che il testo sull'autonomia farà il suo secondo passaggio in aula il 18. È intenzione della giunta recepire gli elementi che dovessero emergere dal confronto in aula, anche dalle sedute che si sono svolte nelle singole commissioni consiliari in questi giorni. Non si deroga dal percorso partecipato intrapreso fin dall'inizio rivendica Petitti con le parti sociali nel Patto per il Lavoro e con tutte le forze politiche, i gruppi di maggioranza e minoranza in Assemblea legislativa, dove finora mai si è registrato un voto contrario. Una volta consegnate le schede tecniche al ministero entro la fine della prossima settimana, la Regione conta di arrivare a un accordo con il governo entro la fine del mese. L'obiettivo è quello di non

La tre competenze aggiuntive Agricoltura. La Regione chiede maggiore autonomia anche di fronte agli sviluppi della politica della De, che potrebbe portare a ridurre il ruolo dei territori spostando l'asse su un partenariato con gli Stati membri. Maggiori competenze anche su caccia, tutela della fauna e acquacoltura rimanere dietro al Veneto che, forte del refere

ndum dello scorso anno, della richiesta di autonomia su tutte le 23 materie previste dalla Costituzione e della vicinanza politica tra il governatore Luca Zaia e il ministro leghista, conta di raggiungere il risultato già il 22 ottobre. Ma

il rischio è che l'Emilia-Romagna marci invece al passo della Lombardia, dove l'autonomia invece potrebbe partire prima di un anno, come ha detto due giorni fa il ministro. Sull'obiettivo di chiudere entro l'anno non faremo sconti, fanno sapere da Viale Aldo Moro. Ma dal ministero non si sbilanciano sulla certezza delle tempistiche per l'Emilia-Romagna, visto che il testo definitivo deve ancora passare dal voto dell'Assemblea regionale. L'unica certezza che arriva da Roma è lo stop della Cgil nazio- Corsa a tré 11 Veneto potrebbe definire tutto entro ottobre. Su Lombardia e Emilia rischio 2019 naie, che stoppa la corsa autonomista delle tré Regioni: È sbagliato pensare che problematiche comuni a tutto il Paese siano affrontabili con la regionalizzazione della rivendicazione, e che il decentramento e l'autonomia siano strumenti da utilizzare per cristallizzare, se non incrementare, le disuguaglianze tra territori invece che per ridurle. Francesco Posano Lo stop della Cgil È sbagliato pensare che problemi comuni siano affrontabili con la regionalizzazione Cultura e spettacolo 2 Qui l'obiettivo è la gestione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) e la competenza diretta per la valorizzazione integrata dei musei dell'Emilia-Romagna (musei locali, musei nazionali, reti museali e tematiche) e per la tutela dei beni librari Sport 3La Regione vuole valorizzare l'attività sportiva come strumento di prevenzione sanitaria e come mezzo di aggregazione sociale, anche diretta a soggetti con diverse abilità; inoltre agirebbe su regolamentazione e programmazione dell'edilizia e dell'impiantistica La parola AUTONOMIA L'articolo u6, terzo comma, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (il cosiddetto regionalismo differenziato o regionalismo asimmetrico, in quanto consente ad alcune Regioni di dotarsi di poteri diversi dalle altre), ferme restando le particolari forme di cui godono le Regioni a statuto speciale (art. 116, primo comma). Il tema è emerso nel dibattito nazionale dopo le iniziative intraprese nel corso del 2017 da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna -tit_org- La Regione: autonomia entroanno - La Regione accelera: autonomia entroanno Roma: mandate le carte

TRAGEDIA NEL PADOVANO**Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo = Madre e figlio morti nel rogo della casa***[Andrea Pistore]*

TRAGEDIA NEL PADOVANO Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo CONSELVE (PADOVA) Un'anziana madre e il figlio, affetto da sindrome di Down, sono morti per un incendio scoppiato in casa. La tragedia è avvenuta la notte scorsa a Conselve, nel Padovano. Fatale un corto circuito. a pagina 10 Madre e figlio morti nel rogo della Dramma nel Padovano: lui, affetto da sindrome di Down, ha cercato di salvarla ma è rimasto soffocato. Erano uno a fianco all'altra. Il paese sotto choc CONSELVE (PADOVA) Poteva salvarsi Angelo, ha scelto di morire accanto alla madre mentre il fumo riempiva i loro polmoni lasciandoli ormai senza vita nella stanza della donna. La tragedia che ha sconvolto Conselve, un paese di poco più di 10 mila abitanti nella zona sud di Padova, si è consumata la notte scorsa verso le 2.30 al primo piano dell'abitazione di famiglia. Un vicino ha visto uscire del fumo, ha sentito i lamenti e ha dato l'allarme. Angelo Volpi aveva 42 anni e abitava insieme a Rosa Lamberti, la mamma 86enne. Afflitto da sindrome di Down, ha tentato di urlare e farsi aiutare prima di tornare dalla persona con cui ha condiviso la sua vita, forse volutamente o pervaso dall'incoscienza che guida l'amore di un figlio per il proprio genitore. Entrambi sono stati trovati ormai privi di sensi dai vigili del fuoco accorsi per domare le fiamme di un rogo partito accidentalmente dal garage. Tutti lo conoscevano Angelo, compreso il luogotenente Giuseppe Ferracane, anche lui giunto nella grande casa della famiglia Volpi appena è partita la segnalazione dal centralino. Ho tentato tutte le maniere di aiutare i pompieri a estrarli vivi. Angelo era uno della comunità e ognuno di noi gli voleva un gran bene, ha raccontato il comandante della locale stazione dei carabinieri ancora sconvolto, quasi che l'essersi intossicato nel tentativo di salvarli non fosse stato sufficiente. Non ha esitato ad avvicinarsi alla densa nube nera anche il vicino di casa, il primo a capire che quelle mura stavano diventando la tomba dell'amico. Ho riconosciuto la voce racconta era notte fonda, ho allertato i soccorsi, mi sono messo a suonare i campanelli e a cercare di dare una mano. I vigili del fuoco sono arrivati in un battibaleno con due autobotti e dieci uomini dalle stazioni di Padova e Piove di Sacco. Gli operatori hanno circoscritto le fiamme a fatica e sono entrati nell'abitazione. La scena faceva accapponare la pelle: l'uomo disteso vicino alla madre ormai priva di vita sulla sua brandina. Entrambi sono stati trasportati all'esterno con l'ausilio di una scala, il Suem ha messo in atto tutte le manovre di rianimazione ma inutilmente. Intanto fuori dall'abitazione è arrivato anche uno dei tre fratelli del 42enne, Nicola, che qualche ora prima era passato a trovarli come ogni sera: Sono andato a casa mia verso le 21, alle 2.30 sono tornato qui, ma ormai era tardi, le uniche parole che è riuscito a pronunciare. Non ha potuto fare niente Flavio, un altro dei fratelli Volpi, che era partito da poco per le vacanze insieme alla moglie. Verso le 4 sul luogo della tragedia è sopraggiunto anche Antonio Ruzzon, vice sindaco di Conselve, amico della famiglia che nel paese è conosciuta da tutti. Il fumo si è propagato nei piani superiori racconta sconvolto la cosa che ha commosso è che Angelo poteva salvarsi, ha chiesto aiuto e poi è tornato dalla madre Rosa per starle accanto. L'incendio è stato domato in tempi rapidi dai pompieri che in via precauzionale hanno fatto sgomberare anche le case adiacenti a quella della famiglia Volpi. L'intervento è terminato alle prime luci dell'alba e il rogo non ha coinvolto altri edifici. L'immobile è stato posto sotto sequestro, ora toccherà ai vigili del fuoco capire l'esatta dinamica del corto circuito che ha provocato il fumo alimentato con tutta probabilità da alcuni pallet. Anche le salme sono a disposizione del magistrato, che ne ha disposto l'autopsia. Andrea Pistore RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tenta di salvare la madre muoiono insieme nel rogo - Madre e figlio o morti nel rogo della casa

Corsini, prof di Geologia Frana, non sempre le persone rischiano

[Redazione]

SERRAMAZZONI SERRAMAZZONI Frana attiva non significa necessariamente rischio imminente per le persone: attenzione all'allarmismo. Lo precisa il prof Alessandro Corsini, docente di Geologia applicata al Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Unimore, invitando a distinguere nella questione di Serra un piano di forma e uno di sostanza. Sul primo fronte c'è la normativa regionale che vieta la presenza di nuove costruzioni in area di frana attiva: Un principio sacrosanto, sia ben chiaro - sottolinea - per il quale noi geologi ci siamo battuti per anni, evidenziando i fattori di rischio connessi alla realizzazione di infrastrutture o abitati. Sul piano sostanziale invece il prof invita a riflettere su cos'è una frana attiva: Basta un movimento estremamente limitato in termini di velocità e di spazio per portare a questa classificazione - spiega - la maggior parte delle frane in Appennino hanno un moto quasi impercettibile, a "cinematica lenta". Come tale, raramente è ritenuto rischioso per l'incolumità delle persone, perché gli specialisti sono in grado di riconoscere i movimenti precursori e quindi di prevedere un'evoluzione tale da comportare pericolo. Insomma, la cosa può essere gestita. La cosa fondamentale - avverte - è l'attivazione e soprattutto il rispetto di protocolli di monitoraggio costante del sito attivo, e questo dal punto di vista tecnico-scientifico è fattibile: ci sono strumentazioni in grado di monitorare anche giornalmente una frana. Però ci vuole chi sappia leggere e interpretare. Di qui il richiamo all'importanza della professione del geologo, e al ruolo formativo d'eccellenza raggiunto dall'Ateneo di Modena: Quest'anno - ricorda - cade il 60esimo del corso di laurea in Scienze Geologiche, tra i più longevi, con una specializzazione riconosciuta a livello nazionale, una partnership con la Protezione civile regionale e, cosa che non guasta, 60mila euro stanziati per sgravi agli studenti. D.M. Il prof Alessandro Corsini -tit_org-

Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recupera l'elicottero

[Redazione]

ROCCA PIETORE SI FERISCE IN FERRATA LO RECUPERA L'ELICOTTERO (df) Attorno alle 13 di ieri è scattato l'allarme per ualpinista volato alcuni metri sulla via Bottega - Tomasson in Marmolada. Il rocciatore, un ventiduenne inglese che stava scalando con un connazionale di 23 anni, è stato recuperato assieme al compagno dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio, che lo ha imbarcato utilizzando un verricello. L'infortunato, con una probabile frattura alla gamba, è stato accompagnato all'ospedale di Belluno, mentre l'amico illeso è stato lasciato al Rifugio Falier. - tit_org- Rocca pietore si ferisce in ferrata lo recuperaelicottero

Valvasone arzene presentazione del piano di sicurezza

[Redazione]

VALVASONEARZENE PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA (em) L'amministrazione, in collaborazione con la squadra di Protezione civile, ricorda alla cittadinanza la presentazione del Piano di sicurezza comunale che si terrà venerdì 14 settembre, alle 21, nel gazebo del parco La Fiorita (ad Arzene). Appuntamento che si doveva tenere nelle scorse settimane ma causa maltempo è stato -tit_org-

Madre e figlio morti abbracciati = Sono stata svegliata dalle grida di Angelo

[Enrico Silvestri]

Madre e figlio morti abbracciati Casa a fuoco di notte a Conselve: Rosa, 86 anni, e Angelo, 42 Vna vicina: Svegliata dalle grida, non lo dimenticherò ma affetto da sindrome di Down, restano intossicati dal fumo Il rogo causata da un corto circuito nel garage sotto la cam(BHATO Aliselo Voipi Tragedia nella notte a Conselve, alle pagine II e III Una donna di 86 anni e il figlio di 42, affetto da sindrome di Down, sono morti in seguito ad un incendio divampato nella loro abitazione per un cortocircuito. Il figlio. Angelo Volpi, ha chiamato aiuto dalla casa invasa dal fumo, poi si è coricato vicino alla madre. Rosa Lamberti, l'ha abbracciata ed è morto con lei: entrambi intossicati. Una vicina di casa: Ho sentito le grida di Angelo, non lo dimenticherò mai. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, subito dopo l'intervento dei pompieri, che hanno trascinato fuori madre e figlio, ma non c'è stato nulla da fare. Lucchin, Benvenuti Cappellate e Silvestri La tragedia di Conselve Sono stata svegliata dalle grida di Angelo> ^Parla la vicina che per prima si è accorta dell'incendio che avvolgeva la casa di Rosa Lamberti, 86 anni, e del figlio disabile di 42: Dopo, un silenzio di morte(O NE LV E Ha ancora gli occhi rossi di pianto e le grida di invocazione di Angelo nella testa. Urlava, urlava, non riuscivamo a capire le sue parole, ma la paura sì, quella l'abbiamo intesa, anche se non ne comprendevamo la ragione. Ha gridato ancora per un po', poi più nulla, sulla casa è calato un silenzio impressionante, un silenzio di morte. Angelo, un dolcissimo "bambino" down di 42 anni, quando ha capito che tutto quel fumo stava uccidendo lui e la madre ha cercato aiuto, nell'unico modo che gli era possibile. Ha gridato a lungo poi chissà cosa ha pensato. Di sicuro, poiché nessuno accorreva in aiuto, ha lasciato la finestra da cui s'era affacciato, si è steso a fianco alla mamma e si è lasciato andare. I TESTIMONI Via Padova 30, a Conselve, un villetta bifamiliare: sul fronte strada abita Fia vio Volpi, 56 anni, e la moglie Beatrice. Dietro, sopra i garage, dove un corto circuito avrebbe innescato l'incendio, la mamma Rosa Lamberti, 86 anni, e appunto il fratello Angelo. L'edificio confina con un'altra abitazione dove vivono i vicini, 52 anni lui, 50 lei, 22 la figlia: i primi ad accorgersi del dramma e a lanciare l'allarme. Mi raccomando non voglio che il mio nome appaia sui giornali è la condizione che la signora Anna, la chiameremo così, impone tassativa per raccontare quei terribili momenti di cui è stata testimone. Mi sono svegliata intorno alle 2.20 per un lamento continuo, indistinguibile. Pochi istanti ancora poi anche mio marito e mia figlia erano giù dal letto. Insieme ci siamo affacciati dalla finestra. All'inizio non riuscivamo proprio a capire cosa stesse succedendo. Pensi che abbiamo dato la colpa al vicino ristorante, La Corte del Capo, poi vista l'ora abbiamo capito che era chiuso e ci siamo guardati attorno per individuare l'origine di quei lamenti fino a quando abbiamo capito che giungevano da casa Volpi. I SOCCORSI In quel momento nella bifamiliare ci sono solo le due vittime, Flavio e Beatrice, infatti, proprio martedì mattina sono volati per una breve vacanza a Pantelleria, da cui sono poi ripartiti precipitosamente ieri mattina appena avuta la notizia. Una famiglia molto unita, completata da altri due fratelli Nicola, residente poco distante, e Antonio, trasferitesi nelle vicinanze di Schio. Erano sempre molto presenti, tutti, perché la signora Rosa ormai non si muoveva quasi più e loro non volevano mai lasciare Angelo solo, nonostante fosse tutto sommato piuttosto autosufficiente precisa la vicina asciugandosi le lacrime. Un quadretto idilliaco, nulla che potesse far lontanamente presagire il dramma. Quelle grida, non c'erano parole, invocazioni d'aiuto, solo una sorta di ululato, lungo, interminabile. E' durato ancora qualche istante poi è cessato, di colpo, e attorno alla casa è piombato il silenzio. Con ogni probabilità quello era l'unico modo con cui Angelo intendeva chiamare aiuto, quindi, poiché nessuno rispondeva alle sue invocazioni, alla fine è tornato dalla mamma, forse per cercare protezione, forse per offrirla. Ma così, lì per lì, noi non riuscivamo a capire le ragioni di quello straziante lamento. Le fiamme erano scoppiate nei garage che sono dall'altra parte dell'abitazione rispetto le nostre finestre, quindi non potevano vederle. Solo quando al riflesso del lampione abbiamo visto il fumo, abbiamo finalmente inteso cosa stava succedendo. Abbiamo chiamato il 118, il primo numero di soccorso che ci è venuto in mente. Subito dopo ci siamo mossi: mio marito ha scavalcato il

muretto che separa le due abitazioni, mentre io e mia figlia abbia fatto il giro dell'isolato per intercettare i soccorsi e indirizzarli verso casa Volpi. Neppure il tempo di arrivare e abbiamo subito trovato l'auto dei carabinieri, non so come abbiano fatto ad arrivare così in fretta. IL TENTATIVO Il primo ad accorre sul posto è stato proprio il comandante di stazione Giuseppe Ferracane con un appuntato, che era di pattuglia in paese. I due militari insieme al vicino hanno cercato di sfondare la porta per prestare aiuto a mamma e figlio. Un tentativo generoso ma inutile. Il calore ha impedito a chiunque, se non ai pompieri, bardati con le tute ignifughe, di entrare. Hanno provato e riprovato, ma davanti a loro c'era un muro di fumo e fiamme ricorda ancora la signora Anna quindi si sono dovuti rassegnare ad attendere i vigili del fuoco, per altro arrivati anche loro davvero tempestivamente. Nel giro di pochi minuti sono arrivati da Piove di Sacco le prime autopompe. I getti degli idranti hanno avuto ragione del fuoco, quindi i primi soccorritori armati di respiratori si fanno largo tra la spessa cortina di fumo. Distesi sul letto, ormai privi di sensi, le due vittime. Le fiamme hanno avuto pietà di loro, non li hanno lambiti: mamma e figlio sono morti quasi sicuramente soffocati dalle esalazioni provocate dalla combustione. Che tragedia, non ci posso ancora credere. Angelo lo vedevamo tutti i giorni, sempre vivace sorridente, riusciva a infondere allegria e serenità, nonostante il suo grave handicap lo avesse lasciato tenero e indifeso come un bambino. Sì un bambino, ma gioioso, e la sua gioia era contagiosa. Mancherà tanto ai suoi fratelli, mancherà tanto anche a noi, perché tutti qui a Conselve lo conoscevamo, erano una sorta di mascotte, e gli volevamo bene... poi la commozione soffoca le ultime parole della signora Anna, gli occhi si riempiono nuovamente di lacrime, si tocca le tempie quasi a scacciare quel lungo lamento che l'ha tormentata tutta la notte. E che continua ancora a risuonarle, doloroso, martellante, in testa, Enrico Silvestri NON SI CAPIVA COSA STESSE DICENDO, SI INTUIVA SOLO LA SUA DISPERAZIONE, ERA COME UN LAMENTO, UN ULULATO UNA GIORNATA INDIMENTICABILE In alto Angelo Volpi, 42 anni, due anni fa in piazza San Pietro a Roma assieme a Papa Francesco, un incontro che l'ha riempito di enorme gioia che il paese ha condividere con lui: la foto è stata esposta anche in un bar del centro -tit_org- Madre e figlio morti abbracciati - Sono stata svegliata dalle grida di Angelo

Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno

[Redazione]

Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non c'è segno Villanuova Ancora nessuna novità sulle sorti di Domenico (Menée) Goffi, l'81enne di Villanuova sul Clisi scomparso nel nulla nella tarda mattinata di domenica. Lo stanno cercando Soccorso alpino, Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile fin dalla serata di domenica, quando è stato dato l'allarme. Il lunedì è servito per esplorare tutte le zone, nel territorio montano villanovese, dove era solito recarsi in occasione delle sue frequenti passeggiate. Il martedì le ricerche si sono allargate alle zone limitrofe. Ieri, ancora con una cinquantina di volontari suddivisi in squadre miste per competenza, con la presenza anche di unità cinofile, le ricerche si sono fatte più intense, col sistema del rastrellamento, per escludere definitivamente che Domenico possa trovarsi in determinate aree. Al termine di ogni giornata di ricerca ci ritroviamo e quando rientra l'ultima squadra decidiamo cosa fare il giorno dopo - ci ha detto ieri sera il sindaco Michele Zanardi, presenza fissa al campo base delle ricerche montato nel cortile della ex scuola di Bemiga -. Domani (oggi, ndr) gli uomini proseguiranno rastrellando altre zone, poi vedremo. Domenico Goffi, quando si è allontanato da casa, indossava una polo a righe verdi, pantaloni grigi e scarpe marroni. Soffre di frequenti amnesie. // VAL Scomparso. Domenico Goffi -tit_org- Nuove ricerche, ma ancora di Domenico non è segno

I famigliari hanno dato l'allarme non vedendoli rientrare

Escursionisti dispersi Ritrovati dal Soccorso

All'interno di un tubo di scolo della Val Frenzela

[G.r.]

I famigliari hanno dato l'allarme non vedendoli rientrare All'interno di un tubo di scolo della Val Frenzela Un complicato intervento di ricerca di due escursionisti che avevano smarrito la strada è stato compiuto dal Soccorso alpino nella notte tra martedì e ieri. In particolare, la segnalazione parlava di due appassionati di montagna dei quali non si avevano più notizie e che potevano essere nella zona della Val Frenzela a Gallio. L'allarme è scattato martedì sera verso le 22.20 e al Soccorso alpino di Asiago è stato riferito anche che i due, una ragazza e il suo amico, entrambi sui trent'anni e, residenti a Bassano, erano partiti per una gita sulla Cala del Sasso. Secondo il fratello di lei, i due sono partiti nel primo pomeriggio da Valstagna per salire sulla storica scalinata di 4444 gradini che collega la frazione asiaghese di Sasso con Valstagna. La squadra di soccorritori si è portata proprio a Sasso, trovando dei testimoni che confermavano l'arrivo dei due bassanesi, che si erano poi incamminati verso la frazione galliese di Stoccareddo. A Stoccareddo i due hanno chiesto indicazioni per una strada alternativa per scendere a Valstagna, trovando le indicazioni per il sentiero per la Madonna del Buso, da dove poi sarebbero scesi dalla Val Frenzela, un percorso lungo e con difficoltà importanti. Proprio lungo il torrente della Val Franzela alle 2.40 i soccorritori si sono ricongiunti con i due dispersi che, visto il buio, si sono riparati all'interno di un tubo di scolo, pronti a passare la notte all'addiaccio. Nonostante tutto, stavano comunque abbastanza bene. La squadra del Soccorso li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 4.30. G.R. Il personale del Soccorso alpino asiaghese -tit_org-

Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora

[Redazione]

Usa, l'uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora Come un colpo potente di Mike Tyson. L'immagine è presa in prestito dalla boxe: la Fema (la protezione civile Usa) descrive così l'intensità e la fùria con cui Florence si appresta a colpire la costa est degli Stati Uniti. L'uragano viaggia veloce e minaccia in particolare Nord e Sud Carolina, ma l'attenzione è altissima lungo tutto il versante Atlantico e le indicazioni delle autorità sono categoriche: Lasciare le aree a rischio, adesso. La perturbazione "monstre" ha innescato una mobilitazione con pochi precedenti, a partire dall'evacuazione di massa ordinata per circa due milioni di persone fra Sud Carolina, Nord Carolina e Virginia. Chiusi i parchi, evacuate le prigioni. Nelle ultime ore il percorso dell'uragano ha virato verso sud e la previsione è che toccherà il suolocategoria 4 fra stasera e domani. Il rischio principale: Inondazioni catastrofiche, che rimandano a drammi già vissuti come Kathrina nel 2005, ma anche Hugo nel 1989 e Maria lo scorso anno a Porto éñĩ per il quale ancora si contano le vittime. Dopo un balletto di cifre durato mesi un recente rapporto ha stabilito che sono stati quasi 3000 i morti della distruzione e delle sue conseguenze che hanno paralizzato per mesi l'isola caraibica territorio Usa. Una vicenda non senza polemiche i cui strascichi arrivano alla vigilia dell'arrivo di Florence: non è infatti passato inosservato il commento del presidente Donald Trump delle scorse ore secondo cui la risposta a Porto Rico è stato un incredibile successo non celebrato, suscitando perplessità fra media e osservatori. Chiusi i parchi naturali ed evacuate le prigioni Via 2 milioni di persone -tit_org- Usa,uragano Florence pronto a colpire Fuggite ora

Anche i volontari della Pc saranno presenti all`evento

[Redazione]

Anche la Protezione civile comunale di Udine sarà presente alla manifestazione Friuli Doc. La nuova amministrazione comunale tramite il consigliere delegato alla Pc Andrea Cunta ha messo a punto un servizio a supporto della polizia locale e delle 40 guardie giurate dell'Italpol. A coordinare tutta la macchina della sicurezza sarà come sempre la Questura che potrà contare anche su dieci agenti provenienti da altre province per controlli mirati. In particolare, la protezione civile avrà un proprio stand in via Vittorio Veneto, all'altezza posta centrale, dove sarà presente con i volontari il coordinatore Graziano Mestroni. Inoltre - dice Cunta - saranno altri volontari all'accesso di Largo Ospedale Vecchio, parcheggio disabili. La protezione civile fornirà un valido ausilio in tema di prevenzione e sicurezza ai varchi e porterà un prezioso aiuto per le persone con disabilità o difficoltà ambulatorie. Per quanto riguarda i turni e le presenze domani (oggi per chi legge, ndr), dalle 18 alle 24 ci saranno 4 volontari, venerdì dalle 15 all'una di notte 4 volontari, altrettanti sabato dalle 10 alle 22. -tit_org- Anche i volontari della Pc saranno presenti all evento

Rimossi teli e impalcature il Duomo torna a splendere

Completati i lavori di restauro iniziati in primavera: la facciata restituita ai cittadini. Si distinguono i tratti di una colorazione realizzata nei primi decenni del Trecento

[Piero]

Completati i lavori di restauro iniziati in primavera: la facciata restituita ai cittadini. Si distinguono i tratti di una colorazione realizzata nei primi decenni del Trecento. Piero Cargnelutti / GEMONA. Via i teli dalla facciata del duomo e ora percorrendo via Bini è possibile ammirare tutto il suo splendore. I lavori avviati dalla Soprintendenza nella scorsa primavera per il restauro della monumentale facciata del duomo di Gemona sono terminati e come annunciato nei giorni scorsi dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta, le operazioni di smontaggio dell'impalcatura sono stati effettuati: ora è possibile vedere quella facciata priva di tutte le polveri e le ossidazioni che si erano accumulate nel corso del tempo. Non solo, in alcuni punti delle figure è possibile vedere i tratti di una colorazione realizzata addirittura nei primi decenni del Trecento quando furono realizzate per la prima volta le statue: ciò si nota in particolare nei Magi ma anche nella Madonna centrale. Il restauro ha permesso di ripulire tutte le macchie che si erano create sulle pietre, le quali sono state anche oggetto di un intervento di impermeabilizzazione che ora permetterà una loro migliore conservazione. È la prima volta che la facciata del duomo è oggetto di un tale restauro da molto tempo: qualcosa di simile era stato realizzato nel primo Ottocento e neppure quando il duomo ricostruito fu inaugurato dopo il terremoto nel 1985, la facciata aveva subito una tale ripulitura. È chiaro dunque che anche per i gemonesi quella facciata assume oggi un significato in più perché ora è finalmente possibile comprendere dal vivo come era all'origine. Il progetto è stato redatto da Rossella Fabiani e Elisabetta Francescutti, realizzato dalla ditta Diemmec di Treviso e seguito dall'architetto Silvano Coletti e da Moreno D'Aronco della Soprintendenza che ha finanziato completamente l'opera. Accanto a questo, la parrocchia ha fatto un ulteriore investimento per dotare la facciata dei "fili ballerini", uno strumento moderno che non deturpa la bellezza del monumento ma impedisce ai piccioni di nidificare e depositare il guano che spesso produce gravi danni alle opere architettoniche. Allo stesso tempo, con il contributo della comunità gemonese, la parrocchia di Santa Maria Assunta ha colto l'occasione per rimettere in ordine i tre rosoni: al momento sono stati sistemati quelli laterali e nelle prossime settimane si procederà con quello centrale. Questi lavori non impediranno comunque l'accesso al duomo sia per visitatori che per i frequentatori: in quel caso, si è proceduto a togliere i rulli di vetro che li compongono e a mettere in sicurezza il piombo che li tiene insieme. Quando anche questa ultima operazione sarà completata, la parrocchia procederà alla benedizione dei lavori e a presentare opportunamente quanto realizzato alla comunità di Gemona. -a facciata del duomo di Gemona senza le impalcature dopo gli interventi di restauro (FOTOPETRUSSI) -tit_org-

Cade in montagna: salvato in elicottero

[Redazione]

inin AGRA - Cade durante una gita nei boschi e chiama i soccorsi: un'escursionista di 85 anni ieri alle 17.30 è rimasto ferito dopo uno scivolone avvenuto mentre percorreva un sentiero impervio ad Agra. Lui stesso, impossibilitato a muoversi ma sempre cosciente, ha allertato il 112: si sono mossi sanitari in ambulanza, vigili del fuoco con l'elicottero e soccorso alpino. L'uomo è stato poi portato in ospedale a Várese. -tit_org-

Erbonne a secco, arriva l'autobotte

[F.alt.]

Erbonne a secco, arriva l'autobotte Centro Valle Intelvi. Faldesecca e rubinetti asciutti nel villaggio rurale di Erbonne Centro Valle Intelvi. A riempire i bacini di accumulo sono stati i volontari della protezione civile comunitaria coordinati dal prò sindaco di San Fedele Gigi Lanfranconi che, con l'autobotte della protezione civile della Comunità montana Lario Intelvese, hanno immesso migliaia di litri di acqua potabile nel bacino. Ad Erbonne vivono una decina di residenti, quasi tutti pensionati. Durante la stagione estiva e nei fine settimana sono tanti i villeggianti e i proprietari di seconda abitazione che arrivano ad Erbonne per le vacanze. Sovente il Villaggio è alle prese con problemi idrici. Spesso anche l'acqua risulta imbevibile per l'inquinamento della falda anche poco generosa e per cui necessita di bollitura prima del consumo domestico come risulta dall'ordinanza del sindaco di Centro Valle Intelvi. F,Alt. -tit_org- Erbonne a secco, arriva l'autobotte

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro

[Luca Meneghel]

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro Erba. Il consorzio ha chiesto l'intervento per la prolungata siccità. Il presidente Colombo: Adesso la situazione è per fortuna migliorata. ERBA Per salvare i pesci del torrente Lambro sono arrivati i vigili del fuoco. Martedì sera i pompieri di Erba sono stati protagonisti di un curioso intervento: i volontari si sono posizionati sul ponticello di via Leopardi e hanno iniziato a "sparare" acqua nel torrente praticamente a secco. Nessun incendio sul greto del fiume, solo la necessità di salvare le piccole trote costrette a nuotare in pozze minacciate dalla siccità. La presenza dei vigili del fuoco sul ponte, intenti a "sparare" acqua nel Lambro (quel tratto è anche conosciuto come Lambrone), ha destato una certa curiosità. Che cosa sia successo lo spiega Germano Colombo, presidente del Consorzio Torrente Lambrone: Da diversi giorni - racconta - il torrente era in secca, probabilmente anche a causa del caldo anomalo. Sul fondale si erano create alcune pozze d'acqua all'interno delle quali si trovavano delle piccole trote: se la secca fosse continuata, avremmo rischiato che si prosciugassero. La richiesta. Così è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno contrastato la siccità sparando acqua nel fiume. Si è trattato di un intervento richiesto in via precauzionale, questa mattina e ieri la situazione era già migliorata: l'acqua naturale è tornata ad affluire con maggiore intensità. Difficile spiegare perché dalle risorgive (che si trovano sul fondo del torrente all'altezza dell'ospedale Fatebenefratelli) sia tornata a uscire acqua: Si tratta di un fenomeno naturale difficilmente prevedibile, probabilmente legato a fattori climatici: per il Lambrone è una costante, ci sono periodi più o meno secchi. Fatto sta che l'acqua è tornata e almeno per ora l'emergenza è rientrata, questo è l'importante. La Valle della Bova. Poche settimane fa, sempre nel Comune di Erba, sono stati messi in salvo anche numerosi pesci e rane che si trovavano nel greto della Bova. In quel caso gli animali sono stati trasferiti in vasche artificiali direttamente dagli uomini, per proteggerli in vista di una serie di interventi di messa in sicurezza che hanno interessato il torrente nella frazione di Crevenna a metà agosto. Conclusi lavori, pensati per scongiurare possibili allagamenti e smottamenti, gli animali sono stati tolti dalle vasche e sono stati nuovamente collocati nel torrente. Luca Meneghel Ecco come si presentava ieri il torrente Lambrone. I vigili del fuoco mentre "sparano" acqua dal ponticello di via Leopardi -tit_org-

Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi = Ambulanza contro camion In tre finiscono in ospedale

[Redazione]

Olginate Ambulanza si scontra Tré feriti, non gravi A PAGINA 25 Ambulanza contro camion In tré finiscono in ospedale Olginate Nessuno è in gravi condizioni ma il traffico lungo la Sp72 è rimasto a lungo bloccato Accertamenti dei vigili Stava guidando l'ambulanza per un servizio non urgente in ospedale. Ma ha perso il controllo del mezzo e ha invaso la corsia opposta, proprio mentre stava transitando un camion. L'autista ha cercato di evitare il mezzo sanitario, ma lo scontro è stato inevitabile. Tré persone sono finite al "Manzoni", nessuna con ferite gravi, ma il traffico della Provinciale è rimasto bloccato a lungo. Questo il bollettino dell'incidente che si è verificato nel pomeriggio di ieri, mercoledì, una manciata di minuti prima delle 14.20, lungo la Sp 72, in via Spluga proprio sopra il cimitero. L'ambulanza di "Adda Soccorso" stava transitando in direzione Lecco, ma, per cause che la Polizia locale di Olginate e di Valgrehentino sta valutando, l'autista del mezzo di soccorso ha invaso la corsia sud, finendo contro un grosso camion "Renault Premium" che dove scaricare materiale per una ditta olginatese. Stando ai testimoni, il camionista si è gettato a lato della strada per cercare di schivare l'ambulanza, ma i due veicoli si sono comunque schiantati. Subito sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia intercomunale, i Vigili del fuoco di Lecco, l'automedica e due ambulanze. I soccorritori hanno trasportato all'ospedale di Lecco l'autista del camion, la persona che guidava l'ambulanza e il paziente che stava trasportando, mentre la Polizia locale ha effettuato i rilievi e cercato di regolare il traffico bloccato. E' stato necessario istituire il senso unico alternato a lungo, prima di riuscire a rimuovere i mezzi. B. Ber. La scena dell'incidente lungo la provinciale -tit_org- Olginate Ambulanza si scontra Tre feriti, non gravi - Ambulanza contro camion In tre finiscono in ospedale

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro

[Luca Meneghel]

I vigili del fuoco pompano acqua Per salvare le trote del Lambro Erba. Il consorzio ha chiesto l'intervento per la prolungata siccità. Il presidente Colombo: Adesso la situazione è per fortuna migliorata. ERBA Per salvare i pesci del torrente Lambro sono arrivati i vigili del fuoco. Martedì sera i pompieri di Erba sono stati protagonisti di un curioso intervento: i volontari si sono posizionati sul ponticello di via Leopardi e hanno iniziato a "sparare" acqua nel torrente praticamente a secco. Nessun incendio sul greto del fiume, solo la necessità di salvare le piccole trote costrette a nuotare in pozze minacciate dalla siccità. La presenza dei vigili del fuoco sul ponte, intenti a "sparare" acqua nel Lambro (quel tratto è anche conosciuto come Lambrone), ha destato una certa curiosità. Che cosa sia successo lo spiega Germano Colombo, presidente del Consorzio Torrente Lambrone: Da diversi giorni - racconta - il torrente era in secca, probabilmente anche a causa del caldo anomalo. Sul fondale si erano create alcune pozze d'acqua all'interno delle quali si trovavano delle piccole trote: se la secca fosse continuata, avremmo rischiato che si prosciugassero. La richiesta. Così è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno contrastato la siccità sparando acqua nel fiume. Si è trattato di un intervento richiesto in via precauzionale, questa mattina e ieri la situazione era già migliorata: l'acqua naturale è tornata ad affluire con maggiore intensità. Difficile spiegare perché dalle risorgive (che si trovano sul fondo del torrente all'altezza dell'ospedale Fatebenefratelli) sia tornata a uscire acqua: Si tratta di un fenomeno naturale difficilmente prevedibile, probabilmente legato a fattori climatici: per il Lambrone è una costante, ci sono periodi più o meno secchi. Fatto sta che l'acqua è tornata e almeno per ora l'emergenza è rientrata, questo è l'importante. La Valle della Bova Poche settimane fa, sempre nel Comune di Erba, sono stati messi in salvo anche numerosi pesci e rane che si trovavano nel greto della Bova. In quel caso gli animali sono stati trasferiti in vasche artificiali direttamente dagli uomini, per proteggerli in vista di una serie di interventi di messa in sicurezza che hanno interessato il torrente nella frazione di Crevenna a metà agosto. Conclusi lavori, pensati per scongiurare possibili allagamenti e smottamenti, gli animali sono stati tolti dalle vasche e sono stati nuovamente collocati nel torrente. Luca Meneghel Ecco come si presentava ieri il torrente lambrone -tit_org-

Erbonne a secco, arriva l'autobotte

[Redazione]

Erbonne a secco, arriva l'autobotte Centro Valle Intelvi. Falde in secca e rubinetti asciutti nel villaggio rurale di Erbonne Centro Valle Intelvi. A riempire i bacini di accumulo sono stati i volontari della protezione civile comunitaria coordinati dal prò sindaco di San Fedele Gigi Lanfranconi che, con l'autobotte della protezione civile della Comunità montana Lario Intelvese, hanno immesso migliaia di litri di acqua potabile nel bacino. Ad Erbonne vivono una decina di residenti, quasi tutti pensionati. Durante la stagione estiva e nei fine settimana sono tanti i villeggianti e i proprietari di seconda abitazione che arrivano ad Erbonne per le vacanze. Sovente il Villaggio è alle prese con problemi idrici. Spesso anche l'acqua risulta imbevibile per l'inquinamento della falda anche poco generosa e per cui necessita di bollitura prima del consumo domestico come risulta dall'ordinanza del sindaco di Centro Valle Intelvi. F.Ait. -tit_org- Erbonne a secco, arriva l'autobotte

SAN BENEDETTO

Anziano disperso recuperato a Ca` Santoni

[Redazione]

Anziano disperso recuperato a Ca' Santoni - SAN VIGILI del Fuoco del Comando di Bologna sono intervenuti ien poco prima delle 15 a San Benedetto Val di Sambro in località Ca' Santoni in seguito a un'allarme scattato per una persona scomparsa. Le ricerche sono state condotte dai Vigili del Fuoco con squadre ordinarie, elicottero e unità Saf (Speleo Alpino Fluviali) e Tas (Topografia Applicata al Soccorso), in collaborazione con i Carabinieri ed il Soccorso Alpino. Le ricerche hanno consentito il ritrovamento alle ore 17,40 della persona scomparsa, un anziano, successivamente affidata alle cure del personale sanitario intervenuto. -tit_org- Anziano disperso recuperato a Ca Santoni

Transenne al cimitero dopo il sisma

[Redazione]

CAMPEGINE IL COMUNE: E SOLO UNA PRECAUZIONE PER LA SICUREZZA - CAMPEGINE - TRANSENNE al cimitero di Campegine, dopo il terremoto di agosto. Lo ha anticipato ieri sera TgReggio, mostrando le immagini delle transenne. L'antico cimitero del comune della Val d'Enza - stando a quanto riferito - avrebbe riportato danni dall'ultima scossa di terremoto che ha colpito il Reggiano lo scorso agosto. L'epicentro del sisma era stato a Bagnolo, nella notte del 21 agosto, con una magnitudo di 3.9. Dopo quella scossa, nel cimitero di Campegine (a due passi dal Municipio e adiacente alla chiesa del paese), una vistosa crepa sarebbe comparsa al centro di uno degli archi nella parte laterale sinistra rispetto all'entrata. Sarebbero stati proprio i tecnici del Municipio ad accorgersi della crepa e, dopo un sopralluogo, avrebbero deciso di transennare il passaggio per sicurezza e per la tutela dei cittadini. Ci vorrà un mese, stando alle stime, per ripristinare il danno; nel frattempo tutte le tombe sono comunque raggiungibili. Abbiamo transennato a scopo precauzionale, per evitare eventuali cadute di parti di intonaco. Ora, valuteremo quale tipo di intervento svolgere ma non ci sono comunque problemi sulla struttura complessiva del cimitero, ha anticipato a TgReggio la responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Daniela De Angelis. -tit_org-

INCENDIO

Capanno in fiamme, paura a Riccione

[Redazione]

INCENDIO Capanno in fiamme, paura a Riccione FIAMME nella notte tra martedì e mercoledì in via Sciesa. All'1,30 è arrivata la segnalazione al 115 per un capanno degli attrezzi che era andato a fuoco, con le fiamme che rischiavano di propagarsi nella vicina abitazione. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto per spegnere l'incendio. Il deposito di materiali ardeva e nonostante i vigili del fuoco siano arrivati in poco tempo, ormai del capanno e della sua copertura poco rimaneva. Le fiamme hanno interessato anche i muri e gli spazi dell'abitazione accanto, tanto da rendere non fruibile la casa, anche se danni strutturali non ce ne sono stati. Sono intervenuti sul posto i carabinieri e al momento è sconosciuta l'origine del rogo. -tit_org-

Cercatore di funghi ritrovato dopo ore

[D.p.]

Disperso una notte Ha vagato per una notte nei boschi dell'Acquese, percorrendo circa 15 chilometri a piedi. Poi, ieri alle 11, è stato ritrovato in buona salute. L'uomo, 72 anni, di Acqui, si era perso l'altro pomeriggio mentre cercava per funghi a Cimaferle di Ponzonè. Gli ultimi contatti coi famigliari martedì sera, poi ieri sono scattate le ricerche con vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile, unità cinofile, il sindaco di Ponzonè, Fabrizio Ivaldi, e i dipendenti del Comune. L'anziano è riuscito ad arrivare a Malvicino (Isola Buona): notato da camperisti che hanno chiesto aiuto a un bar mettendo fine alle ricerche. D. p. -tit_org-

San Martino si prepara alle emergenze

Sabato e domenica esercitazione della Protezione civile per eventi sismici

[Redazione]

Sabato e domenica esercitazione della Protezione civile per eventi sismici SAN MARTINO D/A Tutto pronto a San Martino dall'Argine per l'esercitazione della Protezione Civile in programma sabato e domenica in piazza Matteotti. Una prova attraverso la quale si vuole verificare il grado di preparazione e mettere in campo le procedure da attivare in caso di emergenza sismica. Per l'occasione, sarà allestito un campo di accoglienza con tende, cucine mentre gli uffici comunali resteranno aperti anche nella giornata di domenica. Le attività si svolgeranno in due fasi distinte: l'attivazione del Centro operativo comunale ed il briefing iniziale per capire il da farsi; e l'attivazione della Protezione Civile con l'allestimento del campo ed il montaggio delle tende, l'evacuazione, la preparazione dei pasti e l'organizzazione di attività ludiche. Le attività si svolgeranno in poco più di 24 ore. Sono molto contento - spiega il sindaco Alessio Renoldi - che si faccia questa esercitazione. Era da anni che volevamo metterla in piedi e finalmente ce l'abbiamo fatta. Un ringraziamento in questo senso a Cedrik Pasetti, neo assessore alla Protezione Civile, che si è speso in queste settimane per mettere in piedi questa esercitazione. Sarà una banco di prova per tutti, perché siamo alla prima esperienza e dovremo capire come muoverci nell'emergenza. ti sindaco Alessio Réoóldi -tit_org-

Passiria e Stelvio, centauri feriti

Due i motociclisti, uno olandese e l'altro bresciano, soccorsi dal Pelikan 1

[Redazione]

Due i motociclisti, uno olandese e l'altro bresciano, soccorsi dal Pelikan VALPASSIRIA/STELVIO Si sono conclusi con due incidenti i viaggi di due motociclisti, entrambi trasportati al Tappeiner con ferite di media entità. Uno è avvenuto in vai Passiria, l'altro sulla strada dello Stelvio. Ieri, verso le 10.15, in località Neuhaus (frazione di San Martino in Passiria), un motociclista olandese ha perso il controllo del proprio mezzo, sbandando. Nel mentre è stato urtato da un'automobile che sopraggiungeva lungo la strada. L'uomo si è procurato traumi e ferite di media gravità, mentre il conducente dell'automobile, una berlina, è rimasto illeso. A soccorrere il motociclista olandese sono intervenuti la Croce Bianca con l'ambulanza, i vigili del fuoco e l'elicottero Pelikan I, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Merano. I carabinieri hanno condotto i rilievi necessari a stabilire la dinamica dell'incidente. Nel pomeriggio, invece, un motociclista bresciano è finito contro un muro mentre percorreva la statale dello Stelvio. L'incidente è avvenuto poco prima del passo, in località Sottostelvio, non distante dall'albergo Franzenshöhe. L'uomo è stato soccorso dalla Croce Bianca di Solda e poi portato al Tappeiner dal Pelikan I. Entrambi i motociclisti sono stati soccorsi dal Pelikan -tit_org-

Incendio in falegnameria: il deposito va in fiamme

[Fabio De Villa]

A bruciare è stato il centro di stoccaggio del truciolato della storica ditta Lanz A Rio Pusteria si sono concentrati otto corpi di pompieri, chiusa la statale di Fabio De Villa RIO PUSTERIA Un fimoso incendio scoppiato poco dopo mezzogiorno nella zona artigianale di Rio Pusteria ha distrutto ieri un impianto per lo stoccaggio di trucioli della falegnameria Anton Lanz. Secondo le prime testimonianze dei residenti che si sono accorti dell'incendio, il rogo sarebbe divampato in pochi minuti diventato ingestibile per i primi collaboratori dell'azienda che, invano, hanno tentato di estinguere l'incendio con delle pompe dell'acqua site vicine alla proprietà. Vista la gravità e l'ampiezza del rogo, sul posto si sono precipitati a sirene spiegate ben otto corpi dei vigili del fuoco volontari dell'intero circondario, precisamente dalle caserme di Rio Pusteria, Valles, Spinga, Maranza, Rodengo, Sciaves, Vama e Bressanone. Il rogo sarebbe divampato nella parte nord dell'edificio, in una zona che affianca la strada statale SS49 della Pusteria, la quale è stata immediatamente interrotta al traffico in entrambi i sensi di marcia. L'intenso fumo sprigionato dalle fiamme infatti, ha invaso non solo la vicina linea ferroviaria ma anche la strada statale della Pusteria costringendo le pattuglie dei carabinieri arrivate sul posto a chiuderla per diverse ore. L'intenso traffico formatosi nelle ore successive all'incendio è stato poi deviato sulla vecchia strada statale che attraversa l'abitato di Rio Pusteria, creando comunque molte code e disagi che si sono prolungati fino nel tardo pomeriggio. Solo dopo diverse ore è stata riaperta la strada statale con un senso unico alternato per permettere all'intenso traffico di poter defluire in maniera più veloce. L'impianto di stoccaggio del truciolato facente parte del complesso dell'azienda Lanz è andato completamente distrutto dal rogo. A bruciare proprio la materia prima utilizzata dalle centrali a caldaia biomassa che vengono alimentate proprio con legno non trattato, come cippato, corteccia e segatura, proveniente da queste segherie e da lavorazioni forestali della zona. Sarebbe stato proprio questo materiale contenuto all'interno del sito di stoccaggio ad alimentare ulteriormente l'incendio. Non senza fatica, i pompieri hanno attaccato il rogo da ogni direzione, riuscendo a fare una breccia dall'esterno per avere accesso così al materiale in fiamme. Grazie all'utilizzo di potenti idrovore montate su mezzi di soccorso speciali, alle numerose autobotti fatte arrivare in loco e all'acqua raccolta dal vicino fiume Rienza, i vigili del fuoco hanno potuto avere la meglio. Indagano i carabinieri. La ditta principale, che si trova all'interno del paese, fu fondata da Anton Lanz nel 1936 a Rio di Pusteria. Attualmente viene gestita dal figlio Konrad e dai nipoti Stephan e Benedikt che hanno poi ampliato l'attività con questo centro di stoccaggio. Lo scenario dell'intervento di ieri mattina a Rio Pusteria I pompieri in azione -tit_org-

Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale

[Redazione]

BOLZANO Un grave incendio è scoppiato a Rio Pusteria nella falegnameria Lanz, situata nella zona industriale del paese. L'incendio è scoppiato ieri verso mezzogiorno, le cause del rogo sono ancora da chiarire. Le fiamme si sono propagate e l'incendio si è sviluppato fino a raggiungere grosse dimensioni. Il fumo era ovunque. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Durante le operazioni di spegnimento tuttavia è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, proprio per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di intervenire con maggior prontezza e in condizioni di sicurezza. La chiusura della strada ha provocato Furioso rogo alla Lanz di Rio Chiusa la statale code in entrambe le direzioni di marcia su quella che è una strada quotidianamente molto trafficata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Nel pomeriggio le fiamme sono state domate ma ci sono volute diverse ore per spegnere completamente l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri La struttura ha riportato gravissimi danni.fuoco ha distrutto un impianto di cogenerazione da biomassa legnosa. La cogenerazione è il processo di produzione contemporanea di energia elettrica e di calore. La falegnameria Lanz è un'azienda storica dell'Alto Adige. Le immagini dell'incendio hanno fatto in fretta il giro della rete. -tit_org-

Brucia la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese

Rogo nell'impianto del teleriscaldamento. Ingenti i danni

[Anna Saccoccio]

Brucia la falegnameria Lanz Chiusa la statale pusterese Rogo nell'impianto del teleriscaldamento. Ingenti i danni
BOLZANO Un grave incendio è scoppiato a Rio Pusteria nella falegnameria Lanz, situata nella zona industriale del paese. L'incendio è scoppiato eritarda mattinata, verso mezzogiorno, non è ancora chiaro cosa abbia scatenato l'incendio. Le fiamme si sono propagate e l'incendio si è sviluppato fino a raggiungere grosse dimensioni. Il fumo era ovunque. Fortunatamente le fiamme non hanno provocato danni alle persone. Durante le operazioni di spegnimento tuttavia è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Mo, proprio per permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di intervenire con maggior prontezza e anche per questioni di sicurezza. La chiusura della strada ha provocato code in entrambe le direzioni di marcia su quella che è una strada quotidianamente molto trafficata. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Mo Pusteria, Bressanone, Sciavers, Var- na e di altri sei paesi della zona. Sono state otto in tutto i corpi di vigili del fuoco intervenuti con autobotti e idranti per spegnere il rogo. Nel pomeriggio le fiamme sono state domate ma ci sono volute diverse ore per spegnere completamente l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche la Croce bianca ed i carabinieri, per indagare sull'accaduto e identificare le cause del rogo. La struttura ha riportato gravissimi danni. L'edificio coinvolto nel rogo era un impianto di cogenerazione da biomassa legnosa. La cogenerazione è il processo di produzione contemporanea di energia elettrica e di calore, questo caso l'energia era prodotta con la biomassa del legno. La falegnameria Lanz è un'azienda storica che si occupa di tutto quello che ha a che fare con il legname, dal lavoro di segheria alla produzione di pannelli truciolari e anche appunto alla produzione d'energia. Le immagini impressionanti dell'incendio e delle fiamme che hanno avvolto l'edificio hanno fatto velocemente il giro della rete finendo anche sui importanti network internazionali come Euronews. Anna Saccoccio RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento Sul posto uomini di otto corpi permanenti dei vigili del fuoco, impegnati per ore -tit_org-

RICERCHE IN CORSO**Cade in bici, viene ricoverata Turista francese si perde in vetta***[Redazione]*

RICERCHE IN CORSO SEUCO Infermiera cade con la bici e viene portata d'urgenza all'ospedale di Belluno. Un passante vede l'incidente e dà l'allarme. Verso le 6 di ieri mattina C.C., a S. Maria di Sedico, è stata portata al Pronto Soccorso con una probabile emorragia cerebrale. I medici hanno poi disposto il suo trasferimento al Ca' Foncello di Treviso. La donna è ricoverata in Neurochirurgia e non è in pericolo di vita. Alle 13, invece, è scattato l'allarme per un alpinista inglese volato per alcuni metri sulla Marmolada. Il rocciatore, A.S.W. di 22 anni, stava scalando la parete con un amico di 23. I tecnici del Soccorso alpino li hanno recuperati con un verricello. L'infortunato, con una probabile frattura alla gamba, è stato accompagnato all'ospedale di Belluno, in Ortopedia. L'amico illeso è stato lasciato al Rifugio Palier. In serata la nuova emergenza: si cerca un turista francese disperso al rifugio Croda da Lago (d.p.) - tit_org-

Soccorsi**Escursionista cade e si ferisce**

[Redazione]

Soccorsi Incidente nei boschi di Castel San Niccolo nel pomeriggio di ieri. Una donna di 69 anni, residente in un centro della provincia di Pisa, è caduta e si è ferita ad una caviglia mentre stava percorrendo un sentiero. Sul luogo dell'incidente sono stati fatti convergere i mezzi di soccorso. Vigili del fuoco per raggiungere la zona impervia e i soccorritori del 118 che, dopo le prime cure sul posto, hanno provveduto a trasportare la donna in codice giallo all'ospedale di Bibbiena. -tit_org-

NEBBIUNO NEBBIUNO

Incendio in villa, muore una donna = Incendio in villa, muore una donna*[Maria Nausica Bucci]*

NEBBIUNO I Vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita. indagano i carabinieri Incendio in villa, muore una donna La 79enne, di origine russa, è rimasta probabilmente intossicata dal fumo NEBBIUNO Una donna di 79 anni è stata trovata cadavere nella sua abitazione dai Vigili del fuoco, accorsi per spegnere un principio di incendio, ieri mattina. A dare l'allarme alcuni vicini di casa della pensionata di origine russa, da tempo residente in paese. La donna è stata trovata nella sua camera da letto riversa sul pavimento. Probabilmente è rimasta intossicata dal fumo. Sulle esatte cause del decesso indagano i Carabinieri di Lesa. Bucci a pagina 4 NEBBIUNO I Vigili del fuoco arrivati per spegnere le fiamme hanno trovato il cadavere Incendio in villa, muore una donna La 79enne, di origine russa, è rimasta probabilmente intossicata dal fumo NEBBIUNO In una villa che guarda il lago a Nebbiuno ieri ha perso la vita una donna in un incendio, forse avvelenata dal fumo. Larissa Aleksandroskaia, 79 anni, di origine russa, una pensionata residente in paese, è stata trovata morta al piano terra della sua abitazione, una casa unifamiliare, in una zona del paese tranquilla e riservata al di sotto del centro abitato, tra villette e stradine sterrate. In una di queste, in via Valcabbia, zona case sparse, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Arona Mercurago hanno ritrovato il corpo esanime della poveretta riverso a terra nella sua camera da letto. Forse si è accorta di quello che stava avvenendo, ma nel tentativo di uscire non ce l'ha fatta. Talmente saturo di sostanze tossiche l'ambiente che non le ha lasciato scampo. Un incendio senza fiamme, solo fumo: è quello che hanno visto uscire dalle finestre i vicini della donna, i primi ad allertare i soccorsi intorno alle 9.10 di ieri mattina con la consapevolezza che forse all'interno dell'abitazione c'era una persona. Nonostante la zona non di così facile raggiungimento, tra strade strette e vegetazione incolta al di sotto della strada che sovrasta l'autostrada, i Vigili del fuoco sono arrivati subito: alle 9,30 erano già sul posto insieme ai carabinieri della stazione di Lesa giunti poco dopo e gli agenti del Corpo di Polizia locale dell'Unione Montana dei Due Laghi. Quando però i soccorsi sono arrivati, con i locali invasi dal fumo, la donna era già morta, a nulla è valso neppure l'intervento dell'automedica da Gravellona Toce e l'ambulanza del 118. Gli accertamenti da parte degli inquirenti sono in corso, tanto che non dovrebbe essere neppure effettuata l'autopsia sul corpo della donna sul quale i primi accertamenti sono stati fatti dal medico legale Fabrizio Vignocchi giunto sul luogo del ritrovamento del cadavere. Con ogni probabilità più che per le fiamme, infatti, la donna potrebbe essere morta per asfissia per l'intossicazione da monossido di carbonio che si è sprigionato dalla combustione nell'appartamento del primo piano dell'abitazione di cui la pensionata era proprietaria e dove viveva sola. Una casa satura di monossido sprigionatesi tra le pareti dell'abitazione con le finestre tutte completamente chiuse. Le indagini sono in corso e sono al vaglio degli inquirenti che per il momento non si sbilanciano. Ancora da chiarire la dinamica dell'incendio che non ha intaccato i locali dell'abitazione su due piani (uno dei quali non abitato ma utilizzato più che altro come deposito). I reperti e i materiali caricati su uno dei due mezzi a disposizione dei Vigili del Fuoco daranno risposte più chiare. Tra chi commenta il drammatico accaduto, c'è chi non esclude la possibilità di una sigaretta accesa all'origine di tutto. La donna aveva preso la residenza a Nebbiuno da tempo, originaria della Russia era arrivata in Italia e aveva lavorato come interprete, anche se tra i compaesani non sono in molti quelli che la conoscevano bene. La conosceva solo "di vista" anche il sindaco Elis Piaterra che si è detta dispiaciuta per la morte della donna. Il figlio e la nuora della vittima che vivono in Italia sono stati informati della tragica notizia. Maria Nausica Bucci NEBBIUNO Carabinieri e Vigili del fuoco durante l'intervento nella villetta (foto Bucci) -tit_org- Incendio in villa, muore una donna - Incendio in villa, muore una donna

Incendio distrugge deposito

[Redazione]

PICCIONE Un deposito è andato a fuoco nella notte tra martedì e mercoledì, al civico 23 di via Sciesa. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la casa a ridosso della struttura. L'allarme è scattato verso l'1.30 della notte, dopo che le fiamme si stavano diffondendo nel deposito di materiali di recupero, che si trova proprio attaccato all'abitazione. A bruciare sono stati per lo più oggetti di plastica. Nonostante la tempestività dell'intervento, il tetto della struttura che ospitava i materiali ha riportato seri danni. Le fiamme hanno interessato anche i muri di una casa vicina. Come detto, i tecnici del 115 hanno dichiarato l'immobile inagibile fino al ripristino dei danni. In via Sciesa è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri, al momento sono in corso gli accertamenti per individuare la natura del rogo. -tit_org-

Amicizia rinsaldata tra Centri anziani

[Antonio Lombardi]

CESENATICO Nuovo capitolo di un'amicizia che si rinnova da anni, nata sull'onda della solidarietà scattata subito dopo la tragedia del terremoto che nel 2009 scosse l'Appennino centrale. Domenica scorsa, il centro sociale "Anziani insieme", nel parco pubblico di Levante, ha dato una festa per i tanti amici "sabini" giunti da Monticchio dell'Aquila. È una frazione del capoluogo abruzzese, popolata da circa mille abitanti e posta a 600 metri di altezza, alle pendici del monte Cagno, nella valle dell'Aterno. La "rimpatriata" si è aperta subito con uno scambio di doni fra il presidente del Centro sociale anziani di Monticchio dell'Aquila, Massimo de Simone, e la sua omologa del Centro sociale anziani di Cesenatico, Ernesta Biondi, proprio per coronare l'occasione della visita a Cesenatico nel contesto del Parco di Levante. Il gemellaggio e l'amicizia fra i due centri sociali sono nati nel 2009, all'indomani del disastroso terremoto che ha distrutto L'Aquila, e poi si sono via via rafforzati. Il Centro sociale anziani di Cesenatico, colpito dal disastro che ha messo in ginocchio la popolazione di quei bellissimi luoghi, si adoperò a contribuire alla ricostruzione della sede nella città abruzzese. La giornata conviva di festa è proseguita con il pranzo, nella "casa del parco", e momenti di allegria e spensieratezza si sono susseguiti, con canti camerateschi e danze. Intorno alle 17, tutti quanti gli ospiti si sono recati in visita al centro storico di Cesenatico e al Museo della marineria sul porto canale. ANTON LOMBARDI Incontro nella casa del parco di Levante con un gruppo giunto da Monticchio dell'Aquila LEGAME STRETTO SUBITO DOPO IL TERREMOTO DEL 2009 In alto, l'accoglienza e gli omaggi. Sotto, tutti a tavola -tit_org-

C` è un terremoto ma è solo un` esercitazione

[Redazione]

C'è un terremoto ma è solo un'esercitazione BRICHERASIO - Un boato, gli allarmi che suonano e la fuga dalla scuola e dalle case per rifugiarsi al sicuro nel campo tenda. Bricherasio venerdì 14 e sabato 15 si misurerà con il terremoto. Non si tratta di un'infausta previsione del futuro, ma dell'esercitazione dal titolo "Terremoto 2018... Diamoci una scossa", che coinvolgerà Croce Verde, Aib, vigili, motoclub Edelweiss, Brike Bike e Anpas. In Comune abbiamo lavorato al nuovo piano di Protezione civile e vogliamo sensibilizzare i residenti sull'argomento emergenze - spiega il sindaco Ilario Merlo -. Ci troviamo in una zona sismica, anche se fortunatamente non abbiamo mai dovuto vivere il terremoto, ci sembrava opportuno misurarsi con un evento del genere. Periodicamente Bricherasio viene messa a dura prova dall'alluvione, ma la ripetizione di questi episodi negli anni fa sì che la macchina dei soccorsi - evacuazioni incluse - sia già rodada. Il progetto è partito in primavera, con incontri nelle scuole e uno aperto alla cittadinanza, prima delle vacanze. Proprio la scuola elementare sarà protagonista dell'esercitazione di venerdì: al risuonare degli allarmi, i ragazzi saranno fatti evacuare, si farà la conta e poi verranno portati al campo tenda nella zona del Polivalente. Il giorno seguente toccherà alle famiglie che abitano nella zona degli impianti sportivi, dove ci sono diverse persone che risiedono da poco a Bricherasio e quindi abbiamo pensato di coinvolgere loro. Per il resto della cittadinanza, però, è possibile recarsi al campo tenda, per conoscere da vicino come affrontare le emergenze. Im.b.i - tit_org-è un terremoto ma è solo un'esercitazione

Uragano arriva florence l`america si prepara al peggio

[Redazione]

URAGANO ARRIVA FLORENCE L'AMERICA SI PREPARA AL PEGGIO Come un colpo di Tyson. L'immagine è presa in prestito dalla boxe: la protezione civile descrive così l'intensità con cui Florence si appresta a colpire la costa est degli Stati Uniti. L'uragano viaggia veloce e minaccia Nord e Sud Carolina, ma l'attenzione è alta su tutto il versante Atlantico e le indicazioni delle autorità sono categoriche: Lasciare le aree a rischio, adesso. -tit_org- Uragano arriva florence l'america si prepara al peggio

Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino

[Francesco Scarabellotto]

Cedimento della sponda, via agli interventi di ripristino. Inizieranno in questi giorni i lavori di sistemazione di via Vittorio Veneto, per consentire il transito in ambo le direzioni e ripristinare così la normale viabilità del centro storico. Questa la notizia data dall'assessore Angelo Salamon all'indomani dell'incontro tecnico che c'è stato tra i Comuni di Brugnera e Gaiarine, i due gruppi di Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia e Veneto e i tecnici del Servizio Difesa del Suolo della Regione Friuli e del Veneto per discutere della revisione dei due Piani di emergenza dei due Comuni. Dovrebbero iniziare questa mattina lavori su via Vittorio Veneto - spiega Salamon che riguarderanno la sistemazione della sede carrabile e del parcheggio sul lato verso il fiume nei pressi del belvedere, questo per consentire di mettere in sicurezza la strada e riaprirla al traffico. Un intervento che precede quello che la Regione Friuli ha concordato con l'accordo con il Governo, che interesserà la sponda del Livenza. Nei giorni scorsi intanto - ^Demolita casa Bazzo, ora via Vittorio Veneto ritornerà percorribile - prosegue Salamon - abbiamo avuto l'incontro tecnico per la revisione dei due Piani di emergenza del nostro Comune e di quello di Gaiarine, incontro importante per ridefinire le zone in funzione dell'evento franoso che ha coinvolto la sponda del Livenza. I due Comuni sono confinanti proprio lungo il fiume appena più a monte di dove si è verificata la frana, ecco perché è stato coinvolto anche il Comune di Gaiarine. Si lavora con urgenza dunque per riportare un grado di sicurezza buono per l'incolumità pubblica e al tempo stesso proseguono anche gli studi per definire l'esecuzione dei lavori definitivi per stabilizzare la frana che ha colpito la sponda - prosegue l'assessore - Nelle settimane scorse infatti l'amministrazione ha disposto una serie di lavori al fine di alleggerire e impermeabilizzare il pendio della sponda, si è demolita casa Bazzo e si è realizzata una recinzione per impedire l'accesso alla sponda, mentre ora l'amministrazione sta pensando di realizzare un parcheggio in via della Fratta per recuperare i posti auto persi lungo via Vittorio Veneto, ma da tempo lo stesso assessore Angelo Salamon ha ribadito che la prima priorità viene data alla sponda e solo in seguito vedremo per il parcheggio. Gli interventi previsti a carico del Comune, per una spesa complessiva che si aggira sui 24 mila euro, sono stati finanziati con una delibera di Consiglio del luglio scorso, derivanti dal tesoretto ottenuto dall'avanzo di bilancio del 2017. Francesco Scarabellotto - tit_org-

NEL BILANCIO ESTIVO ANCHE 8 IMBARCAZIONI SOCCORSE
Vigili anche in acqua, 15 salvataggi

[D D S]

NEL BILANCIO ESTIVO ANCHE 8 IMBARCAZIONI SOCCORSE -fCCO- DOMANO LE FIAMME, donano il cuore, come recita il loro motto. Ma i vigili del fuoco di Lecco domani anche l'acqua. Quest'estate i pompieri lecchesi, grazie a una convenzione stipulata con i vertici dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, hanno vigilato sulla sicurezza di bagnanti, surfisti e velisti che hanno affollato le spiagge e le acque del Lario. I soccorritori del 115 solo ad agosto hanno salvato 15 persone in difficoltà e recuperato 8 imbarcazioni alla deriva, inoltre hanno garantito assistenza durante tre regate, traversate e gare agonistiche. La convenzione è nata con l'obiettivo di attivare un presidio di salvataggio acquatico in occasione di manifestazioni sportive e in alcune specifiche giornate della stagione estiva 2018, nelle quali è prevista un'elevata presenza di persone e natanti sul lago - spiegano dal comando provinciale di piazza Bione -. Tramite la convenzione è stato possibile garantire un presidio di soccorso aggiuntivo rispetto a quello garantito già normalmente per tutto l'anno dai nostri vigili del fuoco. Complessivamente i pompieri abilitati e qualificati appositamente per il soccorso in ambiente acquatico hanno trascorso "a mollo" 15 giorni di pattugliamento in sella alle loro moto d'acqua o a bordo di gommoni e pilotine. Probabilmente senza di loro il bilancio dell'estate e della stagione turistica del 2018 appena concluse sarebbe stato molto peggiore rispetto alle due persone che sono morte annegate. D.D.S. IN AZIONE Una moto d'acqua dei vigili del fuoco tra in salvo un nuotatore (Cardini) -tit_org-

BELLANO SABATO L'INAUGURAZIONE

Nuova sede nella stazione rifatta Volontari di Protezione Civile in festa

[D D S]

SABATO L'INAUGURAZIONE -BEILANO- i VOLONTARI della Protezione civile di Bellano e di alcuni paesi dell'Alto Lano e della Valsassina hanno una nuova casa. Si tratta della stazione ferroviaria, dove è stato allestito il nuovo Centro. Con la realizzazione del nuovo Centro operativo misto abbiamo raggiunto due obiettivi con un solo intervento: riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività dei volontari della nostra Protezione civile, commenta il vicesindaco Thomas Denti. IL PROGETTO risale al 2016 e a sollecitarlo era stato il prefetto Liliana Baccari che si era battuto per individuare sedi più idonee e funzionali per le strutture degli operatori comunali del pronto intervento. La cerimonia di inaugurazione è in programma sabato: alle 9.50 i cittadini in corteo raggiungeranno la chiesa scortati dai musicisti del Corpo musicale bellanese, poi la messa e infine un secondo corteo fino alla stazione per il taglio del nastro inaugurale, la visita al Centro, la benedizione dei locali e un rinfresco per tutti. All'appuntamento parteciperanno tra gli altri il prefetto, il viceprefetto, rappresentanti del Dipartimento di Protezione civile del Consiglio dei Ministri, esponenti istituzionali vari, i vertici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, i funzionari di Rfi che hanno messo a disposizione gli spazi della stazione e gli amministratori dei paesi del circondario. D.D.S. IL Con questa soluzione siamo riusciti a centrare due obiettivi -tit_org-

Livenza, si aggiorna il piano di emergenza

[C ST]

Livenza, si aggiorna il piano di emergenza Il municipio di Brugnera ha ospitato il primo incontro tecnico per l'aggiornamento del piano di emergenza comunale in caso di collasso improvviso della sponda del Livenza in centro storico, lungo via Vittorio Veneto. Ieri mattina al sopralluogo hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Comune di Brugnera, quelli di Gaiarine, della Protezione civile e del Servizio difesa del suolo delle Regioni Fvg e Veneto e del Genio civile. Si è trattato di un primo incontro con sopraintendente -ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Angelo Salamon -. L'obiettivo era principalmente quello di concordare le fasi per l'aggiornamento del piano. Credo che ci vorrà meno di un mese per arrivare alla sua redazione, che poi dovrà passare al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione. L'aggiornamento del piano di emergenza era stato previsto in sede di intesa tra Regione e Comune e successivamente anche espressamente richiesto dal ministero dell'Ambiente in sede di discussione del finanziamento delle opere che saranno necessarie per la messa in sicurezza dell'area. Saranno quindi aggiornati i piani di emergenza sia del Comune di Brugnera sia di quello di Gaiarine. Una volta approvato in consiglio comunale - conclude Salamon - sarà data opportuna pubblicità al piano in modo da informare tutti i cittadini interessati. Il tutto, naturalmente, nella speranza che non debba servire. C.ST. -tit_org-

Arriva Florence, 1 milione di sfollati

[Redazione]

URAGANO SUGLI STATI UNITI Il mostruoso uragano Florence avanza verso la Carolina del Sud e del Nord a 160 chilometri all'ora. Sono a rischio 20 milioni di persone e per oltre 1 milione è stata ordinata l'evacuazione. I residenti stanno posizionando barricate a protezione delle case. Il presidente Usa, Donald Trump, ha dichiarato lo stato di emergenza. Almeno due gli ospedali evacuati nella Carolina del Sud che hanno trasferito i pazienti in altre strutture lontano dalla costa. La protezione civile Usa ha già distribuito 8 milioni di pacchi di viveri e acqua nella Carolina del Sud, del Nord e in Virginia. -tit_org-

Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni = Il decreto per far ripartire Genova

[Michela Bompani]

Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni Il commissario non sarà Toti, ma neanche Bucci, la nomina in un momento successivo Il commissario straordinario per la ricostruzione è stato "congelato". La nomina, attesa per oggi, è finita nella bagarre politica e come ha annunciato ieri sera il ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli lo deciderà il presidente del consiglio, con un nuovo decreto. Di sicuro c'è che, a ieri, le istituzioni locali sono state escluse dalla gestione del futuro di Genova, come borbottavano ieri sera a Palazzo Tursi. Toti: escluso. Bucci, neppure. Fino a metà pomeriggio, ieri, c'è stato scritto, il nome del sindaco di Genova, nella casella "commissario straordinario per la ricostruzione", nel "Decreto Genova" che oggi sarà varato dal consiglio dei ministri. Un pacchetto di norme speciali, e soprattutto deroghe, che costruiranno una figura, dotata di poteri eccezionali, che guiderà e tirerà tutte le fila della ricostruzione. Il decreto, articolato in sedici articoli, prevede anche l'istituzione di una Zes, una zona economica speciale e una zona logistica speciale per il porto. La zona franca urbana prevede sconti e agevolazioni, non solo per le imprese. Per chi registra cali di fatturato, almeno del 25% dal 14 agosto al 31 dicembre, beneficerà di esenzioni fiscali. MICHELA BOMPANI pagina 0 La Il decreto per far ripartire Genova< Il provvedimento che sarà varato oggi dal Consiglio dei Ministri contiene un pacchetto di norme speci Sconti e agevolazioni non solo per le imprese, un fondo ad hoc per chi ha avuto danni diretti e indiretti MICHELA BOMPANI Il commissario straordinario per la ricostruzione è stato "congelato". La nomina, attesa per oggi, è finita nella bagarre politica e come ha annunciato ieri sera il ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli lo deciderà il presidente del consiglio, con un nuovo decreto. Di sicuro c'è che, a ieri, le istituzioni locali sono state escluse dalla gestione del futuro di Genova, come borbottavano ieri sera a Palazzo Tursi. Toti: escluso. Bucci, neppure. Fino a metà pomeriggio, ieri, c'è stato scritto, il nome del sindaco di Genova, nella casella "commissario straordinario per la ricostruzione", nel "Decreto Genova" che oggi sarà varato dal consiglio dei ministri. Un pacchetto di norme speciali, e soprattutto deroghe, che costruiranno una figura, dotata di poteri eccezionali, che guiderà e tirerà tutte le fila della ricostruzione. Il decreto, articolato in sedici articoli, prevede anche l'istituzione di una Zes, una zona economica speciale e una zona logistica speciale per il porto. La zona franca urbana prevede sconti e agevolazioni, non solo per le imprese. Per chi registra cali di fatturato, almeno del 25% dal 14 agosto al 31 dicembre, beneficerà di esenzioni fiscali. Sarà istituito un fondo ad hoc per le imprese, che hanno subito danni diretti e indiretti dal crollo e sarà riconosciuto un indennizzo forfettario per commercianti, artigiani e professionisti. Sono inoltre disposte esenzioni e la sospensione di tutte le cartelle esattoriali, per il 2019, per chi possiede immobili e attività nella zona rossa, ancora posta sotto sequestro dalla Procura di Genova. Comune e Regione avranno mano libera nelle assunzioni a tempo determinato: ne potranno firmare duecento, per incarichi di protezione civile, polizia locale e supporto all'emergenza. I contratti potranno essere stipulati in deroga ai vincoli di contenimento per la spesa del personale. Si dovrà attingere in prima battuta alle graduatorie vigenti, anche di altre amministrazioni per le assunzioni a tempo indeterminato, altrimenti si dovrà procedere a selezione pubblica "anche per soli titoli". Anche la Direzione marittima di Genova potrà avvalersi di personale degli altri "comandi periferici del Corpo, secondo il principio di prossimità". Ieri il ministro per le Infrastrutture Toninelli ha comunque assicurato: Già nel novembre 2019, penso sarà possibile avere il nuovo ponte. Nel decreto sono previsti contributi per la ricostruzione degli immobili distrutti, riparametrati al valore. Per le abitazioni date in affitto si prevede anche una tutela per gli inquilini, con l'impegno chiesto ai proprietari a mantenere le stesse condizioni di comodato o di locazione almeno per i prossimi due anni. Sul fronte fiscale si prevede che i redditi dei fabbricati sgomberati non siano calcolati a fini Irpef e Ires e che gli immobili siano esenti da Imu e Tasi già a partire dalla prossima scadenza di dicembre. Indennizzi e risarcimenti è previsto che non siano tassati. Il commissario straordinario avrà ovviamente a disposizione nuove

risorse per la ricostruzione: per questo sarà aperta una "apposita contabilità speciale" in cui confluiranno sia i fondi pubblici sia le risorse "tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento" del crollo del ponte. Insomma, nel decreto che è una selva di misure per Genova manca però il protagonista che le farà valere: il nome del commissario per la ricostruzione. Gli sfollati che portano via le loro cose dalle case, agevolazioni e aiuti nel decreto Sospensione di tutte le cartelle esattoriali per il 2019, per chi possiede immobili e attività nella zona rossa - tit_org- Oggi il decreto per Genova Zona franca e 200 assunzioni - Il decreto per far ripartire Genova

Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati

[Redazione]

Duecento chilometri a cavallo, da Assisi e Loreto: Abbiamo ricevuto tanta ospitalità dai terremotati HANNO percorso, a cavallo, da Assisi a Loreto quasi 200 chilometri fra strade normali, sentieri percorsi sterrati sul tracciato dell'antico 'Cammino Lauretano'. I Cavalieri dei Santuario hanno portato a termine il loro nono pellegrinaggio a cavallo: Augusto Briigliadori di Savignano, pensionato, con il suo inseparabile cavallo Noè, Fiorino Fiorini di Gambettola, operaio, con il cavallo Fumo e Paolo Bernabovi di Gambettola, operaio, a cavallo di Fuerto. Il percorso è stato molto bello - raccontano i tre cavalieri -, cinque tappe tra paesi fantasma, case crollate a causa del terremoto e gente avvilita da una situazione abitativa e lavorativa allarmante. Nonostante tutto ci hanno offerto tanta ospitalità. La Confraternita della SS. Stimate di San Francesco di Macerata ci ha consegnato l'attestato dell'avvenuto cammino. I Cavalieri dei Santuari stanno già pensando al decimo pellegrinaggio a cavallo che probabilmente avverrà prima dell'estate prossima. -tit_org-

BAGNACAVALLO**Scontro tra due auto, grave 35enne portata al `Bufalini`***[Redazione]*

BAGNACAVAU.O Scontro tra due auto, grave 35enne portata al 'BufalinT SONO tré le donne (di cui una minorene) rimaste ferite in un pauroso scontro tra due auto ieri mattina in via Sinistra Canale Inferiore, alle porte di Bagnacavallo. Per una 35enne residente in zona, si è reso necessario il trasporto in elicottero all'ospedale 'Bufalini' di Cesena. L'incidente, le cui cause sono al vaglio del nucleo Infortunistica della Polizia Municipale della Bassa Romagna, si è verificato intorno alle 11.15a circa 100 metri, provenendo da Bagnacavallo, dall'incrocio con via Abbadesse. La 35enne era al volante di un Peugeot 206 e procedeva lungo via Sinistra Canale Inferiore con direzione di marcia Bagnacavallo-Villa Prati. All'uscita di una semicurva a destra è avvenuto lo scontro con una Toyota Yaris che procedeva in direzione opposta ed era condotta da un 19enne di Villanova di Bagnacavallo, al cui fianco sedeva una minorene. In seguito al violento impatto le due auto sono finite nel fossato a lato della strada. Sul posto sono giunte due ambulanze, l'elicottero di 'Ravenna Soccorso' e i vigili del fuoco. Dopo essere stata estratta dall'abitacolo dai pompieri, la 35enne (cosciente) è stata trasportata in elicottero al 'Bufalini' col codice di massima gravita, mentre le due giovani a bordo della Yaris sono state portate in ambulanza, in condizioni non gravi, all'ospedale di Lugo.

lu.sca. -tit_org- Scontro tra due auto, grave 35enne portata al Bufalini

**INCUBO WEST NILE GLI INTERVENTI NEI PARCHI E VICINO ALLA CASA DI RIPOSO
Disinfestazioni a Lendinara, l'allarme continua**

[Redazione]

INCUBO WEST NILE GLI INTERVENTI NEI PARCHI E VICINO ALLA CASA DI RIPOSO Disinfestazioni a Lendinara, l'allarme continua WEST NILE, scatta la disinfestazione anche a Lendinara. Sulla base delle disposizioni impartite dall'Asl 5, il Comune di Lendinara tramite una ditta specializzata ha dato il via alla campagna di interventi. Mercoledì 19 scatteranno quelli nei parchi, giardini, scuole, impianti sportivi e nella casa di riposo (info all'ufficio tutela ambiente Protezione civile 0425 - 605675). Continua così l'allarme e la lotta al virus della febbre del Nilo che ha mietuto tre vittime in città e nella nostra provincia. Il numero degli infetti è comunque ancora fermo a quota 42. Nei paesi e soprattutto nei centri dove si sono verificati contagi e decessi continuano gli interventi di disinfestazione con operazioni che toccano strade, piazze e luoghi verdi. L'ultima vittima è stata registrata a Rovigo. Rosa Ceruti, 84 anni, insegnante di inglese di moltissime generazioni di studenti è stata uccisa dal virus. Era molto malata ed il suo sistema immunitario era già compromesso. Prima di lei la febbre del Nilo aveva colpito ad Adria portandosi via Marcella Segal, 91 anni. ANCHE IN QUESTO caso l'anziana era affetta da patologie in stadio molto avanzato ed a peggiorare la risposta del sistema immunitario ha contribuito l'età avanzata. Forte era stato il cordoglio espresso anche dal primo cittadino Omar Barbierato. La morte della signora di Adria è arrivata il giorno dopo quella di una donna di Sariano, frazione di Trecenta. Si chiamava Rachida Ouarga (nella foto), viveva nelle case popolari a Sariano assieme al marito. Era originaria del Marocco e ben integrata nel tessuto sociale. La sua è stata una delle prime famiglie straniere ad insediarsi a Trecenta. Non si può morire nel 2018 per una puntura di una zanzara, il dolore del sindaco di Trecenta Antonio Laruccia. -tit_org- Disinfestazioni a Lendinara, allarme continua

Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i bonus

[Emanuele Rossi]

Risarcimenti alle aziende ecco a chi spettano i Ûïïø In corso il censimento di Regione e Camere di commercio, Sarà riconosciuto il danno diretto ma anche gli affari mancati. C'è tempo fino al primo ottobre Emanuele Rossi Il crollo del Morandi come un terremoto: un epicentro con vere e proprie distruzioni e poi cerchi concentrici con danni via via più lievi e indiretti. Ma in grado di mettere in ginocchio tutti: dalla grande Ansaldo alla carrozzeria, il benzinaio, il bar di quartiere. Sono 1.432, di cui 95 oltre i 50 dipendenti, le imprese che la Camera di commercio ha mappato nella "zona arancione": Rivarolo, Certosa, Campasse e Campi, quella a ridosso della "zona rossa" (le strade dove l'accesso è interdetto) e dove le conseguenze del crollo del Morandi sono state più evidenti ed immediate: strade vuote, serrande abbassate. Ma secondo il segretario generale della Camera di commercio Maurizio Caviglia alla fine il conto sarà ben più alto: Basta pensare ai disagi che si stanno patendo a Sestri, Pontedecimo o Bolzaneto per il traffico. IL CENSIMENTO Nel clima di incertezza totale e di speranza alimentata dalle prospettive del "decreto Genova", la Regione e le associazioni di categoria mettono le prime pezze ad una situazione che si preannuncia esplosiva, almeno nelle cifre. Il quadro reale (e si parla di milioni di euro) si avrà solo il primo ottobre: entro quella data le aziende, le imprese artigiane e gli esercizi commerciali e professionisti devono segnalare i danni, diretti e in diretti, subiti a beni immobili, fabbricati, impianti fissi, macchinari, attrezzature, veicoli, arredi, prodotti. C'è un numero verde 800681121, gestito operativamente dalla Camera di Commercio, per la prima assistenza e orientamento alle imprese danneggiate, attivo dalle 9 alle 17, dal lunedì al venerdì. Potranno essere segnalati i danni per l'interruzione dell'attività mancato guadagno, oneri aggiuntivi per il personale, aggiuntivi aziendali, aggiuntivi di altro genere -, i danni indiretti subiti dalle imprese che non abbiano interrotto l'attività e il corredo fotografico dei danni subiti. Il modulo si chiama "AE". Il censimento dei danni è esteso a tutta la Liguria: un fioraio di Imperia che abbia difficoltà a fare consegne su Genova può segnalare il lucro cessante tanto come il benzinaio di via Fillak. Ma la mappatura in zone distinte, dall'epicentro alle altre province, spiega l'assessore Andrea Baveduti, serve per distinguere come priorità tra chi ha patito un danno contingente e chi un danno più "diluito" nel tempo. LE CATEGORIE Il modulo non è di facile compilazione: A noi si sono rivolte una ventina di ditte - spiegano dalla Confartigianato genovese - bisogna fare le stime sui 12 mesi di mancati guadagni, delle consegne mancate, della mercé che non si riceve.... Corposo il numero di imprese contattate da Confesercenti: Circa 700 nei quartieri coinvolti. Ma sui moduli vedremo il dato definitivo - spiega il referente Paolo Barbieri - quello che vediamo purtroppo, a differenza che nelle alluvioni, è che non c'è un "rimbalzo" dopo i primi giorni: finché le strade restano inagibili le difficoltà aumentano. Ieri mattina i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno partecipato ad un confronto con il sindaco Marco Bucci e tutti gli assessori coinvolti nella gestione dell'emergenza, chiedendo un aggiornamento puntuale delle ripercussioni sul lavoro dovute al perdurare della "zona rossa". E la concessione dalla Cassa integrazione in deroga nelle piccole aziende almeno nei dintorni. LE MISURE PRESE E ATTESE Autostrade ha concesso dei bonus "una tantum" alle aziende della "zona rossa", ma è chiaro che gli enti e le categorie si aspettano molto di più. La Regione, nello specifico, vuole che l'azienda pompi capitale in un fondo di garanzia per "prestiti ponte" alle aziende in difficoltà. Un fondo che garantisca un "ponte finanziario" tra l'evento e il momento di una possibile ripresa delle attività o il risarcimento dei danni subiti. Ne faranno parte FUSE e Rete confidi e si è puntato (ma con difficoltà) a coinvolgere anche Cassa depositi e prestiti. Alcune delle richieste degli enti locali si spera saranno soddisfatte dal decreto in arrivo: contributi per le piccole e medie imprese per il riavvio delle attività e una "zona franca urbana" con esenzioni di imposte alle imprese che abbiano subito un pesante calo del fatturato. La Regione ha inoltre approvato un disegno di legge per la semplificazione e facilitazione dell'accesso alle agevolazioni economiche: primo effetto è la non obbligatorietà della presentazione del Dure (il documento di regolarità contributiva) per accedere alle agevolazio- Una nuova

associazione per le piccole imprese Nasce in Confcommerdo l'associazione "Ascom Ripartiamo dal Ponte di Genova", con lo scopo di tutelare gli interessi e i diritti di tutte le imprese danneggiate dal crollo del ponte autostradale sul torrente Polcevera. L'associazione - si legge in una nota di Ascom - persegue finalità di carattere collettivo legate al tempestivo risarcimento e alla esecuzione dell'opera viaria perseguendo per lo scopo ogni attività necessaria. Gli obiettivi della nostra nuova associazione sono di dare impulso, favorire e sostenere tutte le iniziative, con particolare riferimento alla promozione di azioni stragiudiziali, amministrative, politiche e giudiziarie, in sede civile e amministrativa. ni che saranno finanziate con fondi regionali. Infine, è stata approvata una delibera per sospendere per 12 mesi i debiti delle imprese colpite con la Regione. Il capitolo tutto da scrivere è quello del "chi paga?". In prima battuta potrebbe trattarsi dello Stato e della Regione, pronti a rivalersi su Società Autostrade. Crollo Ponte Morandi Le imprese coinvolte Dati ai 24 agosto 2018 1.432 le imprese attive con sede e/o localizzazione nella zona arandone individuata tenendo conto delle indicazioni della Protezione Civile del 22 agosto 2018 * zona Rivarolo e Certosa Suddivisione per strada Via Periasca Via 30/6/19BO Via Greto di Cornigliano Via LorenzE Via Fiiiak Via Porro Corso Perrone Via Laminatoi Via Camgasso Via del Camoasso Vis Renata Bianchi Via Borsieri Salita Bersezio ViaJSampl Via Argine Poicevera Via Rossini Via alla Staz-di Rivarolo ViaRoggerone Via Ponte Polcevera Passo Torbeila Piazzale Emilio Guerra Jori Via Ganepari Fonte: Infoc 2 Via S. Michele del Carso 0 68 19 265 15 113 0 5 61 133 14 4 5 51 49 2 22 14 8 2 180 170 Via SonnIno Gol Beretta Via Gadamoto Via Tasso Via Picone Via Dandolo ViaAleardi Via Pace Via Rasori Via S. Bartoiom Piazza Petrefla Via0yesta Via Certosa Via Piombino Via Gaz Via Frassineilo Via Bezzi Via Garelo ViaAdarnelio Passo Camozzi Viajiagin! TOTALE eo Certosa 4 1. á 21 4 5 14 10 5 3 9 23 11 43 10 2 4 3 20 1! 3 432 -tit_org-

Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati

Isorelle, rogo al Shun Fa: intervengono quattro squadre dei vigili del fuoco I dipendenti portati al San Martino, dimessi in serata. Sequestrata l'area

[Marco Paola Fagandini Setti]

SAVIGNONE Incendio al megastore cinese: fumo, paura e nove intossicati sorelle, rogo al Shun Fa; intervengono quattro squadre dei vigili del fuoco I dipendenti portati al San Martino, dimessi in serata. Sequestrata l'area Marco Fagandini Paola Setti Sono più o meno le quattro del pomeriggio quando dal megastore Shun Fa al centro commerciale di Isorelle, a Savignone, inizia a salire fumo nero. Sempre di più e sempre più preoccupante. Le telefonate allarmate che arrivano ai vigili del fuoco saranno trenta in pochi minuti. Da Busalla partono quattro mezzi, e con le squadre al completo partono anche il funzionario e gli uomini del Niât, il centro investigativo antincendio territoriale. Arrivano i vigili del fuoco per spegnere le fiamme, i carabinieri e le ambulanze per portare via gli intossicati: nove in tutto, per fortuna in modo lieve. Vengono trasportati subito all'ospedale San Martino, in codice giallo. Un monitoraggio precauzionale di qualche ora. Alle 20 vengono tutti dimessi: sono tutti cinesi, un ragazzo di 17 anni, cinque uomini tra i 35 e i 63 anni, e tre donne, una di 26 anni, una di 56 e una di 57. L'intervento dura ore, perché il rogo è complicato: Shun Fa infatti, negozio ali in one che vende di tutto, dagli articoli per la casa ai giochi, dalla cancelleria all'abbigliamento, dagli articoli di ferramenta agli elettrodomestici. L'edificio è stato inaugurato una quindicina di anni fa, e là dentro c'è una quantità immensa di cose. Soprattutto c'è tanta, tan ta plastica che si teme prenda fuoco velocemente. Le fiamme avvolgono il magazzino in via Vecchia Filanda: bruciano carta, tessuti, vernici. Per consentire le operazioni e per evitare nuovi intossicati la zona viene evacuata. Le cause dell'incendio restano da chiarire. Tra le ipotesi al vaglio del Niât c'è quella di un guasto al quadro elettrico ma gli inquirenti non si sbilanciano. E in serata, la polizia giudiziaria ha sequestrato l'area. I mezzi dei vigili del fuoco in azione al Shun Fa di Savignone - tit_org-

Cave, terreni e pozzetti passati al setaccio

[Redazione]

Terreni incolti, pozzetti e aree in prossimità di cave. Una task-force tra vigili del fuoco, protezione civile, forestale, carabinieri e pure un'unità emonia della guardia di finanza per mesi ha passato al setaccio alcune aree della zona industriale di Castelfranco a caccia di tracce che potessero essere riconducibili a Marianna Cendron, la cuoca misteriosamente scomparsa la notte del 27 febbraio 2013. La macchina delle ricerche non si è mai fermata e ha passato al setaccio alcuni terreni privati ed incolti della zona industriale di Castelfranco. In particolare le ricerche di Marianna si sono concentrate nei terreni attorno agli esercizi commerciali. I soccorritori non hanno mai tralasciato alcun dettaglio. I vigili del fuoco si erano calati addirittura nei pozzetti per cercare tracce utili alle ricerche. Le ricerche si sono sempre focalizzate nella zona dove è stato localizzato l'ultimo segnale del cellulare della cuoca scomparsa. Segnale che risale alle 2 del 28 febbraio di tre anni fa, la notte della scomparsa, quando il Samsung di colore nero della diciottenne si è collegato alla cella di via dei Carpani a Castelfranco, vicino al centro commerciale "I Giardini del Sole", non lontano dal Golf Club. Il cellulare non è mai stato ritrovato. Tutte le piste imboccate dagli investigatori si sono rivelate inutili. Si sperava che la chiave del mistero fosse nascosta proprio nella zona dove era scomparsa Marianna. -tit_org-

Maltempo, allerta gialla per forti temporali a Milano: alle 20 sar? attivato il COC

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 16:49 L'attivazione del Centro Operativo Comunale è finalizzata a graduare attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro in previsione di forti temporali nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha predisposto, a partire dalle ore 20 di oggi, mercoledì 12 settembre, l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale presso il centro di via Drago. Il dispositivo è finalizzato a graduare attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM sono allertate. red/mn (fonte: Comune di Milano)

Bologna, al Congresso AISAM una tavola rotonda sull' Agenzia ItaliaMeteo

[Redazione]

L'appuntamento si svolgerà domani dalle 12 alle 13 al Dipartimento di Arti Visive, Laboratorio delle Arti dell'Università di Bologna. Il primo Congresso nazionale AISAM a Bologna si chiuderà con la tavola rotonda "Agenzia ItaliaMeteo: a che punto siamo?". L'appuntamento si svolgerà domani dalle 12 alle 13 al Dipartimento di Arti Visive, Laboratorio delle Arti dell'Università di Bologna. All'incontro parteciperanno rappresentanti dei principali attori del panorama nazionale: Carlo Cacciamani, Dipartimento Protezione Civile; Stefano Micheletti, Regione Friuli-Venezia Giulia; Antonio Navarra, CMCC; Maria Cristina Facchini, ISAC CNR; Silvio Cau, Aeronautica Militare e Organizzazione Meteorologica Mondiale; Dino Zardi, AISAM e modererà l'incontro Frank Marzano. Darà possibile seguire l'evento in diretta sulla pagina Facebook di AISAM. Per Zardi "il prossimo futuro sarà fondamentale per lo sviluppo di ItaliaMeteo e questa del congresso è la prima occasione pubblica nella quale si parlerà dello stato di avanzamento di questa nuova agenzia. Per la prima volta i protagonisti si ritroveranno a parlarne pubblicamente". Il congresso è organizzato da AISAM in collaborazione con Università di Bologna, Arpa, CMCC, CNR, ENEA, CINFAI. red/mn (fonte: AISAM)

Asiago (VI), soccorsi nella notte due escursionisti in gita a Calà del Sasso

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 11:38 Alle 2:40 fortunatamente i tecnici del Cnsas sono riusciti ad individuare i due escursionisti alle 22:20 circa la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino di Asiago per il mancato rientro di due escursionisti di Bassano del Grappa (VI) da una gita a Calà del Sasso. A dare l'allarme il fratello della ragazza, che assieme all'amico, entrambi trentenni, era partita da Valstagna per salire la scalinata dei 4444 gradini. Una squadra ha avviato la ricerca e, prendendo le prime informazioni, è venuta a sapere che i due, arrivati all'abitato di Stoccareddo, avevano chiesto al bar un percorso alternativo per tornare a valle ed era stata loro illustrata la possibilità di passare per la Madonna del Buso e scendere dalla Val Frenzela. Tre soccorritori sono quindi partiti dalla Madonna del Buso per perlustrare la vallata, dove non c'è copertura telefonica e anche le comunicazioni radio sono rese difficili, e alle 2:40 fortunatamente sono riusciti ad individuare i due escursionisti che, bloccati dal buio, si erano riparati nel tubo di un canale di scolo riscaldati da una coperta, e si erano preparati a passare la notte all'addiaccio. La squadra li ha quindi aiutati a tornare sul sentiero e li ha accompagnati fino alla macchina. L'intervento si è concluso alle 4:30. Poiché non è la prima volta che persone si trovino in difficoltà in Val Frenzela, il Cnsas ricorda che il sentiero di rientro da quella parte è molto lungo e va affrontato preferibilmente di giorno o bene attrezzati in caso si apra il buio, in quanto lungo il torrente in secca sono presenti anche salti di roccia di 7-8 metri da aggirare. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Veneto)

- Uragani: "Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragani: Florence come un colpo di Mike Tyson sulla costa Gli Stati Uniti aspettano l'uragano Florence, temendolo "come un colpo benestato di Mike Tyson" A cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 16:38 uragano florence Gli Stati Uniti aspettano l'uragano Florence, temendolo come un colpo benestato di Mike Tyson. E questa la metafora utilizzata dall'agenzia federale Usa per le emergenze (Fema, paragonabile alla protezione civile) per descrivere la potenza con cui il fenomeno atmosferico minaccia la costa est degli Stati Uniti e in particolare Nord e Sud Carolina. Nell'ultimo aggiornamento sulla situazione la Fema ha sottolineato che è imperativo per i residenti delle zone a rischio lasciare area adesso, prima che la perturbazione colpisca domani. Rappresentanti dell'agenzia federale hanno inoltre assicurato di avere a disposizione tutte le risorse necessarie per reagire al disastro naturale.

- Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: temporali in arrivo a Milano, monitorati Seveso e Lambro Forti temporali in arrivo nell'area di Milano. La Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità di codice giallo e il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, l'attivazione del COC a cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 17:01 [allerta-meteo-temporali] Forti temporali in arrivo nell'area di Milano. La Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità di codice giallo e il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale presso il centro di via Drago. L'attivazione è finalizzata a graduare il piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM sono allertate.

- Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di Fosse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Bolzano: lavori per la sicurezza della val di Fosse
A seguito dell'ondata di maltempo del 4 agosto 2017 si registrarono gravi danni in val Senales. A cura di Filomena Fotia 12 settembre 2018 - 12:59
Dopo il maltempo del 4 agosto 2017 si registrarono gravi danni in val Senales. Via ai lavori di sistemazione. Foto: USP/Ufficio bacini montani
Il maltempo del 4 agosto dell'anno scorso ha provocato grossi danni al Rio Grava in val di Fosse nel territorio comunale di Senales. Sui prati dell'alpe di Graf e all'interno di ampi tratti del letto del torrente si sono depositati 25.000 metri cubi di materiale. La presa acqua della centrale idroelettrica della malga Casera di Fuori è stata completamente distrutta, e sulla strada comunale della val di Fosse sono state danneggiate le strutture del ponte in calcestruzzo. Danni ingenti si registrarono anche alla presa acqua, alle condotte e all'edificio di servizio della centrale Alperia. Subito dopo l'episodio l'Agenzia per la Protezione civile ha realizzato una strada provvisoria per l'accesso alla malga Casera di Fuori e ha sgomberato il materiale depositato, mentre attualmente il personale dell'Ufficio bacini montani Ovest, coordinato da Stefan Kobald, sta risistemando attualmente il corso del Rio Grava. In corrispondenza del fiume spiega il progettista Roland Schweitzer in queste settimane vengono realizzate opere di consolidamento in 8 punti ed eretti massi ciclopici. Obiettivo di questi lavori è quello di proteggere la strada di accesso alla valle dal rischio di nuove frane e mettere in sicurezza il ponte della malga Casera di Fuori e la centrale Alperia. I costi dell'intervento ammontano a 450.000 euro. Per il prossimo anno sono programmati due ulteriori interventi di consolidamento coordinati da Alperia, mentre il Comune procederà a rinnovare la struttura del ponte.

- Usa: massima allerta per l'uragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dalla protezioni civileai centri migranti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Usa: massima allerta peruragano Florence, ma Trump sposta 10 miliardi dallaprotezioni civileai centri migrantiMassima allerta negli Stati Uniti per l'uragano Florence, ma in America sta stafacendo discutere la notizia che l'amministrazione Trump ha spostato 10 milionidal budget della FemaA cura di Antonella Petris12 settembre 2018 - 15:20trump kim jong un usa corea del nordAFP/LaPresseMassima allerta negli Stati Uniti peruragano Florence, ma in America sta stafacendo discutere la notizia cheamministrazione Trump ha spostato 10 milionidal budget della Fema, la protezione civile Usa, ai programmi dell Ice per ladetenzione dei migranti senza documenti. Lo spostamento dei fonti è registratain uno dei documenti del budget peranno in corso del dipartimento per laSicurezza Interna ed è stata rivelata, durante un intervista televisiva, dalsenatore Jeff Merkley.L ufficio del democratico ha poi consegnato al Washington Post il documento di39 pagine in cui si mostra come 9.8 milioni di dollari che la Fema,agenziapreposta a rispondere ad emergenze come appuntouragano Florence, avrebbedestinato ad operazioni per risposta e soccorso sono stati spostati nellecasse dell Ice, in particolare per i letti dei centri di detenzione.Negli ultimi mesi si è avuto un enorme aumento di presenze in questi centri daquandoamministrazione Trump ha adottato la politica di tolleranza zero,arrestando tutti i migranti che tentano di attraversare il confine tra Messicoe Stati Uniti. Una politica che ha provocato, come è noto, la separazione dimigliaia di bambini dai loro genitori, con i minori appunto rinchiusi neicentri di detenzione. Questo è uno scandalo, all inizio della stagione degli uragani, quandocittadini americani a Puerto Rico e nelle Virgin Islands ancora soffrono perl inadeguata risposta della Fema,amministrazione ha stornato milioni didollari dal suo budget per sostenere una profondamente ingiusta politica dellatolleranza zero, ha dichiarato il senatore democratico. Non è bastatostrappare migliaia di bambini dalle braccia dei loro genitori ha aggiuntoamministrazione ha scelto di pagare parte di questo orribile programmadiminuendo la capacità di rispondere alla potenzialmente devastante stagione diuragani di quest anno.

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Pubblicato il: 12/09/2018 14:28 "La prevenzione è la nostra prima arma. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale". Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell'ambito dell'Accordo Ramoge stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscenando di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). [INS::INS] Questa esercitazione, spiega Costa, "rappresenta un'occasione unica per testare in un'area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell'Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il ministero dell'Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppo - Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa - European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capire cosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai" conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Sembra che l'uragano Florence sia pi? grande di quanto anticipato. Arriver? presto. FEMA (la protezione civile americana, ndr), i Primi Soccorritori e le Forze dell'Ordine sono equipaggiate e pronte. Siate sicuri!": lo ha scritto oggi il presidente americano Donald Trump in un tweet.

Forti temporali attesi a Milano: monitoraggio per Seveso e Lambro

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 12 settembre 2018 - 16:35 Per stasera R. Lombardia ha emesso avviso di criticità giallo Milano, 12 set. (askanews) In previsione di forti temporali nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalle 20 di oggi, l'attivazione del Centro operativo comunale (Coc) presso il centro di via Drago. Lo ha annunciato l'Amministrazione meneghina, spiegando che il dispositivo è finalizzato a graduare l'attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della protezione civile, della polizia locale e di Mm sono allertate.

Pase(Lega): tavolo su vasche Seveso con tutte le parti interessate

[Redazione]

Lombardia Mercoledì 12 settembre 2018 - 12:26 Più fondi per migliore qualità acque, Giunta Lombardia interviene a Milano, 12 set. (askanews) Il presidente della Commissione Ambiente del Consiglio regionale della Lombardia, Riccardo Pase, ha scritto oggi una lettera all'assessorato al Territorio e Protezione Civile per verificare la possibilità di attivare al più presto un tavolo tecnico di confronto che coinvolga sia il Comune di Senago, sia le direzioni generali degli assessorati regionali competenti, sia Aipo sul dissesto idrogeologico del Nord Milano, con particolare attenzione ai problemi relativi alla realizzazione delle vasche di laminazione del torrente Seveso nel comune di Senago. Lo ha scritto in una nota nella quale evidenzia che a seguito dell'audizione richiesta dal Comune di Senago che si è svolta la settimana scorsa presso la VI Commissione che presiede, è emersa chiaramente la necessità di un maggiore confronto tra le parti interessate al fine di valutare una soluzione condivisa in grado di contenere le esondazioni del fiume Seveso nel Comune di Milano. Nell'ambito dell'audizione, il Comune di Senago ha inoltre chiesto di valutare la possibilità di laminare i due torrenti che attraversano il territorio comunale, il Pudiga e il Garbogera, anziché il Seveso. Anche su questa ipotesi, i tecnici incaricati avvieranno i dovuti approfondimenti. Infine ha concluso Pase ciò che è emerso all'unanimità e su cui mi sono subito attivato, è la volontà di chiedere alla Giunta Regionale di intervenire, con ulteriori risorse e tempi certi, per migliorare la qualità delle acque del torrente Seveso.

Frana in Presolana: Nessun pericolo Il sindaco di Colere rassicura

[Redazione]

Effettuato il sopralluogo dopo lo smottamento in località Pian di Vione. Nessun masso pericolante. Ci sono più probabilità che uno tsunami arrivi a Colere che una frana crei problemi all'abitato del nostro paese. È questo, secondo il sindaco di Colere Benedetto Maria Bonomo, esito del sopralluogo effettuato nella serata di ieri in località Pian di Vione, dove la scorsa settimana, in seguito a piogge piuttosto intense, il canale che si trova sotto le Quattro Matte aveva scaricato a valle un'importante quantità di materiale. Abbiamo fatto - spiega il sindaco - un sopralluogo con gente di qui, che conosce bene la montagna: assessori, alpini, uomini della protezione civile. Siamo giunti alla conclusione che il paese non corre alcun tipo di rischio, non ci sono sassi pericolanti e la pioggia di detriti dei giorni scorsi dovrebbe aver pulito il canale. Ispezione non è stata fatta con il supporto di nessun tecnico specializzato. Abbiamo inviato - continua il sindaco - un'informazione ai tecnici della Comunità montana che interverranno nei prossimi giorni. Il nostro sopralluogo era per essere certi che non ci sarebbero stati nuovi problemi. Ora sappiamo che è tutto sotto controllo, l'unico intervento che realizzeremo sarà quello di mettere apposta segnaletica: scriveremo che, in caso di pioggia, bisogna fare maggior attenzione alla caduta massi. Una situazione che quindi non preoccupa più: è la montagna - conclude Bonomo - situazioni di questo tipo non costituiscono una novità, né qui né in altre valli. Alice Bassanesi RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO: ALLERTA ORDINARIA - PER TEMPORALI FORTI, - DA QUESTA SERA E DOMANI

[Redazione]

[allerta-meteo1-300x165]MILANO La Protezione civile regionale ha diramato l'allerta per temporali forti valida dalle 20 di questo mercoledì sera e per tutta la giornata di domani sul gran parte del territorio lombardo. Interessata dal livello di allerta ordinaria codice giallo le zone omogenee IM-04 (laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Milano, Varese), IM-10 (pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano), IM-11 (alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova). SINTESI METEOROLOGICA Sulla Lombardia è atteso un peggioramento del tempo per avanzare di una banda saccatura posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata odierna possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingentite come fenomenologia più probabile associata ai temporali.

Bellano, s`inaugura il nuovo centro operativo della Protezione Civile

[Redazione]

[stazione-bellano-2-510x383]I locali della stazione che ospiteranno il nuovo centro operativo della Protezione Civile LECCO Lavori conclusi e taglio del nastro imminente per il nuovo Centro Operativo Misto della Protezione Civile di Bellano: domenica 16 settembre, alla presenza di numerose autorità, saranno inaugurati i locali messi a disposizione della Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. Riquilibrare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. spiega il vicesindaco Thomas Denti. A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato l'individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. [stazione-bellano-1-510x680]Il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti. Print Friendly, PDF & Email Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Ponte Morandi, la terza via di Toti: "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade"

[Redazione]

La proposta del governatore potrebbe finire nel "decreto" che il governo presenta venerdì MICHELA BOMPANI 12 settembre 2018 Ponte Morandi, la terza via di Toti: "Costruisce Fincantieri, ma la concessione resta ad Autostrade" A sinistra il sindaco Bucci con Toti (ansa) La terza via di Giovanni Toti si profila a fine pomeriggio, ieri, e mette Autostrade in panchina. La concessionaria mantiene la titolarità del ponte - e dunque la responsabilità di demolirlo e ricostruirlo, pagando entrambe le operazioni - ma viene esclusa un coinvolgimento diretto nella ricostruzione: tutte le operazioni sarebbero svolte da altre aziende, Fincantieri e altre private. Senza più nessuna partecipazione diretta di Autostrade. La terza via si è profilata, ieri, dopo una giornata convulsa di telefonate e confronti con i vertici della Lega, di cui uno degli alfieri, Edoardo Rixi, è sottosegretario alle Infrastrutture, nel gruppo di lavoro con il ministro M5S Danilo Toninelli che sta scrivendo il "decreto Genova" che approderà in consiglio dei ministri venerdì. Autostrade può rimanere concessionaria, senza però partecipare alla ricostruzione del ponte: dice il presidente della Liguria, commissario straordinario per emergenza del ponte Morandi, che saggia una terza via, trala sua convinzione iniziale (Autostrade deve rimanere concessionaria e partecipare alla ricostruzione, ancorché Fincantieri sia capofila dei lavori) e la posizione categorica del vicepremier Luigi Di Maio e dello stesso ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli ribadita anche ieri mattina (Autostrade non deve toccare una pietra). La nuova posizione è stata annunciata, ieri, nel punto stampa di fine pomeriggio: accanto al sindaco Marco Bucci, in pole position per diventare commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi. Toti ha spiegato: Il nodo cruciale sta lì: non chi ricostruisce il ponte, ma chi ne ha la titolarità. Autostrade può anche non intervenire nella ricostruzione, ma avendone la titolarità pagherà il ponte e potrà affidare la ricostruzione ad aziende pubbliche, come Fincantieri, e ad aziende private, tutte necessarie a svolgere i diversi compiti alla ricostruzione. Toti, ma anche assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone, hanno continuato a ribadire ciò che è chiaro anche allo stesso sottosegretario Rixi e alla Lega, e su cui i Cinque Stelle non vogliono invece sentire parola: se Autostrade venisse completamente sollevata da ogni responsabilità, e le venisse revocata la concessione, rimarrebbero scoperti tutti i costi di demolizione e ricostruzione. Come pure tutti gli indennizzi, già concordati tra struttura commissariale, protezione civile e Autostrade stessa, già stati stabiliti per tutti gli sfollati. I decreti vengono scritti a Roma - puntualizza Toti ma i gli enti locali vedranno il testo del "decreto Genova" prima che approdi in consiglio dei ministri, siamo tutti coinvolti da quelle misure, che riguarderanno persone, imprese, aziende colpite direttamente e indirettamente dal disastro. Toti ribadisce: Siamo tutti d'accordo che Fincantieri sia una grande azienda italiana e ho sempre sostenuto la sua partecipazione alla ricostruzione, ma farà parte del gruppo che ricostruirà il ponte. Ciò che mi preme è stabilire chi avrà invece la titolarità del ponte - e ritorna sulla nuova posizione Autostrade dovrà mantenere il nome su quel ponte, poi affidamento dei lavori potrebbe non vederla coinvolta. Non è scritto da nessuna parte che lo deve realizzare Autostrade quel ponte, ma, per sostenerne i costi, deve averne la titolarità. Tags Argomenti: Genova Liguria ponte Morandi Autostrade decreto sfollati concessione Protagonisti: Toti Rixi toninelli bucci Giampedrone

Crolla un muro verso la Santissima

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? I forti temporali dei giorni scorsi hanno fatto crollare una porzione del muro lungo il cammino che conduce alla Santissima. Le pietre sono cadute riversandosi sul percorso che risulta parzialmente ostruito. La Protezione civile è già stata allertata ed ha effettuato i primi sopralluoghi: Si è trattato molto probabilmente di un insieme di cause - ha spiegato il presidente Renato Cola -; le forti piogge e i temporali di questi ultimi tempi hanno indebolito la struttura. È poi molto probabile che in tutto questo ci sia la mano di qualche vandalo. Leggi qui il GdB in edicola oggi. Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie. Riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

Temporali al Nord, rischio idrogeologico - Italia

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Temporali al Nord, rischio idrogeologicoTemporali al Nord, rischio idrogeologico[
[] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Loindica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Temporali al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Bellano inaugura il nuovo Centro operativo misto di Protezione civile

[Redazione]

La Protezione civile di Bellano Domenica 16 settembre 2018, alla presenza di numerose autorità, si inaugurerà il nuovo Com (Centro operativo misto) che trova spazio nei locali messi a disposizione da Rete Ferroviaria Italiana alla stazione ferroviaria di Bellano. Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione civile - spiega il vicesindaco di Bellano Thomas Denti - Sono questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo Com. A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato l'individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano si è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. Bellano, la lettera del consigliere Leonelli programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9.50 dal Municipio, la Santa Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di Rfi e dei Comuni coinvolti.

Milano, allerta meteo: forti temporali in arrivo

[Redazione]

Maltempo in arrivo a Milano. Nonostante il sole e le temperature miti degli ultimi giorni, infatti, dalla serata di mercoledì sulla Lombardia e sulla città meneghina è atteso un peggioramento delle condizioni meteo. A segnalarlo è la protezione civile del Pirellone, che ha emanato un'allerta di criticità ordinaria - codice giallo, livello di pericolo due su quattro - per rischio temporali forti nell'area del "nodo idraulico di Milano". Lo stato di allerta inizia alle 20 del 12 settembre e termina a mezzanotte del 14. "Sulla Lombardia - si legge nelle previsioni meteo - è atteso un peggioramento del tempo per l'avanzare di una banda saccata posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata di mercoledì possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingenti come fenomenologia più probabile associata ai temporali". In vista del peggioramento delle condizioni meteo - ha informato l'assessore all'ambiente del comune, Marco Granelli - l'amministrazione meneghina ha disposto l'attivazione del centro operativo comunale di via Drago e il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. A preoccupare è soprattutto il Seveso, che lo scorso 25 agosto era esondato - come sempre in zona Niguarda - dopo una bomba d'acqua che ne aveva fatto salire il livello di due metri e mezzo in meno di mezz'ora. Esonda il Seveso - B&V

Nella stazione di Bellano il nuovo centro operativo della protezione civile

[Redazione]

Raggiunto il duplice obiettivo di riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per la protezione civile, RFI Stazione Bellano Tartavalle Terme il 16 settembre 2018, alla presenza di numerose autorità, si inaugura il nuovo C.O.M. (Centro operativo misto) ubicato nei locali messi a disposizione della Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. Riqualificare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. (Centro operativo misto). A seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato l'individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. Il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorso delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti.

si risponda alle anomalie di Lignano sempre sott'acqua

[Redazione]

"Lo scorso 1 settembre la città di Lignano Sabbiadoro si è ritrovata, per l'ennesima volta, sott'acqua a causa delle intense precipitazioni e questa, purtroppo, non è né la prima né sarà l'ultima volta, se non si porranno in essere serie azioni per evitarlo". A lanciare l'allarme, il consigliere regionale pentastellato Cristian Sergio, che rilancia: "Si sta parlando di eventi atmosferici di rilevante portata, ma molti disagi si sarebbero potuti evitare". Sergio ricorda che già nel 1999 si parlava di oltre 50 miliardi di lire da investire per risolvere le criticità di una rete sotto pressione per le continue edificazioni, oltre al non essere riusciti a individuare l'allerta meteo per la popolazione. "Molti cittadini - accusa l'esponente di opposizione - si sono lamentati per aver richiesto sacchi di sabbia alla Protezione Civile per difendere le loro proprietà, che non sarebbero stati forniti. Nel weekend precedente, Arpa e Protezione Civile avevano diramato un'allerta 'arancione', mentre per il 1 settembre solo una 'gialla'. "Il sindaco Fanotto ha ricordato come siano scesi ben 140 millimetri di pioggia in un'ora e un quarto. La curiosità che da sempre distingue il Movimento 5 Stelle ci ha spinto a verificare questi dati, scoprendo che Arpa Fvg ha riscontrato nello stesso lasso di tempo 38 mm di pioggia nella centralina di Marina Punta Faro e 60 mm in quella di via Mezzasacca. Solo una centralina delb consorzio di bonifica Pianura Friulana, non facente però parte della rete, ha superato di poco i 100 mm in via dello Stadio: tre dati diversi, dunque, nel giro di poche centinaia di metri. C'è da chiedersi - dice perplesso Sergio - se la mancanza di un preavviso e di una mobilitazione come quella della settimana precedente da parte degli enti preposti abbiano fatto venir meno un'informazione preventiva tempestiva ed efficace". "Molte sono, quindi, le domande che desideriamo porre alle istituzioni: cosa è stato fatto in 20 anni di quanto previsto dal ministero dell'Ambiente? Quali sono state le azioni intraprese dopo la stesura del modello idrologico-idraulico della rete di fognatura comunale del 2010? Come è possibile che l'allerta del 1 settembre sia stata di grado inferiore a quello della settimana passata? Arpa FVG è in grado di prevedere questi fenomeni a 24 ore di distanza o i cittadini devono rimanere in balia degli eventi? Com'è possibile che centraline vicine forniscano dati molto distanti tra loro? Crediamo sia arrivato il momento di dare delle risposte", ha concluso il consigliere pentastellato.

Maltempo a Lignano: strade sommerse dall'acqua, più di 60 richieste d'aiuto
Maltempo: Lignano Sabbiadoro sommersa dalle piogge
VIDEO Strade allagate a Lignano Sabbiadoro
Maltempo in Friuli, Lignano Pineta finisce sott'acqua
Maltempo: allagamenti a Lignano, massi caduti in strada nelle Valli
VIDEO Maltempo, brividi a Lignano per la tromba d'aria
"Il maltempo ci ha messo in ginocchio. Costretti ai debiti per pagare tasse e stipendi"

? PALEONTOLOGI IN GRIGNA. SALE IN VALSASSINA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

[Redazione]

MILANO/PASTURO Dall 11 al 14 settembre all Università degli Studi di Milano l ottavo Congresso internazionale di Paleontologia, per la prima volta in Italia dalla sua istituzione avvenuta 35 anni fa (le due più recenti edizioni sono svolte a Melbourne, Australia, nel 2010 e a Nanjing, Cina, nel 2015). In occasione del Congresso, il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato ben lieto di aderire alla proposta della professoressa Lucia Angiolini dell Università di Milano, responsabile del Congresso, e del professor Andrea Tintori, di dedicare al professore Maurizio Gaetani, scomparso prematuramente di recente, il sentiero paleontologico predisposto e allestito negli scorsi anni. [fossili-grigna-Thoracopterus_magnificus-3] Con intento di valorizzare l importante geosito presente al Pialel, la Comunità Montana e il Parco, con la fattiva collaborazione del gruppo comunale di Protezione Civile di Pasturo, hanno provveduto nei giorni scorsi alla manutenzione di tale sentiero ed all'posa di una nuova segnaletica, aggiornandola con la dedica allo stesso Gaetani, il quale in passato aveva condotto in Grigna molteplici studi e ricerche consignificative scoperte continuate poi con Tintori. Nel Programma del Congresso è stata quindi inserita anche un'escursione in Grigna, a beneficio dei numerosissimi studiosi provenienti da tutto il mondo. All'apertura del Congresso nella prestigiosa sede dell Università degli studi di Milano, martedì 11 settembre, ha portato i saluti Guido Agostoni, sindaco di Pasturo e vice presidente della Comunità Montana, anche a nome del presidente Carlo Signorelli che si trovava all'estero. [DSC00798-300x199] Lo stesso Agostoni, assieme a Tintori, accompagnerà nell'escursione al Pialel 35 studiosi provenienti da Svezia, Spagna, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Regno Unito, Russia, Nuova Zelanda, USA, Canada, India, Argentina, Cina e Giappone. Dopo la visita ai luoghi più significativi per le scoperte paleontologiche, la professoressa Angiolini e il professor Tintori, insieme ai partecipanti, poseranno al rifugio Antonietta al Pialel un pannello in memoria del collega Gaetani.

? TEMPORALI FORTI, ALLERTA ORDINARIA DA QUESTA SERA E DOMANI

[Redazione]

MILANO La Protezione civile regionale ha diramato allerta per temporali forti valida dalle 20 di questo mercoledì sera e per tutta la giornata di domani sul gran parte del territorio lombardo. Interessate dal livello di allerta ordinaria codice giallo le zone omogenee IM-04 (laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Milano, Varese), IM-10 (pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano), IM-11 (alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova). SINTESI METEOROLOGICA Sulla Lombardia è atteso un peggioramento del tempo per avanzare di una banda saccatura posizionata attualmente tra Francia e Penisola iberica. Nella serata odierna possibilità di isolati brevi rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, specie sui settori occidentali. Domani, giovedì 13 settembre, condizioni di instabilità già dalla mattinata sui settori occidentali, più accentuata dal pomeriggio su Alpi e Prealpi con formazione di rovesci e temporali sparsi. In serata traslazione dei fenomeni parzialmente su fascia di alta pianura. Si evidenzia la possibilità di accumuli di precipitazione localmente ingenti come fenomenologia più probabile associata ai temporali.

Dopo il caldo in arrivo maltempo e temporali: allerta meteo della Protezione civile –

[Redazione]

Temporali al Nord, rischio idrogeologico - Italia

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Temporali al Nord, rischio idrogeologicoTemporali al Nord, rischio idrogeologico[
[] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Loindica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).NE

Trump, Florence pi? grande del previsto - Mondo

[Redazione]

12.09.2018 Tags: ROMA, Trump, Florence più grande del previstoTrump, Florence più grande del previsto[
[] Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - ROMA, 12 SET - "Sembra che l'uragano Florence sia più grande di quantoanticipato. Arriverà presto. FEMA (la protezione civile americana, ndr), iPrimi Soccorritori e le Forze dell'Ordine sono equipaggiate e pronte. Siate alsicuro!": lo ha scritto oggi il presidente americano Donald Trump in un tweet.CB

Rubano: Trattamenti contro le zanzare presso aree verdi pubbliche

[Redazione]

[logorubano]A partire dalla notte tra il 12 e 13 settembre p.v. saranno effettuati degli interventi straordinari adalticidi contro le zanzare sulle aree verdi pubblichecomunali. La conclusione degli interventi sul territorio comunale è prevista per i giorni 16/17 settembre. I prodotti utilizzati sono la permetrina e la tetrametrina (allegate schede prodotto). La ditta incaricata del trattamento è la Biblion, attuale gestore del servizio di disinfestazione. La stessa ditta attaccherà gli avvisi sulle aree di intervento. Per informazioni contattare Ufficio Ecologia Ambiente e Protezione-civile. (Comune di Rubano)

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

[sversament]Roma, 12 set. (AdnKronos) La prevenzione e la nostra prima arma. Oggi lo Statoe ed e rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale. Così il ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, commentaesercitazioneinternazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburiin mare, a cui sta partecipando nelle acque dell' Arcipelago di La Maddalenaantistantiisola di Caprera. La simulazione, organizzata nell' ambito dell' Accordo Ramoge stipulato nel 1976da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventidi tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanzepericolose, inscenaurto di una nave cisterna in avaria contro gli scogliaffioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento inmare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini dellasimulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione, spiega Costa, rappresenta un' occasione unica per testarein un' area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidentepetroliero. Se riusciamo a intervenire in quest' area, coordinandoci anche conaltri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L' esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionalidell' Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezziantinquinamento convenzionati con il ministero dell' Ambiente, Marina Militareitaliana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppol Centreexpertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa EuropeanMarittime Safaty Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità localicompenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell' arcipelago di LaMaddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, RegioneSardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un' azione sinergica e coordinata attraverso l' attuazione degli specifici piani di emergenza. L' esercitazione ha una doppia valenza serve non solo a testare il sistema dirisposta a un' emergenza, ma anche a capire cosa fare percheemergenza non siverifichi mai conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo. (Adnkronos)

Da Tolentino per superare il sisma

Un'esperienza indimenticabile per i giovani studenti ospitati in Valbelluna

[Redazione]

Un'esperienza indimenticabile per giovani studenti ospitati in Valbelluna La sciagura di un terremoto non solo arreca danni e dolore in chi lo vive sulla propria pelle, ma anche in chi, in giovane età, ne sente di riflesso la sua drammaticità. Fra le iniziative che sono state messe in campo per aiutare le aree terremotate dell'Aquila, merita di essere maggiormente conosciuta l'iniziativa di solidarietà messa in campo nel bellunese. Come ricorda il Vice presidente del Gruppo Ana di Santa Giustina e dell'Associazione Dolomiti Domani Danilo Zanin, dopo il terremoto, la Protezione Civile di Feltre operò nelle aree colpite nella zona di Macerata, in particolare nel Comune di Tolentino dove trovò sistemazione logistica nella palestra della Scuola Media. Qui apprese che fra le necessità che erano sorte, c'era anche quella di dare alla scuola dei computer e così si attivò, assieme ad altre associazioni, per la loro fornitura. Ma non c'è solo la necessità di ricostruire e riparare i danni materiali, ma anche di dare sollievo alle popolazioni e in particolare ai bambini fortemente colpiti da questo tragico evento. Le famiglie di questi ragazzi già avevano grossi problemi con la ricostruzione della casa, o con il lavoro, e pochi si potevano permettere il lusso di una vacanza con i figli. Così, racconta Zanin, parlando con la psicologa per bambini Daniela Carniel e Nicola Bordignon, è nato lo scorso anno un progetto di sollievo per questi bambini che ha trovato subito l'adesione di privati e associazioni. Un progetto che ha permesso a questi ragazzi di trascorrere un momento di evasione dai problemi quotidiani nelle nostre zone con una esperienza molto bella. Vista l'esperienza molto positiva dello scorso anno e l'entusiasmo dei bambini che l'hanno vissuta, è stata riproposta anche quest'anno. Entusiasmante e indimenticabile è stata per i ragazzi di Tolentino l'iniziativa, che si è conclusa nei giorni scorsi ed è stata possibile grazie all'Associazione Dolomiti Domani e alla collaborazione della Squadra Antincendio e Protezione Civile Ana di Mei, Protezione volontari Ana di Santa Giustina, Ana di Frassenè Agordino, Mei, Santa Giustina, A. N. C. di Santa Giustina, Gemelle 2015, ASD Mosquito Dart, Associazione Giovanile Monte Zimon, Pro loco Trichiana, Ass. ne Stelle Alpine, Ass. ne Sestieri d'Ampezzo, G. S. La Piave 2000, Circolo Auser Il Sole Mei, Ass. ne Volontari Ambulanza Voi. A, Gruppo Nate, Amministrazioni comunali di Mei, Santa Giustina e Trichiana. Grazie a queste associazioni i ragazzi hanno potuto visitare ogni giorno numerosi luoghi e vedere i paesaggi splendidi delle nostre dolomiti, delle Prealpi e della Val Belluna. Per il vice presidente dell'associazione Dolomiti Domani Zanin: Con questo progetto abbiamo superati campanili locali, tutte le Associazioni hanno collaborato senza nessuna remora seguendo la linea progettuale con molto entusiasmo. Ringrazio vivamente le associazioni, i privati e i volontari che hanno creato un clima di fraterna condivisione e di sentita accoglienza. Questa esperienza si potrà ripetere in futuro solo se ci sarà il loro sostegno. Nel corso dell'incontro conclusivo presso l'accogliente struttura di Nate, il sindaco di Trichiana Fiorenza Da Canai, anch'egli degli altri colleghi sindaci, ha ringraziato i tanti volontari che si sono prodigati nel rendere belli questi giorni di soggiorno nelle nostre zone. Per il presidente della Protezione Civile e Antincendio Ana di Mei Lanfranco Da Canai: Questi ragazzi certamente non si dimenticheranno di quanto hanno ricevuto, della cultura del dare senza pretendere nulla in cambio, mentre il Capogruppo dell'Ana di Mei Aldo Mastelotto ha ringraziato i tanti che si sono prodigati nell'accompagnare i ragazzi facendoli sentire accolti nella nostra Comunità. Le due insegnanti che hanno accompagnato gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Tolentino Milena Mengoni e Alessandra Cingolani hanno voluto esprimere a nome di tutti i ragazzi il loro grazie più sentito. Professoressa Mengoni: I nostri ragazzi hanno vissuto un'esperienza molto forte. Gran parte di loro non si sono mai allontanati da casa per così tanti giorni e così lontano. Dall'esperienza del treno a quella affascinante delle montagne. Il loro ringraziamento l'hanno scritto sul grande tabellone appeso nella sala con espressioni genuine di ringraziamento non solo per le bellissime gite, ma anche per il grande affetto che hanno percepito da parte di voi che gli avete accolti a

braccia aperte. Tutti i ragazzi hanno capito l'importanza e la bellezza di questa esperienza eccezionale. Professoressa Cingolani: I nostri studenti hanno percepito che questa non è stata una semplice vacanza, ma che è stata qualcosa di più e di più bello. Si sono instaurati legami con varie persone che li hanno accompagnati e che non li dimenticheranno. Tutti i giorni hanno visto tanta gente che spassionatamente ha ruotato intorno a loro per farli sentire a loro agio e che quindi c'è tutta una Comunità intera che li ha accolti. La sera, al rientro, dicevano - torniamo a casa, a Nate -. L'augurio che questa esperienza indimenticabile si possa riproporre anche nei prossimi anni con altri ragazzi. MEL - Ragazzi e accompagnatori di Tolentino arrivati in Sinistra Piave. -tit_org-

Domenica l'inaugurazione a Bellano del nuovo C.O.M. della Protezione Civile

[Redazione]

Domenica 16 settembre, alla presenza di numerose autorità, si inaugura il nuovo C.O.M. (Centro operativo misto) ubicato nei locali messi a disposizione da Rete Ferroviaria Italiana presso la stazione ferroviaria di Bellano. I risultati del nuovo C.O.M. della Protezione Civile Riquilibrare la stazione ferroviaria e trovare una sede idonea e moderna per l'operatività della Protezione Civile. Questi i due più importanti risultati assicurati dalla creazione del nuovo C.O.M. (Centro operativo misto), ha spiegato il Vicesindaco di Bellano Thomas Denti. La sede più idonea a seguito di un tavolo di confronto nel mese di ottobre 2016 presso la prefettura di Lecco, in cui sua eccellenza il prefetto Liliana Baccari ha sollecitato l'individuazione di sedi più idonee e funzionali per questa struttura così strategica e delicata in caso di emergenze, il Comune di Bellano è attivato per trovare una soluzione adatta e il più possibile corrispondente alle linee guida emanate dal Ministero dell'interno. La giornata di inaugurazione il programma del 16 settembre prevede un corteo con la presenza del Corpo Musicale Bellanese alle 9,50 dal Municipio, la S. Messa e a seguire il corteo fino alla stazione dove avverrà l'inaugurazione con taglio del nastro, discorsi delle autorità, visita del centro, benedizione e rinfresco. Leggi anche: Isolato bimbo figlio di genitori No Vax: lasciato in una classe da solo Saranno presenti all'inaugurazione numerose autorità tra cui il Prefetto e il Viceprefetto, i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, di Regione Lombardia, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, oltre naturalmente ai rappresentanti di RFI e dei Comuni coinvolti.

Edifici sicuri Arrivano i fondi per i controlli

[Redazione]

Assegnati a Recanati 66mila euro per accertare la vulnerabilità sismica RECANATI Un finanziamento di 66mila euro per sostenere lo sforzo economico del Comune per gli incarichi professionali per gli studi sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Sebbene tutte le sedi scolastiche di competenza comunale siano stati più volte controllati dai tecnici dell'ente e della Protezione civile all'indomani degli eventi sismici, l'amministrazione comunale non interrompe i controlli e si pone l'obiettivo di definire un quadro completo delle condizioni complessive di tutte le strutture. I controlli già effettuati hanno evidenziato che tutto è risultato perfettamente in regola, spiega il comune, ma gli esami sulla vulnerabilità sismica consentono di avere una sorta di radiografia tecnica dello stato dell'edificio, utile non solo riguardo a quanto avvenuto ma soprattutto anche per il futuro nel caso il fenomeno dovesse ripresentarsi. La prevenzione Il Comune sta seguendo le procedure previste dal ministero dell'Istruzione, tiene a specificare l'amministrazione recanatese, anche per evitare preoccupazioni ritenute ingiustificate. E proprio per fugare ogni dubbio, oltre alla richiesta di finanziamento andata a buon fine, la giunta ha avanzato richieste per ottenere finanziamenti specifici per proseguire gli interventi di miglioramento nelle varie strutture. Interventi che sono stati una costante degli ultimi anni, a partire dalla sistemazione definitiva di tutti i sistemanti incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre

L'assessore all'Urbanistica Casoni: Aspettiamo solo il via libera

[Redazione]

Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre L'assessore all'Urbanistica Casoni: Aspettiamo solo il via libera LE OPERE MACERATA Entro fine settembre al massimo i primi giorni di ottobre contiamo che inizino i lavori alle Casermette anche per la scuola Mestica, in modo che nel giro di poco tempo si possano allineare i due progetti che per alcune opere, come illuminazione esterna, fognature, devono marciare assieme. L'assessore all'Urbanistica Paola Casoni fa il punto sul nuovo polo scolastico del capoluogo. Mentre gli operai sono tornati al lavoro dopo la pausa estiva per le opere riguardanti la parte che riguarda le fondamenta della nuova scuola Mestica, alcuni aspetti burocratici legati all'assegnazione della gara alla ditta incaricata di costruire la Dante Alighieri, aspetti di controllo che l'Ufficio della Ricostruzione deve gestire, hanno richiesto più tempo di quello che era prevedibile. Il Convitto e il Pannaggi Oramai attendiamo questo via libera a giorni affinché si possa aprire quanto prima il cantiere Mestica - ha ribadito l'assessore all'Urbanistica - e si recuperi la tempistica rispetto all'altro cantiere invece già attivo da agosto. Un'altra situazione legata ai danni provocati dal terremoto riguarda la scuola del Convitto che resta confermata nella sua collocazione provvisoria al Pannaggi. Sì, in questo caso si va avanti con la soluzione provvisoria del Pannaggi per elementari e media conferma Paola Casoni -. Il progetto di recupero del Convitto procede ed entro fine anno dovrebbe essere completata la progettazione, cui seguirà la gara e poi l'appalto delle opere. Al Pannaggi sono stati effettuati lavori per ricavare tre nuove aule che saranno pronte per l'inizio della scuola, in quanto c'è stata una crescita di alunni iscritti al Convitto ed è quindi stato necessario ricavare nuovi spazi. Mentre i convittori veri e propri, cioè ragazzi che frequentano le superiori e sono a convitto, restano ospitati nello stabile ex Inail di Corneto come lo scorso anno. Tra le situazioni su cui c'è maggiore attesa, perché riguarda una zona molto popolosa del capoluogo, c'è sicuramente la costruzione di una nuova scuola al quartiere delle Vergini. In merito alla scuola delle Vergini abbiamo partecipato al bando per l'edilizia triennale della Regione Marche con lo studio di fattibilità delle alternative progettuali - ribadisce l'assessore Casoni -. Insieme al progetto della scuola alle Vergini, con lo stesso bando sono state presentate le proposte di adeguamento della De Amicis e, come progetto di punta per la prima annualità, la palestra della scuola IV Novembre. Attendiamo di capire quali possibilità di finanziamento ci siano. La vulnerabilità Nel frattempo il Comune ha provveduto a completare la normativa che riguarda l'impianto antincendio in tutte le scuole dell'obbligo del capoluogo. Sì, restava solamente la Anna Frank di Villa Potenza - conclude l'assessore Casoni con la quale si è completato l'intero arco delle scuole del territorio comunale che ora sono perfettamente in regola per la normativa antincendio. Siamo assolutamente presenti pure sul tema della vulnerabilità sismica delle scuole cittadine: abbiamo affidato tutti gli incarichi di progettazione. Alcuni progettisti privati stanno andando avanti con le verifiche di vulnerabilità ed altre le stiamo seguendo direttamente con il nostro ufficio tecnico. m.g. RIPRODUZIONE RISERVATA Entro la fine dell'anno pronto il progetto per il Convitto, poi sarà avviata La gara L'assessore Paola Casoni con il sindaco Romano Carancini -tit_org- Cantiere della Mestica per l'inizio di ottobre

Scossa sismica nell'entroterra

[Redazione]

Scossa sismica nell'entroterra Martedì notte alle 23.57 è stata registrata una nuova scossa di terremoto nell'entroterra, ad est di Ussita. Il sisma - stando ai risultati dei rilevamenti effettuati dal personale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - ha avuto ipocentro a 7 chilometri di profondità e epicentro a 4 chilometri. Magnitudo 3.6. La scossa è stata sentita distintamente dalla popolazione. -tit_org- Scossa sismica nell'entroterra

**Terni Ore di paura sulla strada che porta alla cascata delle Marmore I vigili del fuoco vogliono bloccare il traffico. Comune in allerta
Terni - La passerella perde pezzi = La passerella perde i pezzi in Valnerina**

[Maria Luce Schillaci]

TERNI La passerella perde pezzi a pagina 29 Ore di paura sulla strada che porta alla cascata delle Marmore I vigili del fuoco vogliono bloccare I traffico. Comune in allerta La passerella perde i pezzi in Valnerina di Maria Luce Schillaci

TERNI "Prenderemo senz'altro dei provvedimenti". Adesso la questione comincia a farsi davvero seria. Il caso della passerella Telfer di Papigno giunge a una svolta. Il manufatto ormai arrugginito sta perdendo i pezzi. L'allarme è stato lanciato martedì sera da un cittadino che avrebbe visto con i propri occhi alcune parti in ferro, tra cui anche un tubo, staccarsi di netto e piombare sul fiume Nera. Ha chiamato i vigili del fuoco che si sono recati sul posto per effettuare un sopralluogo. Con loro anche l'assessore ai Lavori Pubblici Enrico Melasecche e alcuni funzionari del Comune. Al termine delle verifiche ecco il responso ufficiale dei pompieri: "Considerate le condizioni della struttura vetusta e in alcune parti pericolante e degrada data, è stata consigliata agli enti preposti la chiusura della strada regionale in questione". "La situazione è grave - aggiunge Melasecche - lo avevamo segnalato già subito dopo il crollo del ponte di Genova quando, in sinergia con la prefettura, ci siamo immediatamente attivati per controllare ponti e sottovia che ricadono sotto la nostra competenza. Adesso siamo ancora più allarmati. Abbiamo subito richiesto una perizia tecnica a un esperto estemo, docente di ingegneria, per farci dare una valutazione oggettiva della situazione. Solo 15 giorni fa - continua l'assessore - ci eravamo incontrati con il prefetto per fare il punto su questo manufatto dell'ex stabilimento per il quale è da anni aperta una disputa, un dibattito acceso sul presunto valore della struttura, nonostante esperti anche di grande fama non abbiamo rilevato pregi o particolari originalità. C'è un reale pericolo che esiste, per questo - dice - intendo fare eseguire una nuova perizia per poi valutare con il prefetto e la protezione civile il da farsi, interessando tutte le autorità dello Stato affinché ognuno prenda atto del problema e si assuma tutte le responsabilità. Prenderemo provvedimenti nelle prossime ore, certamente non possiamo rischiare di mettere a repentaglio l'incolumità delle persone che passano là sotto". E non sono poche, visto che si tratta della strada che porta alla cascata delle Marmore. Tra coloro che si ergono a difesa della Telfer c'è il centro studi Malfatti, da sempre sostenitore della teoria di preservazione e restauro della passerella pedonale considerata, a loro dire, uno tra i pezzi più importanti di archeologia industriale del territorio, tanto da chiedere l'intervento del Capo dello Stato Mattarella pur di bloccare eventuali azioni di demolizione. Ma alla luce di quanto accaduto, e dopo le verifiche compiute dai vigili del fuoco, prende sempre più corpo l'ipotesi della chiusura, seppure temporanea, di un tratto della strada statale 209 Valnerina. Tra l'altro nella zona c'è sempre molto movimento non solo per la presenza della cascata delle Marmore, ma anche per i vari sport sul fiume e all'aria aperta che vi si praticano. La zona è da tempo al centro di interesse per un suo recupero, adesso però la Telfer diventa un'emergenza. "Non possiamo permetterci superficialità su un fatto del genere - tuona Melasecche. Occorre prevenire ogni situazione che possa mettere in pericolo le persone, un crollo potrebbe avere conseguenze devastanti, non oso neppure pensarlo. Secondo studi recenti siamo di fronte a un traliccio in ferro senza alcun valore che versa in un forte stato di degrado, con parti mancanti e arrugginite. Ci riuniremo subito col prefetto, i tecnici e il sindaco per valutare come procedere. Chiaro che la chiusura della strada comporterà disagi enormi, per questo occorre il coinvolgimento anche di enti regionali e statali. Ma non possiamo più perdere tempo". Strada a rischio di chiusura I vigili del fuoco hanno proposto di bloccare il traffico sulla 209 Valnerina. E il Comune, d'intesa con gli altri enti coinvolti, sta valutando cosa fare. In basso a sinistra, l'assessore Melasecche (Foto Principi) -tit_org- Terni - La passerella perde pezzi - La passerella perde i pezzi in Valnerina

Amatrice**Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus = Studenti: non c'è più la scuola ma un vero e proprio campus***[Alessandra Lancia]*

Amatrice Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus Il ritorno in classe per gli studenti amatriciani coincide con l'approdo nel nuovo Campus a Villa San Cipriano. Il complesso si sviluppa su una su oltre 12mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici. Servizio a pag. 39 Studenti: non' è più la scuola ma un vero e proprio campus Curri curri/va alla scuola: della vecchia Romolo Capranica di Amatrice è rimasta solo quella scritta struggente sul muro che ha accompagnato per anni decine di scolaresche. Dopo la notte buia del terremoto di due anni fa, altri hanno corso per quei scolari: gli uomini della Protezione civile del Trentino, che allestirono a tempo di record la scuola provvisoria colorata e con il tetto di legno a spiovente di Villa San Cipriano. E dopo ancora la macchina della Ricostruzione - pubblico e privato insieme (e che privato, la Ferrari di Marchionne) che stamattina consegna ai 332 bambini e ragazzi di Amatrice non una semplice scuola ma un vero e proprio campus didattico, costruito alla velocità siderale di 10 mesi sotto la regia di Invitalia, che ha funzionato come centrale di committenza unica per la ricostruzione. Ricco di spazi per le attività didattiche e ricreative e immerso nel verde, il nuovo Campus è a Villa San Cipriano ed è intitolato a Romolo Capranica, prima vittima amatriciana della Grande Guerra che aveva già dato il nome alla scuola storica del paese. LA STRUTTURA Il complesso si sviluppa su una superficie di oltre 12mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici: il liceo scientifico sportivo internazionale, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, il convitto, la palestra, e la materna e una piccola ludoteca. Gli alunni che frequenteranno la nuova, modernissima scuola sono 300 e 32 saranno gli studenti del convitto per le attività legate al liceo scientifico sportivo internazionale. PASSO FONDAMENTALE Il ritorno sui banchi di scuola in una struttura, moderna e funzionale, è un passo fondamentale verso il ritorno alla normalità della comunità di Amatrice, dice Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. Un traguardo reso possibile grazie anche al lavoro e al costante supporto di Invitalia che ha affiancato la struttura del commissario per la Ricostruzione nella redazione del progetto definitivo e ha curato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere. Realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresе costituito dal Consorzio imprenditori edili società cooperativa ed Euro impianti Sri, il Polo Romolo Capranica è stato uno dei primi cantieri a partire tra quelli dell'ordinanza 14 del Commissario per la ricostruzione. Parliamo di un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro, con il contributo decisivo della Ferrari, che nel marzo del 2017 offrì per la nuova scuola di Amatrice i 7 milioni di dollari ricavati da un'asta di una Ferrari. A dare personalmente il via libera al primo schizzo del progetto fu Sergio Marchionne in persona, ricorda commosso l'ex sindaco Sergio Pirozzi. Che avrebbe tanto voluto che il campus portasse il suo nome. Alessandra Lancia -tit_org- Gli studenti tornano a scuola ma lo fanno in un vero campus - Studenti: nonè più la scuola ma un vero e proprio campus

SAN SEVERINO: OGGI LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte = Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata

[Gaia Gennaretti]

SAN SEVERINO): OGGI LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte Terremoto, è il primo istituto ricostruito dallo Stato A PAG.11 Ð ýã òî ministro Conte ta&ia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata San Séverine, oggi la cerimonia in via D'Alessandro TUTTO pronto, a San Severino, per accogliere il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che presenzierà oggi al taglio del nastro della nuova scuola Luzio via Lorenzo d'Alessandro. E' la prima scuola ricostruita nel cratere dallo Stato, cofinanziata dal ministero dell'Istruzione e dal Comune. L'edificio per dimensioni è il primo dell'area del cratere. L'arrivo di Conte è previsto per le 13. Dopo l'inaugurazione è prevista una visita all'area Sae, nel rione San Michele, dove farà un breve tratto a piedi, e al cantiere dell'Itts Divini. Ieri mattina si è tenuto l'ultimo sopralluogo del capo gabinetto del cerimoniale di palazzo Chigi, della protezione civile nazionale, dei vertici provinciali di carabinieri e Finanza per verificare gli ultimi particolari. Per l'occasione non sono state previste particolari misure di sicurezza: nessuna ordinanza del sindaco è stata emanata, la viabilità non dovrebbe subire variazioni, i negozi di via D'Alessandro potranno restare aperti. Insomma, salvo cambiamenti dell'ultimissima ora, tutto si svolgerà nella normalità e serenità. PIÙ RIGOROSI i controlli per accedere all'area dove avverrà il taglio del nastro: servirà un accredito o un invito e questi ultimi sembra siano stati ridotti rispetto a quelli che il Comune voleva inviare. Non è la prima volta per il premier Conte nelle Marche: era stato ad Arquata il 24 agosto, ma è la sua prima volta nel Maceratese. Con lui non ci sarà il ministro dell'Istruzione Bussetti, bensì il sottosegretario all'istruzione Salvatore Giuliano. Dalle 15.30 la nuova scuola sarà aperta a tutti. Gaia Gennaretti Ý RIPRODUZIONE RISERVATA IN VISITA Il primo ministro Conte sarà con il sottosegretario all'istruzione Salvatore Giuliano -tit_org- Nuova scuola Luzio, taglio del nastro col premier Conte - Il primo ministro Conte taglia il nastro della Luzio Ma la città non sarà blindata

COMUNE

Ispezionato più volte ogni edificio scolastico

[Redazione]

COHVNE C'È IL MASSIMO impegno dell'amministrazione comunale sul tema della sicurezza degli edifici scolastici. Rispetto alla loro vulnerabilità sismica - si legge in una nota - il Comune di Recanati sta seguendo le procedure previste dal Miur (ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e ha appena ottenuto un finanziamento di óómila euro per sostenere lo sforzo economico degli incarichi professionali per gli studi. Gli uffici comunali, oltre a questa richiesta andata a buon fine, hanno avanzato richieste per ottenere finanziamenti specifici per proseguire gli interventi di miglioramento nelle varie strutture. Interventi che sono stati una costante degli ultimi anni, a partire dalla sistemazione definitiva di tutti i sistemi antincendio. È opportuno ricordare, per evitare chiacchierici e dannosi allarmismi, come in seguito agli eventi sismici ogni edificio è stato più volte ispezionato e verificato quanto all'idoneità statica da tecnici comunali e non e dai tecnici della Protezione civile, e che tutto è risultato perfettamente in regola.

SINDACO Francesco Fiordomo -tit_org-

**BORGO PACE IL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREA BIANCANI FA SAPERE CHE ANAS CONTA DI TERMINARE ENTRO FINE ANNO
A Bocca Trabaria cercano ulteriori ordigni bellici. Il cantiere rimane fermo**

[Andrea Angelini]

IL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREA BIANCANI FA SAPERE CHE ANAS CONTA DI TERMINARE ENTRO FINE ANNO A Bocca Trabada cercano ulteriori ordigni bellici, cantiere rimane fermo - NON HA PERSO il tempo Andrea Biancani per rispondere coi fatti a cittadini e sindaci che avevano chiesto nei giorni scorsi un interessamento della Regione sulla chiusura del valico di Bocca Trabaria. Il consigliere regionale, presidente della Terza commissione ambiente e territorio, ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere un'accelerazione del cantiere riuscendo ad ottenere così una prima risposta su una tematica al centro del dibattito nell'alta valle del Metauro e non solo: Partiranno la prossima settimana le operazioni per verificare la presenza di ulteriori ordigni e per mettere in sicurezza l'intera area del cantiere. Il tratto della Strada statale 73 è chiuso da entrambi i sensi di marcia dallo scorso marzo per una frana dovuta al maltempo e il cantiere per il ri-pristino, partito a luglio, è stato sospeso a metà agosto dopo il ritrovamento di tre bombe da mortaio risalenti alla Seconda guerra mondiale, già recuperate dagli artificieri. Le procedure di bonifica bellica, su disposizione della Prefettura di Perugia spiega Biancani - dureranno circa tre settimane, dopodiché sarà possibile far ripartire i lavori che dovranno essere ultimati quanto prima, perché questa situazione causa forti disagi alla circolazione, con ricadute negative nell'economia del territorio e nella mobilità di residenti e turisti. L'obiettivo di Anas è quello di chiudere il cantiere entro fine anno, nella consapevolezza che potrebbero esserci dei ritardi dovuti alle condizioni meteo. Già all'indomani della frana, Biancani, con il consigliere regionale Gino Traversini (Pd), aveva presentato un'interrogazione sull'urgenza della riapertura. Grazie anche alla mobilitazione della Provincia di Pesaro-Urbino e dei comuni interessati, che sin da subito hanno fatto fronte comune per ottenere tempi certi nell'avvio del cantiere ricorda Biancani -, a maggio il Responsabile dell'area compartimentale di Anas spa aveva comunicato l'inizio dei lavori a luglio, come effetti è avvenuto, e la conclusione a novembre. Purtroppo la presenza degli ordigni ha causato lo slittamento dei tempi e ora è necessario accelerare il più possibile la ripresa dei lavori, così come chiedo nella mia nuova interrogazione. Questo tratto è fondamentale per il collegamento tra Marche, Umbria e Toscana e la sua interruzione provoca notevoli difficoltà, con ripercussioni negative sulle imprese e sul trasporto. Andrea Angelini FERMI Il cantiere interrotto EmissisxoäSal'AistoiV -tit_org-

Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo

[Francesco Buda]

Chiesto il processo per il solo amministratore della ditta. Chi doveva controllare e fermarli (e sapeva) è ancora al suo posto. Disastro EcoX, le solite maschere di Palazzo Francesco Buda Nube fu e nube rimane. Il disastro tossico della EcoX rimane avvolto dalle nebbie. Chi doveva controllare e applicare gli strumenti che la legge gli affida per evitare simili eventi, è ancora al suo posto. I veleni sprigionati per giorni dal terribile incendio del sito monnezzaro sulla Pontina sono andati via. Almeno in aria. Dal suolo e nelle acque, nessuno ce lo dirà mai. Invece sono ancora lì, al loro posto, pressoché tutti i personaggi istituzionali che dovevano impedire il disastro, e potevano farlo, visto che si sapeva che quel capannone non aveva idoneo sistema antincendio: le autorità l'avevano sanzionato nel 2012! Dopo 17 mesi da quel 5 maggio, le Autorità - che rispettiamo e perciò le osserviamo con attenzione, speranza e fiducia hanno raggiunto un solo risultato: la Procura della Repubblica di Velletri ha chiesto di processare il signor Antonio Buongiovanni, braccio destro del boss della EcoX, in qualità di amministratore unico della ditta. I reati che gli contestano sono inquinamento ambientale colposo e incendio colposo, ossia senza volontà. Lo stabilimento di stoccaggio dei rifiuti andato a fuoco. Gli unici ad andare in fondo sono stati gli abitanti del posto. Gli unici ai quali non paghiamo lo stipendio non aveva adeguati sistemi antincendio. Lo ha ribadito a gennaio scorso la Commissione parlamentare sulle ecomafie nella sua relazione sulla inquietante serie di incendi ad impianti di trattamento dei rifiuti. "La vicenda di Pomezia - schiaffeggia ancora la relazione parlamentare - è peraltro negativamente esemplare relativamente al problema dell'adeguatezza e del coordinamento dei controlli, nonché dei provvedimenti da adottare nel caso di inadempimento. Risulta totalmente disattesa la normativa sulle industrie insalubri, sconosciuta al sindaco, e quella sulla salute dei lavoratori, con la Asl che non ha neppure acquisito il documento di valutazione dei rischi. L'esposto dei cittadini è rimasto inevaso e l'assenza di misure antincendio si è risolta con un decreto penale di condanna e alcune segnalazioni burocratiche rimaste senza esito". Davanti alla Commissione parlamentare è stata tutta una fumerà di "non so" e "non è mia competenza". E il secondo atto di questa fumosa commedia, che con la sua nube tossica ha messo in allerta 21 Comuni e quattro Municipi di Roma sud, dove vivono in tutto oltre 1,2 milioni di persone. Un'allerta lanciata dai cittadini, perché il primo avviso ufficiale i "servitori delle Istituzioni" lo inviarono solo dopo diverse ore (un comunicato Asl al Comune di Pomezia, non alla stampa...). Nessuno si prese la responsabilità di informare la popolazione, che intanto già ac cusava tosse, bruciore in gola e agli occhi, puzza tremenda. Ma la colonna di fumo nero parlava chiaro. L'unica voce sincera. Di fronte all'evidenza non hanno poi potuto fare a meno di far fare i controlli all'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale: policlorobifenili quasi 4mila volte in più del limite legale, diossine 775 oltre volte la soglia massima e poi idrocarburi e Dio solo sa cos'altro. A decidere, il prossimo 4 dicembre, sarà il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Velletri. Diversi enti, dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Lazio, passando per il Comune di Pomezia, dovranno decidere se costituirsi parte civile per chiedere i danni. Sarebbe pure sacrosanto. Ma con quale faccia? O con quale maschera. Nei palazzi dove siedono coloro che dovevano controllare (e che sapevano), funzionari, dirigenti e le altre figure istituzionali che tutti noi paghiamo, stanno lì. Anzi, qualcuno è stato pure promosso. Gli unici che sono andati fino in fondo sono i cittadini che vivono vicino alla EcoX: a novembre 2016 inviarono al Comune di Pomezia un dossier con tanto di foto che documentavano le pessime condizioni in cui operava lo stabilimento. Gli unici, in questa vergognosa e avvilita vicenda di illegalità e inquinamento istituzionale, ai quali tutti noi non paghiamo lo stipendio. -tit_org-

Incubo frane, il piano d'emergenza = Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane

[Luca Marcolini]

Incubo frane, il piano d'emergenza Situazioni critiche in via Mameli, Monterocco, Poggio di Bretta Torricella Luca Marcolini alle pagine 2c3 Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle fram Ecco il piano del Comune per parare l'emergenza in quartieri e frazioni dove riaffiorano le critici Altri interventi sono previsti a Poggio di Brtetta, nella zona di Porta Torricella e sul lungo Tronic ASCOLI C'è una parte di città che ogni tanto scivola giù, frana o si muove pericolosamente. C'è una parte di città che - come confermano i recenti studi geologici allegati Piano di microzonazione sismica - ogni tanto toma a mettere a rischio anche la pubblica e privata incolumità. Smottamenti e criticità che tornano ad affiorare, proprio in questa fase, tanto per ricordare che in alcune zone della città, frane e dissesti sono sempre in agguato. Tanto da rappresentare un'em ergenza continua da monitorare e tamponare costantemente, per evitare problemi. Ed ecco che proprio in questa fase arriva il sì della giunta comunale, come già anticipato a seguito di ulteriori sopralluoghi, ad un nuovo progetto per dare immediatamente una risposta definitiva anche al problema che incombe su via Mameli, con criticità riaffiorate a seguito di alcune infiltrazioni. Monteverde Questo accade proprio mentre, sulla stessa linea del versante, ma più ad ove st, a Monteverde arriva questa ordinanza del sindaco per intimare all'impresa proprietaria di un'area di intervenire subito per evitare rischi ad alcuni edifici sotto il versante a rischio frana. Piccoli campanelli d'allarme che continuano a suonare in uno scenario globale, di fatto certificato dal nuovo studio per la microzonazione sismica, in diverse zone della città con problemi e criticità già evidenziati e, comunque, maggiormente a rischio dal punto di vista dei dissesti o delle frane. Dal versante sopra il ponte di San Filippo a via Po, da Poggio di Bretta e Monterocco ai costoni sopra i corsi d'acqua sia a Torricella che sul Tronto sotto Santa Maria intervineas. Il caso via Mameli Dopo che già nel 2017 il doppio colpo inferto da neve e terremoto aveva costretto 12 famiglie a lasciare le rispettive abitazioni, ora si interverrà nuovamente sul versante sopra via Mameli per completare il lavoro di messa in sicurezza già svolto, per un costo ulteriore di circa 60.000 euro. Quattro le tipologie di intervento previste dal nuovo progetto per garantire la massima sicurezza sul versante a Porta Romana: la prima riguarda la messa in sicurezza della parte più a monte della zona, per problemi dovuti alla variazione di fattori naturali verificatisi durante i precedenti lavori; la seconda è relativa alla sistemazione ai fini della sicurezza delle zone interessate dalle piste esistenti, con posizionamento di reti di recinzione); la terza riguarda interventi di miglioramento delle opere di regimentazione idraulica e la quarta il ripristino delle condizioni iniziali dello stato dei luoghi modificate per esigenze di cantiere non prevedibili. La prima fase dei lavori, ovvero quelli già eseguiti, ha consentito di mettere in sicurezza il versante e garantire il rientro nelle proprie abitazioni, ma ora si tratta di tornare ad intervenire per sistemare alcune variazioni della permeabilità dei terreni più superficiali, dove si sono riscontrate infiltrazioni, nella parte alta del versante. Le altre zone Oltre al versante di via Mameli e quello vicino di Monteverde, per il quale - come detto - è arrivata una ordinanza del sindaco perché i proprietari dell'area a rischio frana vengassero in sicurezza, vanno tenuti sotto controllo anche il costone sopra il ponte di San Filippo, sulla base di quanto confermato anche dal Piano di microzonazione sismica di terzo livello - quello di via Po, il versante di Monterocco sopra il cimitero, la zona di Poggio di Eretta e più in generale i costoni di una certa altezza sopra i corsi d'acqua, dalla zona sopra Torricella a quella sul lungo Tronto sotto alla chiesa di Santa Maria intervineas. Incrociando le dita, per qualche caso, in attesa di adeguate risorse finanziarie. Luca Marcolini i RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incubo frane, il piano d'emergenza - Da via Mameli a Monterocco lo stillicidio aperto delle frane

Scuola media a Monticelli finalmente c'è il progetto = Scuola media, ecco il progetto

[Luca Marcolini]

Scuola media a Monacelli finalmente c'è il progetto a pagina 6 Scuola media, ecco il progetto Dopo diciotto mesi pronto lo studio fattibilità per l'adeguamento sismico a Monticelli Il costo dell'intervento supera i 5 milioni. Da valutare i tempi dell'ufficio ricostruzione ASCOLI Adesso c'è il progetto di fattibilità per l'atteso adeguamento sismico della scuola media di Monticelli. Una scuola che ormai da oltre un anno e mezzo è inutilizzata proprio per la riscontrata criticità dovuta ai divisori interni emersa proprio a seguito delle scosse telluriche del 2016. E proprio sulla scorta di un finanziamento di 5,1 milioni di euro ottenuto nell'ambito della dotazione per la ricostruzione post sisma degli edifici scolastici adesso l'Arengo ha a disposizione lo studio progettuale di fattibilità che rappresenta il primo passo verso l'intervento di adeguamento sismico dell'edificio. Il progetto L'elaborato progettuale di fattibilità, redatto dall'ingegner Rosanna Gabrielli, rappresenta il primo passaggio concreto per arrivare ad aprire il cantiere per l'adeguamento sismico della scuola "Don Giussani" a Monticelli. Il costo previsto per la realizzazione dell'intervento, con copertura finanziaria già garantita dai contributi postsisma, è di 5.150.000 euro. A questo punto, gli uffici dell'Arengo, dopo l'approva zione in giunta del progetto, procederanno con l'invio dello stesso all'Ufficio ricostruzione delle Marche per attivare la procedura e ottenere tutti i necessari pareri. Poi si procederà con la progettazione esecutiva per arrivare all'appalto dei lavori. Nel frattempo, i circa 230 alunni della scuola media continueranno ad essere ospitati nella sede di via Sardegna, come avvenuto finora dal momento della chiusura. L'intervento Si tratterà, dunque, di andare ad intervenire sui tramezzi e sulle tamponature perimetrali che, a seguito degli eventi sismici, avevano fatto registrare fenomeni di ribaltamento e una concentrazione di lesioni anche su alcune porzioni di involucro realizzate su parti a sbalzo. In queste porzioni, il danneggiamento ha coinvolgo anche la funzionalità degli infissi. Danni evidenziati già dopo il 24 agosto, quando l'edificio risultava aver subito un elevato e diffuso danneggiamento, in particolar modo sui tramezzi. Danni poi aggravatisi dopo le scosse successive del I ragazzi erano stati trasferiti in via Sardegna per eseguire la diagnosi di vulnerabilità 26 e 30 ottobre 2016. Il sopralluogo Dopo il sopralluogo del successivo mese di novembre, l'edificio era stato valutato dal personale della Protezione civile come "D", come temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento. Ad un successivo sopralluogo di tre giorni dopo, la valutazione era stata come "B" con esito di temporaneamente inagibile riscontrando che la quantità dei danni era molto estesa e la struttura aveva avuto un comportamento anomalo in presenza dell'evento sismico. Sulla scorta dei danni rilevati si era arrivati alla chiusura della sede scolastica con il trasferimento degli alunni in via Sardegna per poter eseguire la diagnosi di vulnerabilità sismica dell'edificio. Un aggravio dei danni, seppure contenuto, si era verificato anche dopo le scosse del 18 gennaio 2017. Adesso, con il progetto di fattibilità, si apre la fase operativa per adeguare la scuola dal punto di vista sismico. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola media di Monticelli! verrà messa in sicurezza - tit_org- Scuola media a Monticelli finalmente è il progetto - Scuola media, ecco il progetto

Posta Presenti il sindaco Serenella Clarice e Wanda D'Ercole dell'ufficio per la ricostruzione

Velino - Salto - Cicolano -A Bacugno consegnate 9 casette a oltre due anni dal terremoto

[Redazione]

Presenti il sindaco Serenella Clarice e Wanda D'Ercole dell'ufficio per la ricostruzioni A Bacugno consegnate 9 casette a oltre due anni dal terremoto POSTA. A Bacugno, frazione del Comune di Posta, è stata inaugurata la prima area che accoglie le soluzioni abitative di emergenza. È stata il sindaco Serenella Clarice, con la presenza della direttrice dell'ufficio ricostruzione, Wanda D'Ercole, a tagliare il nastro per inaugurare il primo villaggio Sae, costruito per dare di nuovo alloggio a chi lo aveva perso nel terremoto del 2016. Non senza ombra di rammarico, Clarice ha spiegato come sia stato difficile arrivare solo oggi a consegnare le prime casette nel suo municipio. Sono 9 strutture totali, che compenseranno le abitazioni perse nelle frazioni di Bacugno, Picciame, Fontarello, Steccato e Pigino. Circa il 50 per cento del territorio comunale. Il primo cittadino promette anche l'imminente consegna della seconda e ultima area Sae del Comune, che verrà realizzata, si spera, entro la fine di settembre, proprio nel capoluogo di Posta. "Inizia finalmente a dare i propri frutti, in questo territorio e a due anni dal sisma, il lunghissimo percorso che ha permesso alle famiglie di ritornare a vivere nei propri paesi", ha concluso. Il futuro Nuove strutture al posto delle case perse a Bacugno, Figino, Picciame Fontarello e Steccato -tit_org-

Aperte le iscrizioni ai corsi, le lezioni prenderanno il via il 9 ottobre, al termine il rilascio di brevetti
La protezione civile apre ai droni

[Redazione]

Aperte le iscrizioni ai corsi, le lezioni prenderanno il via il 9 ottobre, al termine il rilascio di brevetti La protezione civile apre ai droni di Sergio Nasetti ORTE Da oggi sono aperte le iscrizioni al corso per pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, comunemente conosciuti come droni, che offrirà l'opportunità di conseguire l'attestato di pilota apr basico e ero, valido per le autorizzazioni Enac. Organizzato grazie alla collaborazione tra Protezione civile comunale, l'Istituto omnicomprensivo, Cri, Enac e Aeroclub Ceraso, il corso si terrà il 27 ottobre dalle 9 alle 18 presso l'Istituto Fabio Besta in via del Campo Sportivo. Il corso è riservato a persone che hanno raggiunto la maggiore età. (Per informazione e costi contattare: corsi@dronisport.it oppure il 348-3005982 338-3354801). Pilotare un drone è il nuovo ed entusiasmante modo di volare che apre un nuovo capitolo nel campo del lavoro aereo, strettamente legato al mondo delle nuove tecnologie che si è ritagliato in breve tempo e in modo incisivo uno spazio sempre più importante. Visto il costante incremento dell'utilizzo dei droni, è nata l'esigenza di preparare teoricamente e praticamente coloro i quali si vogliono cimentare con questo nuovo e sempre più versatile strumento. Per questo motivo si è reso necessario che il pilota di drone sappia leggere le carte aeronautiche, ad esempio quelle relative ai sentieri di discesa degli aeroporti. Poiché, con una cattiva manovra, un drone è in grado di far cadere un aereo. Per questo va sanata una situazione di fatto che vede ormai molti droni sorvolare i nostri cieli, con possibili pericoli per persone e cose: non a caso la polizia è già azione, con multe da 20mila euro per chi pilota un drone per scopi diversi dal gioco e in luoghi non isolati. Il percorso di addestramento teorico e pratico verrà svolto da istruttori qualificati Enac e consentirà a chiunque di entrare a pieno titolo in questa nuova attività lavorativa utilizzata sempre più in svariati ambiti professionali. Infatti, i possibili utilizzi dei piccoli aviogetti senza pilota sono davvero tanti: sorveglianza del territorio, rilevamento delle condizioni ambientali, trasmissione dati, riprese aeree, agricoltura di precisione, compiti di ordine pubblico, edilizia, rilevazioni archeologiche, fotografia, cinema, monitoraggio di incendi, ispezioni di infrastrutture e impianti, sorveglianza del traffico stradale, ricerca e salvataggio. Quello dei droni, insomma, è un settore in forte espansione che permette di lavorare sia proprio e in aziende che richiedono professionisti abilitati all'impiego di tale tecnologia. Disposizioni Multe salate per chi non rispetta le regole Opportunità di lavoro Tanti i settori nei quali è richiesta questa competen; -tit_org-

Terracina L'incidente ieri pomeriggio in via Caterina Fusco: sequestrato il macchinario. Dinamica al vaglio dei carabinieri
Bambino incastrato nel rullo = Incastrato nel rullo, grave un bimbo

[Federico Domenichelli]

Terracina L'incidente ieri pomeriggio in via Caterina Fusco: sequestrato il macchinario. Dinamica al vaglio dei carabinieri
Bambino incastrato nel Incidente in un'azienda agricola: un bimbo resta bloccato con le braccia nel nastro trasportatore, è gravissimo all'ospedale Gemelli di Roma, dove è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica. Il nastro trasportatore è stato sequestrato. Pagina 27 Resta incastrato con le braccia nel nastro trasportatore utilizzato in un'azienda agricola per il lavaggio degli ortaggi: in gravissime condizioni un bimbo di quattro anni. L'incidente è avvenuto ieri all'interno di un'azienda agricola di Terracina in via Caterina Fusco. Immediata l'attivazione della macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale del 118, un'eliambulanza e i carabinieri. Il bimbo è stato trasportato trasportato d'urgenza Incastrato nel rullo, grave un bimbo
Cronaca Incidente all'interno dell'azienda agricola Palma: un bambino di quattro anni resta bloccato con le braccia in un nastro trasportatore, ricoverato in prognosi riservata. Sul posto vigili del fuoco, 118, eliambulanza e FEDERICO DOMENICHELU Resta incastrato con le braccia nel nastro trasportatore di un'azienda agricola di Terracina: ferito gravemente un bimbo di quattro anni, trasportato d'urgenza al "Gemelli" di Roma dov'è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica. Sono all'incirca le 15 di ieri pomeriggio quando in via Caterina Fusco, nell'azienda agricola Palma, scatta l'allarme. Un bimbo di quattro anni, figlio di un dipendente, è rimasto incastrato con le braccia in un nastro trasportatore. Quello, per la precisione, dell'impianto adibito al lavaggio degli ortaggi. Immediatamente scattala macchina dei soccorsi. Sul posto arrivano i vigili del fuoco della squadra CÀ di Terracina, i sanitari del 118, i carabinieri della Stazione di Terracina, nonché, in ausilio, gli agenti della polizia stradale. Considerata la gravità della situazione, viene richiesto l'intervento di un'eliambulanza per accelerare le operazioni di soccorso. La situazione è delicata. Al loro arrivo i vigili del fuoco provvedono a liberare il bimbo, che nel frattempo ha perso conoscenza, dal macchinario. Subito dopo il piccolo viene affidato alle cure dei sanitari che iniziano le operazioni di rianimazione. Vanno avanti per diversi minuti. L'intervento dei soccorritori dura complessivamente circa tre ore. Attorno alle 18 l'eliambulanza decolla verso Roma in direzione "Gemelli". Qui il bimbo arriva in codice rosso. È in condizioni critiche e viene ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva pediatrica. I carabinieri della Stazione di Terracina, comandati dal luogotenente Antonino Giulla e diretti dal capitano Francesco Vivona, effettuano un'ispezione nell'area e sequestrano il macchinario in cui è rimasto incastrato il bambino. La dinamica dell'accaduto resta ancora da ricostruire con esattezza (al lavoro anche la Asi) e le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonio Sgarrella, proseguono per cercare di fare completamente luce su quanto accaduto ieri pomeriggio in via Caterina Fusco, così da capire come il bimbo possa essere rimasto incastrato nel macchinario. - tit_org- Bambino incastrato nel rullo - Incastrato nel rullo, grave un bimbo

Ancora fiamme tra i boschi Brucia la macchia a valle

Il fatto L ' incendio domato tempestivamente dai vigili del fuoco insieme ai Falchi e al Coc

[Redazione]

Ancora fiamme tra boschi Brucia la macchia a valle fl fatto L'incendio domato tempestivamente dai vigili del fuoco insieme ai Falchi e al Coc Ancora fiamme nelle aree boschive di Monte San Biagio. Ieri l'ennesimo rogo, di grandi dimensioni, che ha interessato un'importante porzione di macchia mediterranea tra valle Marina e valle Viola. Un incendio che avrebbe potuto devastare ettari di verde, se non fosse stato per il pronto intervento sinergico dei vigili del fuoco, che hanno richiesto l'ausilio di un elicottero, e i gruppi di protezione civile Falchi di Fondi e del Centro Operativo Circe di Terracina. Anche oggi abbiamo fatto il nostro dovere di volontari - si legge in una nota del Coc di Terracina - Ringrazio la sala operativa per la sua disponibilità nel recepire le richieste del sottoscritto nella sua qualità di Delegato Comunale alla Protezione Civile, i vigili del fuoco che hanno gestito in maniera impeccabile l'intervento e i colleghi dei Falchi di Fondi sempre presenti e attivi in caso di emergenza, ma in particolare agli operatori del Centro Operativo Circe ed ai Vigili del Fuoco discontinui per aver spento e poi bonificato una piccola parte della zona bruciata. Grazie a tutti anche a nome del Servizio Comunale della Protezione Civile. Intervento sinergico di operatori e volontari: danni ridotti al minimo L'incendio domato dai vigili i del fuoco e dalla protezione civile -tit_org-

Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare

[Emanuele Giordana]

Morirono oltre 250 persone. La società Rina è indagata e chiamata in causa da organizzazioni sindacali e di consumatori EMANUELE GIORDANA II Nel settembre del 2012 oltre 250 persone morirono in un incendio alla fabbrica tessile Ali Enterprises di Karachi, Pakistan. Decine di altri rimasero feriti e menomati. Dopo una lunga battaglia legale il principale acquirente della Ali - la tedesca Kik - ha riconosciuto un risarcimento di 5,15 milioni di dollari a un fondo che deve fornire le pensioni per le famiglie colpite. La battaglia sui risarcimenti - che non è ancora conclusa visto che Kik è sotto inchiesta in Germania non è però ancora l'ultimo capitolo di una vicenda che coinvolge una multinazionale con sede in Italia: la Rina Services, società di certificazione, assoldata dalla fabbrica pachistana, che aveva stabilito che la Ali aveva rispettato gli standard internazionali e nazionali. LA RINA, SOTTO INCHIESTA dalla procura di Genova, sembra però non avesse mai nemmeno visitato l'interno della fabbrica. Nemmeno attraverso la sua filiale locale (Rica). NEL SESTO ANNIVERSARIO di quella tragedia, una coalizione internazionale di otto organizzazioni sindacali e di tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori - nazionali e internazionali - ha presentato un reclamo formale al ministero dello Sviluppo Economico italiano contro Rina, sottolineando non solo il fatto che l'azienda avrebbe potuto prevenire la morte di centinaia di persone, ma il vizio di fondo della filiera delle certificazioni degli standard internazionali (in gergo SA 8000), Nel suo rapporto, in sostanza, Rina non avrebbe evidenziato una serie di infrazioni agli standard internazionali né le lacune sulle norme di sicurezza pachistane. Omissioni che si sarebbero rivelate fatali: un pavimento costruito abusivamente, un sistema di allarme antincendio che non funzionava e un eccessivo uso del lavoro straordinario affidato anche a minorenni. Infine era stata certificata la presenza di uscite di emergenza e la presenza di materiale antincendio in una situazione in cui le porte erano invece chiuse e le uscite bloccate. L'unico estintore disponibile era inutilizzabile. LE OTTO ORGANIZZAZIONI (Ali Enterprises Factory Fire Affected Association, National Trade Union Federation, Pakistan Institute of Labour Education and Research, European Center for Constitutional and Human Rights, Clean Clothes Campaign, Campagna Abiti Puliti, Movimento Consumatori, Medico International) vogliono vederci più chiaro e chiedono che Rina renda pubblica la relazione di audit della Ali Enterprises (coperta da segreto societario). Vogliono però anche che la vicenda della Ali serva a denunciare i difetti del sistema di certificazione in generale. Uno dei punti critici è che ora - in pieno conflitto di interessi chi paga la certificazione è la stessa ditta che deve essere certificata. Le otto organizzazioni chiedono anche che la Rina si impegni, come ha fatto la Kik, nel processo di risarcimento. SE RINA È ITALIANA (la sua sede è a Genova e il suo motto è Eccellenza dietro l'eccellenza), italiane sono anche due delle associazioni che la accusano: Deborah Lucchetti, della Campagna Abiti Puliti, sostiene che il rifiuto di fornire informazioni rilevanti in nome degli obblighi di riservatezza ha ostacolato il lavoro dei difensori dei diritti umani e delle parti esterne indipendenti impegnate a ricostruire i fatti e ad accelerare il processo di risarcimento. Alessandro Mostaccio, del Movimento Consumatori, ricorda che la certificazione SA 8000 dovrebbe costituire una garanzia per l'acquisto di prodotti sicuri: Rilasciando alla Ali Enterprises, Rina ha fornito una garanzia ingannevole, gettando una pesante ombra su tutto il sistema di certificazione. Otto associazioni, due italiane, chiedono al Mise più trasparenza e regole più severe Le macerie della fabbrica tessile Ali Enterprises a Karachi, distrutta da un incendio nel 2012 -tit_org- Rogo alla fabbrica di Karachi, gli italiani non vogliono pagare

Niente incarico diretto alla società pubblica e pieni poteri al commissario straordinario

[U.man.]

Primo Piano Niente incarico diretto alla società pubblici e pieni poteri al commissario straordinario IL ROMA Niente affidamento diretto dei lavori a Fincantieri, ma pieni poteri al commissario straordinario. Sarà lui a decidere, ovviamente d'intesa con l'esecutivo, quale società scegliere per ricostruire il ponte crollato a Genova. Nel decreto messo a punto dall'esecutivo non c'è nemmeno la revoca immediata della concessione. In sostanza il governo passa la palla al sindaco di Genova, Marco Bocci che, con buone probabilità, sarà nominato commissario e che dovrà quindi coordinare i lavori e impegnarsi sul fronte europeo per ottenere le deroghe sull'assegnazione dell'appalto. Un compito non facile visto che da Bruxelles hanno già storto il naso e che Autostrade minaccia durissime azioni legale in caso di esclusione. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli però tira dritto. Nel decreto Genova - dice nel salotto di Porta a Porta - non ci sarà la decadenza della convenzione di Autostrade, la procedura andrà avanti, la revoca della concessione su tutta la rete in concessione resta il nostro obiettivo, ma l'iter seguirà il corso previsto dalla convenzione. Nel decreto legge sarà sancito, come da convenzione, l'obbligo di Autostrade a pagare la ricostruzione del ponte, ma Aspi non muoverà una sola mattonella per la ricostruzione, perché a ricostruire non può essere chi ha la responsabilità di averlo fatto crollare. Il ponte, ripete, lo ricostruirà lo Stato. A farlo sarà quindi una società pubblica con la presenza di Fincantieri e probabilmente anche di Italferr, società di Fs con 1.500 tecnici e ingegneri. Ora bisogna capire se Bocci tenterà una mediazione per impedire che i prevedibili ricorsi di Autostrade dilatino i tempi della ricostruzione. Di certo punterà sul fatto che siamo di fronte ad una situazione davvero eccezionale e che alcune deroghe possono essere richieste. Con l'approvazione dei progetti potrà anche sostituire tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo, RUOLO CHIAVE PER IL SINOACO CHE DOVRÀ TRATTARE CON LA UÈ UNA NUOVA AGENZIA AL MIT PER LA SICUREZZA Il ministro Danilo Toninelli nonché indicare i soggetti per la ricostruzione anche tra società a partecipazione pubblica. Potrà anche espropriare aree. Nel decreto c'è poi una importante novità. Dal primo dicembre sarà istituita presso il Mit l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. Avrà poteri di vigilanza tecnica sull'esecuzione dei lavori, sulla progettazione. Sarà quindi dotata di un organico adeguato e professionale e potrà contare su un archivio nazionale informatico, anche questo istituito per decreto, di tutte le opere pubbliche. Infine, aiuti ai privati per la ricostruzione degli immobili sgomberati, sconti fiscali, sostegno alle piccole e micro imprese, al trasporto pubblico locale a alle attività del porto. In arrivo anche una zona logistica speciale per garantire le attività del porto di Genova. Regione e Comune potranno infine assumere a tempo determinato fino a 200 tra operatori della protezione civile, polizia locale e personale di supporto all'emergenza. U.Man. -tit_org-

Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio

[Azzurra Marcozzi]

Affonda la barca, pescatore eroe salva l'anziano marinaio LO GIULIÀNOVA Una vongolara e un'imbarcazione adibita alla piccola pesca entrano in collisione che è ancora notte a un miglio e mezzo dalla costa rosetana. A bordo della piccola imbarcazione, lunga 6 metri c'è un solo membro d'equipaggio, un marinaio 86enne rosetano che grida aiuto. Dalla vongolara si tuffa in mare Ivan Cianci, figlio 30enne dell'armatore che soccorre l'anziano, lo trascina a riva, avverte il 118 e un'ambulanza lo trasferisce all'ospedale di Giulianova. Gesto eroico del giovane perché a quell'ora, poco dopo le 5.30 del mattino, l'acqua era ancora fredda e l'anziano avrebbe avuto sicuramente grossi problemi. Al pronto soccorso del nosocomio giuliese, dove ha ricevuto le prime cure, i sanitari gli hanno riscontrato leggeri sintomi di ipotermia. A bordo della vongolara, per fortuna, nessun ferito o contuso. I sommozzatori dei vigili del fuoco, in servizio nel distaccamento di Roseto, hanno proceduto al recupero dell'imbarcazione. Per l'individuazione della barca, rinvenuta a circa un miglio e mezzo e una profondità di circa 10 metri, i sommozzatori hanno utilizzato un ecoscandaglio. Una volta individuata la barca, i sommozzatori l'hanno raggiunta sul fondo marino e l'hanno assicurata a dei palloni gonfiabili, utilizzati per riportare il mezzo nautico in superficie. Successivamente la piccola imbarcazione è stata trainata verso il porto agganciata a un battello pneumatico della guardia costiera e qui issata sulla banchina di riva. Le operazioni di ricerca e recupero dell'imbarcazione sono state guidate dalla guardia costiera coordinata dal comandante Claudio Bernetti, il quale ha anche avviato le indagini per accertare le cause alla base della collisione. Di certo era ancora notte e bisognerà capire se entrambe le imbarcazioni avessero le luci accese e come e perché ci sia stata la collisione in una zona dove entrambi gli scafi erano soliti pescare e adetta regolarmente alla pesca. Della vicenda è stata avvertita anche la Procura. Azzurra Marcozzi RIPROWZIONE RISERVATA COLLISIONE ALLE 5.30 CON LA VONGOLARA L'BBENNE E STATO PORTATO A RIVA A NUOTO IN STATO DI IPOTERMIA -tit_org- Affonda la barca, pescatore eroe salvaanziano marinaio

matico

Riapre la Don Milani, esame superato = Scuola , las Don Milani supera il primo esame

Primo esame superato per la Don Milani che ieri ha riaperto i battenti dopo il rogo di gennaio. Ritorno a scuola per gli alunni dei Comprensivi 1, 3 e 4, del Galilei e del Calamatta (Foto Giobbi) Cascianelli a pag. 39 siasmo respiravano dire cambiati. glienza mente

[Pierluigi Cascianelli]

Riapre la Don Milani, esame superato Primo esame superato per la Don Milani che ieri ha riaperto i battenti dopo il rogo di gennaio. Ritorno a scuola per gli alunni dei Comprensivi 1,3 e 4, del Galilei e del Calamatta (Foto Giobbi) Cascianelli a pag. 39 Scuola, per il Scuola, la Don Milani supera il primo esame Ieri la riapertura del plesso ristrutturato flutto liscio nelle altre sedi: l'accoglienz dopo l'incendio: lunedì sarà al completo facilita i bimbi esordienti alle elementari Suona la campanella, per "pulcini" e teenager inizia una nuova avventura scolastica. Primo giorno di scuola ieri per diversi plessi della città. Hanno aperto i battenti Comprensivo 1, vale a dire le elementari in via XVI Settembre, la Cialdi e la Media Manzi; Comprensivo 3, in primis la "rediviva" la Don Milani e Comprensivo 4, ovvero la Media Galice e l'elementare Posata, per citare le sedi più importanti. Inoltre "al lavoro" anche gli istituti superiori Galileo Galilei, Scientifico e Linguistico e l'Is Calamatta che ha gli indirizzi Nautico, Meccanico e Moda. Per gli altri ci sarà ancora qualche giorno di vacanza, si ricomincerà lunedì 17. Un primo giorno di scuola in cui è filato tutto liscio. Ma i fari erano puntati soprattutto sulla Don Milani, dopo la ristrutturazione a seguito del doppio incendio (il secondo alla media Calamatta, ancora inagibile) del gennaio scorso e la riapertura soltanto parziale, con cinque classi della scuola secondaria di primo grado che hanno iniziato l'anno scolastico presso la sede di largo D'Onofrio. La consegna definitiva dell'intero edificio avverrà domani, lunedì dunque si ripartirà a pieno regime. All'ingresso qualche genitore un po' stizzito per i ritardi e alcuni cambiamenti dell'ultim'ora: Hanno spostato diversi bambini da una sezione all'altra, soltanto due giorni fa. Si poteva fare prima, ha detto una mamma. Un'altra spera in un anno più sereno: Che ci sia più stabilità, lo scorso anno fra teatri e spostamenti vari c'è stato un po' di caos per i nostri figli. Ma il capitolo incendi dolosi si spera davvero sia stato archiviato definitivamente. Una volta il primissimo giorno di scuola era abbastanza traumatico per i bimbi. Visti l'entusiasmo e l'attesa di entrare che si respiravano ieri mattina, si può dire che i tempi siano davvero cambiati. Merito anche dell'accoglienza ai più piccini. Praticamente in tutti gli istituti, per i bambini alla materna o alla prima classe delle elementari, viene concesso l'appello in palestra insieme ai genitori, con le successive suddivisioni nei vari gruppi. Un inserimento morbido che facilita il primo vero distacco da mamma e papà. Soddisfatta, nonostante la partenza a marce più basse alla Don Milani, la reggente Lucia Matarazzo: È stata davvero una giornata super impegnativa - racconta - ma tutto è andato per il verso giusto. Ho partecipato all'accoglienza in via Papacchini e a Campo dell'Oro, poi le visite alla Collodi, alla Galice e a tutte le classi della Don Milani. Da questo punto di vista ci tengo a ringraziare tutte le collaboratrici, senza il loro prezioso lavoro non sarebbe stato possibile fare in tempo con l'apertura del plesso. Alla Galice, ma anche alla Don Milani c'è stato un boom di iscrizioni: "Anche a causa della chiusura di un istituto privato, precisa la titolare del Comprensivo 4. Che sarebbe il "Mondo della serenità", la scuola una volta di proprietà della Fondazione Cariciv, ora gestita dall'Adamo, l'associazione locale che può ritenersi davvero soddisfatta di come è andata l'inaugurazione dell'asilo nido: Per noi è un nuovo inizio - commenta la dirigente Laura Pennesi - i numeri rispetto alla passata gestione sono minori, ma genitori e bimbi erano felicissimi. Abbiamo preparato l'accoglienza, un piccolo buffet per mamme e papà e poi scuola fino alle 11,30. E' stata veramente una bellissima giornata. Pierluigi Cascianelli E) KIPKUUUUUNb KISbKVA! A LE LAMENLE DI QUALCHE MAMMA PER ALCUNI CAMBI DI SEZIONE IN EXTREMIS CI SI POTEVA PENSARE PER TE MPO "VERNISSAGE" POSITIVO ANCHE PER L'ASILO NIDO ADESSO GESTITO DALL'ADAMO. PENNESI È STATA DAWERO UNA BELLA GIORNATA -tit_org- Riapre la Don Milani, esame superato - Scuola, las Don Milani supera il primo esame

Al Centro Le Torri Un suv in fiamme nel parcheggio paura tra i condomini

[Redazione]

Fuoco e paura ieri nella tarda serata al centro commerciale Le Torri dove, nel parcheggio interrato, si è sprigionato un incendio. E' bruciata un'auto ma il fumo ha invaso l'intero garage creando il panico tra i residenti che quando si sono resi conto dell'incendio sono corsi nel piano interrato per controllare quanto stava succedendo e mettere in sicurezza le altre automobili. Le fiamme si sono sprigionate da un Suv, un'Audi Q5.1 vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero raggiungendo altre vetture. Sul posto anche gli agenti della squadra volante. -tit_org-

Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei = Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili

[Camilla Mozzetti]

Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei a pag. 42 Il caso. in à Le condizioni del cortile del Lucrezio Caro (foto TOIATI/GIANNETTI] Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili Al Righi pini ancora da potare: vietato uscire in cortile In molti istituti ritardi nelle disinfestazioni anti-zanzare Tra cortili inagibili, piante alte e disinfestazioni ancora da compiere, riaprono le prime scuole della Capitale. Ieri la campanella è tornata a suonare in molti istituti comprensivi e scuole superiori. Le difficoltà, tuttavia, non sono mancate e, vedendo in quali condizioni vertono gli ambienti scolastici, è realistico supporre che proseguiranno anche nelle settimane a venire. Le scuole della Capitale e con loro gli studenti e i professori (si contano più di 600 mila persone coinvolte) tornano a fare i conti con i limiti strutturali, i problemi edili, e di manutenzione non ancora risolti. Qualche esempio? Partiamo dal centro storico e dal liceo Scientifico Righi che ieri è stato tra i primi istituti superiori a far risuonare la campanella. Il cortile della succursale è inagibile. Il motivo? La pericolosità di almeno 4 pini che dovrebbero essere potati e tagliati ma sui quali i tecnici della Città Metropolitana tardano a intervenire. IL CASO Nonostante la preside abbia segnalato il problema già lo scorso luglio e il 17 agosto sia crollato un enorme fusto sull'area.cortile viene usato dagli studenti nelle ore di educazione fisica e al momento non è dato sapere quando potranno partire le attività. Non è andata meglio al liceo Scientifico Newton nel quale anche quest'anno il laboratorio di Scienze resterà interdetto per dei problemi al soffitto e un cantiere di recupero non ancora chiuso. Nell'istituto non distante da viale Manzoni devono poi essere compiuti gli interventi di pulizia e bonifica delle zone esterne. Quest'ultima condizione investe circa il 60% delle scuole romane tra elementari e medie e licei. Tanto per rendere l'idea: all'elementare Pascoli (À Municipio) l'erba alta non è stata ancora sfalciata. VERDE INCOLTO Al liceo Lucrezio Caro, invece, (Il Municipio) ieri è stato condotto l'intervento di disinfestazione (la scuola è invasa dalle zanzare) ma le pertinenze esterne devono ancora essere pulite e i vecchi arredi sono ancora da rimuovere. Il liceo riaprirà il prossimo 17 settembre. Il tempo non gioca a favore: Gli interventi di pulizia proseguiranno anche nelle prossime settimane, spiega la preside Paola Fattoretto. Affatto meravigliata della situazione complessiva, la dirigente del liceo Mamiani, Tiziana Sallusti. Abbiamo anche noi diversi problemi ma rispetto a quello che si vede in questi giorni in molte strutture dobbiamo ritenerci fortunati. Anche al Mamiani dovrebbero essere svolti molti interventi tanto all'esterno quanto all'interno mentre la disinfestazione, ad esempio, sarà eseguita non prima della fine di settembre. Gli studenti del liceo artistico Caravallani chiuso dopo il terremoto del 2016 - restano decentrati in un'altra sede a Monteverde. Quasi impossibile credere in un ritorno veloce nella storica struttura che avrebbe bisogno di centinaia di migliaia di euro per la messa in sicurezza. Secondo le stime solo per la "cura" delle 345 scuole superiori della Capitale servirebbero quasi 8 milioni di euro. Ma i fondi spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionali presidi di Roma e del Lazio - sono sempre più ridotti o destinati ad altro. Lescuolepossonoattendere. Camilla Mozzetti KIPKWU FUNfc KíütHVA I A DEGRADO IN ALMENO IL 60% DEI PLESSI GIARDINO ABBANDONATO ALLA PASCOLI, MOBILI ACCATASTATI AL LUCREZIO CARO -tit_org- Cortili inagibili e zanzare la difficile ripresa nei licei - Scuola, riaprono i licei tra alberi pericolanti e laboratori inagibili

Fiamme al ristorante cinese

[Redazione]

Un incendio scoppiato la scorsa notte, per cause imprecisate, ha devastato un ristorante cinese in via dei Prati dei Papa 60. Oltre all'esercizio commerciale che si trova al piano terra di un palazzo di 7 piani, le fiamme hanno coinvolto anche un appartamento al piano superiore che però è disabitato. Nessuno è stato coinvolto nell'incendio che è stato spento dai vigili del fuoco dopo un'ora arca di lavoro. Nella notte sono stati evacuati per alcune ore. I due piani colpiti dal rogo sono stati dichiarati inagibili. Sulle cause dell'incendio indaga ora la polizia. -tit_org-

MANCIANO**`Alert System` è attivo messaggi sul maltempo***[Redazione]*

L'ASSESSORATO alla Protezione civile del Comune di Manciano invita i cittadini che ancora non lo avessero fatto, ad iscriversi alla piattaforma Alert System per poter usufruire del servizio di informazione telefonica con cui vengono comunicate notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, chiusure scuole tutte notizie utili di interesse generale a carattere emergenziale. Come ogni anno - spiega il consigliere delegato alla Protezione civi- MANCIANO 'Alert System' è attivo Messaggi sul maltempo le, Luca Giorgi - ci avviciniamo al periodo autunnale e come spesso accade le allerte meteo si susseguiranno con maggior frequenza durante i mesi di ottobre e novembre. Ecco che mi rivolgo a tutti i cittadini che ancora non lo avessero fatto, di iscrivere il proprio numero di cellulare nel sistema Alert System. In particolar modo, mi rivolgo ai genitori che hanno i figli presenti nelle scuole primarie e secondarie e chiedo di iscrivere almeno un numero di cellulare per famiglia al fine che ognuna di esse venga raggiunta, con lo scopo di avvisare, oltre che dell'allerta meteo, anche della possibile chiusura delle scuole per ordine del sindaco. Un sistema - prosegue Giorgi - efficiente e rapido nel contattare singolarmente ogni cittadino ed informarlo sullo scenario di criticità. -tit_org- Alert System è attivo messaggi sul maltempo

COLLINE**Paura in via Anzillotti Cade un pezzo di tetto***[Redazione]*

COLLINE Paura in via Anzillotti. Cade un pezzo di tetto. ATTIMI di paura in via Anzillotti, nel quartiere Colline, quando nella mattinata di ieri è crollato a terra un pezzo di cornicione che si è staccato all'improvviso dalla parte superiore del tetto. In quel momento, per fortuna, non stava passando nessuno sotto e non sono stati rilevati danni a cose o persone. Di certo c'è stata tanta paura, subito sono arrivati sul posto gli agenti della polizia municipale e una squadra dei vigili del fuoco che ha messo in sicurezza l'area con delle transenne. In Anzillotti è arrivato anche un mezzo della protezione civile. La strada in questione è stata chiusa per motivi di sicurezza visto che la porzione di tetto è rimasta pericolante. INTERVENTO Agenti della municipale in via Anzillotti -tit_org-

ARQUATA L'ATTACCO AL COMUNE**L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contaneir***[Matteo Porfiri]*

L'ATTACCO AL COMUNE L'associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contando) IL COMUNE ci ha tolto il container che ormai, per tutti gli abitanti di Pescara, era diventato un punto di ritrovo e di aggregazione. L'associazione 'Pescara Onlus 24/08/2016' torna ad alzare la voce. E lo fa attraverso una lettera inviata al Carlino nelle ultime ore per protestare contro la decisione presa dal Comune di riprendersi la struttura, che inizialmente, all'indomani del terremoto, serviva ad ospitare gli operai che stavano montando le casette come rifugio in caso di maltempo. Con il passare del tempo - spiega il presidente dell'associazione, Vinicio Paradisi -, il container aveva assunto una funzione di aggregazione per tutta la popolazione residente e soprattutto per quei non residenti che, tornando ad Arquata, avevano bisogno di un luogo di accoglienza, anche per poter seguire le operazioni di rimozione delle macerie nelle loro abitazioni. Di conseguenza, la nostra associazione pensò di chiedere alla protezione civile, proprietaria della struttura, l'assegnazione definitiva di questo locale anche per fare in modo che potesse diventare la nostra sede. Con l'apposita lettera del 2 agosto 2017, allora - prosegue Paradisi - il dirigente della protezione civile Davide Piccinini, riconobbe il valore assunto dal container, comprendendo il fatto che lo stesso era ormai diventato un punto di riferimento fisso per la collettività di Pescara, precisando tale pensiero anche nella missiva. Anzi, il dirigente dichiarò addirittura che avrebbe lasciato la proprietà della struttura alla nostra associazione, specificando solamente che avremmo dovuto accordarci con il Comune per quanto riguarda l'ubicazione definitiva e i relativi permessi. Ma l'amministrazione comunale, nonostante le nostre continue richieste, non si è mai espresso a riguardo. Da qualche settimana, anzi, ci ha diffidati per appropriazione indebita e occupazione abusiva. E' una brutta cosa. Peraltro vengono dette cose false, perché la struttura ci è stata concessa dalla protezione civile - conclude il presidente della onlus di Pescara del Tronto -. Come scusa ci hanno detto che la struttura serviva ai vigili del fuoco, ma così non è. Questi, infatti, ai quali va tutto il nostro rispetto e la nostra gratitudine, avevano richiesto una sede alternativa e non il nostro container. Con questo gesto sconsiderato si va un grande passo indietro verso la ricostruzione sociale della nostra comunità. In tal modo, i nostri amministratori favoriscono la strategia dell'abbandono. Matteo Porfiri -tit_org- associazione Pescara Onlus: Ci hanno tolto il contaneir

Maltempo, allerta gialla su Piemonte, Lombardia, Veneto e parte del CentroSud

[Redazione]

Mercoledì 12 Settembre 2018, 17:19 L'avviso è valido per la giornata di domani, 13 settembre. Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Terremoto, nuova scossa nella notte al Centro Italia: epicentro sui Monti Sibillini al confine tra Marche e Umbria [MAPPE e DETTAGLI] - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto, ancora paura al Centro Italia nella notte per una nuova scossa di terremoto al confine tra Marche e Umbria. I dati e le mappeNuova scossa di terremoto al Centro Italia, con epicentro sull Appennino nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, al confine tra Marche e Umbria: la terra ha tremato alle 23:57 di martedì 11 settembre, appena tre minuti prima della mezzanotte, con una scossa che l'INGV riporta di magnitudo 3.6 ad appena 7.1km di profondità. La scossa è stata distintamente avvertita nelle zone già terremotate dell Appennino, in modo particolare a Norcia, Macerata, Fabriano, CerretoEsi, Tolentino, Folignano, Comunanza, Caldarola, Ascoli Piceno, Camerino, Roccafluvione, San Severino Marche e Teramo in Abruzzo.

- Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, maltempo in arrivo sull'Italia da Sud/Ovest: avviso della protezione civile, i bollettini e le mappe Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il maltempo in arrivo nelle prossime ore: tutti i dettagli nei bollettini A cura di Peppe Caridi 12 settembre 2018 - 17:25 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo Un'area di bassa pressione di origine atlantica determinerà una perturbazione sulle regioni del nord-ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 12 settembre 2018, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, giovedì 13 settembre, allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. [Immagine-300x253] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 13 Settembre [13092018_domani_d0-252x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutto il Nord, su Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, su aree appenniniche di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia occidentale meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, su Trentino, Alto Adige, Liguria, tutti i settori tirrenici e su Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in diminuzione al centro-nord, localmente sensibile su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. Venti: localmente forti occidentali su Sardegna e dal pomeriggio su Calabria e Sicilia, localmente forti settentrionali sulle coste di Toscana, Lazio e Campania. Mari: nessun fenomeno significativo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 14 Settembre [14092018_dopodomani_d0-249x300] Precipitazioni: sparse o diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto e Emilia Romagna orientale, con quantitativi cumulati deboli moderati, sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, eccezione della Sardegna e delle zone costiere di Toscana, Lazio e Campania, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia; tendenti a forti settentrionali dalla sera sulla Puglia meridionale. Mari: nessun fenomeno significativo.

- Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sversamento di idrocarburi in mare: simulazione di incidente al largo della Maddalena
A cura di Filomena Fotia
12 settembre 2018 - 11:02
sversamento maddalena ispra
Ogni anno, il Mar Mediterraneo subisce sversamenti di idrocarburi per circa 600.000 tonnellate; sono stati 27 gli incidenti occorsi nel Mediterraneo negli ultimi trent'anni, che hanno prodotto uno sversamento in mare di circa 272.000 tonnellate di petrolio. A questi eventi, si aggiungono anche tutti gli sversamenti in mare volontari di idrocarburi da navi, cosiddette attività operative, che hanno gravemente compromesso l'ecosistema, determinando danni ambientali difficilmente calcolabili persino dagli attuali sistemi di indagine scientifica. Negli ultimi decenni, la comunità internazionale si è impegnata per l'adozione di norme maggiormente stringenti per garantire un maggior tasso di sicurezza ambientale del trasporto in mare. Il Mare Nostrum è ancora oggi una fonte inestimabile di biodiversità: sono presenti infatti 12.000 specie marine, circa il 10% del totale degli animali che popolano i mari del pianeta. La superficie dei suoi oltre 46.000 km di costa ha dato riparo e sostentamento, per migliaia di anni, a molte popolazioni fino ai giorni nostri. Un bacino prezioso per la vita degli organismi marini, ma anche per la sopravvivenza dell'uomo: un mare, con capacità di rinnovamento della sola massa d'acqua superficiale calcolato in ben cento anni, stressato dall'altissimo indice di urbanizzazione della sempre più crescente popolazione umana e dai conseguenti usi del mare, quali lo sfruttamento delle risorse minerarie, edibili, trasporto marittimo, industria turistica. Per quanto concerne il traffico marittimo, nel mar Mediterraneo operano annualmente circa 200.000 imbarcazioni di grandi dimensioni fra traghetti, cargo e imbarcazioni commerciali di cui circa 300 navi cisterna giornaliere che trasportano prodotti petroliferi. Nel suo bacino transitano via nave oltre 350 milioni di tonnellate annue (oltre il 25% del quantitativo mondiale). L'ISPRA e ARPA Sardegna partecipano oggi, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ad un'esercitazione che prevede la simulazione di un'avarìa/sinistro di una nave in transito dalle Bocche di Bonifacio verso l'isola di Caprera, con conseguente sversamento di circa 200 tonnellate di carburante, con conseguente spiaggiamento di una parte dell'inquinante sia sulla costa nord-orientale della Sardegna sia sul Parco della Maddalena. Tale simulazione è prevista dall'Accordo italo-franco-monegasco denominato RAMOGE, che ha lo scopo di intensificare la cooperazione scientifica, tecnica, giuridica e amministrativa e fornire uno strumento con cui i governi francese, monegasco e italiano mettono in atto delle azioni di gestione integrata dell'itorale, finalizzate alla prevenzione e alla lotta contro l'inquinamento dell'ambiente marino. La zona interessa la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, il Principato di Monaco, Corsica e le Regioni Liguria, Sardegna, Toscana e Lazio. ARPA Sardegna e ISPRA assicureranno il supporto tecnico e operativo per la verifica delle conseguenze ambientali degli inquinanti, il supporto alla scelta delle misure di intervento e gestione dell'emergenza, in supporto alla Guardia Costiera, al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio ed il Mare, alla Prefettura di Sassari e alla Protezione Civile. Parteciperanno, inoltre, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente il cui territorio ricade nell'area RAMOGE in qualità di osservatori. Nel 1993, Francia, Italia e Principato di Monaco decisero, nell'ambito dell'Accordo RAMOGE, di istituire un piano di intervento per la lotta contro gli inquinamenti marini accidentali nel Mediterraneo, denominato RAMOGEPOL. La zona di applicazione del piano si estende dalla foce del Rodano, ad ovest, al faro di Capo Anzio ad est, comprendendo Sardegna e Corsica. Per testare l'efficacia del piano RAMOGEPOL vengono, dunque, regolarmente organizzate esercitazioni di simulazione di lotta a inquinamenti accidentali che mobilitano ingenti risorse umane e materiali. Queste esercitazioni su scala reale permettono di valutare la reattività dei mezzi mobilitati in caso di vero inquinamento e di capire il livello di interazione tra le organizzazioni dei tre paesi, per acquisire maggiori conoscenze sulle modalità di organizzazione nella lotta agli inquinamenti, per trovare soluzioni tecnico/scientifiche e aumentare il livello di operatività dei rispettivi sistemi di intervento e gestione dell'

emergenza

- Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Abruzzo, maltempo gennaio 2017: concessione contributi Risorse per i danni patiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in seguito al maltempo gennaio 2017 sono state stanziare dal Consiglio dei Ministri alla Regione Abruzzo a cura di Antonella Petris 12 settembre 2018 - 20:34 [emergenza-neve-abruzzo-46-640x427] La Presse/Mario Sabatini Risorse per i danni patiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive sono state stanziare dal Consiglio dei Ministri che, nella seduta del 6 settembre 2018, ha proceduto all'assegnazione alla Regione Abruzzo di euro 48.023.678,78 suddivisi in euro 22.722.529,46 per i soggetti privati ed in euro 25.301.149,32 per le attività economiche e produttive. La misura fa seguito agli eccezionali eventi meteorologici che a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017 hanno interessato il territorio regionale e per i quali il Capo Dipartimento della Protezione Civile con propria Ordinanza n. 441/2017 aveva nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Abruzzo, demandandogli anche la ricognizione dei danni al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive, relativamente ai territori non ricompresi nel cratere sismico, che è stata effettuata avvalendosi della protezione civile regionale, che ha provveduto alla redazione del piano dei fabbisogni così come previsto dalla citata Ordinanza. Un risultato importante anche se interviene per tutte le regioni, nella limitata disponibilità delle risorse finanziarie, si legge in una nota della Regione Abruzzo a coprire il 27% dell'intero fabbisogno rappresentato (per la Regione Abruzzo circa 48 milioni a fronte dei circa 170 milioni richiesti). Le attività di gestione dei contributi ai soggetti privati sono demandate ai Comuni territorialmente competenti che, in qualità di soggetti attuatori, coadiuvati dalla protezione civile della Regione Abruzzo, procederanno all'istruttoria relativa all'assegnazione finale delle misure in argomento. Le procedure relative alle attività economiche e produttive saranno avviate a valle dell'adozione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile di apposita Ordinanza, che al momento risulta in itinere e per la quale la Regione Abruzzo ha già fornito formale intesa.

Terremoti Toscana: due scosse con magnitudo superiore a 2 [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Due scosse di terremoto con magnitudo superiore a 2 sono state registrate in Toscana: una scossa magnitudo 2.6 è stata registrata dall INGV alle 07:16 in provincia di Grosseto con epicentro a circa 1 km da Monterotondo Marittimo e con ipocentro a 5 km. Alle 04:06 si è verificato un terremoto nel Pisano: si è trattato di una scossa magnitudo 2.1 con epicentro a circa 2 km da San Giuliano Terme ed ipocentro a 10 km. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/foto/terremoti-toscana-scosse/id/1147811/#ScBdktzltxskGPVE.99>

Temporali al Nord, rischio idrogeologico - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centrosettentrionale e isola di Pantelleria.

Tranciano tubi del gas durante lavori per la fibra ottica, poi l'incendio

[Redazione]

Una fiammata che ha fatto temere il peggio. Nonostante l'apprensione ed un furgone parzialmente carbonizzato nessuno è fortunatamente rimasto ferito. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio di oggi 12 settembre a Cecchina, nel Comune di Ariccia. Qui gli operai che stavano svolgendo dei lavori sulla fibra ottica sotto strada hanno tranciato la condotta del gas, poi l'alta fiammata da cui si è sprigionata una colonna di fumo ben visibile da buona parte del territorio dei Castelli Romani. Tranciati tubi del gas a Cecchina. In particolare l'incendio è divampato in via Ginestreto, nella zona di Fontanadi Papa. Tranciato il tubo del gas i tecnici hanno provveduto ad interrompere il flusso dello stesso non evitando comunque che scaturisca il rogo che ha poi parzialmente carbonizzato il furgone che ha provocato il danno. Incendio a Cecchina. Allertati i soccorritori l'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti della polizia locale di Ariccia, i carabinieri della Stazione di Cecchina e gli uomini del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Ariccia. A parte l'apprensione nessuno è rimasto ferito.

Rischi idrogeologici, Figliomeni (Misto): "Si istituisca un servizio di prevenzione"

[Redazione]

Redazione - 12 settembre 2018[[4858113_MGTHUMB-INTERNA] La città di Roma è sempre più esposta a rischi idrogeologici che determinano movimenti gravitativi franosi, di voragini, di allagamenti, che sono un rischio per la pubblica incolumità di beni e persone. Sono stati numerosi i casi avvenuti in questi ultimi anni, vedi le numerose voragini che si sono aperte in zona Montagnola lungo le strade di scorrimento, la mostruosa voragine aperta in zona Balduina dove sono stati evacuati alcuni palazzi a rischio crollo, quella aperta in zona Centocelle dove una betoniera è stata letteralmente inghiottita, che sono soltanto alcuni degli esempi più eclatanti che hanno interessato la città. È necessario altresì intervenire per risolvere le tante criticità presenti nel fiume Tevere che, a causa dei tantissimi barconi presenti sui fondali, potrebbe causare delle esondazioni. Tra l'altro recentemente l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale insieme con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Associazione Italia Nostra, hanno segnalato il pericolo imminente nei municipi I e II, chiarendo che il centro storico è attraversato da numerose falde idriche. Un fatto preoccupante di cui ci siamo già interessati in passato con un'interrogazione in cui chiedevamo l'ampliamento di personale tra i geologi comunali, ma su cui visti i fatti recenti siamo ritornati con una mozione per chiedere all'Assemblea Capitolina di attivarsi con urgenza per l'individuazione di misure concrete finalizzate all'istituzione del Servizio Geologico Capitolino, come struttura sovraordinata rispetto all'organizzazione dipartimentale in grado di riunire tutte le competenze oggi frammentate all'interno di diverse strutture; di avviare con urgenza di concerto con Acea Spa un programma di manutenzione dei corsi d'acqua e del reticolo secondario per garantire il loro massimo deflusso sia in superficie che nelle reti fognarie, e di procedere per la prevenzione del rischio alluvionale all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile; di intervenire con azioni tempestive nelle zone a maggior rischio con fossi e canali, per scongiurare allagamenti di sottopassaggi, locali al pianterreno e aree archeologiche. Lo dichiara Francesco Figliomeni, presidente Gruppo Misto in Campidoglio.

Palermo: prefetto, grande gioia per visita Papa, definito sistema sicurezza

[Redazione]

Palermo, 12 set. (AdnKronos) La Prefettura è spesso chiamata al coordinamento dei sistemi di sicurezza e soccorso in occasione di importanti eventi e, tuttavia, in questa circostanza noi Istituzioni coinvolte ci siamo sentite unite nella condivisa gioia dell'attesa del Sommo Pontefice e nell'unanime sentimento di riconoscenza per don Pino Puglisi, quel piccolo grande sacerdote che ha amato tanto il suo quartiere e i giovani di Brancaccio cui ha voluto donare la speranza di un possibile cambiamento. A dirlo è il prefetto di Palermo, Antonella De Miro, a proposito della visita pastorale di Papa Francesco, atteso sabato in città. Sono ormai state definite le misure organizzative relative alla complessiva cornice di sicurezza entro cui si muoverà l'evento tanto atteso della visita del Papa aggiunge, sottolineando il grande lavoro di squadra già avviato da alcuni mesi e svolto in stretto raccordo con la Curia, anche con diretti personali contatti con l'arcivescovo Corrado Lorefice e il suo vicario generale. Numerose le riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura per mettere a punto il complessivo sistema di sicurezza pubblica, di soccorso e di assistenza ai pellegrini che arriveranno a Palermo. Riunioni che hanno visto puntualmente De Miro la costruttiva sinergia dei vertici delle forze di polizia territoriali, della Capitaneria di porto, del Comune, delle strutture di Protezione civile regionali e comunali, dell'apparato sanitario provinciale di Asp e 118. Numerose ancora le riunioni del tavolo tecnico operativo attivato in Questura per declinare in ogni dettaglio gli adempimenti necessari e le relative prescrizioni e per garantire l'indispensabile raccordo funzionale di tutte le componenti del sistema conclude il prefetto. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Alluvione, con papà Luciano nella casa dei sogni perduti: Martina non c'è più, i responsabili paghino - Video

[Redazione]

L'alluvione a Livorno un anno dopo: viaggio nell'appartamento di via Garzellispazzato via della piena del fiume la notte del 10 settembre scorso di FedericoLazzottiTags11 settembre 2018Nel riquadro Martina Bechini. Sotto... Nel riquadro Martina Bechini. Sotto ilpadreLIVORNO. Il dolore senza pace di babbo Luciano è nei sogni perduti come li chiama lui con la voce che si incrina. Lo ripete spostando la trave di legno all'ingresso della casa che si è portata via la figlia, Martina Bechini, 34anni, un lavoro come manager, un matrimonio celebrato due mesi prima di quelmaledetto 10 settembre 2017 e una valigia piena di progetti. Era felice, era appena tornata dal viaggio di nozze in Giappone raccontavarcando la soglia dei ricordi e mi diceva: se verrà un bambino preparatiperché noi lavoriamo, quindi ci dovrai stare dietro tu. Invece quella notte nessuno ha avvertito la mia bambina del pericolo, nessuno le ha detto che restare qui era rischioso. Ecco perché spero che i responsabili paghino per ciò che non hanno fatto: era un'allerta arancione dalle 21 del 9, poi ci sono stati altri tre allarmi inviati dalla Regione alla Protezione civile di Livorno. Bastava uscire con il megafono come hanno fatto a Collesalvetti e dire alle persone che abitano nelle zone a rischio che era un pericolo. Sono sicuro che Martina sarebbe uscita. Invece nessuno ha fatto nulla. Alluvione a Livorno, il padre di Martina sulle responsabilità: "Se quella notte..." 10 settembre 2017, il Rio Ardenza in piena travolge la casa dove vive Martina Bechini, 34 anni. La donna sarà trovata cadavere. Il padre Luciano apre al Tirreno le porte di quella casa. Ecco, in sintesi, il suo pensiero sulla gestione di quella maledetta notte NELLE STANZE DISTRUTTE. Dentro all'appartamento al piano terra di via Garzelli, una traversa di via Collinet che guarda il letto del Rio Ardenza, oggi quasi in secca, il tempo si è fermato alle 5 di notte di un anno fa quando ondata di fango e detriti è entrata nel bilocale dove la coppia viveva da tre anni. Mia figlia era in camera da letto dice il padre entrando nella stanza distrutta, inagibile come il resto dell'immobile e quando l'acqua ha cominciato a salire hanno deciso di uscire. Ogni volta che ci penso mi prende la disperazione. Perché se fossero rimasti dentro va avanti indicando un segno più scuro sulla parete forse si sarebbe salvata: acqua è arrivata fino a qui, a due metri di altezza, se fosse attaccata a queste travi oggi sarebbe ancora con noi.... Della casa dove Martina e Filippo, sopravvissuto all'orrore, avevano deciso di costruire il loro domani è rimasto solo lo scheletro della felicità: due attaccapanni a forma di cuore in camera da letto, i resti delle tende viola e dei fiori disegnati, la cucina comprata di recente e distrutta dall'acqua, un calendario fermo al dicembre dello scorso anno e qualche sapone nel lavandino. Il resto sono solo detriti, resti di quotidianità e fango dappertutto: sui pavimenti, alle finestre, in bagno, dentro e fuori dall'armadio a muro incastrato in fondo a un piccolo corridoio senza tracce di luce. Ora dice Luciano, 70 anni e una vita trascorsa come segretario al centro Coni di Tirrenia appartamento è in queste condizioni, ma prima era un gioiellino. Martina ci teneva tantissimo, abbiamo comprato nel 2011 e sistemato piano piano. Il cortile era un giardinetto ben tenuto con al centro un olivo che faceva ombra. Da questa parte un muro di recinzione: tutto spazzato via. Dentro, invece, erano tutte le comodità di cui aveva bisogno. In più io e sua madre abitiamo in una di quelle case prosegue indicando un gruppo di villette a cento metri di distanza e quando aveva una necessità noi eravamo. Sempre. A parte quella notte perché non immaginavo che accadesse tutto questo. A casa della figlia Luciano è venuto altre volte negli ultimi dodici mesi. Lo faccio quando la nostalgia di Martina diventa più forte, grande, insopportabile. Un sentimento che poi si mescola a un altro, meno profondo forse, ma non meno forte. Alluvione a Livorno, ecco la lettera di Martina ai genitori letta al funerale "Caro babbo, cara mamma, quando leggerete questa lettera sarà tutto finito, le luci dei riflettori saranno ormai spente e il giorno più bello della mia vita sarà solo uno stupendo ricordo. Cominciava così la lettera che Martina ha inviato ai genitori mentre si trovava in viaggio di nozze che è stata letta durante il suo funerale IL MANCATO ALLARME Sono arrabbiato perché la morte di mia figlia e di tutte le altre vittime dell'alluvione si poteva evitare, non è stata una fatalità e non permetto a nessuno di dirlo: le

fatalità sono eventi imprevedibili e alluvione non lo è stato. Ora va avanti confido nel lavoro della magistratura perché venga fatta giustizia. I magistrati a quanto ne so stanno indagando su molti aspetti della tragedia: la pulizia dei letti dei fiumi che sono esondati, la tenuta di ponti e strade, la costruzione di alcuni edifici. Ma a mio avviso si tratta di aspetti secondari. Perché quella notte se chi doveva dare l'allarme alla cittadinanza lo avesse fatto, non parleremmo di vittime. Non dico che andassero evacuate tutte le tremila persone nella lista nera, ma bastava metterle al corrente dei rischi, poi ognuno poteva decidere che cosa fare. Negli ultimi due giorni Luciano ha partecipato alle iniziative per l'anniversario dell'alluvione non ho visto né il sindaco né i rappresentanti della Protezione civile. Purtroppo e viene fuori l'amaro di questa tragedia si parla solo in alcune circostanze, mentre ci vorrebbe più attenzione: è stato un evento che per Livorno non ha precedenti. E tante cose non sono ancora state risolte. LA FEDE E IL FUTURO Di Martina sono rimasti i momenti felici. Era una ragazza affettuosa, rispettosa dice uscendo dalla casa e questo anno senza di lei è stato durissimo. Con mia moglie e l'altra nostra figlia abbiamo seguito un percorso psicologico ma io personalmente ho trovato conforto nella fede. In questo mi ha aiutato Don Italo, il parroco che ha sposato Martina, con lui ho trovato un po' di serenità. Se Luciano guarda al futuro vede davanti a sé ha un obiettivo preciso. Vorrei rimettere a posto la casa di Martina, farla tornare un gioiellino come aveva voluto lei. Fare tutto insieme è quasi impossibile perché l'appartamento è mezzo distrutto, a cominciare dai pavimenti. E servono molti soldi. Ma un pezzo alla volta cercherò di farcela. ALLUVIONE A LIVORNO: IL NOSTRO DOSSIER Tags

I sommozzatori della Protezione Civile in addestramento nella Tuscia

[Redazione]

[W153678957]MARTA - .Si svolgerà il 14, 15 e 16 settembre, negli scenari del lago di Bolsena e dei fiumi Fiora e Marta, l'Esercitazione Nazionale Operatori Sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS. Saranno circa una cinquantina i partecipanti provenienti da tutta Italia, tra istruttori subacquei ed operatori certificati, che avranno la possibilità di "provare dal vivo" diverse emergenze in acqua come la ricerca e il recupero di persone scomparse, imbarcazioni affondate e fusti contenenti materiali inquinanti. Si tratta della seconda esercitazione di carattere nazionale che verrà effettuata quest'anno. La prima si è svolta lo scorso aprile all'Idroscalo di Milano. L'evento si svolge in collaborazione con le autorità e le amministrazioni locali e, per la parte logistica, con le associazioni di Protezione Civile di Montalto di Castro e Marta. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

I sindaci uniti: "Fusione opportunità da cogliere per il territorio"

[Redazione]

[Sindaci-fusioni-420x261]di Simone Pescilnizia il countdown verso i referendum, in provincia di Ferrara, che decideranno le sorti di otto diversi comuni che, se la fusione dovesse andare in porto, diventerebbero quattro. Ostellato-Fiscaglia, Goro-Mesola, Ro-Berra e Tresigallo-Formignana restano con le antenne dritte e attendono gli esiti del voto che si terrà fra ottobre e dicembre. Andrea Marchi, attuale sindaco di Ostellato, lo vede come un momento di confronto, che, sottolineando spazzando via le malignità, sarà vincolante: se si voterà sì la Regione procederà, se anche per un solo voto i cittadini faranno prevalere il no sarà no. La posizione di Marchi, tuttavia, si riassume nel motto: unione fa la forza, perché gli scenari stanno cambiando, e i comuni piccoli, da soli, rischiano di non riuscire a interloquire efficacemente. Risorse economiche e identità sono i temi su cui si sofferma Marchi. La fusione spiega -, è una garanzia sociale per i cittadini. Non si fa per avere maggiori soldi, si fa per qualcosa che va al di là della dote economica, che servirà comunque per fare delle cose sul territorio. Identità? Credo possa continuare a esistere il sano campanilismo, e prendere da esso ciò che di buono nasce. Non sarà nemmeno vero, asserisce il sindaco di Ostellato, che si perderà la qualità e la prossimità dei servizi: ad esempio chi fa la carta di identità in un municipio continuerà a farla lì. La normativa delle fusioni, conclude Marchi, favorisce la partecipazione ai bandi, a non avere vincoli in materia di fiscalità, prerogativa favorevole per fare investimenti. Si trova d'accordo Eric Zaghini, sindaco di Berra, che si affianca a Marchi: Il motivo economico non deve essere essenziale a spingere due comuni a fondersi. Mettersi insieme, però, significa razionalizzare i costi, ed è un'opportunità storica, da cogliere per il territorio, il fatto che se le fusioni andassero in porto porterebbero sul territorio circa cinque milioni di euro all'anno per dieci anni. L'obiettivo è dare nuova linfa: avanza il sindaco di Formignana Lara Perelli, seguita dal collega di Tresigallo Brancaleoni, il quale spiega che i nostri comuni da sempre collaborano, e per questo siamo avvantaggiati. Bene, afferma il sindaco di Ro Antonio Giannini, che non ci sia una scelta calata dall'alto, ma che i cittadini possano scegliere in maniera democratica e consapevole. Purché siano consci, ammonisce il primo cittadino di Goro Diego Viviani, che per i piccoli comuni le cose non andranno sempre così male: peggioreranno. StampaNotizie correlata: municipio tresigallo Tresigallo. Arrivano gli arretrati per i dipendenti comunali [IMG_20180419_220720-]A Tresigallo il confronto sulla fusione con Formignana Brancaleoni Ponte di Final di Rero: il sindaco di Tresigallo sollecita la Regione [IMG_20180224_145721-] Una nuova casa per la Protezione civile di Tresigallo

Latina, temporali in arrivo giovedì

[Redazione]

LATINA Una giornata di maltempo, con temporali e stato di attenzione per criticità idrogeologica indicata con codice giallo. E segnalata dal centroregionale della protezione civile che ha emesso allerta, per la giornata di giovedì, dal mattino e fino al tardo pomeriggio. 12 ore circa di brutto tempo che nel Lazio interesseranno tutta la zona costiera, da quella pontina al viterbese, e la Capitale. [logo_mob-2]

Trecastelli: concluso il primo Campo Scuola della Protezione Civile

[Redazione]

[456733_Cfa] 12/09/2018 -iniziativa promossa dalla Protezione Civile Nazionale, dalla Regione Marche e dal Comune di Trecastelli, con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, è rientrata nel progetto nazionale denominato Anch'io sono la protezione civile. Il progetto nato con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del lavoro di protezione civile, ha consentito ai ragazzi di vivere cinque giorni da volontari di protezione civile, partecipando alla gestione del campo, servendo a mensa, occupandosi di pulizia e raccolta differenziata, supportando la segreteria e la direzione nelle attività amministrative. Le lezioni sono state tenute dall'Ing. Davide Fronzi, volontario dell'Associazione Falchi della Rovere di Senigallia, che ha parlato del sistema della Protezione Civile e dalla prof.ssa Bruna Durazzi, volontaria del Gruppo Comunale di protezione civile di Senigallia che ha illustrato il Piano di emergenza di protezione civile. I Carabinieri Forestali della stazione di Senigallia hanno parlato del bosco, della pericolosità degli incendi e fatto giocare i ragazzi nel ricercare indizi per scoprire il responsabile di un incendio. Al Centro di aggregazione Giovanile di Castel Colonna i ragazzi, con la guida di Michele e di Alessio, hanno stampato sulle t-shirt del campo belle immagini sperimentando il processo serigrafico. L'Associazione Avis di Corinaldo ha fatto esercitare i ragazzi nel ruolo di soccorritori di persone ferite. Il CAI di Senigallia ha fatto provare l'ebbrezza della discesa in corda, naturalmente in totale sicurezza. C'è stato spazio anche per una bella proiezione, introdotta e commentata insieme ai partecipanti da Simona Zava. I cani da ricerca droga e tabacco sono stati i protagonisti dell'intervento della Guardia di Finanza, che li ha fatti giocare nel campo alla ricerca di droga e tabacco. Non prima di aver esortato i ragazzi dall'astenersi da qualsiasi tipo di droga. I volontari del gruppo cinofili di Jesi hanno fatto operare i ragazzi con i loro cani ricerca persone, illustrando tutte le tecniche per raggiungere grandi risultati e salvare tante vite. La caccia al tesoro in notturna ha fatto scoprire ai partecipanti le aree di attesa e accoglienza di Passo Ripe previste dal Piano di protezione civile ed esercitarsi nel confezionare i sacchi di sabbia necessari come prima difesa in caso di alluvione. L'ultima sera una bella festa con i genitori al suono della musica del dj Enrico che ha fatto scatenare i ragazzi in balli frenetici. Alla presenza del Vicesindaco Francesca Gregorini sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ed i premi conquistati nelle attività e gare fatte nei cinque giorni. Sentiti ringraziamenti vanno: all'Amministrazione Comunale, al Circolo ANSPI e alla Parrocchia per averci concesso i locali, alla Società Sportiva Brugnetto per l'uso del campo sportivo, a chi ci ha aiutato nella somministrazione dei pasti, alla Protezione Civile Marche per l'uso delle tende e naturalmente in primis ai Volontari del nostro gruppo, che con tanta dedizione e pazienza si sono messi al servizio dei ragazzi. Da Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Trecastelli - Coordinatore Mario Meme*

Serra de` Conti: esercitazione di Protezione Civile per i Comuni dell`Unione Terre della Marca Senone

[Redazione]

Protezione Civile 12/09/2018 - La formazione della popolazione ed una maggiore preparazione di tutti gli operatori locali chiamati ad intervenire in caso di eventi avversi, costituisce senz'altro un fattore fondamentale per ridurre i rischi, migliorare l'efficacia e rendere più efficienti le operazioni di salvataggio e primo soccorso. Per tali ragioni l'esercitazione che si svolgerà a Serra de' Conti domenica 23 settembre p.v. dalle ore 9:00 alle 11:00, è stata raccordata con tutte le Amministrazioni comunali vallive, da Arcevia a Senigallia, e con la Consulta di Protezione Civile delle Valli Misa e Nevola, già operativa da alcuni anni. Un'importante occasione di unità e di coordinamento per l'intero territorio, che dimostra concretezza e maturità istituzionale. Come già dimostrato in occasione di eventi drammatici negli ultimi anni (nevicate, alluvioni), l'attivazione dei volontari, operativi nelle varie realtà comunali è stata tanto preziosa quanto determinante per l'aiuto alla popolazione e alle attività produttive e commerciali in difficoltà, esprimendo una solidarietà e vicinanza che va sostenuta e coordinata dalle Istituzioni per un migliore utilizzo delle risorse "complessivamente" disponibili. Per tali ragioni noi Sindaci, in quanto responsabili della Protezione Civile e componenti della Giunta dell'Unione Terre della Marca Senone, abbiamo già valutato l'opportunità di conferire all'Unione la funzione amministrativa di protezione civile. Ciò si aggiungerebbe al settore sociale, allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e, per Arcevia e Serra de' Conti, alle funzioni finanziarie e di ragioneria già oggetto degli atti amministrativi approvati dai Sindaci dell'Unione*

Domato incendio, bosco in salvo

Si ipotizza l'origine dolosa del rogo divampato a Luco dei Marsi

[Redazione]

LOCALITÀ STREPPARA Si ipotizza l'origine dolosa del rogo divampato a Luco dei Marsi LUCO DEI MARSÌ Un piccolo incendio è divampato ieri in località Streppara a Luco dei Marsi, una zona che si arrampica verso la Selva dei frati. Non si esclude l'origine dolosa del rogo, visto che nella stessa località, nei giorni scorsi, ci sono stati episodi simili. Le fiamme stavano propagandosi verso la zona più in alto, ricca di vegetazione, ma l'intervento dei vigili del fuoco arrivati dalla caserma di Avezzano ha scongiurato danni maggiori. Nell'estate che sta finendo, nella Marsica, non ci sono stati particolari problemi legati a incendi boschivi, a differenza di quanto avvenuto lo scorso anno. Le costanti azioni di monitoraggio, compiute anche con l'aiuto di squadre di volontari, hanno dato i risultati sperati. L'incendio divampato in località Streppara -tit_org-

Festa del patrono della Protezione Civile con un incontro aperto alla cittadinanza sulle importanti attività svolte a tutela del territorio.

[Redazione]

Da: Ufficio Comunicazione Istituzionale e Trasparenza
Nella ricorrenza del proprio santo patrono, San Pio da Pietrelcina, la Protezione Civile Trepponti organizza sabato 15 settembre un momento di incontro, di riflessione e di preghiera. Alle ore 17.30 nel santuario di Santa Maria in Aula Regia associazione Trepponti, in presenza delle Autorità civili e militari provinciali e locali, illustrerà le attività svolte nel corso del 2017, anno di impegno straordinario per tutti i volontari della stessa Trepponti, sia in ambito comunale, che in quello regionale. Saranno inoltre illustrate le attività di divulgazione della sicurezza nelle scuole e quelle relative ad attività addestrative, tra le quali spicca l'esercitazione nazionale Delta Antico, svoltasi nel mese di maggio scorso. Alla città giornata di addestramento, incentrata sulla tutela dei beni culturali, hanno partecipato un centinaio di volontari, provenienti da molte regioni italiane, compresa la Sicilia, intervenuti attraverso Associazione Nazionale Proteggere Insieme, presieduta da Roberto Cerrato. I volontari si sono cimentati in 3 scenari emergenziali allestiti rispettivamente nella concattedrale di Comacchio, nella casa museo Remo Brindisi del Lido di Spina, all'interno della quale sono state movimentate numerose opere, attività indispensabile in vista del nuovo percorso allestitivo, nonché nella Torre Rossa della salina. La squadra Beni Culturali della Trepponti di Comacchio ha fattivamente contribuito alla riuscita dell'esercitazione nazionale, alla quale ha voluto far sentire il proprio sostegno anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. Tutta la cittadinanza è invitata sabato 15 settembre prossimo ad unirsi alla festa del patrono della Protezione Civile, che avrà luogo nel santuario di Santa Maria in Aula Regia, secondo il programma di seguito indicato: ore 17.30 ritrovo dei gruppi di protezione civile nel piazzale antistante il santuario; eschieramento dei mezzi; ore 18 celebrazione della santa messa in onore del patrono della Protezione Civile San Pio da Pietrelcina; ore 19 benedizione dei mezzi.

Commenta

Maltempo: temporali al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

12 Settembre 2018 - 17:50(ANSA) - ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA

Premiati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione `Ema-Greve 2018`

[Redazione]

In Palazzo Vecchio erano presenti, tra gli altri, assessore all'ambiente Alessia Bettini e Patrizia Verrusio, la dirigente della protezione civile del Comune. Premati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 [+]
ZOOM Esercitazione Ema-Greve 2018 promossa a pieni voti. In Palazzo Vecchio, mercoledì 12 mattina, si è parlato della simulazione di protezione civile del maggio scorso che aveva compreso tutte le fasi di un'emergenza idraulica (innalzamento livelli fiume, esondazione, e rientro delle acque) lungo l'intero corso dell'Ema e parte della Greve. L'obiettivo era quello di testare i tempi di risposta e le attività di soccorso del sistema della protezione civile e comunicare i corretti comportamenti che i cittadini devono tenere. In Palazzo Vecchio erano presenti, tra gli altri, assessore all'ambiente Alessia Bettini e Patrizia Verrusio, la dirigente della protezione civile del Comune. È stato un lavoro ben svolto ha detto l'assessore Bettini reso possibile grazie alla partecipazione di tutti e all'impegno profuso dalla protezione civile, dagli altri enti coinvolti e dalle associazioni di volontariato durante le fasi preparatorie e di realizzazione. Il Comune sta investendo molto per diffondere la cultura della prevenzione ha aggiunto il 'rischio zero' non esiste ma tante tragedie possono essere evitate se tutti conoscono i comportamenti da adottare in caso di calamità. A tutti i partecipanti all'esercitazione sono state consegnate targhe ricordo. Premati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 [+]
ZOOM Premati in Palazzo Vecchio i partecipanti all'esercitazione Ema-Greve 2018 12/09/2018 16.25 Comune di Firenze

Assestamento di bilancio 2018/2020: "A disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro"

[Redazione]

Una manovra che rileva assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione fondi importanti [Pagamento-780x418] pagamento ANCONA. Un assestamento che risponde alle esigenze più urgenti espresse dai territori e che riduce il prelievo fiscale con eliminazione dell'imposta regionale sulla benzina che vale 4 milioni di euro annui. La Giunta regionale, riunita questa mattina 12 settembre, ha approvato l'assestamento di bilancio 2018/2020. Una manovra che rileva assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro attraverso il finanziamento di una serie di interventi strategici. I settori più significativi di intervento sono: sociale, al quale vengono assegnate risorse per 4 milioni e 200 mila euro, tra cui un milione e 700 mila euro per la non autosufficienza e oltre 2 milioni di euro per i disabili; per i danneggiati da emotrasifusioni 2 milioni e 300 mila euro. Al settore trasporti vengono destinati 4 milioni e 850 mila euro, ai quali si aggiungono un milione e 100 mila euro per agevolazioni tariffarie; per le aeree protette 2 milioni di euro; per la messa in sicurezza dei fiumi un milione e 200 mila euro; alla qualità dell'aria vanno un milione e 160 mila euro; alla Protezione civile 770 mila euro. I contributi ai Comuni ammontano a 10 milioni e 600 mila euro; per turismo e cultura oltre un milione di euro, per la caccia 800 mila euro; ai corsi di orientamento musicale 365 mila euro; Per le Province le risorse ammontano a 6 milioni e 180 mila euro. Agli interventi per lo sport 610 mila euro. Ora subito, senza soluzione di continuità, a lavorare sul bilancio di previsione 2019/2021 conclude l'assessore Cesetti.

Paura a Colline, crolla cornicione sull'asfalto: strada chiusa

[Redazione]

Per motivi di tutela dell'ordine pubblico è stata chiusa la strada al fine di poter consentire le operazioni di messa in sicurezza[avw][avw]mercoledì 12 settembre 2018 09:56Mediagallery[IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][avw]Paura intorno alle 8,30 di mercoledì 12 settembre quando, in via Anzilotti(quartiere Colline), è crollata una porzione di cornicione sull'asfalto (foto in pagina di Simone Lanari e Centro Documentazione Vigili del Fuoco). Per fortuna in quel momento non stava transitando nessuno sul marciapiede. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco da via Campania, la polizia municipale e la protezione civile di Livorno. Per motivi di tutela dell'ordine pubblico è stata chiusa la strada al fine di poter consentire le operazioni di messa in sicurezza della strada e della porzione di sottotetto parzialmente crollata e pericolante.[avw][avw]Riproduzione riservata

Rogo in Fi-Pi-Li, strada k.o. per 3 ore. Un elicottero per domare le fiamme

[Redazione]

Disagi per molti automobilisti rimasti bloccati a causa del fumo che ha avvolto la superstrada per alcune ore[avw][avw] Vai alla Videogallery [mercoledì 12 settembre 2018 08:14](#) Mediagallery [IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][IMG-201809][avw] Un imponente rogo di sterpaglie ha causato la chiusura di un tratto della Fi-Pi-Li per circa tre ore nella giornata di martedì 11 settembre, dalle 16,30 alle 19,30 circa (clicca sul link in fondo all'articolo per vedere il video dell'intervento dell'elicottero). Le fiamme sono divampate in un terreno all'altezza del collegamento tra l'autostrada A12 e Aurelia nei pressi di Stagno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Livorno che sono stati costretti a chiudere il tratto all'avviabilità a causa della scarsa visibilità in quanto la zona era completamente inghiottita dal fumo. [IMG-20180911-WA0049-600x400] Sul luogo dell'incendio si sono portati anche i mezzi della protezione civile della Svs con due auto anti-incendio e un'ambulanza della Pubblica Assistenza da Collesalveti. Su richiesta del 118 è stata anche inviata un'ambulanza della Svs da via San Giovanni per motivi precauzionali in quanto stavano arrivando segnalazioni di persone rimaste ferme in auto da tempo con il molto fumo che stava avvolgendo il tratto di strada. Involo anche un elicottero utilizzato per domare le fiamme. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 19,30 quando la strada è stata riaperta e anche la viabilità è tornata alle condizioni standard. [avw][avw] Riproduzione riservata Videogallery Fiamme in Fi-Pi-Li

ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2018/2020, A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA RISORSE PER OLTRE 50 MILIONI DI EURO

[Redazione]

Un assestamento che risponde alle esigenze più urgenti espresse dai territori e che riduce il prelievo fiscale con l'eliminazione dell'imposta regionale sull'auto che vale 4 milioni di euro annui. La Giunta regionale, riunita questamattina, ha approvato l'assestamento di bilancio 2018/2020. Una manovra che rileva l'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti unitamente alla variazione di bilancio varata il 6 agosto scorso e già all'esame del Consiglio regionale, assicura e mette a disposizione del sistema risorse per oltre 50 milioni di euro attraverso il finanziamento di una serie di interventi strategici. I settori più significativi di intervento sono: sociale, al quale vengono assegnate risorse per 4 milioni e 200 mila euro, tra cui un milione e 700 mila euro per la non autosufficienza e oltre 2 milioni di euro per i disabili; per i danneggiati da emotrasifusioni 2 milioni e 300 mila euro. Al settore trasporti vengono destinati 4 milioni e 850 mila euro, ai quali si aggiungono un milione e 100 mila euro per agevolazioni tariffarie; per le aree protette 2 milioni di euro; per la messa in sicurezza dei fiumi un milione e 200 mila euro; alla qualità dell'aria vanno un milione e 160 mila euro; alla Protezione civile 770 mila euro. I contributi ai Comuni ammontano a 10 milioni e 600 mila euro; per turismo e cultura oltre un milione di euro, per la caccia 800 mila euro; ai corsi di orientamento musicale 365 mila euro. Per le Province le risorse ammontano a 6 milioni e 180 mila euro. Agli interventi per lo sport 610 mila euro. Ora subito, senza soluzione di continuità, a lavorare sul bilancio di previsione 2019/2021 conclude l'assessore Cesetti.

La Polizia Stradale di Amatrice torna a casa: "Presidio di legalità durante la ricostruzione" | FOTO

[Redazione]

(di Christian Diociaiuti inviato ad Amatrice) Un presidio di legalità per la ricostruzione. È la nuova sede del Distaccamento della Polizia Stradale di Amatrice. Crollata nel sisma 2016, la sede adesso si trova in un prefabbricato nella zona dell'ex Alberghiero: vicino ci sono il Comune, la Croce Rossa e la Protezione Civile. Operativo da 60 anni, il Distaccamento assorbe così il duro colpo del terremoto che ha distrutto la sede, ma non ha fermato il lavoro dei suoi uomini nel periodo dell'emergenza e nel post, al pari delle altre forze di polizia e non solo. Presente alla cerimonia il Capo della Polizia, Franco Gabrielli accolto da un picchetto onore e che ha omaggiato i caduti della Polizia Stradale. Gabrielli davanti alle autorità presenti (tra queste il questore Mannoni, il commissario per la ricostruzione De Micheli e il vescovo Pompili), si è emozionato nel ricordo dei poliziotti nonché familiari di un agente, Giovanna Gagliardi, morta nel sisma del 2016. Giovanna Gagliardi, nettunense, ha perso tutto: sono morti i suoi figli Leonardo di 14 anni, Ludovica di 12, il marito Ezio Tulli di 42 anni, agente della Polizia Stradale di Aprilia, e i genitori (anche il papà era poliziotto). Lei e la sorella Elisabetta, sono le uniche sopravvissute al sisma. Dopo la cerimonia, emozionato saluto tra Gagliardi e Gabrielli: My friend, amica mia, ha detto il numero uno della Polizia all'agente, prima di scambiare con lei due parole in privato. Amatrice per noi ha un significato ulteriore: qui hanno perduto la vita nostri appartenenti ha detto Gabrielli la vicenda a me molto cara di Giovanna (Gagliardi, ndr). Ricordo quelle cinque bare a Nettuno, signor vescovo ha detto Gabrielli rivolgendosi anche a Pompili ci vuole molta forza. Nonostante questo, Giovanna continua a essere una poliziotta di prim'ordine. Ecco perché Amatrice non è solo un distaccamento. Questo territorio e la sua gente, aiutati dalla comunità nazionale, potrà arrivare al traguardo. [INS::INS] Il vescovo, Domenico Pompili, prima della benedizione, ha salutato il commissario Paolo De Micheli che è in prorogatio: ruolo in scadenza, in corso è ex numero uno della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Poi affonda alla politica, alla vigilia della nomina di un nuovo commissario: Il commissario sia una figura terza, senza stagioni o colori politici ha detto parlando, di fatto, della nuova figura che verrà, chiedendo che non abbia paletti politici e operi nel bene delle popolazioni colpite dal sisma dovrà essere agile, che abbia tutti gli strumenti per operare. E che sia una figura vicina, che restituisca vicinanza dello Stato alla gente ha detto il vescovo, indirettamente a chi succederà a Paola De Micheli. [INS::INS] Grande emozione per Gabrielli, ma anche per il questore di Rieti, Antonio Mannoni: Questa è una giornata importante per il recupero della normalità. La Polizia di Stato, come le altre forze, non ha mai fatto mancare il supporto. Questa inaugurazione è un segnale per la ripartenza del territorio. Ci saremo oggi, domani, sempre. Non dimentichiamo mai la massiccia presenza delle forze dell'ordine da subito. La parte sana dello Stato sono il motivo principale per essere italiani ha detto il sindaco di Amatrice, Filippo Palombini. A margine della cerimonia consegnato un veicolo adibito anche al trasporto dei disabili, dono dell'associazione Polizia di Stato sezione di Brescia e che sarà in dotazione ad Amatrice. Al prefetto Gabrielli è stato donato il libro Amatrice, il profumo della sua terra di Adriana Pierini. La pubblicazione, post sisma, è stata autografata dal sindaco di Amatrice, Palombini. Foto: Gianluca VANNICELLI / Agenzia PRIMO PIANO

Inaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_AmatriceGabrielli__9000_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8696_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8737_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8726_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8752_LifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8746_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8762_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8769_LifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8849_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8817_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8898_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8882_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_8954_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9033_lifelInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice

ce_9029_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9105_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9101_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9236_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9114_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9305_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9297_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9332_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9420_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9344_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9456_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9440_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9488_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_9464_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_8826_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_De_Miceli_9151_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_9019_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9182_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9178_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Palombini_GVN_8989_lifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_Gagliardi_9207_LifeInaugurazione_Sede_Polizia_Stradale_Amatrice_Gabrielli_9000_life

IL FORUM

Terra dei fuochi, la mission delle imprese

[Redazione]

IL FORUM I commercialisti: la filiera produttiva ricostruita dalle aziende sane GIUGLIANO - "Uno degli ostacoli allo sviluppo imprenditoriale del territorio è causato dalla concorrenza sleale che alcune aziende mettono in atto. E' necessario continuare a combattere il malaffare, la produzione illegale dei prodotti e l'indiscriminato sversamento dei rifiuti bloccando i roghi che inquinano il territorio e l'aria che respiriamo ". Lo ha detto Gerlando Iorio, commissario per la Terra dei Fuochi intervenendo al forum "Terra dei fuochi: risanamento eco-ambientale e opportunità di sviluppo produttivo per imprese e lavoratori", promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli Nord, presieduto da Antonio Tuccillo. "Dopo i danni provocati dalla 'Terra dei Fuochi ' e le iniziative per assicurare alla giustizia gli autori di questo scempio, il futuro appare sicuramente più roseo. Le aziende sane hanno ricostruito una filiera produttiva efficace che evidenzia i prodotti di eccellenza del territorio. Poi, l'internazionalizzazione del 'madeCampania ' rappresenta un valore aggiunto ". ha rimarcato il numero uno dei commercialisti di Napoli Nord. Indicazioni positive si registrano anche nel sistema dell'hospitality con un incremento dell'attività turistica. ñ
RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento del forum dell'Odcec -tit_org-

Il rogo in via Panoramica: il camion della Am Technology distrutto dal fuoco

di Antonio De Simone

[Antonio De Simone]

hi fiamme mi camion della ditta dei rifiul // rogovia Panoramica: il camion della Am Technology distrutto dal fuoco di Antonio De Simone CASTELLAMMARE DI STABIA - A fuoco camion della ditta che si occupa della raccolta differenziata in città. Quella appena trascorsa è stata un'altra notte di paura lungo le strade stabiesi. Tutto è accaduto poco dopo Ã una tra martedì e mercoledì quando, in via Panoramica, un mezzo della Am Technology ha improvvisamente preso fuoco, venendo divorato dalle fiamme in brevissimo tempo. Fortunatamente l'autista, insieme ad altri due operai che si trovavano al lavoro per effettuare il servizio di raccolta dei rifiuti, è riuscito a mettersi in salvo, abbandonando il mezzo e riuscendo a dare l'allarme anche ai suoi collegli. Lo stesso autista infatti (un 42enne di Castellammare) si è accorto che dal cofano del motore del camion usciva il fumo. A quel punto, senza perdere la calma, è riuscito ad accostare sul ciglio della strada, per rendersi conto di cosa stesse realmente accadendo. Appena sceso dal mezzo, lia visto le fiamme che, sempre più alte, hanno divorato in pochi minuti il camion. Subito si è messa in moto la macchina dei soccorsi. In via Panoramica, sulla Statale 145 sorrentina, dopo pochi minuti, si sono recati i vigili del fuoco del locale distaccamento, per effettuare tutte le operazioni di spegnimento. L'intervento è stato effettuato da due autobotti di pompieri che, in circa mezz'ora, sono riusciti a domare le fiamme. Interrotto durante le operazioni anche il traffico sulla statale sorrentina, in entrambe le direzioni. Sul luogo dell'incendio si sono recati anche i carabinieri del nucleo operativo stabiese, agli ordini del maggiore Donato Pontassuglia e del tenente Andrea Riccio, allo scopo di effettuare tutti i rilievi del caso. I rappresentanti delle forze dell'ordine hanno ascoltato anche l'autista e i suoi due collegli, nel tentativo di dare una precisa chiave di lettura all'accaduto. Le fiamme hanno praticamente distrutto l'intera cabina dell'automezzo. Ma per fortuna nessun dipendente è rimasto ferito. Ed è subito scattata l'inchiesta. Al momento tutte le ipotesi restano in piedi, anche se quella più praticata porta ad un corto circuito. Tanto più che i vigili del fuoco non avrebbero trovato alcuna traccia di infiammabili sul luogo dell'incendio. Ad ogni modo le forze dell'ordine attendono di valutare meglio la relazione che, nelle prossime ore, stileranno i pompieri dopo l'intervento effettuato via Panoramica. Quello ieri è soltanto l'ultimo incendio, verifica tosi negli ultimi tempi nell'area stabiese Appena poche settimane fa, infatti, a Già gnano, prese fuoco il capannone di un caseificio in via Vittorio Veneto. ã RIPRODUZIONE RISERVATA/ Al momento tutte le ipotesi restano in piedi, anche se quella più praticata porta ad un corto circuito Sul luogo dell'incendio si sono recati anche i carabinieri del nucleo operativo stabiese Le forze dell'ordine attendono di valutare la relazione che stileranno i pompieri -tit_org-

Bellavista ieri e oggi

Se napoli si accontenta solo di farsi consolare = C`è una città che va oltre certe formule consolatorie

[Silvio Perrella]

Bellavista ieri e oggi SE NAPOLI SI ACCONTENTA SOLO DI FARSI CONSOLARE Cè una città che va oltre certe formule consolatorie Silvio Perrella Prima un libro; poi un film, Correva la seconda metà degli anni Settanta; ed erano anni duri, si faceva strada il terrorismo. Nel mondo della musica pop si ricominciava da capo con il punk. Vivevo a Milano e scoprivo cosa significasse essere meridionali. Non nel senso del razzismo, piuttosto nella percezione di una differenza. E in cosa consisteva questa differenza? Innanzitutto nell'uso delle corde vocali, le quali davano forma a una lingua che aveva dalla sua parte una maggiore carnalità. Come se le parole ci uscissero di bocca con il preciso desiderio di toccare l'altro. Mentre attorno ero solito osservare un fuggifuggi generale. Venendo dal sud avevo sperimentato modi di convivenza più simili alla forma della comunità (dove le regole sono implicite ed orali) rispetto a quella della società (dove le regole sono esplicite e messe per iscritto). Inoltre nella forma urbana di Milano a prevalere era l'orizzontalità, un fissare lo sguardo verso orizzonti sgombri di fantasmi. E invece nel Sud delle mie origini avevo già scoperto la verticalità e il costante affollarsi delle ombre. Avrei scoperto in seguito che Roberto Rossellini divideva i popoli in cuciti e drappeggiati; l'avrei scoperto vedendo e amando Viaggio in Italia, uno dei suoi capolavori e di sicuro una delle opere che meglio si sono rapportate al Sud sotto forma di Napoli, dove i due popoli sono messi a confronto. I popoli nordici si cucivano le vesti addosso per combattere il freddo; mentre da noi il corpo lo si drappeggiava tenendolo per buona parte scoperto. Ecco, mi dicevo, una cosa simile succede con il linguaggio. Parola impastata alla cosa; parola disincarnata e meramente funzionale. Continua a pag. 29 Silvio Perrella Capite bene come con questi presupposti le dualità (uomini di cuore, uomini di libertà) di Così parlò Bellavista ci apparirebbero - a me e a quelli che come me stavano entrando nelle cosiddetta maggiore età - formule semplificatorie e consolatorie. Dal libro (1977) si passò al film (1984) e nel frattempo ero tornato a vivere a Napoli e stavo per terminare l'università. E mi capitava di seguire le lezioni di Aldo Masullo, dove la filosofia veniva rieseguita in un'aula piena zeppa di studenti. E nell'aula accanto Francesco Bruni ci trasmetteva l'amore per la filologia. C'era stato il terremoto ed erano apparse due opere che riuscivano a tenerci compagnia quel periodo tellurico e buio: Althénopis di Fabrizia Ramondino e Ricomincio da tré di Massimo Troisi. La verticalità del tempo, della quale parlava Masullo, ruotando avanti e indietro la mano destra, tornava: Ramondino ci faceva vedere in filigrana una città che faceva ancora i conti con le macerie della guerra e Troisi immergeva il suo eroe in silenzi perplessi e stralunati e correva a perdersi attorno a un edificio fiorentino per dire a se stesso che no, un emigrante non era: piuttosto il cittadino asincrono di un mondo che abboccava troppo facilmente agli stereotipi. Fatti leggerlo, diceva il suo amico, interpretato da Leilo Arena. Ma come farsi davvero leggeri? Ridere ci piaceva, certo; e Troisi ci faceva ridere fino alle lacrime, ma in sottofondo si sentiva la chitarra malinconicamente rabbiosa di Pino Daniele. E di nuovo, al confronto, gli sketches di Luciano De Crescenzo non riuscivano a sentirli davvero nostri. Certo, il cunto di Pazzaglia, con quel cavalluccio rosso sottobraccio, strappava l'applauso. Ma anche in quel caso, alla fine il luogo comune aveva la meglio. Non la semplificazione fulminante di Rossellini o l'afasia creativa e quasi balbettante di Troisi, ma una reiterazione che si avvolgeva in se stessa come le spire di un serpente. E Napoli? Napoli non era e non è immobile; può sembrarlo se non se ne dissotterra il codice antico. Come quel cunto sembra ricominciare sempre da capo. Ma questa immobilità è solo un'illusione. E finché il tempo dell'oggi non corrisponderà del tutto all'oggi avrà la sua chance. Così anche oggi - in questo oggi scorticato e ambiguo - quel che andrebbe indagata è la sua asincronità. Non è certo una città che ami battere il tempo del presente. Non ama gli unisoni, no. E il suo è un tempo stratificato in verticale. Scendere per una delle sue tante strade verticali-petraie, pedamentine, discese e gradoni

- significa scendere nel tempo. Chi lo fa è un po' come il Sisifo camusiano: sa che dovrà portare il masso sulla sommità della collina per tutta la vita, ma sperimenta che quando si scende e le mani sono libere e il passo si fa via via più leggero - fatti leggero - si può essere felici, sia pure per lo spazio di un mattino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Se napoli si accontenta solo di farsi consolare -è una città che va oltre certe formule consolatorie

Sciaudone: adozioni cani e lotta al randagismo, massimo impegno

[Redazione]

CASORIA. I suggerimenti e le precise indicazioni dell'ufficio randagismo della polizia locale, con in testa il comandante di Casoria, Giuseppe Sciaudone (nella foto), sono stati recepiti dalla commissione consiliare. Presso l'organismo comunale in discussione il regolamento per l'adozione dei cani. Siamo lavorando - spiega Sciaudone - affinché non ci siano maltrattamenti ad animali. L'assemblea cittadina, poi, ha ratificato finalmente l'adozione del gruppo comunale di protezione civile, iniziativa attesa da tempo. La commissione che ha prodotto i regolamenti è presieduta di Nunzio D'Elia. Altri provvedimenti sono al vaglio del comandante Sciaudone. Inoltre un intervento sul fronte della viabilità si è registrato martedì sera. Siamo intervenuti in via Nazario Sauro dove si era aperta una grossa voragine che ha interessato una vasta zona ai confini con Afragola. Sul posto i carabinieri di Afragola, la polizia locale di Afragoli i vigili del fuoco, la protezione civile comunale, la polizia locale di Casoria, su disposizione del comandante Sciaudone, con il vice Onorato. Tutta la zona è stata chiusa; al traffico veicolare e pedonale. -tit_org-

Un barattolo pro emergenza

[Antonello Norscia]

TRANI NEL CONTENITORE DA CONSERVARE IN FRIGO (IL LUOGO PIÙ SICURO IN CASO DI CALAMITÀ) SARÀ INSERITA LA SCHEDA SANITARIA DELLA PERSONA CUI VIENE DONA Un barattolo prò emergenza 11 progetto promosso da otto club Lions interesserà inizialmente anziani e disab ANTONELLO NORSCIA TRAMI. Il Barattolo dell'Emergenza. È il progetto di 8 clubs Lions che sarà presentato domani, 14 settembre, alle ore 19, allo Sporting Club di Trani. Unincontro - si legge ßç una nota organizzato da due zone (presiedute dal prof. Francesco d'Elia e dall'avv. Gianni Pica, coi rispettivi 8 clubs) durante il quale il progetto sarà illustrato "dall' officer circoscrizionale Giovanna Cristiani Mazzola, del Lions Club Barletta Leontine de Nittis, congiuntamente alla relazione delTofficers nazionale Fiorella Robba Barbero, del Lions Club Vado Ligure. I clubs organizzatori sono: Trani Ordinamenta Maris, Barletta Host, Leontine de Nittis, Bisceglie, Castel del Monte Host, Andria Costanza d'Aragone, RuvoTalos e Minervino Boemondo d'Altavilla. Si trat ta di un barattolo da conservarefrigo (il luogo più sicuro in caso di calamità) con la scheda sanitaria personale della persona cui viene donato. Un barattolo contenente, dunque, tutte le informazioni utili per la sua salute, soprattutto in caso di emergenza e soccorso. Inizialmente "si identificheranno la tipologia ed il numero del campione di popolazione che si intende iniziare a beneficiare (anziani, disabili, persone sole, coppie anziane, ecc.) per poi contattare i sindaci del territorio e presentare il progetto nella sua capillarità. I servizi sociali dei comuni dovranno avere una scorta di "Barattoli" da poter distribuire durante la loro consueta attività istituzionale. Sarà importante coinvolgere le associazioni di volontariato, in particolare quelle che si occupano di anziani, e stilare convenzioni (a titolo gratuito) con cooperative di servizio che svolgono attività di assistenza domiciliare. Già nel corso di questo intermeeting ciascun club definirà le fasi operative del service da realizzare sui territori comunali col coinvol- L'INIZIATIVA Il Barattolo dell'Emergenza È il progetto di 8 ciubs Lions che sarà presentato domani, 14 settembre, alte ore 19, allo Sporting Club di Trani gimento delle autorità amministrative (comuni, servizi sociali) e sanitarie locali (ASL, 118, medici) e delle associazioni di soccorso (Croce Rosse Italiana, Operatori Emergenza Radio, Vigili del Fuoco) coordinandosi col Centro Operativo Comunale della Protezione Civile. D motto del service è: Metti al sicuro la tua Salute. MiBurfadtiu.In dm siaewìcatai l-tit_org-

Consiglio regionale sulle infrastrutture

La politica si scontra sul ruolo rivestito dalla Protezione civile

[Alfonso Naso]

Alfonso Naso REGGIO CALABRIA Infrastrutture in Calabria: è passato quasi un mese dal crollo del ponte di Genova e sono trascorsi 20 giorni dalla tragedia del Raganello. Ieri il Consiglio regionale ha provato a trovare una linea comune per dare risposte concrete su un tema che non ha colore politico: la sicurezza del territorio. Un dibattito ampio sì, ma la politica si scontra sul ruolo della Protezione civile. È toccato al governatore Oliverio, a fine seduta, cercare di fare una sintesi di quanto venuto a galla, tra chi come Carlo Guccione e Domenico Tallini - ha duramente attaccato la gestione di Tansi e chi, invece, ha sottolineato la necessità di un confronto serio col Governo sul tema della sicurezza, come Orsomarso, Aieta, Sergio. O, ancora, come Giudiceandrea e Greco che hanno invitato a non cercare capri espiatori dopo la tragedia delle gole del Raganelle ma a parlare seriamente del problema della sicurezza infrastrutturale. Il governatore ha ricordato come la morfologia del territorio calabrese è complessa e soggetta a rischio di natura idrogeologica. L'intervento umano, nel tempo, ha accentuato il rischio, oggi è necessario porre rimedio attraverso scelte coraggiose e impopolari che non possono registrare sensibilità diverse. È necessario assumere convintamente il percorso intrapreso e gli eventi tragici che hanno interessato il Paese non possono che imporre un'azione mirata all'adeguamento delle infrastrutture. Sul Raganelle, Oliverio ha invitato al senso di responsabilità e a non strumentalizzare, rammentando che il posizionamento dei pluviometri non è stato oggetto di attenzione delle amministrazioni. Quindi la difesa di Tansi: La Protezione civile è un pilastro della Regione e l'esposizione dal punto di vista delle responsabilità è del presidente della Giunta. I dirigenti preposti alla gestione della Protezione civile devono rispondere ad alcuni requisiti e ove sia impossibile reperirli in seno all'amministrazione, saranno reperiti con un bando pubblico. La Protezione civile ha fatto passi enormi e l'individuazione di Tansi è scaturita da valutazione sulle competenze tecniche. Innegabile la propensione di Tansi a fare un uso del mezzo mediatico criticabile, ma è innegabile anche il ruolo che ha rivestito nella rivoluzione apportata alla Protezione civile regionale. Ma detto questo, del dibattito politico occorre ricordare come il vice presidente della giunta Francesco Russo, nel corso della relazione introduttiva, ha ricordato i molteplici interventi sull'edilizia scolastica con 500 azioni messe in atto. Ma serve di più: La Regione deve fare uno sforzo. Servono 50 mila euro a chilometro per la rete stradale, più di un miliardo per i ponti. Russo auspica l'apertura di un tavolo col governo, che per il consigliere Peda deve guardare anche ai Comuni. E a proposito di emergenze, Parente ha messo in risalto il rischio sanitario in caso di eventi critici, mentre Bevacqua ha ricordato che bisogna puntare sulla prevenzione. Dal canto suo Nicolo ha ribadito la necessità di redigere un piano per evitare che si verifichino episodi come quelli di Genova. < Russo: Serve 1 miliardo per la gestione di ponti e viadotti Oliverio ha difeso l'operato di Tansi: La Protezione civile è un pilastro della Regione -tit_org-

In fiamme un capanno a Pianopoli

[Redazione]

Il rogo si è sviluppato nei pressi del santuario di Dipodi PIANOPOLI Un grosso incendio si è verificato ieri pomeriggio in località Fondaco nel comune di Pianopoli. Secondo quanto si è appreso, ad andare in fumo sarebbe stato un capanno in legno e lamiera, con all'interno mobilia, elettrodomestici in disuso e materiale vario. Una grossa colonna di fumo nero si è alzata, provocando diversi disagi non solo agli automobilisti ma anche alle case presenti nella zona, a causa anche del forte odore acre. Sul posto sono giunte sette unità di vigili del fuoco del distaccamento di Caronte che hanno provveduto a domare le fiamme, con l'ausilio di due automezzi e autobotte di supporto. In corso di accertamento l'origine del rogo, comunque al momento non viene esclusa alcuna ipotesi. Fortunatamente non si sono registrati danni a persone. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Lamezia e della stazione di Pianopoli, per i dovuti accertamenti. La colonna di fumo nero ha provocato disagi agli automobilisti L'incendio. Distrutto un capanno in località Fondaco -tit_org-

Amendolara, la proposta del sindaco

Medaglia al valore per l'eroe del Raganello

[Redazione]

la del Medaglia al valore per l'eroe del Raganello AMENDOLARA L'ammissione da parte della Protezione Civile dell'eccezionalità dell'evento verificatosi lo scorso 20 agosto a Civita, nelle gole del Raganello, non fa che rafforzare la nostra tesi: niente e nessuno poteva presagire una piena di dimensioni e forza tali e, di conseguenza, non c'è stata da parte delle guide e dei volontari imperizia, negligenza e imprudenza, in sintesi colpa alcuna. È quanto ha dichiarato il Sindaco Antonello Ciminelli rinnovando la proposta agli altri sindaci del territorio di fare istanza, attraverso il Prefetto ed il Ministero dell'Interno, al Presidente della Repubblica affinché al giovane di Cerchiara di Calabria Antonio De Rasis venga riconosciuta ed attribuita la Medaglia al Valore Civile per il coraggio dimostrato. L'Amministrazione Comunale di Amendolara ha provveduto immediatamente, all'indomani della tragedia e subito dopo esser si fatto promotore dell'iniziativa, a mettere nero su bianco la proposta avanzata riassumendo le motivazioni in una delibera di giunta. Delibera aggiunge - che mai come oggi appare giusta alla luce della posizione ufficiale della Protezione Civile rispetto all'eccezionalità dell'evento. Antonio De Rasis - ribadisce il primo cittadino - non è stata una guida inesperta, ma ha sacrificato la propria vita, spendendosi con tutte le forze per salvare quella degli altri. Era e rimane per noi un eroe. 4 (ro.ge.) -tit_org- Medaglia al valore per l'eroe del Raganello

Intervento di Polizia e Vigili del Fuoco

Albero in fiamme paura alle bancarelle

[Redazione]

Intervento di Polizia e Vigili del Fuoco. Momenti di paura e preoccupazione nell'area delle bancarelle allestita a Pentimele. Un incendio ha coinvolto uno dei grandi pini dell'ex Fiera che si affaccia proprio nel "corridoio" del passeggio del mercato. Ma fortunatamente l'episodio si è concluso senza registrare danni. La vicenda si è consumata nel primo pomeriggio. Qualche minuto prima delle 16, più telefonate hanno segnalato tanto alla Polizia l'incendio di un pino secolare che minacciava gli stand di esposizione fieristica allestite in occasione delle festività Mariane. Scattato l'allarme dalla Questura sono state inviate tre volanti e in contemporanea venivano allertati i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale. Il tutto mentre un elicottero della Polizia di Stato effettuava il sorvolo della zona. Gli agenti delle Volanti hanno provveduto, con il supporto degli operatori ambulanti interessati a spostare quattro stand prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. Il pino coinvolto dall'incendio era situato all'interno dell'area dell'ex Ente Fiera, e per poter operare è stato necessario anche l'intervento da quel fronte, pertanto si è stato necessario il taglio (autorizzato) della catena a chiusura del cancello. Lo scenario è stato chiaro per gli agenti: le fiamme si sono propagate da un grosso cumulo di rifiuti posto all'interno dell'ex Ente Fiera ed alla base del pino, e l'incendio poi si è esteso alla chioma della pianta. L'albero di notevoli dimensioni si affacciava in parte oltre il muro dell'ex parco, minacciando così le bancarelle sottostanti. Incendio refertato di natura dolosa dal capo squadra dei Vigili del Fuoco, sul posto è intervenuta anche la Polizia Scientifica. Un episodio scoppiato in un territorio abbandonato al degrado, tra sterpaglie e rifiuti, lamiere e porte divette e anche la recinzione muraria presenta diverse falle. Una realtà lontana dalle stagioni in cui la fiera riusciva ad attrarre eventi di spessore nazionale. < L'incendio di un cumulo di rifiuti all'interno dell'area dell'ex fiera -tit_org-

Portigliola, indagine dei carabinieri

A fuoco gli arredi di un bar Una coppia finisce nei guai

[Redazione]

dei APortigliola, a seguito di apposite ordinanze emesse dal gip del Tribunale di Locri, i carabinieri della stazione di Locri hanno arrestato Claudio Longo, 39 anni, del luogo, e sottoposto all'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria la sua compagna, C.M. di 27 anni. I due sono accusati di incendio aggravato in concorso. A carico di Longo anche l'accusa di minaccia. I fatti: la notte del 21 luglio scorso i carabinieri sono stati allertati da una chiamata al 112 con cui si segnalava un incendio nella piazza centrale di Portigliola. Appena giunti nella cittadina collinare della Locride i carabinieri constatavano che un incendio stava interessando tavoli in plastica, sedie e tenda di un bar situato nel centro del paese. Le fiamme avevano anche annerite, danneggiandola parzialmente, la serranda di un altro esercizio commerciale accanto al bar. L'incendio, di chiara natura dolosa, è stato spento grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Le indagini compiute dagli investigatori dei carabinieri e coordinate dalla Procura di Locri hanno consentito di raccogliere precisi elementi di responsabilità a carico degli indagati, chiarendo anche il movente del gesto, riconducibile ad alcuni diverbi per rutili motivi che Longo, assiduo frequentatore del bar, avrebbe avuto con il gestore dello stesso esercizio commerciale. Secondo, infatti, la ricostruzione fatta dagli inquirenti, l'indagato, sia la domenica prima sia il giorno precedente l'incendio, avrebbe litigato con il proprietario del bar più volte, minacciandolo di dar fuoco all'esercizio commerciale ed esibendo, in un'occasione, un coltello. Gli atteggiamenti provocatori e minacciosi - secondo quanto evidenziato dagli investigatori - sarebbero continuati anche dopo i fatti e si sarebbero concretizzati in frequenti passaggi davanti al bar e, in alcune occasioni, anche in veri e propri appostamenti. Antonello Lupis

ROCCELLA Claudio Longo. Il 39enne è originario di Portigliola -tit_org-

Pollino, tragedia alle Gole del Raganello ci sono sette indagati: omicidio colposo

[Redazione]

Pollino, tragedia alle Gole del Raganello ci sono sette indagati: omicidio colposo L'INCHIESTA Registra un primo significativo passo l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Castrovillari sulla tragedia delle gole del torrente Raganelle, a Civita, in cui il 20 agosto scorso trovarono la morte dieci persone, nove escursionisti ed una guida. Il Procuratore Eugenio Facciolla ha emesso 7 avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti indagati nell'inchiesta. Sull'identità delle persone il Procuratore Facciolla mantiene il massimo riserbo. Si tratterebbe, comunque, stando a quanto si è appreso, di amministratori pubblici e privati che hanno avuto una responsabilità, a vario titolo, nella mancata applicazione delle misure e degli interventi preventivi che avrebbero potuto evitare la tragedia del 20 agosto. I reati che vengono ipotizzati nelle informazioni di garanzia sono omicidio colposo e lesioni colpose, inondazione colposa ed omissione di atti d'ufficio. IL DRAMMA In quella terribile giornata di agosto persero la vita anche tre escursionisti della Campania. Maria Immacolata Marrazzo, 43 anni appena, due figli piccoli noto avvocato di Torre del Greco. E ancora Carmela e Antonio Santopaolo di Qualiano, una coppia che lasciato due bimbe orfane Michela e Chiara. Gli avvisi sono stati emessi in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati a breve termine e per i quali gli indagati hanno il diritto di essere rappresentati legalmente e sul piano tecnico con la nomina di loro periti. La Procura di Castrovillari è impegnata al massimo - ha spiegato lo stesso procuratore Facciolla per dare una risposta di giustizia il più possibile rapida ed efficace per quanto è avvenuto. Sin dai primi passi dell'inchiesta - ha aggiunto Facciolla - abbiamo lavorato senza sosta per dare una risposta a tutti coloro che sono rimasti coinvolti nella tragedia del torrente Raganello: alle vittime ed ai loro familiari, in primo luogo, e poi ai feriti ed a quanti, pur essendo usciti indenni, hanno subito un grave trauma psicologico per la terribile vicenda che hanno vissuto. Il nostro impegno, in questo senso - ha detto ancora il Procuratore di Castrovillari - è massimo. Ci stiamo avvalendo, tra l'altro, delle migliori competenze tecniche che rappresentano il meglio di quanto possa offrire, in questo senso, la nostra terra di Calabria. I nove escursionisti morti mentre si trovavano nelle gole del Raganelle provenivano da quattro regioni diverse: Puglia, Lombardia, Campania e Lazio. Insieme a loro perse la vita Antonio De Rasis, di 32 anni, di Civita, una delle guide più esperte del Raganello, con molti anni di esperienza nell'accompagnamento dei turisti in una delle aree più suggestive della Calabria. Gli escursionisti furono sorpresi da un violento temporale e dalla conseguente ondata di piena delle gole, che si trasformò per loro e per la guida che li accompagnava in una trappola mortale. È apparso subito evidente che quel giorno si sottovalutò l'allerta gialla che era stata diramata dalla Protezione civile e che avrebbe dovuto consigliare la sospensione delle escursioni. IL PROCURATORE DI CASTROVILLARI: MASSIMO IMPEGNO E GIUSTIZIA RAPIDA PER LE DIECI VITTIME E I SOPRAVVISSUTI I soccorsi dopo l'incidente alle Gole di Raganello -tit_org-

Lettere - I dubbi sulla durata del cemento armato

[Posta Dai Lettori]

I dubbi sulla durata del cemento armato Ho cominciato ad avere i miei dubbi sulla reale resistenza ad eventi sismici e al tempo delle costruzioni in cemento armato nel lontano 1962, con il terremoto che ebbe il suo epicentro in Molinara, comune del Sannio; altri poi ne sono venuti dopo il terremoto del 1980. La reggia di Caserta, quelle di Napoli, i grandi palazzi nobiliari, le chiese non subirono danni, mentre palazzi più giovani in cemento armato, si sbriciolarono come una zolletta di zucchero. Ora che ho visto venir giù il ponte Morandi le mie paure si sono intensificate. Abito in uno stabile costruito nel 1963! Ha una data di scadenza? Quei palazzi con i pilastri a vista sono più pericolosi? In confronto le famose Vele di Scampia erano solide visto che neanche il tritolo le ha buttate giù. Abbiamo bisogno di risposte sicure e disinteressate. Anna Zuppa Napoli -tit_org-

Rischio idrogeologico, oggi allerta gialla in Basilicata

[Redazione]

UN'AREA di bassa pressione di origine atlantica sta determinando una perturbazione sulle regioni del Nord-Ovest del paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevedeva, dall'ora di ieri, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni sono accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per oggi allerta gialla sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. -tit_org-

CASTROVILLARI Primi passi di un'inchiesta che sembra destinata ad ampliarsi

Tragedia del Raganello, 7 indagati

Avvisi di garanzia ad amministratori pubblici e privati. Altri 10 "attenzionati"

[Paolo Orofino]

Primi passi di un'inchiesta che sembra destinata ad ampliarsi Avvisi di garanzia ad amministratori pubblici e privati. Altri 10 "attenzionati CASTROVILLABI - Nel mirino del procuratore Eugenio Facciolla pubblici amministratori e soggetti privati. Prima svolta nell'inchiesta per accertare cause ed eventuali responsabilità in ordine alla tragedia avvenuta nelle gole del torrente Raganelle, dove, lo scorso 20 agosto, dieci escursionisti hanno perso la vita, travolti da una terribile ondata di piena, scatenata da un improvviso e violento nubifragio. La procura, ieri pomeriggio, ha inviato sette avvisi di garanzia ad amministratori pubblici e soggetti privati. Si tratta dei sindaci di Cavita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria, che sono rispettivamente Alessandro Tocci, Antonio Cersosimo e Antonio Carlomagno; del presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra; del dirigente dell'ufficio Biodiversità dei carabinieri forestali, Gaetano Gorpia; delle guide escursionistiche Giovanni Vancieri e Marco Massaro. In questaprima fase delle indagini, è necessario svolgere accertamenti irripetibili, il che ha indotto gli inquirenti a spedire gli avvisi di garanzia a chi, allo stato, è maggiormente coinvolto nella vicenda. È SOLO IL PRIMO PASSO DELL'INCHIESTA. Ma questo è solo un primo passo di un'inchiesta, inesorabilmente destinata ad allargarsi. Oltre alle persone ufficialmente indagate, infatti, vi sarebbero almeno altre dieci persone attenzionate, che, fra non molto, potrebbero ricevere medesima informazione di garanzia. Le indagini sono complesse e si stanno sviluppando principalmente su due fronti.: 1) si cercherà di capire le eventuali responsabilità dei pubblici amministratori che avevano competenze varie sul luogo della sciagura; 2) dovrà essere chiarita la posizione di quei privati, che - questi sono i sospetti della procura - avrebbero abusivamente gestito le escursioni nel Raganello. Sin. dai primi passi dell'inchiesta - ha detto il procuratore Facciolla - abbiamo lavorato senza sosta per dare una risposta a quanti sono rimasti coinvolti nella strage del torrente Raganello: alle vittime ed ai loro familiari, ai feriti ed a quanti, pur essendo usciti indenni, hanno subito un grave trauma psicologico per la terribile vicenda che hanno vissuto. Per questo è giusto dare una risposta di giustizia nei tempi più rapidi e nel modo più efficace possibile. Il nostro impegno, in questo senso - ha aggiunto ancora il procuratore di Castrovillari - è massimo. Ci stiamo avvalendo, tra l'altro, delle migliori competenze tecniche che rappresentano il meglio di quanto possa offrire, questo senso, la Calabria. È doveroso, oltre che obbligatorio - ha concluso il magistrato - che la giustizia dia una risposta nel più breve tempo possibile. Omicidio colposo e lesioni colpose, inondazione colposa ed omissione di atti d'ufficio: sono i reati che vengono ipotizzati dalla procura di Castrovillari. Le indagini sono condotte dai carabinieri forestali, con l'ausilio di altre forze di polizia giudiziaria, man mano delegate dal pm, Lunedì scorso, dopo un ulteriore sopralluogo nel canyon della morte, si è tenuto un importante incontro, presso l'università di Cosenza, fra il procuratore Facciolla e la squadra di consulenti tecnici incaricati di redigere una relazione sulle cause della tragedia. Probabilmente ci sarà bisogno di nominare altri periti, soprattutto per scandagliare la parte alta del torrente Raganello, ricadente nel Comune di San Lorenzo Bellizzi, da dove è partita l'onda assassina. Il nubifragio che ha innescato la piena era stato preannunciato da un'allerta gialla diramata dalla protezione civile, avviso purtroppo ignorato e che non è stata sufficiente a fermare quell'escursione pomeridiana partita da Civita, nelle cosiddette gole basse del corso d'acqua. Il sopralluogo del procuratore Eugenio Facciolla -tit_org-

**SQUILLACE L'incontro con Carabetta e Mercurio
Le criticità più urgenti illustrate al commissario**

[Paolo Cristofaro]

L'incontro con Carabetta e Mercurio di SQUILLACE - Si è insediato da circa una settimana, nel comune di Squillace, il dot. Belpanno, commissario prefettizio nominato dopo la bocciatura del bilancio nel mese di agosto e la conseguente caduta della giunta Muccari. Tre giorni fa, nell'ufficio di Palazzo Pepe, sono andati a trovarlo alcuni esponenti dell'uscente amministrazione, il vicesindaco Stefano Carabetta e l'ex presidente del consiglio comunale Paolo Mercurio. I due, a nome anche di Pasquale Muocari, hanno fatto gli auguri di buon lavoro al commissario, dichiarandosi fiduciosi nel buon esito del lavoro che lo attende, sperando che possa operare al meglio per il bene del paese. Il fine dell'incontro, tuttavia, non riguardava soltanto il messaggio di auguri e di buon lavoro a Belpanno, ma è servito anche, agli uscenti membri della giunta, per mettere a conoscenza il commissario di alcune situazioni particolarmente critiche per la città di Squillace, invitandolo ad intervenire tempestivamente. Le due vicende principali sulle quali è stato attenzionato, riguardano - come dichiarateci da Mercurio e Carabetta - la questione del muro di contenimento nei pressi dell'ortobotanico comunale, in Viale Fuori le Porte e la delicata problematica del letto del fiume Alessi, nella zona Lido, che innalzatesi pericolosamente negli ultimi tempi, rischia di esondare provocando seri danni alle abitazioni della frazione al mare. Secondo quanto riferiteci da Mercurio, per quanto riguarda il muro in Viale Fuori le Porte, vi era già stato un sopralluogo della provincia, con il presidente Bruno e sembrava essere stata recuperata anche la cifra necessaria (circa 110 mila euro) per la messa in sicurezza, ma poi tutto si sarebbe fermato. Nelle medesime condizioni versa anche il muro del campo sportivo - lungo Viale Cassiodoro - per il quale, ci riferisce sempre Mercurio - vi sarebbe stata una verifica con la Protezione Civile, senza tuttavia alcun intervento conseguente. L'intento di Stefano Carabetta e di Paolo Mercurio, dunque, era quello di mettere a conoscenza in tempi strettissimi il commissario circa queste delicate e urgenti questioni. La vicenda del fiume Alessi, ad esempio, rischierebbe, specialmente con l'arrivo delle piogge, di causare nuovi straripamenti e gravi allagamenti a Squillace Lido, come già in passato si è verificato.

Intossicati quattro agenti delle Volanti

[Redazione]

QUATTRO agenti della Squadra volante sono rimasti intossicati nel corso di un incendio sviluppatosi nei giorni scorsi in una canna fumaria di un locale pubblicovia Dei Pritanei, all'angolo di via Generale Tommasini. I poliziotti che hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari del Suem 118, fortunatamente non hanno subito gravi conseguenze fisiche. Il tempestivo e preciso intervento della Polizia di Stato ha scongiurato danni ai residenti nello stabile, tra cui un'anziana allettata. Una fitta coltre di fumo è calata nel pomeriggio di venerdì scorso nella centralissima zona che va da piazza Duomo alla villa comunale, allarmando i residenti. Immediatamente è stata allertata la sala operativa della Questura, che ha fatto convergere sul posto due Pantere delle Volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico diretto dal vice questore aggiunto Luciano Rindone. Gli agenti si sono introdotti nello stabile raggiungendo il terrazzo, insieme ai colleghi della Squadra Mobile sono riusciti a fare evacuare il palazzo, e in particolare un nucleo familiare con una donna anziana allettata. Poi sono giunti i vigili del fuoco, che hanno estinto il fuoco e non hanno riscontrato danni strutturali all'immobile, dove è ubicato anche il Noe dei Carabinieri- -tit_org-

In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il vasto incendio - Corriere Salentino

[Redazione]

Home Ambiente In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il...In fiamme il canneto nei pressi del cantiere Tap, paura per il vasto incendio12 settembre 2018Tweet su TwitterSAN FOCA (Lecce) È durato circa tre ore l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il vasto incendio divampato nella serata di ieri tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri, dove le fiamme hanno distrutto una vasta area di canneto nei pressi del cantiere Tap.Le lingue di fuoco, divampate improvvisamente attorno alle 20, sono state domate dai "caschi rossi" soltanto attorno alle 23.La stima dei danni e la grandezza dell'area distrutta dal rogo saranno valutate in mattinata, durante un sopralluogo che eseguiranno il personale dell'Arif ed i carabinieri Forestali.Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Melendugno, i carabinieri e gli agenti di polizia. Da accertare le cause che hanno scatenato le fiamme.CONDIVIDI

Tap, incendio nei pressi del cantiere del gasdotto a Melendugno: si indaga sulle cause

[Redazione]

Le fiamme si sono propagate dalla palude di Cassano e hanno impegnato a lungo i vigili del fuoco a causa della vegetazione fitta. Si cerca di capire se sia di natura dolosa. CHIARA SPAGNOLO 12 settembre 2018 LECCE - Un vasto incendio ha divorato, nella serata dell'11 settembre, diversi ettari di canneto e pineta in località San Basilio di Melendugno, nei pressi del cantiere per la realizzazione del gasdotto Tap, che porterà in Europa il gas dell'Azerbaijan. Le fiamme si sono originate nella palude di Cassano e da lì si sono velocemente propagate alle zone limitrofe, grazie al forte vento che ha spirato per tutta la giornata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i vigili urbani di Melendugno e le forze dell'ordine impegnate nei servizi d'ordine attorno al cantiere. Per domare l'incendio è stato necessario un lavoro lungo e faticoso, considerato che si tratta di una zona in cui la vegetazione è molto fitta e non è facile intervenire con i mezzi dei vigili del fuoco. Anche nell'estate 2017 un vasto rogo interessò la zona a ridosso del cantiere del gasdotto e, in quella circostanza, fu fondamentale l'intervento degli attivisti No Tap, che parteciparono attivamente alle operazioni di spegnimento. In mattinata personale dell'Arif e dei carabinieri forestali effettuerà un sopralluogo a San Basilio, per cercare di ricostruire le cause dell'incendio e appurare l'eventuale natura dolosa. Nel cantiere per la costruzione del gasdotto i lavori sono temporaneamente sospesi, in virtù dell'impegno assunto da Tap a non lavorare durante la stagione estiva, ma gli interventi per la costruzione del microtunnel dovrebbero ricominciare già nelle prossime settimane. Tags Argomenti: provincia Lecce Protagonisti:

Scossa di terremoto sul Vesuvio, il sindaco di Boscotrecase: "Per fortuna nessun danno"

[Redazione]

Approfondimenti Trema il Vesuvio, scossa di terremoto con epicentro a Boscotrecase 12 settembre 2018 La lieve scossa di terremoto registrata alle 2:45 di oggi, con epicentro a 4 chilometri da Boscotrecase, è stata registrata anche dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'entità (1.2 magnitudo) non ha però destato grande preoccupazione e, soprattutto, non si sono registrati danni a cose o persone. A confermarlo, a Napoli Today, è il sindaco di Boscotrecase, Pietro Carotenuto. La scossa è avvenuta a 6 chilometri di profondità: "Devo essere sincero", spiega Carotenuto. "La scossa non l'ho avvertita, e come me gran parte della popolazione". TREMA IL VESUVIO, SCOSSA DI TERREMOTO A BOSCOTRECASE NESSUN DANNO - "Questa mattina mi sono informato", prosegue il sindaco di Boscotrecase. "Ho parlato con i dirigenti della Polizia Municipale che mi hanno spiegato che in città non si sono verificati danni, e che non ci sono state richieste di intervento o segnalazioni. Per fortuna". INGV ha registrato una seconda scossa, alle 3:10, di ancor più lieve entità: 0,8 magnitudo. La situazione viene costantemente monitorata dagli organi preposti.

Trema il Vesuvio, scossa di terremoto con epicentro a Boscotrecase

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto nel Matese: scossa sentita anche a Napoli 9 settembre 2018 Un terremoto di magnitudo Md 1.2 è avvenuto nel vesuviano. La scossa è stata registrata poco prima delle 3 di notte, e l'epicentro è stato calcolato 4 chilometri a nord ovest di Boscotrecase, con una profondità di 6 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica romana dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Al momento non si hanno notizie su eventuali danni a cose o persone. Seguiranno aggiornamenti.

Incendio a Padula: auto avvolta e distrutta dalla fiamme

[Redazione]

Approfondimenti Polla, incendio in un vano sottoscala: residenti spaventati 11 settembre 2018Tensione, a Padula, ieri pomeriggio: un'auto ha preso fuoco nei pressi del parcheggio della Certosa di San Lorenzo. Per cause da accertare, una Fiat Croma è stata avvolta e distrutta dalle fiamme. I caschi rossi sono giunti sul posto e hanno domato il rogo: si indaga, dunque, per far luce sull'accaduto.

Comuni colpiti dal sisma, Battista: governo centrale assente

[Redazione]

Una protesta forte ma composta, manifestata esprimendo la massima delusione, che raccolgo e faccio mia, quella dei sindaci della provincia di Campobasso i cui comuni hanno subito danni provocati dal terremoto registrato nei giorni scorsi e che tanto ha messo in allarme tutta la regione. Danni per i quali il Governo centrale ha stanziato appena 2 milioni di euro. Un contributo insufficiente anche per far fronte ai primi interventi, quelli più urgenti e improrogabili. Una somma irrisoria, che dà il senso di quanto il governo della Lega e dei Cinque Stelle non prenda in considerazione le serie problematiche di un'area che già patisce gli effetti negativi di un territorio orograficamente complesso e lontano, non solo geograficamente, dai centri di potere. Lontananza che si percepisce e si acuisce soprattutto in queste difficili circostanze durante le quali la politica di Roma dovrebbe essere più vicina, fattivamente e non solo attraverso inutili parole. Due milioni di euro che rappresentano la metà di quanto chiesto puntualmente giustamente e dalla Regione Molise per far fronte a spese strettamente necessarie. Due milioni di euro che sono la risposta all'atteggiamento composto e per nulla lamentoso, né rassegnato, dei sindaci colpiti dal terremoto che invece si sono dovuti rimboccare le maniche per affrontare la fase dell'emergenza e del post-emergenza senza poter contare sulla presenza di un Governo che ci ha dimenticati. Il presidente della provincia di Campobasso Antonio Battista

Auto avvolta dalle fiamme su viale Carlo III | LE FOTO

[Redazione]

Attimi di grande spavento poco prima delle 15 di oggi pomeriggio lungo viale Carlo III, dove di fronte ingresso del Big Max cinema di Marcianise è andata a fuoco una vettura. auto, una Citroen C3 alimentata a metano, è stata avvolta in fiamme mentre era in transito nella fondamentale arteria che collega il Capoluogo all'uscita autostradale e alla zona dei centri commerciali di Marcianise. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia, che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Per gli occupanti dell'auto tanto spavento ma nessun danno: sono riusciti infatti a fuggire prima che il incendio avvolgesse buona parte della C3. 1-21

Agricoltore muore ustionato in incendio

[Redazione]

12/09/2018 Un uomo di 77 anni, agricoltore, pensionato, è morto a Cutro, nel Crotonese, a causa delle gravi ustioni riportate in seguito all'incendio di sterpaglie su un terreno privato. Sul posto, in località Cavaliere, sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e della tenenza di Isola di Capo Rizzuto (Kr). L'uomo, trasportato prima a Crotona e, successivamente, con elisoccorso, all'ospedale civile di Catanzaro, è infine deceduto.

La tragedia nelle Gole del Raganello, 7 avvisi di garanzia

[Redazione]

13/09/2018 Tra gli indagati i sindaci di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria ed il presidente del Parco Nazionale del Pollino. Una delle vittime è una 24enne di Trebisacce. Registra un primo significativo passo l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Castrovillari sulla tragedia delle gole del torrente Raganello, a Civita, in cui il 20 agosto scorso trovarono la morte dieci persone, nove escursionisti ed una guida. Il Procuratore Eugenio Facciolla ha emesso 7 informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti indagati nell'inchiesta: si tratta dei sindaci di Civita, San Lorenzo Bellizzi e Cerchiara di Calabria, Alessandro Tocci, Antonio Cersosimo e Antonio Carlomagno; il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra; Gaetano Gorpia, dirigente dell'ufficio Biodiversità dei Carabinieri Forestali, e le guide escursionistiche Giovanni Vancieri e Marco Massaro. Tutte persone che avrebbero avuto una responsabilità, a vario titolo, nella mancata applicazione delle misure e degli interventi preventivi che avrebbero potuto evitare la tragedia del 20 agosto. I reati che vengono ipotizzati nelle informazioni di garanzia sono omicidio colposo e lesioni colpose, inondazione colposa ed omissione di atti d'ufficio. Gli avvisi sono stati emessi in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati a breve termine e per i quali gli indagati hanno il diritto di essere rappresentati legalmente e sul piano tecnico con la nomina di loro periti. La Procura di Castrovillari "è impegnata al massimo - ha spiegato lo stesso procuratore Facciolla - per dare una risposta di giustizia il più possibile rapida ed efficace per quanto è avvenuto. Sin dai primi passi dell'inchiesta - ha aggiunto Facciolla - abbiamo lavorato senza sosta per dare una risposta a tutti coloro che sono rimasti coinvolti nella tragedia del torrente Raganello: alle vittime ed ai loro familiari, in primo luogo, e poi ai feriti ed a quanti, pur essendo usciti indenni, hanno subito un grave trauma psicologico per la terribile vicenda che hanno vissuto. Per questo è giusto dare una risposta di giustizia nei tempi più rapidi e nel modo più efficace possibile per accertare le responsabilità di una tragedia terribile e, al contempo, evitabilissima". "Il nostro impegno, in questo senso - ha detto ancora il Procuratore di Castrovillari - è massimo. C'è il nostro avvalendo, tra l'altro, delle migliori competenze tecniche che rappresentano il meglio di quanto possa offrire, in questo senso, la nostra terra di Calabria". I nove escursionisti morti mentre si trovavano nelle gole del Raganello provenivano da quattro regioni diverse: Puglia, Lombardia, Campania e Lazio. Insieme a loro perse la vita Antonio De Rasis, di 32 anni, di Civita, una delle guide più esperte del Raganello, con molti anni di esperienza nell'accompagnamento dei turisti in una delle aree più suggestive della Calabria. Gli escursionisti furono sorpresi da un violento temporale e dalla conseguente ondata di piena delle gole, che si trasformò per loro e per la guida che li accompagnava in una trappola mortale. È apparso subito evidente che quel giorno si sottovalutò l'allerta gialla che era stata diramata dalla Protezione civile e che avrebbe dovuto consigliare la sospensione delle escursioni. Quel giorno, evidentemente, furono commessi degli errori e delle omissioni. Ed è su questi che la Procura della Repubblica di Castrovillari è fermamente intenzionata a fare piena luce".

Risanamento, altra giornata clou

[Redazione]

13/09/2018 Via libera del dirigente regionale: la dichiarazione dello stato emergenza passa al Governo. Ieri primo Cda di Arismé, EAsp si mette in moto per lo screening di Sebastiano Caspanello. La giornata di oggi potrebbe rappresentare un'altra tappa decisiva della corsa perché di questo si tratta del sindaco De Luca verso lo sbarco definitivo della città di Messina. È lo stesso De Luca a confermare che il direttore del dipartimento regionale di Protezione civile Calogero Foti ieri ha comunicato che stamattina consegnerà alla Giunta Musumeci la proposta di delibera sulla dichiarazione dello stato di emergenza. La documentazione da noi trasmessa va bene, aggiunge De Luca. Quindi già oggi potrebbe arrivare il via libera del Governo regionale, propedeutico alla dichiarazione vera e propria dello stato emergenza, che spetterà alla presidenza del Consiglio dei ministri. Ieri, intanto, si è riunito per la prima volta il Cda di Arismé, Agenzia per il risanamento, presieduto da Marcello Scurria (gli altri componenti sono Alessia Giorgianni e Giuseppe Aveni). Si sono consumati i primi passaggi formali, tra cui la richiesta di una stanza in cui riunirsi, in un immobile di proprietà comunale. Serve anche il personale: in questa primissima fase ad Arismé basteranno quattro impiegati ed un dirigente tecnico. Nei prossimi giorni, inoltre, verrà aperto un conto corrente. Adempimenti necessari per una società nata dal nulla. La partita che si gioca in questa fase spiega Scurria è l'acquisizione di tutto ciò che ci riguarda: la documentazione di Comune e Iacp, i piani particolareggiati, il censimento del 2002, tutti gli alloggi costruiti con la legge 10, di proprietà del Comune ma i cui canoni venivano riscossi in gran parte dall'Iacp. E poi tutti i processi attivi e passivi dell'Iacp, progetti e gare in corso, oltre alle aree su cui insistono materialmente le baracche. È poi la manifestazione di interesse lanciata dal Comune e acquistata o, in seconda battuta, affitto di alloggi, che adesso passerà di competenza ad Arismé. Il bando rimarrà aperto in maniera permanente e verrà integrato, perché la strategia è ormai questa sottolinea Scurria, basta costruzioni. Se la tempistica ambiziosa fissata dal sindaco sarà rispettata, però, dipende da molti fattori. Ma non poteva essere diversa da questa chiarisce lo stesso Scurria, perché frutto di un'ordinanza contingibile e urgente, e mirata ad una dichiarazione di stato emergenza. Urgenza ed emergenza sottintendono, inevitabilmente, tempi strettissimi. Sempre ieri il commissario dell'Asp di Messina Gaetano Sirna ed il presidente della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) Giacomo Cauda hanno sottoscritto un protocollo intesa per lo screening sanitario delle patologie respiratorie a cui sarà sottoposta la popolazione residente nelle baracche. L'obiettivo è accertare eventuale rischio di patologie respiratorie correlate all'esposizione a inquinanti ambientali. I dati trasmessi dal Comune sono già stati elaborati dal responsabile dell'anagrafe, che ha identificato per ciascun assistito il medico di medicina generale. È stata anche elaborata una scheda di start up screening malattie respiratorie: i medici, una volta rilevati specifici sintomi, informeranno il paziente e signaleranno il tutto ai specialisti dell'Asp per ulteriori approfondimenti. L'Asp allestirà degli ambulatori mobili, con la presenza di specialisti.

Rifiuti, problemi anche in Irpinia per lo stop del termovalorizzatore di Acerra

[Redazione]

Irpiniambiente controlla lo scenario, al momento raccolte garantite tranel ingombrante di Redazione 11 Settembre 2018, 13:44 0 commenti [whatsapp]Le comunicazioni riguardanti il blocco di alcune linee del termovalorizzatore di Acerra, unitamente alle problematiche che hanno interessato nelle scorse settimane le piattaforme e gli impianti di riferimento per lo smaltimento di diverse frazioni di rifiuto, presenti sul territorio regionale, impongono una riflessione responsabile sullo scenario che potrebbe determinarsi e che in parte ha già caratterizzato il ciclo integrato dei rifiuti in Campania e in provincia di Avellino. Non senza difficoltà per la società Irpiniambiente e non senza disagio per le amministrazioni comunali e i cittadini, le diverse e numerose crisi del sistema di filiera registrate dall'inizio dell'estate, sono state arginate, grazie alla sensibilità degli attori territoriali ed alle continue sollecitazioni di Irpiniambiente ai consorzi di filiera, per l'individuazione di impianti alternativi, di non facile reperimento, stante la antica nota carenza impiantistica in Regione Campania. E' ancora evidente, inoltre, che nonostante gli sforzi profusi per tamponare le emergenze estive, non è stato possibile ancora ripristinare tutte le raccolte come nel caso dei rifiuti ingombranti, i cui impianti di smaltimento non hanno ancora riattivato la ricezione, dopo essere stati interessati dai roghi dei mesi estivi. Di diverso ordine di importanza, però, i timori relativi all'annuncio dello stop del termovalorizzatore di Acerra, con lo spauracchio di una crisi che difficilmente può essere gestita dalle singole società operanti nei territori provinciali. Irpiniambiente sta monitorando costantemente la situazione, auspicando che al più presto la linea di produzione del termovalorizzatore possa essere ripristinata e scongiurare così un rallentamento delle raccolte, che comunque al momento vengono garantite secondo i consueti calendari di frequenza, fatto salvo per la frazione ingombrante come precedentemente indicato". Ultima modifica il Mercoledì, 12 Settembre 2018 12:34

Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice

[Redazione]

Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice È stata inaugurata ieri, al monastero dei Benedettini, la mostra "Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto", organizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), in collaborazione con la biblioteca centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace", le università di Palermo e Catania, la rete Naturale e museale Belicina e l'accademia di Belle Arti di Palermo. La cerimonia di inaugurazione ha aperto i lavori dell'89° congresso della società Geologica italiana e della società italiana di Mineralogia e Petrologia. Cinquant'anni dopo la sequenza sismica che ha sconvolto la Sicilia Sud-Occidentale, in quello che è passato alla storia come il terremoto del Belice - ha spiegato il ricercatore Ingv, Paolo Madonia - l'Ingv non poteva non ricordare quello che è stato il primo grande terremoto dell'Italia repubblicana e, purtroppo, il primo di una lunga serie che, attraverso, il Friuli, l'Irpinia, l'Umbria, L'Aquila e l'Emilia arriva fino ai giorni di Amatrice. L'idea alla base di questa esposizione è di veicolare una storia, quanto più completa possibile di quell'evento, per illustrare cosa è stato il terremoto del 1968, cosa era l'area del Belice prima del terremoto, cosa è diventata oggi e quindi in che modo questo evento abbia modificato il corso delle cose. A tal fine abbiamo realizzato questo percorso espositivo, pensato per un pubblico vasto di studenti, turisti, cittadini e anche di specialisti. Quello del Belice è stato il primo terremoto visto dagli italiani attraverso la televisione. L'evento principale del 15 gennaio, di magnitudo 6.4, fu anticipato da una forte scossa il giorno precedente e seguito da altre repliche sino al successivo 25 gennaio; complessivamente gli eventi di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 furono cinque. Dei quindici paesi interessati, dieci furono maggiormente colpiti e, fra questi, quattro distrutti: Gibellina, Montevago, Salaparuta e Poggioreale. Tra le opere in esposizione - ha sottolineato Mario Mattia, ricercatore Ingv - è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano "L'Ora", che tra il 1900 e il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto, selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra. Una preziosa rete di collaborazioni ha reso possibile questa esperienza - ha aggiunto Madonia - La Biblioteca centrale "Alberto Bombace" ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale "L'Ora", le università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di agronomia e sociologia, mentre il contributo della rete naturale e museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale poi il contributo dell'accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato il progetto grafico e di comunicazione visiva. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a domani, venerdì 14, giorno di chiusura del congresso. -tit_org- Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice

Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati

Oggi la consegna dei lavori che riguarderanno anche Baravittalla

[Concetta Bonini]

Il castello e il parco di Cava Ispica saranno rivalorizzati e riqualificati. Oggi la consegna dei lavori che riguarderanno anche Baravittalla. CONCETTA BONINI Oggi inizia una nuova era per la necropoli di Baravittalla, insieme a quello di Camarina. Proprio oggi infatti, alle 11 presso il Parco archeologico regionale di Camarina e alle 16.30 presso il Parco archeologico di Cava Ispica, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa procederà alla consegna dei lavori relativi al "Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico di Camarina" e quelli relativi al progetto per la "Realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco Archeologico di Cava Ispica, valorizzazione del sito e restauro della necropoli di Baravittalla". Alla consegna dei lavori saranno presenti l'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa e il Dirigente generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali Sergio Alessandro, oltre alle autorità civili e militari. Si tratta di due progetti inseriti nel "Pon Cultura e Sviluppo" Fesr 2014/2020, che - superate tutte le fasi di valutazione e controllo - hanno ottenuto il rispettivo finanziamento e oggi, concluse le fasi di gara e aggiudicazione, sono entrambe in fase di effettivo avvio, che avverrà appunto con la consegna dei lavori alle due ditte vincitrici dell'appalto. Già nei mesi scorsi, il Soprintendente Calogero Rizzuto aveva annunciato che a breve il Parco sarebbe rinato proprio grazie ai fondi del Pon: sono quattro, in tutto, uno dei quali ricade su Parco Forza, nel territorio di Ispica, e tre nel territorio di Modica, i primi due dei quali sono dedicati in un caso al Castello e in uno a Baravittalla, per un importo di circa 1,2 milioni, e il terzo, molto impegnativo, sull'intero parco archeologico di Cava d'Ispica. "La nostra attenzione per Cava Ispica oggi è al massimo livello", ha più volte dichiarato il Soprintendente Rizzuto. Il progetto che riguarda in particolare il restauro della necropoli di Baravittalla, il progetto ammonta a oltre 635 mila euro. D'altro canto anche il Comune di Modica nel tempo ha fatto il possibile per fare la propria parte per quanto riguarda ad esempio anche l'accesso ai fondi del PSR Sicilia 2014/2020 per il rifacimento di alcune strade, compreso il Ponte di Baravittalla, ormai da decenni crollato. "Con il rifacimento del ponte - ha detto Abbate in proposito pochi mesi fa - torneranno a congiungersi diverse contrade importanti della zona. Da tanto tempo i residenti e le attività agricole richiedevano un intervento massiccio per la riqualificazione ed il rifacimento delle strade. Grazie a questi fondi potremo finalmente dare loro una risposta visto che fino ad ora il progetto di riqualificazione del Ponte di Baravittalla era giacente alla protezione civile in attesa che la Regione mettesse in bilancio le somme per il rifacimento". Nei mesi scorsi un altro finanziamento per Cava Ispica - di ben 6 milioni di euro - era stato annunciato a seguito di un incontro che il sindaco Ignazio Abbate e il deputato nazionale di Area popolare Nino Minardo avevano avuto al Ministero dei Beni Culturali, presente anche il Soprintendente di Ragusa Calogero Rizzuto. "Recuperato il progetto di 6 milioni di euro - aveva annunciato subito dopo Minardo - e confermata la base d'asta per la valorizzazione e riqualificazione dell'importante sito di Cava Ispica che ingiustamente era stato escluso dall'elenco dell'Organismo Intermedio del POIN e dell'Autorità Responsabile del Piano di Azione e Coesione che prevede appunto risorse per i luoghi delle città Unesco di rilevante valenza culturale. Ho ritenuto fondamentale la presenza del Soprintendente - sottolinea Minardo - per i necessari chiarimenti tecnici sul progetto Cava Ispica vista l'importanza del sito e l'urgenza di un intervento di ristrutturazione e valorizzazione che richiede però anche di un rilancio in termini di servizio, promozione e fruibilità

da un punto di vista turistico". LE OPERE. L'incrocio tra Cava Ispica e Cannizzara da qualche settimana è interessato da un radicale intervento di ampliamento e messa in sicurezza dopo che negli anni si sono verificati diversi incidenti a causa della sua pericolosità e dell'alta intensità di traffico che vi si registra soprattutto in direzione Rosolini. "Grazie alla disponibilità dei proprietari che ci hanno messo a disposizione una parte del loro terreno abbiamo potuto

programmare questi interventi", ha detto il sindaco Abbate: "In quel punto passano tantissime autovetture e mezzi pesanti diretti verso l'autostrada e negli anni è diventato uno snodo cruciale dell'asse viario". Oggi inizia una nuova era per la necropoli di Baravitalla Sopra l'interno della grotta dei Santi -tit_org-

ANT NTIOCO

Incendi notturni in un casolare e dentro un bar

[A.s.]

SANT'ANTIOCO. Due interventi dei Vigili del fuoco. Danni a un ricovero attrezzi Un casolare in fiamme e l'incendio di un elettrodomestico in un bar. Doppio intervento nella notte dei Vigili del fuoco di Carbonia a Sant'Antioco, nel giro di poche ore. Il primo allarme è scattato a Su Pranu, nel litorale nordorientale dell'isola che conduce verso Sa Barra e Cussorgia. Per cause in accertamento, un rogo ha distrutto un casolare utilizzato soprattutto come ricovero di attrezzi. Non è ben chiaro se le fiamme siano scaturite all'interno del vecchio manufatto o all'esterno, dove sono finite in cenere sterpaglie. Sono intervenuti i pompieri, ai quali hanno dato supporto logistico i volontari della Protezione civile Assosulcis di Sant'Antioco, fornendo scorte di acque e dando indicazioni esatte sulla località in cui recarsi: arrivare non è agevole. L'odore acre avvertito dai Vigili del fuoco lascia supporre che siano stati bruciati materiali plastici. Resta da appurare se le fiamme siano scaturite per cause accidentali oppure se qualcuno ha volutamente incendiato le sterpaglie vicino al casolare, o direttamente gli attrezzi all'interno della rimessa. Poche ore dopo, invece, nuovo allarme ma stavolta in paese: a fuoco un elettrodomestico in un bar, in pieno centro. Le scintille sarebbero scaturite da un fornello vicino a un contatore elettrico. In questo caso parrebbe del tutto esclusa l'origine dolosa: l'incendio sarebbe infatti riconducibile a un cortocircuito, (a. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il rogo notturno del casolare F. M. I -tit_org-

LBIA

Incendi sotto controllo: città vicina alla quota zero*[Andrea Busia]*

OLBIA. Monitoraggio e prevenzione, una ricetta che ha funzionato. Olbia è cambiata, stiamo parlando di una vera rivoluzione che quest'anno è arrivata a un dato straordinario. È vero che la stagione ci ha aiutato, ma siamo vicini a quota zero per gli incendi in area urbana e interfaccia: Fabrizio Murgia è il presidente dell'associazione di volontariato Gaia e da vent'anni si occupa di Protezione Civile e, come si dice in questi casi, ha il polso della situazione. La sua esperienza sul campo conferma i dati del Corpo Forestale. La città gallurese, con i risultati della campagna antincendio che si avvia a conclusione, esce dalla lista nera delle aree a rischio dell'Isola. La media degli incendi nel territorio cittadino era di cinquanta all'anno, almeno sino al 2014. Prima la situazione era addirittura drammatica, con quasi due, tre incendi al giorno. Tra il 1997 e il 2012, gli interventi con l'utilizzo dei mezzi aerei sono stati quasi 400. Oggi gli incendi sono ancora un problema, ma in termini di prevenzione e contenimento, non di emergenza di Protezione civile. VOLONTARIATO IN PRIMA LINEA. A Olbia - spiega Fabrizio Murgia - è stato fatto un lavoro importante, che progressivamente, nel corso degli anni, è cambiato. Se penso alla primissima fase, per i volontari l'attività era quello dello spegnimento. Ci sono stati periodi con almeno un incendio al giorno e avevamo spesso interventi simultanei. Ora le associazioni che partecipano alla campagna antincendio sono impegnate soprattutto nel controllo del territorio, nella prevenzione. Il ruolo del volontariato, in questo cambiamento, è stato importante. Ripeto, quest'anno, le condizioni climatiche ci hanno aiutato. Ma è una tendenza che prescinde dai numeri del 2018. È Olbia operano diversi gruppi strutturati di Protezione Civile, composti da volontari, come Gaia, Forza Paris, Era e Capo Ceraso, oltre all'associazione di San Pantaleo. PATTO CON IL MONDO AGRICOLO. Il Comune, tramite la Polizia locale, ha avviato controlli serrati per la verifica della pulizia dei terreni. In area urbana sono stati puliti gli standard comunali. Hanno funzionato i protocolli della Regione con le associazioni del mondo agricolo. Ermanno Renzetti, direttore generale di Coldiretti Nord Sardegna: Le condotte a rischio si sono ridotte e c'è consapevolezza dei pericoli del fuoco. Le aziende agricole hanno contribuito al controllo e alla pulizia delle campagne. Il Corpo Forestale incassa la drastica riduzione di episodi e delle superfici percorse dagli incendi. La cura per Olbia ha funzionato. Andrea Busia RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio di qualche anno fa in città, in alto il presidente di Gaia Fabrizio Murgia - tit_org-

Corto circuito.

Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia

[Redazione]

CORTOCIRCUITO. Le fiamme in un locale estemo al reparto Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia. Momenti di paura, nella serata di ieri, nell'ospedale di Ragusa, dov si è sviluppato un incendio. Le fiamme si sono sprigionate in un locale esterno dell'ospedale dove si trovano alcuni impianti elettrici. Le fiamme, secondo quanto si è appreso, si sarebbero sviluppate a causa del corto circuito di alcune batterie del gruppo di continuità, che erano state danneggiate dal violento acquazzone di martedì. Le batterie saranno sostituite questa mattina. Le fiamme si sono sviluppate all'esterno del reparto di Medicina ed hanno destato subito allarme, ma i tecnici dell'ospedale, con l'ausilio di una squadra di vigili del fuoco, sono riusciti a domare il principio d'incendio. È intervenuto anche il team di scurezza dell'Asp per le verifiche necessarie. Sul posto per rendersi conto della gravità della situazione il direttore sanitario dell'ospedale, Giuseppe Cappello. Il fumo che fuoriusciva dai locali caldaia è arrivato anche nel reparto, o almeno in alcune stanze del reparto. I pazienti, per precauzione, hanno lasciato le camere anche per via di una fastidiosa fuliggine e sono ospitati in stanze del pronto soccorso. Stamattina le camere saranno ripulite e potranno rientrarvi. La parte restante del reparto di Medicina non ha subito alcuna conseguenza e i pazienti sono rimasti al loro posto. (FC)

-tit_org- Caldaia dell'ospedale a fuoco Medicina, panico in corsia

La frana di Alcamo, proroga d` indagini per i sei inquisiti

0 Va avanti il processo civile per il risarcimento dei danni

[Giuseppe Maniscalchi]

La vicenda riguarda il cedimento del costone di una collina. Per quattro l'accusa è abuso d'ufficio per altri 2 inosservanza del provvedimento amministrativo. La frana di Alcamo, proroga d'indagini per sei inquisiti. Va avanti il processo civile per il risarcimento dei danni. Indagati sono gli ex sindaci Sebastiano Bonventre e Giacomo Scala, l'ex commissario comunale Giovanni Arnone e Domenico Surdi e i proprietari di un villino realizzato in cima al costone Giuseppe Maniscalchi. ALCAMO L'ipotesi di reato contenuta nell'avviso di proroga delle indagini, notificato ieri, per quattro indagati è quella di abuso d'ufficio. Per altri due: inosservanza del provvedimento amministrativo. Il gip del tribunale di Trapani accogliendo la richiesta del Pm, Andrea Tarondo ha concesso altri sei mesi di tempo per una vicenda: la frana del costone di una collina ad Alcamo Marina, che va avanti dal mese di febbraio del 2009. Indagati sono gli ex sindaci Sebastiano Bonventre e Giacomo Scala, l'ex commissario comunale Giovanni Arnone e Domenico Surdi, primo cittadino in carica al quale il Pm contesta anche il rifiuto di atti richiesti dall'avvocato Maurizio Lo Presti, che assiste i tre alcamesi proprietari di altrettanti villini, realizzati con regolare concessione edilizia. I villini si trovano a valle della collina e i proprietari da ben nove anni, considerano la loro posizione, non li possono utilizzare perché sono ritenuti a rischio. L'avviso di garanzia rappresenta un atto dovuto e gli interessati sono sicuri di potere dimostrare di avere agito nel rispetto delle leggi e regolamenti. Indagati anche i proprietari di un villino realizzato in cima alla collina. Per i coniugi Mariano Leale e Rosaria Franca Lombardo il reato ipotizzato è quello dell'inosservanza dell'ordinanza sindacale con la quale il Comune di Alcamo ha disposto alla coppia la messa in sicurezza del costone. I due coniugi in primo grado, 30 giugno del 2015, vennero condannati a due anni per disastro colposo. Quando si arrivò in appello il reato era già prescritto. Sempre nel giugno di tre anni fa venne assolto per non avere commesso il fatto Vito Abate, proprietario di un villino in cima a quella che è stata definita La collina del disonore. Una vicenda complessa per la particolarità del territorio di Alcamo Marina difficile da sbrogliare da parte del Comune. Questa nuova fase delle indagini e accertamenti infiniti ha preso l'avvio nello scorso mese di gennaio quando i tre proprietari dei villini, fino ad oggi le sole vittime della frana, Isidoro Dia, Giuseppe Stellino e Vincenzo Di Giorgi presentarono tramite l'avvocato Maurizio Lo Presti la denuncia con la richiesta della revoca dell'ordinanza di inagibilità, supportata da una relazione tecnica sui luoghi e da riprese effettuate con un drone. Oltre alle indagini penali da diversi anni va avanti il processo civile per la richiesta dei risarcimenti dei danni. Durante le udienze è emerso che il Prg prevedeva il risanamento di Alcamo Marina, mai effettuato forse per le difficoltà di intervenire su un vasto territorio, martoriato da migliaia di colate di cemento abusivo. Il risarcimento dei danni è stato chiesto anche al Comune di Alcamo ed ai tre proprietari di ville realizzate in cima alla collina, dove il nubifragio fece scoprire anche una mega piscina, che se fosse esondata l'acqua contenuta avrebbe provocato ingenti danni, come accertarono Protezione civile e vigili del fuoco. Secondo il consulente nominato dal giudice e alla luce di due perizie, costate 30 mila euro, ai proprietari, vittime incolpevoli della frana, andrebbe una somma di poco più di 50 mila euro. Più il pagamento delle spese processuali a carico di coloro i quali avrebbero causato i danni. Spese che in nove anni supererebbero abbondantemente i 150 mila euro. I proprietari vittime del nubifragio hanno scucito fino ad oggi di tasca propria dai 30 ai 50 mila euro. Oltre al danno anche la beffa. La sentenza civile è prevista per la fine del mese. Ma a chi spetta la messa in sicurezza del costone? Le spese dovranno essere a carico del Comune o dei proprietari che costruirono abusivamente? Lo stabilirà molto probabilmente la magistratura. Intanto l'Ufficio della protezione civile del Comune di Alcamo rispondendo alla richiesta di revoca delle ultime tre ordinanze, presentata dall'avvocato Maurizio Lo Presti, nella relazione scrive che è emersa la necessità di effettuare studi e indagini tecnico geologiche più approfondite e puntuali in grado di fornire elementi certi circa la effettiva pericolosità e stabilità del sito ai fini di

un'eventuale revoca delle ordinanze emesse. Si assicura la massima disponibilità ed ogni informazione circa il proseguo del procedimento. E intanto per i proprietari dei villini a valle anche l'estate 2018 è passata. AWIATI STUDI E APPROFONDIMENTI TECNICO-GEOLOGICI SULLA ZONA La frana del costone ad Alcamo Marina -tit_org- La frana di Alcamo, proroga indagini per i sei inquisiti

Incendio doloso: a fuoco un fienile a San Vero Milis

[Redazione]

incendio doloso: a fuoco un fienile a san vero Milis SAN VERO MILIS. Le fiamme si levano alte nella notte e i dubbi sul fatto che si sia trattato di un incendio doloso sono davvero minimi. Non è stato il caso bensì la mano di un piromane a dare vita al rogo che ha devastato un capannone all'interno dell'azienda zootecnica di Albino Lotta, sanverese di 72 anni. Anche due anni fa il fienile andò in fiamme, ma allora si era trattato di un incendio colposo generato dalla caduta di un faretto sulle balle di fieno. Stavolta no. I vigili del fuoco che hanno dovuto operare per circa sei ore prima di avere la meglio delle fiamme hanno immediatamente stabilito che si tratta di un incendio doloso. I carabinieri indagano per individuare il responsabile. Il danno è di 2.800 euro. Oristanq-, Âß -tit_org-

Per nuovi volontari

[Redazione]

LE ISCRIZIONI Il 26 Settembre inizia il nuovo corso per aspiranti volontari soccorritori alla Pubblica Assistenza Procivis di via Ossidiana. Per informazioni e iscrizioni contattare la Procivis, telefono 0933-938312 e-mail: p.a.procivis@tiscali.it oppure il responsabile Luca Cattuti celi. 3349873588. La Pubblica Assistenza Procivis attualmente può contare su numerosi volontari grazie ai quali ogni anno svolge servizi con professionalità anche nella Protezione Civile nel campo della previsione, della prevenzione e del soccorso. -tit_org-

- Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, torna il maltempo: Sardegna nel mirino delle piogge nelle prossime ore
Allerta Meteo, torna il maltempo sull'Italia nelle prossime ore: la Sardegna sarà la prima Regione investita dal nuovo peggioramento
A cura di Antonio Iannella
12 settembre 2018 - 11:14 [pegg-sardegna-640x577]
Allerta Meteo Cambierà localmente il tempo nel corso delle prossime ore. Un moderato ramo instabile nordatlantico, riuscirà a trovare un varco verso sud, nel promontorio anticiclonico che staziona da qualche giorno sul nostro Bacino, ma diffusamente su Centro Ovest Europa. Il punto di ingresso verso il Mediterraneo centro-occidentale sarà il Golfo del Leone, poi con cavo instabile che si ondulerà verso le Baleari, Sardegna e Nordovest Italia. Circolazione, quindi, che diventerà umida occidentale in seno alla quale, fronti perturbati provenienti dalle Baleari, Mediterraneo occidentale, punteranno più direttamente la Sardegna. Infiltrazioni umide dalla Francia raggiungeranno già nel pomeriggio odierno alcuni settori alpini e prealpini con rovesci qua e là e anche locali temporali, tuttavia fenomeni irregolari e instabilità più frammentata e non accesa. Non accadrà un granché altrove sino alle ore notturne. Verso la mezzanotte e poi nel corso della notte prossima, sono attesi i fronti via via più ostinati verso la Corsica e, appunto, la Sardegna con piogge in intensificazione da Ovest verso Est. Dapprima fenomeni irregolarmente distribuiti poi, nel corso della giornata di domani, rovesci e temporali potrebbero diventare più estesi e anche forti. Le aree dell'isola più esposte ai fenomeni più significativi dovrebbero essere quelle centrali, quindi interne in genere, quelle orientali tra Nuorese, Ogliastra e Cagliari e il Gennargentu. Attenzione anche a possibili temporali localmente forti, con grandine e nubifragi. Peggioramento con piogge o locali temporali, nel corso di domani, anche su Ovest e Nord Piemonte, Ovest Liguria e poi su Alpi e Prealpi un po' tutte. Nubi in intensificazione e qualche pioggia la sera anche sul basso Tirreno, Calabria Tirrenica, Nord Sicilia, altrove tempo che rimarrà asciutto e ancora ampiamente soleggiato, salvo un aumento di nubi irregolari. Molto importante seguire il nowcasting nelle apposite pagine in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Devastante incendio distrugge la stazione della funivia del Monte Bianco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-12 settembre 2018 Un incendio è divampato in una stazione della telecabina del Grand Montets, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Nessuna persona è rimasta ferita. [Commenti](#)

Tragedia in Calabria: anziano muore travolto dalle fiamme

[Redazione]

12 settembre 2018 19:06 di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dare fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotonel anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elicottero nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

RAGUSA - ULTIMA ORA Incendio all'ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicina"

[Redazione]

RAGUSA - 12/09/2018 Cronache - Intervento tempestivo dei vigili del fuoco
ULTIMA ORA Incendio all'ospedale "Civile" di Ragusa: evacuato il reparto di medicina
Le fiamme si sono sprigionate dal gruppo di continuità
Redazione Foto Corrierediragusa.it
Erano le 21.15 quando le fiamme sono divampate dal gruppo di continuità su uno dei balconcini dell'ospedale "Civile" di Ragusa. Mentre il fumo cominciava ad invadere i locali, sono subito arrivati i vigili del fuoco che hanno evacuato, a scopo precauzionale, il reparto di medicina, in corrispondenza del punto in cui si era verificato l'incendio. Sono quindi stati fatti uscire, in maniera veloce ma ordinata, in primis i degenti, e poi i familiari ed il personale medico ed infermieristico, onde evitare possibili intossicazioni da inalazioni. I pompieri hanno quindi spento le fiamme senza troppe difficoltà, mettendo in sicurezza l'area. Ancora da accertare le cause dell'incendio al gruppo di continuità, forse dovute ad un probabile cortocircuito o ad un sovraccarico di corrente. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, anche grazie alla tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco. Tweet

A fuoco falegnameria a Rio Pusteria

[Redazione]

BOLZANO, 12 SET - Un incendio di grosse dimensioni si è sviluppato nella falegnameria Lanz di Rio Pusteria. Le fiamme non hanno provocato danni alle persone, ma durante le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere la strada statale della Val Pusteria, presso Rio, provocando code in entrambe le direzioni. All'intervento hanno preso parte i vigili del fuoco di Rio Pusteria, Bressanone, Sciavers, Varna e di altri sei paesi della zona. Sono intervenute anche la Croce bianca ed i carabinieri. Ancora sconosciute le cause dell'incendio.

Incendi: morti anziana e figlio disabile

[Redazione]

PADOVA, 12 SET - Madre e figlio disabile sono morti in un incendio scoppiato questa notte nella loro casa a Conselve. Non ancora accertate le cause che hanno innescato, alle prime ore di oggi, l'incendio divampato al piano terra nel garage, e poi domato dai vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco e Padova con tre automezzi e 10 uomini. I pompieri, una volta entrati nell'abitazione, hanno spento le fiamme nel garage e sono poi saliti al piano superiore invaso dal fumo. In una stanza sono state rinvenute due persone riverse per terra che sono state caricate a spalle dai vigili del fuoco, portandole fuori la casa attraverso la finestra. Sul posto anche i medici del Suem 118 che hanno tentato, invano, di rianimare la donna di 86 anni e il figlio disabile di 42 anni. Nonostante i soccorsi il personale medico ha dovuto dichiarare la morte di entrambi. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all'alba.

Avvolto da fiamme sterpaglie,morto 77nne

[Redazione]

CUTRO (CROTONE), 12 SET - Un agricoltore in pensione di 77 anni è morto a Cutro dopo essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio di sterpaglie che lui stesso aveva appiccato. L'uomo recatosi su un terreno di sua proprietà, in località Cavaliere, per dopo avere dato fuoco alle sterpaglie alimentate dal forte vento è stato investito dalle fiamme. A soccorrerlo, nell'immediatezza, è stato un parente che ha allertato il servizio di emergenza 118. Trasportato nell'ospedale di Crotona l'anziano, a causa delle gravi ustioni riportate, è stato trasferito in elisoccorso nel nosocomio di Catanzaro dove è successivamente deceduto. Sull'episodio hanno svolto accertamenti i carabinieri della stazione di Cutro e della Tenenza di Isola Capo Rizzuto.

Fondi Ue: 34 mln aiuti per Paesi colpiti da alluvioni e sisma

[Redazione]

BRUXELLES - Via libera del Parlamento europeo allo stanziamento di 34 milioni del Fondo Ue di solidarietà a favore di Grecia, Polonia, Lituania e Bulgaria, flagellate da diversi disastri naturali durante il 2017. La Plenaria ha appoggiato a larghissima maggioranza la proposta della Commissione Ue che vuole aiutare i quattro Paesi nella loro opera di ricostruzione. Quasi 17 milioni andranno alla Lituania, colpita da numerose alluvioni fra l'estate e l'autunno dello scorso anno. 12,3 milioni alla Polonia, flagellata da violente tempeste e uragani che hanno causato la distruzione di migliaia di ettari di foreste e terreni coltivati. Altri 2,2 milioni saranno destinati alla Bulgaria, danneggiata da tempeste e alluvioni nel 2017, mentre alla Grecia andranno 2,5 milioni per riparare parte dei danni causati da un terremoto nell'isola di Kos, nel luglio 2017. Dal momento della sua creazione nel 2002, l'Italia è il Paese europeo che ha maggiormente beneficiato degli aiuti offerti dal Fondo di solidarietà europeo. In 16 anni la Penisola ha ricevuto 2,5 miliardi, 1,2 dei quali stanziati dopo il terremoto che hanno colpito il Centro Italia nel 2016.

Temporali al Nord, rischio idrogeologico

[Redazione]

ROMA, 12 SET - Perturbazione in arrivo sulle regioni del nord-ovest del Paese, accompagnata da rovesci e temporali anche di forte intensità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi le precipitazioni colpiranno Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sul Piemonte, su gran parte della Lombardia, sul Veneto, sulle zone costiere del Lazio, su alcuni settori della Basilicata e della Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale e isola di Pantelleria. (ANSA).

Sversamento idrocarburi in mare, simulazione incidente al largo della Maddalena

[Redazione]

Roma, 12 set. - (AdnKronos) - "La prevenzione è la nostra prima arma. Oggi lo Stato c'è ed è rappresentato ai massimi livelli della tutela ambientale". Così il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'esercitazione internazionale finalizzata alla risposta in caso di inquinamento da idrocarburi in mare, a cui sta partecipando nelle acque dell'Arcipelago di La Maddalena antistante l'isola di Caprera. La simulazione, organizzata nell'ambito dell'Accordo Ramoge stipulato nel 1976 da Italia, Francia e Principato di Monaco per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamento di prodotti petroliferi e sostanze pericolose, inscenando di una nave cisterna in avaria contro gli scogli affioranti della secca dei Monaci, a est di Caprera, con riversamento in mare di 200 tonnellate di prodotto inquinante (sostituito ai fini della simulazione da lolla di riso, prodotto organico molto appetibile per i pesci). Questa esercitazione, spiega Costa, "rappresenta un'occasione unica per testare in un'area di mare particolarmente sensibile la risposta in caso di incidente petrolifero. Se riusciamo a intervenire in quest'area, coordinandoci anche con altri due Paesi, vuol dire che riusciremo a farlo in qualsiasi tratto di mare del Mediterraneo. L'esercitazione vede coinvolti per la parte marina gli attori internazionali dell'Accordo Ramoge che operano in mare (Guardia Costiera, mezzi antinquinamento convenzionati con il ministero dell'Ambiente, Marina Militare italiana, Prefettura Marittima francese, Marina Nazionale Francese, Ceppo - Centre d'expertises pratiques de lutte antipollution ed Emsa - European Maritime Safety Agency) con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Ispra, Cnr, Arpa Sardegna, Castalia (per le navi antinquinamento), E-Geos (per i satelliti) ed Eni (per la nave cisterna). Per la risposta a terra, invece, sono state coinvolte tutte le autorità locali competenti: Comune di La Maddalena, Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, Protezione Civile di La Maddalena, Prefettura di Sassari, Regione Sardegna, Arpa Sardegna e Ispra, in un'azione sinergica e coordinata attraverso l'attuazione degli specifici piani di emergenza. L'esercitazione ha una doppia valenza: serve non solo a testare il sistema di risposta a un'emergenza, ma anche a capire cosa fare perché l'emergenza non si verifichi mai" conclude Costa che ringrazia tutte le forze in campo.

Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus `Romolo Capranica`

[Redazione]

12/09/2018 15:07AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 12 set. (Labitalia) - Dopo il sisma del 2016, riapre la prima scuola ad Amatrice e domani, alle 8,30, 332 studenti - dalla scuola materna al liceo - varcheranno il portone di un vero e proprio Campus costruito in poco più di 10 mesi anche grazie al supporto di Invitalia, Agenzia per lo sviluppo, chiamata come Centrale di Committenza unica per la ricostruzione. Ricco di spazi per le attività didattiche e ricreative, e immerso nel verde, il nuovo Campus è a Villa San Cipriano ed è intitolato a 'Romolo Capranica', prima vittima amatriciana della Grande Guerra che aveva già dato il nome alla scuola distrutta dal terremoto del 2016. Il Campus, oltre a essere stato progettato nel pieno rispetto delle normative antisismiche, può contare su impianti ad altissima efficienza energetica ed è privo di barriere architettoniche. Il complesso si sviluppa su una superficie di oltre 12 mila metri quadrati ed è composto da cinque edifici: il liceo scientifico sportivo internazionale, la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, il convitto, la palestra, e la materna e una piccola ludoteca. Gli alunni che frequenteranno la nuova, modernissima scuola sono 300 e 32 saranno gli studenti del convitto per le attività legate al liceo scientifico sportivo internazionale. Il ritorno sui banchi di scuola in una struttura moderna e funzionale è un passo fondamentale verso il ritorno alla normalità dell'intera comunità di Amatrice, afferma Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, che continua: Un traguardo reso possibile grazie anche al lavoro e al costante supporto di Invitalia che ha affiancato la Struttura del commissario per la Ricostruzione nella redazione del progetto definitivo e ha curato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere. Realizzato dal raggruppamento temporaneo imprese costituito da Cme Consorzio Imprenditori Edili Società Cooperativa ed Euro Impianti Srl, il Polo 'Romolo Capranica' è stato uno dei primi cantieri a partire tra quelli rientranti nell'ordinanza n. 14 del commissario per la ricostruzione; l'investimento è stato di circa 10 milioni di euro, con il contributo di 7 milioni di dollari donato dalla Ferrari.

Corsi d'acqua: manutenzione a Sassari

[Redazione]

[468x234_1474464348]SASSARI - Prenderanno il via entro settembre i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria del Rio Calamasciu, del Rio Sant'Orsola, del Rio Piandanna-LiGaduffi e del Rio Giuncheddu. I lavori sono stati assegnati ad un'impresa di Pattada, che provveder ad effettuare gli interventi in corrispondenza degli attraversamenti stradali dei corsi d'acqua, dando la priorit alle situazioni a maggior rischio idraulico secondo le norme del Piano di assetto idrogeologico. La pulizia interesser l'area demaniale di competenza del Comune di Sassari e non le aree adiacenti ai corsi d'acqua che, ai sensi della normativa vigente, sono di spettanza dei proprietari dei terreni. L'investimento totale per gli interventi, realizzati dal Settore Infrastrutture della Mobilit, ammonta a circa 160 mila euro. Fondi che tiene a sottolineare l'assessore comunale alle Politiche per le infrastrutture della mobilit e protezione civile Antonio Piu sono frutto di un dialogo con l'Assessorato regionale. Dopo gli avvenimenti dello scorso anno, e mi riferisco all'esondazione del Rio Calamasciu, stiamo lavorando per mettere in maggior sicurezza il torrente. Il primo intervento quello relativo alla pulizia, ma con un ulteriore finanziamento di un milione e 900 mila euro di fondi regionali, si interverr alla messa in sicurezza del canale tombato del Rio Calamasciu. Altri 40 mila euro saranno investiti per la progettazione del canale tombato del Rio Sant'Orsola, tra Via Sorso e Viale Sicilia. La prevenzione e la sicurezza nel campo della Protezione civile una delle priorit di questa Amministrazione. Nella foto: l'assessore comunale Antonio Piu

Incidente mortale a Baunei

[Redazione]

[468x234_1536755674]BAUNEI - Nel primo pomeriggio di oggi (mercoledì), i militari della Stazione Carabinieri di Baunei, sono intervenuti per un incidente sulla Strada statale 125, all'altezza del chilometro 150, sulla Baunei-Lotzorai. Un 70enne centauro, in compagnia della moglie, a bordo della propria motocicletta, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra, andando poi a sbattere contro una roccia posta di fianco della sede stradale. Il 70enne di origini svizzere deceduto sul colpo, mentre la moglie è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale San Francesco di Nuoro. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Baunei e di Santa Maria Navarrese per i rilievi del caso, i Vigili del fuoco del distaccamento di Tortol e il personale medico del 118, che ha purtroppo constatato il decesso del motociclista. La strada è stata chiusa al traffico per circa un'ora per prestare soccorso, effettuare i rilievi e ripulire la sede stradale dai detriti.

Palermo-Agrigento, auto in fiamme: nessun ferito

[Redazione]

Traffico in tilt sullo scorrimento veloce Palermo-Agrigento per incendio di un'automobile. L'auto si trovava nei pressi di Bolognetta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. L'automobilista è riuscito a uscire dall'abitacolo prima che il rogo avvolgesse il veicolo. Nessuno è rimasto ferito. La viabilità è tornata nella normalità nel pomeriggio. [download-12-300x127]

- Fiamme in un casolare di campagna a Sant'Antioco -

[Redazione]

Incendio nella notte in un casolare di campagna a Sant'Antioco. Le fiamme hanno notevolmente danneggiato un ricovero attrezzi per cause incorse di accertamento. Il rogo potrebbe essere stato appiccato nelle sterpaglie vicine ed essersi cosipropagato sino al manufatto diroccato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Carbonia. Il rogo è stato agevolmente spento dalle squadre. Nel corso della notte sempre a Sant'Antioco altro intervento dei vigili del fuoco per delle scintille segnalate in un contatore elettrico. È stato messo in sicurezza.

- Paura in via Corsica a Cagliari per un incendio in un appartamento -

[Redazione]

Momenti di paura stamattina a Cagliari per un incendio in via Corsica: in un rogo è andata distrutta la cucina di un appartamento. I danni sono stati contenuti dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Dopo aver spento le fiamme è iniziato il lavoro per verificare eventuali conseguenze alla struttura. Ancora da stabilire le cause del rogo. Non ci sono stati feriti.

- Incendio doloso tra Fenosu e Santa Giusta: disagi al traffico -

[Redazione]

Un incendio ha causato disagi nel pomeriggio lungo la Statale 131 tra gli svincoli di Fenosu e Santa Giusta. Qualcuno ha dato fuoco alle stoppie presenti sul bordo strada della Statale e ha interessato un centinaio di metri. La densa coltre di fumo nero ha invaso per diverse centinaia di metri la Carlo Felice causando il rallentamento del traffico automobilistico a quell'ora decisamente intenso. La Questura ha chiesto così l'intervento della Forestale, dei vigili del fuoco e di Forestas, mentre alcune delle pattuglie della Polizia Stradale hanno presidiato la strada facendo rallentare le auto. Secondo gli agenti della Forestale le fiamme sarebbero dolose. Accanto alla 131 ci sono rigogliosi canneti e diverse risaie.

- Tragedia del torrente Raganello, sette indagati -

[Redazione]

La Procura di Castrovillari (Cosenza) ha emesso sette informazioni di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia delle gole del torrente Raganello, che il 20 agosto scorso ha provocato la morte a causa della piena di dieci escursionisti. "Siamo in fase di notifica proprio in queste ore e non possiamo dare i nomi, non devono saperlo dalla stampa, ha detto il procuratore Eugenio Facciolla. Gli avvisi sono stati emessi "in considerazione degli atti istruttori irripetibili che devono essere effettuati. È doveroso che la giustizia dia una risposta rapida". ha aggiunto. L'area in cui è avvenuta la tragedia è stata posta sotto sequestro probatorio. (Unioneonline/F) uno dei ragazzi salvati dai soccorsi (foto ansa) Calabria, piena del torrente: dieci escursionisti morti Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Gianfranco Fumarola, l'agente di Polizia penitenziaria che ha salvato i figli e poi è morto Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile Dieci le vittime della piena del Raganello, sul Pollino: le ballerine indivisibili, Miryam Mezzolla e Claudia Giampietro Gianfranco Fumarola, l'agente di Polizia penitenziaria che ha salvato i figli e poi è morto Antonio Santopaolo e la moglie Carmen Tammaro Paola Romagnoli, 55enne ricercatrice universitaria Giovanni Sarnataro, portato in salvo e ricoverato in codice giallo, con la moglie Maria Immacolata Marrazzo, morta Antonio De Rasis, il volontario della Protezione Civile

- La casa prende fuoco: nell'incendio muoiono madre e figlio -

[Redazione]

Dramma a Conselve, in provincia di Padova, dove due persone sono rimaste coinvolte nell'incendio avvenuto nella loro abitazione. Non c'è stato scampo per madre e figlio disabile che in quel momento si trovavano all'interno della casa. Di quest'ultimo, si sa solo l'età: 42 anni. Inutile l'intervento dei vigili del fuoco. Per entrambi non c'è stato nulla da fare. - NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO - (Unioneonline/M)

- Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 nelle Marche -

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto nelle Marche, stavolta di magnitudo 3.6. È avvenuta ieri a Ussita, in provincia di Macerata, poco prima della mezzanotte a una profondità di 7 km. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 23:57 IT del 11-09-2018 a 4 km E Ussita (MC) Prof=7Km #INGV_20652011 <https://t.co/OZz93ByXIn> INGVterremoti (@INGVterremoti) 11 settembre 2018 Il tweet dell'Ingv Al momento non si segnalano danni a cose o persone anche se c'è preoccupazione fra la popolazione locale, soprattutto per chi vive vicino al Parco dei Monti Sibillini (tra Norcia e Ascoli) dove la terra ha tremato maggiormente. L'ultima scossa nella zona si era avvertita il 31 agosto fra le Marche e l'Emilia Romagna (3.5 di magnitudo a una profondità di 34 chilometri). (Unioneonline/M) il premier Giuseppe Conte ha partecipato alla fiaccolata a Pescara del Tronto Terremoto in centro Italia, il ricordo delle vittime a due anni dal sisma serena amico (foto da Facebook) Muta dal terremoto di Amatrice: Serena, 15 anni, torna a parlare grazie a un tema a scuola

Fienile distrutto da un rogo nell`Oristanese: è il terzo attentato

[Redazione]

Potrebbe essere di natura dolosa incendio divampato stanotte in un fienile nelle campagne tra San Vero Milis e Narbolia a meno di un chilometro dal complesso nuragico di Uraki. allarme è scattato alle 2 e i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Oristano hanno lavorato fino a mattina inoltrata per contenere incendio e mettere in sicurezza la struttura in muratura che è stata comunque gravemente danneggiata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che, in collaborazione con i tecnici dei Vigili del Fuoco, dovranno accertare le cause del rogo. azienda, di proprietà di un allevatore di San Vero Milis, era già stata oggetto in passato di due attentati incendiari. Fotoarchivio

Visita Papa Francesco, prefetto De Miro: "800 uomini per garantire sicurezza. Macchina organizzativa pronta."

[Redazione]

[papa-francesco-679x350] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. È partito il conto alla rovescia per la visita di Papa Francesco a Palermo prevista per il 15 settembre. Da mesi la macchina organizzativa guidata dalla prefettura si è messa in moto e ad oggi è stato varato il piano sicurezza. Nell'approcciarsi del 15 settembre, dichiara il Prefetto, sono ormai state definite le misure organizzative relative alla complessiva cornice di sicurezza entro cui si muoverà l'evento tanto atteso della visita del Sommo Pontefice nella città di Palermo, sottolineando il grande lavoro di squadra già avviato da alcuni mesi e svolto in stretto raccordo con la Curia Arcivescovile, anche con diretti personali contatti con l'Arcivescovo Corrado Lorefice e il suo Vicario generale. Il prefetto di Palermo sottolinea: Numerose le riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura per la condivisa pianificazione e messa a punto del complessivo sistema di sicurezza pubblica nonché di soccorso e di assistenza ai pellegrini che, numerosi, affluiranno in città. Riunioni che hanno visto la costruttiva sinergia dei vertici delle Forze di Polizia territoriali, della Capitaneria di Porto, del Comune di Palermo, delle strutture di Protezione Civile regionali e comunali, dell'apparato sanitario provinciale di ASP e 118. Tante ancora le riunioni del Tavolo tecnico operativo attivato presso la Questura, al fine di declinare in ogni dettaglio gli adempimenti necessari e le relative prescrizioni, ed al fine di garantire indispensabile raccordo funzionale di tutte le componenti del sistema. La Prefettura, afferma il Prefetto, è spesso chiamata al coordinamento dei sistemi di sicurezza e soccorso in occasione di importanti eventi e, tuttavia, in questa circostanza noi Istituzioni coinvolte, ci siamo sentite unite nella condivisa gioia dell'attesa del Sommo Pontefice e nell'unanime sentimento di riconoscenza per don Pino Puglisi, quel piccolo Grande sacerdote che ha amato tanto il suo quartiere e i giovani di Brancaccio cui ha voluto donare la speranza di un possibile cambiamento. Una sinergia che ha messo in moto l'intera macchina organizzativa, di sicurezza e sanitaria. Misure di sicurezza per l'ordine e la sicurezza pubblica. Lo scenario operativo complessivo di tutte le parti di territorio del capoluogo interessate dal transito e agli impegni di Sua Santità è stato suddiviso in 3 aree di massima sicurezza interessate dagli eventi (Foro Italico, Cattedrale e Piazza Politeama) e 4 aree operative comprensive degli spostamenti del corteo (che avverranno con papa mobile o in autovettura protetta) e degli impegni di natura privata. È previsto l'afflusso di fedeli da tutte le diocesi della Sicilia che giungeranno in questo Capoluogo nella mattinata del 15 settembre 2018 utilizzando circa 1000 autobus le cui operazioni di sbarco/imbarco sono state preventivamente pianificate come da apposito piano di trasporti/posteggi. Pertanto saranno migliaia i cittadini ed i fedeli provenienti da altri contesti territoriali, ed i giovani che saranno presenti a Palermo in Piazza Politeama già dalla sera precedente. Affinché la festa dell'accoglienza e i momenti di preghiera siano caratterizzati dalla massima serenità è stata prevista una dettagliata pianificazione dei servizi sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica che vedrà impegnati complessivamente 800 uomini delle Forze di Polizia territoriali distinte in Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, cui si aggiungeranno gli uomini dei Reparti inquadrati (Reparto Mobile P.S. e Battaglione CC.), oltre ovviamente i teams di tiratori scelti e i teams di cinofili artificieri. Sarà assicurato il concorso della Polizia Penitenziaria, della Capitaneria di Porto, del Corpo Forestale regionale, ed è anche prevista la presenza della Polizia sussidiaria. Alle attività di controllo del territorio e per la viabilità è assicurato il concorso della Polizia Municipale di Palermo che mette in campo ben 550 uomini. Impegnati anche i Vigili del Fuoco con mezzi e impiego di circa 70 unità oltre l'ordinario dispositivo di soccorso. È stato anche predisposto un Piano di bonifica sul territorio e nell'ambito portuale nonché il Piano di vigilanza a mare curato dalla Guardia di Finanza con impiego di motovedette, sommozzatori, navi alture della Guardia di Finanza e non solo. Controlli serrati alla Cala e in ambito portuale. I luoghi e i percorsi di maggiore criticità saranno delimitati con transenne antisfondamento, per un

totale di 17 chilometri lineari, che prevedono anche lapredisposizione di varchi di accesso per mirati controlli con metal detectorsdelle persone che vorranno avervi accesso. E prevista anche la collocazione di350 new jerseys, in funzione antiterrorismo che saranno opportunamentepresidiati. Saranno quindi impegnati nuclei di vigilanza territoriali e posti di viabilitàassistita a cura della Polizia Municipale lungo gli itinerari non transennati. La sicurezza sarà assistita da un sistema di videosorveglianza che rimanderàpresso la Sala operativa della Questura le immagini dei punti più salienti deipercorsi papali e dei siti interessati dagli incontri del Sommo Pontefice.Il sistema integrato di telecamere sarà rafforzato anche da un sistema elivideoinstallato su un elicottero della Polizia di Stato e di un drone che riprenderàdal mare la cerimonia religiosa al Foro Italico. Il sistema di visione sarà gestito nella Sala Grandi Eventi della Questuradove converranno tutti i rappresentanti delle Forze di Polizia e degli entideputati a fornire servizi ed apporti in termini di sicurezza all evento.assistenza socio-sanitaria Sono stati sensibilizzati i Presidi Ospedalieri di Palermo che per posizionegeografica sono posti all interno del perimetro cittadino interessatodall evento e, pertanto, saranno potenziati con la massima capacità ricettivaed interventistica. Le guardie mediche di Palermo saranno attive dalle ore 8,00 alle ore 20,00 del15 settembre 2018 con incremento del personale medico.La pianificazione prevede anche nei luoghi interessati dalla presenza deifedeliimpiego di 30 ambulanze, distinte in soccorso e trasporto, nonché lapresenza di320 soccorritori sanitari a piedi e di 140 soccorritori a piedi diprotezione civile. Saranno anche allestiti 4 Posti medici avanzati con mezzimedicalizzati Saranno attivati n.4 dispositivi mobili costituiti da n.4 autovetture concolori di istituto dell A.S.P. di Palermo, munite di dispositivi di emergenza(sonori e visivi) con a bordo un autista e un medico che percorreranno randomil perimetro esterno pronte ad intervenire al bisogno, per un totale di n.8operatori.

Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. [Ascolta l'articolo](#)

Incendio in casa, morti madre e figlio

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una madre 86enne e il figlio disabile di 42 anni sono morti nell incendio delloro appartamento. Le fiamme sono divampate la notte scorsa, alle 2.30, in viaPadova a Conselve, nel padovano. Le squadre dei pompieri arrivate da Piove diSacco e Padova con tre automezzi e dieci operatori hanno iniziato a spegnerel incendio divampato al piano terra nel garage, mentre altri operatoriraggiungevano il piano superiore invaso dal fumo. Trovati i due riversi per terra, i vigili del fuoco se li sono caricati aspalle e li hanno evacuati dalla finestra tramite le scale. Il personale delSuem 118 ha iniziato quindi le operazioni di rianimazione. Nonostante isoccorsi il personale medico ha però dovuto dichiarare la morte dell uomo edella donna. Le operazioni di completo spegnimento sono terminate all alba.Sono ora in corso le verifiche tecniche dei vigili del fuoco per determinare lecause che hanno innescatoincendio. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo